



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Assessorato alla Solidarietà Internazionale e alla Convivenza

Il Trentino e la Solidarietà Internazionale

2012 Dodicesimo volume



2012 Dodicesimo volume

Il Trentino e la Solidarietà Internazionale

Provincia Autonoma di Trento
- Trento, 2013 -



© 2013 - Tutti i diritti riservati

Giunta della Provincia Autonoma di Trento
Assessorato alla Solidarietà Internazionale
e alla Convivenza

A cura di:

Luciano Rocchetti
Paola Delrio
Tiziana Bresciani
Giovanna Patton
Cecilia Piccoli

Fotografie:

Archivio fotografico della Provincia Autonoma di Trento;
Archivio fotografico – Organismi trentini
di volontariato Internazionale
Cortina: Andrea Morghen

Stampa:

Litotipografia Alcione - Lavis

Servizio Emigrazione e Solidarietà Internazionale

Palazzo della Regione
Via Gazzoletti, 2 (IV Piano)
38122 Trento
Tel. 0461 49 34 38/34 41
Fax 0461 49 34 07
www.trentinosolidarieta.it

Il Trentino e la Solidarietà Internazionale

Il Trentino in Rete con il Mondo



La pubblicazione del dodicesimo volume de “Il Trentino e la Solidarietà Internazionale” coincide quest’anno con l’ultimo scorcio della legislatura. Diventa quindi anche l’occasione per fare il punto della situazione di quanto realizzato durante questi cinque anni. Non un bilancio, che lascio ad altri realizzare, ma un momento di sintesi e di riflessione. Sono stati cinque anni molto intensi e appassionanti. Per la prima volta ho potuto osservare e accompagnare le attività di solidarietà internazionale da una posizione differente da quella a cui ero abituata, quella

istituzionale. In questi anni abbiamo dovuto affrontare emergenze improvvise e inaspettate, come l’Abruzzo, Haiti, la Siria, ma anche convivere con la crisi sempre più evidente e grave del nostro modello di sviluppo, con la contrazione delle risorse, con gli attacchi contro la nostra autonomia. La solidarietà internazionale trentina non rappresenta un mondo a parte, ma è una componente integrante e viva della nostra comunità. Naturale quindi che come e forse più di altri ambiti, si sia dovuta confrontare con le sfide del nostro tempo: la crisi eco-

nomica e finanziaria, la crisi della politica, i rischi di esclusione sociale e marginalità di fasce rilevanti della popolazione. Abbiamo cercato di affrontare queste sfide con le armi che il mondo della solidarietà ha imparato da tempo ad utilizzare: il volontariato, l’educazione, la speranza che un mondo migliore è possibile. È difficile riassumere cinque anni in poche righe. Provo a farlo utilizzando quattro parole chiave: rete, comunità, prossimità, libertà.

Ho voluto che tutte le attività di solidarietà internazionale realizzate in questi anni fossero ricomprese sotto il marchio “Trentino in rete col Mondo”. Mai come in questo periodo è infatti evidente che a sfide globali si può rispondere solo con la capacità di conoscersi, collegarsi, collaborare. Da soli possiamo fare poco, assieme possiamo fare molto. Fare rete tra di noi, dentro e fuori dalle nostre comunità, è la possibilità concreta che abbiamo per partecipare, dire la nostra, dare il nostro contributo al cambiamento. In questi cinque anni sono cresciuti e si sono rafforzati coordinamenti, più o meno strutturati, momenti di confronto e riflessione, promozione

di attività comuni e collaborazioni, tra le quasi trecento associazioni trentine impegnate nella solidarietà internazionale, e soprattutto si sono rafforzate le relazioni tra la nostra comunità e le comunità dei tanti sud del mondo con cui veniamo in contatto.

Comunità. Fin dal primo giorno del mio impegno istituzionale ho voluto chiarire che per essere davvero solidali è necessario agire, con la stessa intensità e determinazione, a favore delle persone e delle popolazioni con cui veniamo in contatto, ma anche a favore della nostra stessa comunità. O la solidarietà e le relazioni internazionali contribuiscono a rendere più coese, aperte, responsabili e partecipi le nostre comunità, a modificare i nostri atteggiamenti e stili di vita, rendendoli più inclusivi, equi e responsabili, o rischia di essere una fuga, un disimpegno dalle nostre responsabilità quotidiane. O la solidarietà internazionale ci aiuta a cambiare come persone e come comunità o è inutile. Ecco perché ho voluto prestare uguale attenzione e risorse alla promozione di progetti nei cosiddetti Paesi in via di sviluppo e nelle nostre comunità, nelle



scuole, con i giovani, proponendo momenti di informazione, educazione, interscambio e formazione, che hanno coinvolto centinaia di trentini, soprattutto giovani, che a loro volta hanno contagiato migliaia di loro coetanei. Non voglio fare liste. Solo citare alcune delle più significative iniziative in questo ambito, come Sulle Rotte del Mondo, Officina Medio Oriente, Dialoghi in Cammino, Giovani Solidali.

Prossimità. Il valore aggiunto, la grande opportunità e fortuna, per chi si impegna nella solidarietà internazionale, è venire a contatto con persone, popoli e culture differenti dalla nostra. Fare solidarietà significa valorizzare le differenze. Non solo accettarle come necessità, ma assumerle come valore positivo, come occasione speciale di cresci-

ta reciproca. Prossimità significa al contempo essere vicini, ed essere altri. Sono entrambi elementi fondamentali per la costruzione di una società più ricca, variegata e plurale, ma che non perda i propri riferimenti culturali, anzi li arricchisca in un percorso di conoscenza e crescita comune e condivisa. Senza annullare e nascondere le differenze, anzi valorizzandole. In questo solco si collocano le numerose iniziative volte innanzitutto a conoscere le culture altre. Perché dall'ignoranza può nascere soltanto la paura, l'ostilità, il razzismo, la conoscenza è invece il passaggio necessario per l'inclusione, l'accoglienza, la condivisione. Favoriti dalla scelta lungimirante di accorpate in un unico assessore le competenze della solidarietà internazionale e dell'immigrazio-

ne, abbiamo potuto lavorare molto e molto proficuamente in questi cinque anni con iniziative di vero cosviluppo. Ne sono testimonianza la trentina di associazioni formate in tutto o in parte da nuovi trentini, attive con progetti di solidarietà verso i loro Paesi di provenienza, ma anche con attività di educazione e informazione in Trentino.

Libertà. La solidarietà internazionale corre ogni giorno un grande rischio: quello di rendere le popolazioni con cui si entra in relazione dipendenti da noi, dalla nostra presenza, dal nostro aiuto. Lo abbiamo chiamato solidarcolonialismo. In questi anni abbiamo lavorato molto per ribaltare questa prospettiva, per contribuire a rendere le persone e le popolazioni con cui entriamo in relazione protagoniste del loro futuro.

Essere solidali non significare dare a chi non ha, insegnare a chi non sa, ma sostenere e accompagnare processi endogeni di emancipazione e costruzione del proprio futuro. In questa relazione tutte le componenti hanno qualcosa da dare e qualcosa da ricevere, qualcosa da insegnare e qualcosa da imparare. È una prospettiva molto più interessante, rispettosa e a lungo andare sicuramente più efficace. Il Trentino da tempo ha imboccato questa strada che, sono sicura, ci aiuterà ad affrontare con successo le sfide che abbiamo davanti e ci riparerà dai rischi di chiusura e decadenza, morale e culturale, che sono il vero pericolo per il nostro futuro e la nostra autonomia.

Lia Giovanazzi Beltrami



Il Trentino e la Solidarietà Internazionale


Provincia Autonoma di Trento

GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO PER IL MILLENNIO

Per mettere al bando la guerra e la miseria

 1 ELIMINARE LA FAME E LA POVERTÀ	 2 ASSICURARE L'ISTRUZIONE PRIMARIA A TUTTI I BAMBINI E LE BAMBINE
 3 PROMUOVERE LA PARITÀ FRA UOMO E DONNA	 4 RIDURRE LA MORTALITÀ INFANTILE
 5 MIGLIORARE LA SALUTE DELLE GESTANTI	 6 COMBATTERE L'AIDS, LA MALARIA E ALTRE MALATTIE
 7 MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA E IL RISPETTO DELL'AMBIENTE	 8 LAVORARE INSIEME PER LO SVILUPPO UMANO

www.trentinosolidarieta.it

Forum delle Associazioni Uno spazio di confronto



Quando?

Venerdì 28 settembre 2012

Dove?

Trento, Palazzo della Provincia, Sala Depero

Con chi?

Associazioni di solidarietà internazionale e Missionari partecipanti a Sulle Rotte del Mondo

Cosa?

Laboratorio: Le sfide della solidarietà internazionale nei Paesi del Sud

Coordinatore

Paulo Lima

La solidarietà trentina continua il percorso di confronto avviato nel maggio 2011 con il Forum della solidarietà internazionale trentina. In uno spazio ricavato all'interno della manifestazione "Sulle Rotte del Mondo" si è svolto il laboratorio "Le sfide della solidarietà internazionale nei Paesi del Sud", cui hanno partecipato più di cinquanta persone, tra membri delle associazioni trentine e missionari trentini.

L'obiettivo del laboratorio è stato quello di individuare delle sfide alla Solidarietà Internazionale coniugate a delle responsabilità e proposte di azioni concrete per adempierle.

In passato, la parola responsabilità veniva spesso declinata nella sua accezione negativa, ovvero come conseguenza immediata di comportamenti "irresponsabili". Dal momento in cui si diventa coscienti dell'interdipendenza tra le effettive condizioni di vita di altri esseri umani (in un ambiente vicino o lontano) e le proprie azioni, è necessario assumersi la responsabilità per l'impatto di queste ultime su quella che è «l'altra parte» del pianeta (concetto di spazio) o sulle generazioni future (concetto di tempo). Questa consapevolezza si basa sul livello di conoscenza e di capacità della persona e sulla sua appartenenza ad un'associazione: più conoscenza e capacità si possiedono, più aumentano le proprie responsabilità. Tutti sono dunque chiamati ad assumersi degli impegni (responsabilità) nei confronti delle sfide della solidarietà internazionale; sia come individui che come gruppi.

Un gruppo di lavoro internazionale (con la partecipazione di esperti

come il teologo Leonardo Boff e il fisico e saggista austriaco Fritjof Capra) ha lavorato sul concetto di responsabilità a livello globale, il cui risultato è stato racchiuso nella stesura di una "Carta delle Responsabilità Umane". Di seguito un passaggio cruciale contenuto nel documento:

«La crescente interdipendenza fra gli individui, fra le società e tra gli esseri umani e la natura esalta l'impatto delle azioni umane individuali e collettive sull'ambiente sociale e naturale, nel breve e lungo termine. [...] Si stanno aprendo nuove possibilità di svolgere un ruolo nelle nuove sfide che l'umanità si trova a fronteggiare: ogni essere umano ha la capacità di assumersi delle responsabilità. Ogni persona ha anche la possibilità di mettersi in relazione ad altri per creare una forza collettiva, che abbia più influenza. Sebbene tutte le persone abbiano un uguale diritto ai diritti umani, le loro responsabilità sono proporzionali alle possibilità a loro disposizione».

Non è sufficiente discutere le sfide ed evocare le responsabilità di ciascuno. Il passaggio successivo deve ormai comprendere lo sviluppo, collettivamente ragionato, di azioni concrete per il cambiamento. Que-

ste occasioni di riflessione e lavoro condiviso hanno il compito di creare nuovi modi di essere ed interagire, che rispettino la diversità delle associazioni che operano nella solidarietà internazionale in Trentino.

Il laboratorio si è aperto con una breve introduzione del coordinatore, Paulo Lima, il quale ha presentato l'attuale contesto della solidarietà trentina attraverso alcuni dati significativi: sono 271 le associazioni che operano attivamente in questo ambito; 504 i missionari, tra religiosi e laici e 109 i progetti approvati dalle associazioni nel 2011. Durante questo anno, più di 11 milioni di Euro sono stati investiti come contributi alle associazioni, come iniziative dirette della Provincia e della Giunta Provinciale e come interventi di emergenza.

Attraverso la lettura degli atti di edizioni precedenti di tale evento e attraverso l'ascolto delle testimonianze, delle conferenze e dei dibattiti tenuti durante la settimana di "Sulle Rotte del Mondo 2012" (incentrata sul continente Europa), si è giunti a degli spunti di riflessione condivisi da tutti i presenti.

I partecipanti alle manifestazioni "Sulle Rotte del Mondo" Africa, Asia-Oceania, America Latina ed Europa hanno infatti concluso il Forum, individuando alcuni temi che non potranno mancare nell'agenda della solidarietà internazionale per i pros-

simi anni. Fra questi, vi sono:

1. La sovranità alimentare

In tanti Paesi non si riesce a produrre ciò che serve al sostentamento delle popolazioni.

2. Democrazia partecipata

Non basta cambiare la Costituzione. Ci vogliono meccanismi di partecipazione decisionale dei cittadini nei diversi livelli della vita sociale e politica di ogni singolo paese.

3. L'invisibilità

Africa emarginata rispetto a qualsiasi dibattito di attualità, a tutti i livelli: economico, culturale, sociale, ambientale. Manca una conoscenza più approfondita sui Paesi con cui collaboriamo.

4. Nuovo colonialismo

Alcuni Paesi acquistano migliaia di ettari di terreni soprattutto nelle aree con fonti di acqua importanti in Paesi africani ma anche in Sudamerica.

5. Criminalizzazione dei movimenti sociali

Molti leaders di movimenti ed organizzazioni sociali sono perseguitati, arrestati e uccisi poiché si battono per un accesso collettivo ai diritti umani.

6. Promozione della donna

Difficoltà enormi: non accesso alla scuola, il peso delle tradizioni e delle imposizioni familiari, essere vittima di violenza, situazione di subordinazione e inferiorità.

7. Cooperazione tra religiosi, volontari e le amministrazioni locali

Come rafforzare un lavoro in rete fra i missionari e i volontari laici coinvolti in uno stesso territorio di attuazione di un progetto. Quale rapporto instaurare con i governi locali senza entrare in conflitto di interessi.

8. Dipendenza dagli aiuti internazionali

Come garantire continuità e sostenibilità economica ai progetti locali sul lungo periodo. Come rafforzare anche i partners locali sotto i diversi aspetti (progettazione, monitoraggio, utilizzo ottimale dei finanziamenti). Come dare un «ritorno» dei progetti sul territorio trentino (ricadute locali).

9. Cambiamenti climatici

Gli eventi atmosferici estremi (tempeste, alluvioni, siccità e ondate di calore) diventano più frequenti e più acuti. Milioni di persone in tutto il pianeta sono minacciate da carenze idriche, fame e povertà.

10. Successione, formazione e ricambio generazionale

Quasi l'82% di chi opera nelle associazioni trentine ha un'età compresa tra i 30 e i 70 anni. Il 70% ritiene importante la formazione in vista proprio di un passaggio dei compiti.

11. Diritto all'informazione

L'impegno solidale non può



prescindere dall'informazione. Come promuovere un'informazione alternativa e responsabile per combattere la paura de «l'altro», la "sua" cultura, la "sua" religione?

12. Dialogo interreligioso

Ascoltarsi. Guardarsi. Comprendersi. Rispettarsi. Solo così l'umanità può fare dei passi avanti.

RISULTATI

Ecco la sintesi dei risultati finali a partire dal lavoro dei sei gruppi di partecipanti, che hanno individuato le sfide, le responsabilità e le rispettive azioni.

LE SFIDE:

Trasmettere i valori della solidarietà; Promuovere l'Educazione; Scoprire la necessità dell' Alterità; Passare dalla carità (assistenzialismo) alla Giustizia Sociale; la Democrazia partecipata; la Sostenibilità ambientale; il Volontariato come forza



per un nuovo modello di sviluppo; Formazione e Coordinamento tra le associazioni; Autonomia, affidabilità e crescita dei partners locali.

LE RESPONSABILITÀ:

...Ci impegniamo a promuovere attività di sensibilizzazione sul territorio trentino
 ...Ci impegniamo a promuovere maggiori scambi di metodologie e esperienze con i partners locali e tra le associazioni trentine
 ...Ci impegniamo a promuovere percorsi di formazione per i volontari prima, durante e post-esperienza
 ...Ci impegniamo a rafforzare l'informazione alternativa, ad informarci e a formarci
 ...Ci impegniamo a coinvolgere gli attori sociali, a creare e rafforzare reti
 ...Ci impegniamo a verificare l'impatto ambientale dei progetti e fare più informazione sui rischi causati dai Cambiamenti Climatici nei Paesi in cui operiamo
 ...Ci impegniamo ad ascoltare di

più le realtà locali, promuovere la cultura del bene comune e stimolare l'economia solidale

LE AZIONI:

- a) Promuovere e rafforzare gemellaggi tra comuni e scuole trentine con i progetti.
- b) Creare/o rafforzare un coordinamento tra le associazioni che lavorano nelle stesse aree geografiche e con la partecipazione delle associazioni dei migranti che operano in Trentino.
- c) Inserire nel curriculum scolastico delle scuole e delle Università la solidarietà internazionale.
- d) Rafforzare la rete e la collaborazione tra le associazioni anche attraverso il Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale.
- e) Recuperare spazi di informazione alternativa nei media.
- f) Avere una percentuale dei soci delle associazioni che partecipino ai corsi di formazione alla Solidarietà Internazionale.
- g) Rafforzare i canali di comunicazione già esistenti per le associazioni come il sito dell'Assessorato alla Solidarietà Internazionale, la newsletter Abitare la Terra.
- h) Aprire e rafforzare relazioni con le istituzioni locali.
- i) Incentivare in termini di punteggio progetti attenti alla sostenibilità ambientale.

SISTEMATIZZAZIONE DELLE

SFIDE/ RESPONSABILITÀ E AZIONI PER GRUPPO

GRUPPO 1

Sfida 1: Promuovere l'educazione nei Paesi in cui operiamo e sul territorio trentino per rafforzare la solidarietà internazionale.

Responsabilità: Ci impegniamo ad offrire opportunità di educazione, come corsi di formazione.

Azioni:

1. Creare dei nuovi canali multimediali per favorire una maggior educazione, come produzione di video sui progetti, creazione di pagine sui social networks.
2. Investire nella formazione per gli adulti.
3. Investire in corsi per l'integrazione locale dei migranti.
4. Costruire scuole professionali nei Paesi in cui operiamo.
5. Promuovere borse di studio per ragazzi dei Paesi in cui operiamo che possano studiare all'estero.

Sfida 2: Promuovere l'autonomia dei partners e comunità locali.

Responsabilità: Ci impegniamo a verificare la sostenibilità dei progetti con cui operiamo nel lungo periodo.

Azione: Promuovere dei corsi di educazione professionale sul tema della sostenibilità dei progetti.

Responsabilità: Ci impegniamo a diffondere la cultura dell'economia solidale, garantendo ad esempio un

mercato equo e solidale.

Azioni:

1. Realizzare sul territorio trentino delle campagne per promuovere il commercio equo e solidale.
2. Stimolare i partners a creare delle cooperative locali.
3. Elaborare dei protocolli con le autorità e associazioni locali.

Sfida 3: Valorizzare il volontariato.

Responsabilità: Ci impegniamo a promuovere la cultura del bene comune.

Azioni:

1. Portare delle testimonianze, dei racconti di volontari nelle scuole e gruppi
2. Promuovere dei corsi per la formazione continua dei volontari per svilupparsi e creare delle nuove competenze.
3. Promuovere un coordinamento tra le associazioni e i volontari per promuovere lo scambio di metodologie e esperienze.

GRUPPO 2

Sfida: Trasmettere il valore della solidarietà internazionale, parlando della solidarietà anche nel mondo scolastico e promuovendo politiche pubbliche inclusive.

Responsabilità: Ci impegniamo a promuovere più attività di sensibilizzazione a diversi livelli

Azioni:

1. Creare dei gemellaggi fra comuni

e scuole trentini e altri dei Paesi in cui operiamo.

2. Sostenere a distanza scuole in modo bi-direzionale, e non solo individuale.
3. Creare un coordinamento delle associazioni che lavorano nelle stesse aree geografiche.
4. Inserire nel curriculum scolastico anche la solidarietà internazionale.
5. Dedicare il venerdì del profit e del politico: parte dello stipendio o delle risorse personali vengano donati ai progetti di solidarietà internazionale.
6. Riconoscere i diritti minimi dei cooperanti come professionisti.

GRUPPO 3

Sfida: Reciprocità e scambio.

Responsabilità: Approcciarsi ai progetti e ai territori con l'interscambio come fondamento.

Azioni:

1. Realizzare attività di formazione dei volontari in uscita e all'accoglienza dai territori.
2. Realizzare attività per promuovere dialogo, anche attraverso i media, con le persone del territorio che vivono già in Trentino.
3. Rafforzare la rete e la collaborazione tra le associazioni anche attraverso il Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale.

GRUPPO 4

Sfida 1: Sostenibilità ambientale.

Responsabilità: Ci impegniamo a verificare l'impatto ambientale dei nostri progetti.

Azione: Sviluppare progetti sostenibili, usando materiali e tecnologie ad hoc.

Responsabilità: Ci impegniamo a fare informazione sui temi legati ai cambiamenti climatici.

Azione: Promuovere attività di lobby assieme ai partners locali che già fanno informazione e attuarle in collaborazione con le istituzioni.

Responsabilità: Ci impegniamo a promuovere dei progetti con attenzione alla cultura e tradizioni locali.

Azione: Incentivare in termini di punteggio progetti attenti alla sostenibilità ambientale.

Sfida 2: Democrazia partecipata

Responsabilità: ci impegniamo a coinvolgere maggiormente i partners e attori locali.

Azioni:

1. Fare nascere dei modelli bottom-up.
2. Creare e rafforzare reti laggiù e qui.

GRUPPO 5

Sfida 1: Scoprire la necessità dell'alterità.

Responsabilità: Ci impegniamo a motivare, a informarsi e a formarsi.

Azioni:

1. Recuperare spazi di formazione alternativa nei media.

2. Far sì che una percentuale dei soci di ciascuna associazione possa partecipare ai corsi di formazione.

Sfida 2: Promuovere le autonomie dei partners e comunità locali.

Responsabilità: Ci impegniamo ad agire e diventare "inutili".

Azioni:

1. Rafforzare dei canali di comunicazioni tra le associazioni.
2. Progettare, ideare e eseguire CON i partners locali.

Sfida 3: Passare dalla carità alla giustizia sociale.

Responsabilità: Ci impegniamo a mettere in discussione bisogni e privilegi.

Azioni:

1. Aprire e rafforzare relazioni con le istituzioni locali e sul territorio trentino.
2. Proporre l'assunzione di uno stile di vita sobrio.

GRUPPO 6

Sfida 1: La formazione e il coordinamento delle associazioni trentine, dividendole per aree.

Responsabilità:

Ci impegniamo a metterci disponibili al confronto e metterci in gioco come associazioni.

Azioni:

1. Rendere pubblici le azioni e i progetti che portiamo avanti at-

traverso i media.

2. Creare un coordinamento tra i responsabili delle associazioni per scambio di informazioni.

Sfida 2: Il volontariato: forza per un nuovo modello di sviluppo

Responsabilità: Ci impegniamo a mettere al centro dei nostri progetti la persona.

Azioni:

1. Realizzare delle attività di formazione nelle associazioni per l'assunzione di uno stile di vita coerente con la missione di ciascuna associazione e con la solidarietà internazionale.
2. Conoscere il posto dove si opera: conoscendo le cause dei problemi sociali, ascoltando i bisogni delle persone con cui si interagisce.
3. Accompagnare il volontario/cooperante prima, durante e dopo il suo intervento.
4. Promuovere incontri e percorsi di formazione per recuperare il carattere cooperativistico del nostro territorio per poi poterlo proporre e promuovere nei Paesi in cui si opera.
5. Favorire l'autosostenibilità dei progetti e comunità attraverso l'educazione sul luogo dove si opera.

...e la strada (il percorso) continua...



Tutela ambientale

Verso una Provincia
ad Emissioni Zero

Verso una provincia ad emissioni zero. Un impegno e un progetto promosso dalla Provincia Autonoma di Trento.



Nell'ambito delle azioni prescritte dal Protocollo di Kyoto e finalizzate a ridurre l'emissione mondiale di anidride carbonica, la Provincia Autonoma di Trento si è posta l'obiettivo di diventare una "Provincia a emissioni zero". A tal fine vuole sviluppare una serie di iniziative volte ad aumentare la fissazione di carbonio negli ecosistemi forestali.

Questa strategia viene ad integrare gli indispensabili interventi nel campo del risparmio energetico e dello sviluppo delle energie rinnovabili.

Nello specifico si tratta di realizzare interventi forestali nei PVS -non previsti dal sistema di rendicontazione del protocollo di Kyoto e dunque considerati interventi "volontari"- che comportino la tutela di foreste,

congiungendo la difesa del clima e della biodiversità con la promozione economica e sociale delle popolazioni locali. Tali progetti andranno a compensare, in parte, l'emissione dei quantitativi di gas effetto-serra in provincia di Trento, senza che ciò comporti diminuzioni nell'impegno nella riduzione delle emissioni.

La Provincia Autonoma di Trento, attraverso specifici progetti di solidarietà internazionale, vuole compensare emissioni per circa un decimo delle 300.000t di CO2 che costituiscono il proprio obiettivo di riduzione. La PAT attraverso la creazione di "Kyoto Forests" mira non solo allo stoccaggio di carbonio ma anche alla conservazione della biodiversità e al miglioramento delle condizioni generali di vita delle popolazioni locali.

Il progetto nasce da una collaborazione tra le politiche della Provincia Autonoma di Trento in tema di solidarietà internazionale e di tutela delle foreste e dell'ambiente ed è stato seguito da un gruppo di lavoro

informale composto da funzionari del Dipartimento ambiente e foreste e del Servizio solidarietà internazionale a cui hanno partecipato anche alcuni rappresentanti di associazioni di volontari.

Il cammino verso una Provincia ad emissioni zero è ancora lungo e siamo solo all'inizio del processo. Ciò che interessa è soprattutto la permanenza a lungo termine degli effetti positivi ed i vantaggi prodotti dai progetti per le popolazioni locali che vivono nelle foreste. Tutti i progetti hanno inoltre una ricaduta locale in Trentino a livello di partecipazione e informazione, un altro contributo per limitare l'effetto serra e i cambiamenti climatici attraverso il coinvolgimento dei cittadini.

Nel 2012 è stato attivato il secondo Bando per il finanziamento di nuovi progetti a tutela delle foreste e della biodiversità mondiale e sono stati finanziati 7 progetti per un totale di 347.172,00 Euro.

Associazione: **Atout African – Arch.It**

Titolo: **COO_BEN_FIX: Progetto di riforestazione Benin**

Nella zona del Sahel, nella parte settentrionale del Benin, al confine con il Sahara, negli ultimi anni si è registrato un aumento della deforestazione a causa di abbattimenti illegali, effettuati per lo più da bande clandestine a favore del commercio cinese di legnami. Dato che la normativa nazionale a riguardo non è rispettata, si prevede un'opera di sensibilizzazione della popolazione attraverso un'azione concreta, in modo che diventi autonoma per

quanto riguarda la gestione del patrimonio boschivo. Il progetto propone la riforestazione di 5 aree già individuate attraverso l'introduzione di piantagioni di specie indicate dalla comunità locale e la costruzione di strutture adatte, come un vivaio e un pozzo. È prevista inoltre l'individuazione di dieci nuclei famigliari disponibili a vivere sulle terre riforestate e a occuparsi del loro mantenimento.

Costo:

76.462,50 Euro

Autofinanziamento:

22.962,50 Euro

Contributo provinciale:

53.500,00 Euro

Localizzazione:

Zona del Sahel, Benin, Africa

Associazione: **Amici Trentini**

Titolo: **Produzione di piante per la riforestazione di aree degradate ed erose del municipio di Irupana de Los Yungas come strategia pilota per la riduzione di CO₂**

Il progetto si realizza su un'area che coinvolge gli 8 cantoni del municipio di Irupana, regione di Los Yungas, Bolivia. Le pratiche agricole del taglio o dell'incendio dei boschi per l'ampliamento della frontiera agricola, la coltivazione intensiva (la monocoltura della coca) e l'uso di fertilizzanti chimici, determinano l'impovertimento dei suoli, la perdita della loro fertilità e il conseguente abbandono da parte della popolazione. Il progetto propone la riforestazione di 40 ettari con specie

forestali adeguate. È prevista la realizzazione di un vivaio, l'individuazione e la formazione di 160 agricoltori che verranno accompagnati nelle attività di piantagione, la sensibilizzazione dell'intera comunità al rispetto delle risorse ambientali e della biodiversità. Particolare attenzione sarà rivolta ai rapporti con le autorità, al fine di ottenere il loro impegno concreto per la protezione del bosco, anche con l'emanazione di regolamenti ad hoc e l'istituzione di ruoli professionali dedicati.

Costo:

28.292,80 Euro

Autofinanziamento:

7.913,80 Euro

Contributo provinciale:

20.379,00 Euro

Localizzazione:

Municipio di Irupana, Bolivia, America Latina

Associazione: Shishu di volontariato internazionale
Titolo: Projeto de reflorestamento – Tekoha Sustentavel

Il Protocollo di Kyoto ha rilevato che molti Paesi in via di sviluppo non si impegnano a sufficienza contro il cambiamento climatico e in più ne subiscono le conseguenze, fra questi anche il Brasile. La Mata Atlântica è un ecosistema caratteristico del Brasile del sud, sulla costa atlantica ed è la foresta pluviale maggiormente minacciata a livello mondiale dalla deforestazione, causata da commercio di legname, coltivazioni agricole, allevamento di bestiame, incendi e costruzione

di centrali idroelettriche. Il progetto prevede un lavoro di riforestazione, attraverso l'inserimento di piante nel territorio, un corso di formazione sulle tematiche ambientali e incontri di sensibilizzazione nelle scuole e rivolti a tutta la comunità delle quattro aree coinvolte. I destinatari di queste iniziative sono gli abitanti delle Terre Indigene, che vivono nell'area caratterizzata dalla Mata Atlântica e sono costretti dalla povertà a sfruttare l'area naturale.

Costo:
74.950,00 Euro

Autofinanziamento:
15.000,00 Euro

Contributo provinciale:
59.950,00 Euro

Localizzazione:
Mata Atlântica, Brasile,
America Latina

Associazione: M.L.A.L. Trento
Titolo: Nuove Energie: Progetto di lotta alla deforestazione e promozione dell'accesso a fonti energetiche sostenibili nella regione del Plateau Central

L'area di Haiti interessata dal progetto è tra le più povere e degradate del Paese. La deforestazione selvaggia interessa il 97% del territorio haitiano e ha portato alla progressiva perdita di fertilità del suolo con pesanti ripercussioni ambientali e sociali, a causa di attività come l'agricoltura, l'allevamento, la produzione di carbone vegetale come combustibile, la vendita del legname, attuate in modo intensivo. Il progetto si propone di contrastare la deforestazione promuovendo una filiera bosco-legname-energia

sostenibile che consenta la soddisfazione dei bisogni umani ai più poveri e l'inizio di un processo di sviluppo compatibile. È prevista la costruzione di tre vivai per la diffusione di alberi a crescita rapida (per la produzione di carbone e per l'avvio di boschi energetici), da frutto e di essenze forestali, destinate al rimboschimento e ad attività generatrici di reddito. È inoltre prevista la diffusione di tecnologie semplificate per il risparmio energetico, soprattutto per uso domestico (ad esempio per le cucine).

Costo:
84.655,00 Euro

Autofinanziamento:
32.076,00 Euro

Contributo provinciale:
52.579,00 Euro

Localizzazione:
Haiti, America Latina

Associazione: Edus – Educazione e sviluppo

Titolo: Sviluppo rurale e riforestazione nella provincia di Cabo Delgado

Il progetto prevede un'azione in Mozambico, nella provincia di Cabo Delgado, per favorire la riforestazione dell'area e per sensibilizzare la comunità e le autorità competenti. Le principali cause della deforestazione in atto nel Paese sono da ricondurre alla situazione di povertà, che porta la popolazione ad adottare un'ottica a breve termine per quanto riguarda le conseguenze dell'azione umana sulla protezione dell'ambiente e della biodiversità.

Le pratiche domestiche tradizionali (come la cucina), l'agricoltura di sussistenza e il commercio di legname contribuiscono all'aumento della deforestazione. Il progetto prevede la formazione di un'équipe di tecnici locali, la costruzione di un vivaio e un piano di riforestazione che riesca a coinvolgere le autorità locali e le Ong presenti sul territorio. È previsto l'affiancamento di percorsi di sensibilizzazione rivolti alla popolazione locale.

Costo:

59.000,00 Euro

Autofinanziamento:

14.750,00 Euro

Contributo provinciale:

44.250,00 Euro

Localizzazione:

Cabo Delgado, Mozambico, Africa

Associazione: Trentino Insieme

Titolo: Getting REDDy: compensazione delle emissioni tramite prevenzione della deforestazione in Tanzania e in Amazonia – Parte 2

Il progetto si realizza in Tanzania e Brasile e intende contribuire alla protezione di foreste tropicali altrimenti destinate, a breve, alla degradazione e deforestazione. In Tanzania le attività già realizzate sui Monti Rubeho nei villaggi di Kizi e Galigali (la prima parte del progetto REDDy) saranno estese al villaggio adiacente di Matonya, aumentando la superficie soggetta a protezione e potenziando la ricerca scientifica

a difesa della biodiversità. Anche in Amazonia, presso la comunità di Xixuaù, il progetto estenderà l'area di monitoraggio e difesa ad una nuova porzione di foresta adiacente. Il progetto prevede inoltre l'estensione a ulteriori 1400 ettari delle attività di gestione già in corso e il loro consolidamento, e verrà intrapresa ulteriore ricerca scientifica per la conoscenza della biodiversità locale.

Costo:

76.800,00 Euro

Autofinanziamento:

17.726,00 Euro

Contributo provinciale:

59.074,00 Euro

Localizzazione:

**Tanzania, Africa -
Brasile, America Latina**

Associazione: **ACAV**

Titolo: **Progetto forestazione a sostegno della salvaguardia del patrimonio forestale**



L'area settentrionale di Uganda e Repubblica Democratica del Congo dagli anni Ottanta ha subito un forte danneggiamento del patrimonio boschivo, il 7% all'anno. Questo è accaduto e continua ad accadere per lo sfruttamento delle foreste al fine di avere campi coltivabili per l'agricoltura di sussistenza e per una forte richiesta di legname. Inoltre nell'area operano tre mul-

tinazionali interessate al tabacco di alta qualità, la lavorazione del quale necessita grandi quantità di legna per l'essiccazione. Il progetto prevede la formazione di un gruppo di contadini e un affiancamento durante il processo di riforestazione con nuove piante. È previsto inoltre un percorso di sensibilizzazione nelle scuole e per tutta la comunità interessata.

Costo:

71.800,00 Euro

Autofinanziamento:

14.360,00 Euro

Contributo provinciale:

57.440,00 Euro

Localizzazione:

**Distretto di Koboko, Uganda -
Chefferie des Kakwa, Repubblica
Democratica del Congo, Africa**

2012

Gestione del conflitto

Giovani Uniti
per la pace in Kenya



Giovani Uniti per la Pace in Kenya: verso un dialogo comunitario interetnico e interreligioso per riconciliazione, giustizia, pace, democrazia.



Il progetto intende affrontare il problema del conflitto interetnico emerso nel corso delle elezioni presidenziali keniane del dicembre 2007, in seguito alle quali il Paese è stato colpito da un'ondata di

violenza che ha provocato circa un migliaio di vittime e ha costretto duecentocinquantamila persone ad abbandonare le proprie case. Coinvolgerà undici centri in tutto il Kenya nei quali saranno organizzati

Costo:
208.546,00 Euro

Contributo provinciale:
149.282,20 Euro
per l'anno 2011: 59.625,00 Euro
per l'anno 2012: 44.723,60 Euro
per l'anno 2013: 44.933,60 Euro

Associazione proponente:
Africa Rafiki – Amici di Padre Franco

Localizzazione:
Kenya, Africa

forum bimestrali che prevedono la partecipazione di circa un centinaio di giovani.

L'intervento si pone come ampliamento e sistematizzazione di un precedente progetto pilota di formazione alla riconciliazione e alla soluzione pacifica del conflitto condotto dalla piattaforma Youth United for Peace in Kenya (YUPK) che ha gettato le basi per la costruzione di un dialogo tra i gruppi etnici che si sono scontrati tra il 2007 e il 2008. Durante l'esperienza di YUPK è emerso chiaramente che l'etnicizzazione del conflitto è frutto di una manipolazione strumentale da parte di alcuni leaders politici keniani per esasperare i toni della politica nazionale a proprio vantaggio, mentre le cause reali del conflitto sono da ricercarsi in ambiti nei quali la variabile etnica ha un ruolo del tutto marginale. Infatti il disagio giovanile, la difficile situazione economica di alcune aree del Paese, le dispute legate al diritto della terra, la corruzione, il nepotismo e la scarsa conoscenza da parte dei cittadini dei propri diritti e degli strumenti per rivendicarli si sono rivelate le reali cause alla base della violenza

etnica.

Il progetto, dunque, si prefigge di attuare una de-mistificazione del discorso etnico che porti al risanamento della memoria storica rispetto agli eventi del 2007/2008 e ad una successiva ricostruzione dei rapporti di fiducia tra i gruppi etnici in vista delle elezioni del 2012, per scongiurare il rischio della ripresa delle ostilità in occasione della prossima consultazione elettorale. Inoltre, attraverso la formazione ricevuta nel corso dei forum, i giovani keniani verranno messi in condizione di partecipare attivamente alla vita socio-politica del Paese e dotati degli strumenti per interagire con le autorità pubbliche e rivendicare il rispetto dei propri diritti, tra i quali il diritto alla terra.

Le attività del progetto Giovani Uniti per la pace in Kenya sono state avviate nel novembre 2011.

Le principali attività del progetto sono:

1. creare per ognuna delle 11 aree un comitato di gestione e pianificazione, attraverso la consultazione con leaders, anziani e



giovani locali avente lo scopo di definire come la comunità locale e i giovani in particolare partecipano alla governance pubblica e identificare per ognuna delle aree di intervento delle persone da coinvolgere in dibattiti pubblici (forum):

2. organizzare dibattiti/forum pubblici su gestione e risoluzione pacifica dei conflitti, policies nazionali relative al diritto alla terra, governance della cosa pubblica e cause del disagio giovanile, mettendo in condizione i partecipanti ai forum di:
 - aver acquisito conoscenze relative all'esistenza e all'utilizzo di metodi di risoluzione del conflitto/riconciliazione;
 - aver acquisito conoscenze relative al diritto alla terra e ai diritti umani in genere;
 - aver acquisito all'interno di ognuna delle comunità delle undici località le capacità per interagire con le autorità locali per

rivendicare i propri diritti relativi alla gestione della cosa pubblica, alla pianificazione della vita socio-economica;

-aver predisposto canali attraverso i quali le vittime di ingiustizie storiche (sottrazione della terra e simili) o di ingiustizie legate alla violenza post-elettorale (interetniche, interreligiose) possano trovare tutela legale;

-aver creato gruppi e associazioni fondate per fini di advocacy con una composizione multi-etnica e interreligiosa, sintomatica di un più coeso tessuto sociale. Dal punto di vista qualitativo, dunque, l'indicatore sarà la formazione/creazione spontanea di advocacy groups (comitati cittadini, associazioni, gruppi di pressione e simili).

3. creare dei gruppi di lavoro permanenti sul tema della gestione del conflitto e avviare nelle località interessate dal progetto la

realizzazione di attività di sensibilizzazione comunitaria tramite arte, teatro, poster, volantini, documentari, ecc.: Il materiale raccolto formerà la base per la stesura di un manuale utile come guida per svolgere attività di formazione su queste tematiche.

I beneficiari, quantificati nel numero di circa ventimila suddivisi geograficamente in undici località, verranno coinvolti avendo cura di creare gruppi di lavoro dove siano rappresentate tutte le etnie e tutte le religioni presenti su ogni territorio. I beneficiari faranno poi da "moltiplicatori" presso le proprie comunità, diffondendo presso i propri villaggi le informazioni e le conoscenze acquisite. Per questo, i beneficiari indiretti toccati dal trasferimento delle conoscenze da parte dei formati saranno un numero molto alto.

I partners locali sono i missionari della Consolata in Kenya supportati, in Italia, dall'ufficio progetti della Fondazione Missioni Consolata Onlus Ong, in costante contatto con i missionari impegnati nel progetto.

Il progetto si svolgerà nelle seguenti undici aree di intervento:

- la capitale Nairobi, che concentra il disagio specialmente negli slums (bidonville), spesso suddivisi in roccaforti etniche dove alla

povertà e alla mancanza di servizi di base si unisce a tratti l'ostilità del gruppo etnico "rivale";

- la zona di Kisumu, sul lago Vittoria, a maggioranza Luo, area caratterizzata da povertà diffusa nonostante le ingenti risorse ittiche del lago, sfruttate per lo più da aziende straniere;
- la zona di Maralal, nel settentrionale distretto Samburu, che sconta un notevole isolamento ed è soggetta a pesanti ondate di siccità, dove gli screzi interetnici vedono protagoniste le etnie Samburu, Pokot e Turkana;
- la zona di Mombasa, regione costiera dove prevale la presenza islamica e che sconta le contraddizioni tra un turismo sviluppato e il permanere di sacche di povertà che interessano la popolazione esclusa dai benefici del turismo e dove il principale argomento del contendere tra gruppi etnici è il possesso della terra;
- la zona di Meru, regione del Kenya centrale caratterizzata dal commercio di mera (droga locale) e dal combinarsi di interessi legati a questo traffico;
- la Rift Valley, epicentro dei conflitti post-elettorali del 2007/2008 e zona di intervento del progetto pilota Youth United for Peace in Kenya (YUPK), del quale il presente progetto è un'estensione e sistematizzazione.

Gli scontri interetnici post-elettorali

Sebbene il maggior peso dei Kikuyu nella politica fosse stato anche in precedenza motivo di malcontento nel Paese, il Kenya sembrava essere, insieme alla Tanzania, uno dei pochi Stati dell'Africa orientale dove la convivenza tra gruppi etnici diversi si fosse consolidata, al punto da non essere in discussione. In una regione martoriata da conflitti sanguinosi come quelli in corso nella zona dei Grandi Laghi e nella Repubblica Democratica del Congo, il Kenya rappresentava un modello politico ed economico e un'area relativamente pacifica.

Le prime avvisaglie del montare della tensione, alle quali peraltro la comunità internazionale non parve attribuire importanza decisiva, si manifestarono durante il referendum del 2005 che sottoponeva al voto popolare una bozza di Costituzione sulla quale il presidente Kibaki aveva puntato molta della sua credibilità politica. Il referendum si concluse con una bocciatura popolare della bozza e Kibaki si vide costretto a sciogliere l'intero governo per procedere alla nomina di un gabinetto completamente rimaneggiato. Il partito di opposizione guidato dal Luo Raila Odinga, l'Orange Democratic Movement (ODM), chiese allora a gran voce elezioni anticipate e i suoi militanti organizzarono diverse manifestazioni nel Paese. L'episodio si concluse con l'intervento delle forze di polizia che impedirono lo svolgersi delle manifestazioni. Il Presidente Kibaki e il suo nuovo governo si insediarono poche settimane dopo.

Alle successive elezioni presidenziali, nel dicembre del 2007, Kibaki si è presentato per ottenere il suo secondo mandato mentre lo sfidante Odinga, forte della visibilità acquisita durante la diatriba referendaria di due anni prima, ha raccolto i voti degli insoddisfatti rispetto all'operato del governo in carica.

All'indomani dello spoglio delle schede elettorali, che decretava la vittoria di Kibaki dopo un primo vantaggio del candidato sfidante, Odinga e il suo partito hanno accusato il Presidente di gravi brogli elettorali. È seguita un'ondata di proteste culminate con violenti scontri che hanno portato alla morte di almeno 800 persone, mentre gli sfollati sono stati quantificati intorno alle seicentomila unità. Inizialmente si è trattato di attacchi ai danni dei Kikuyu – percepiti come etnia dominante e sostenitrice del governo di Kibaki – nelle aree in cui sono minoritari. Ben presto, tuttavia, si è innescata la spirale di ritorsioni verso gli altri gruppi etnici, in particolare i Luo a cui appartiene lo sfidante Odinga.

Questa la testimonianza di p. Gigi Anataloni, missionario della Consolata in Kenya, nei giorni immediatamente successivi l'inizio degli scontri:



“La situazione non è buona per niente.

In Kisumu c'è il caos e il coprifuoco (anche se pensiamo che le nostre missioni, essendo più periferiche non corrano pericolo, ma certamente la gente soffre e molto...).

A Mombasa c'è la caccia al Kikuyu e al Meru proprio nella nostra zona di Likoni, case sono state bruciate e la gente cerca rifugio nella missione...

A Maralal i Samburu si stanno dedicando al saccheggio dei negozi di coloro che sostengono Kibaki, cominciando dai Kikuyu in avanti... la tensione è altissima, tutti son tappati in casa, si spara che è un piacere, manca la benzina, niente si muove, i negozi sono bruciati...

Qui a Nairobi c'è tensione in tutte le periferie e zone slum. Case son state bruciate a Kibera, Kangemi e altri posti. La polizia è fuori in forze. Le strade sono semideserte, negozi chiusi, non arrivano i camion dei soliti rifornimenti, manca pane, latte e altri generi di prima necessità. La gente sta tappata in casa. Ci sono aree più tranquille, come la nostra... ma la paura è tanta. I mezzi di trasporto pubblico non girano e i pochi che vanno si fan pagare cifre da capogiro.”

Secondo fonti MISNA le violenze, perpetrate con panga (machete), frecce, armi da fuoco, sono state commesse anche “su commissione”: “poco più di 10 euro per ogni abitazione Kikuyu distrutta e 20 euro circa per ogni persona uccisa: sarebbe questo il tariffario offerto da un non meglio precisato politico locale al gruppo armato organizzato che tra il 31 dicembre e il 2 gennaio ha creato il caos intorno alla città di Eldoret, ovest



del Kenya, prendendo di mira case, fattorie e chiese alla periferia della cittadina”.

Sempre a Eldoret, una delle zone più colpite, si è registrato uno degli episodi più drammatici: il rogo di una chiesa pentecostale dove si erano rifugiate 200 persone. Prima attaccate e percosse, circa 50 di loro sono poi rimaste intrappolate nell’incendio appiccato da giovani armati.

“Si stima che intorno a Eldoret siano entrati in azione circa 2000 giovani”, ha detto alla Misna una fonte locale rimasta anonima. “Nella zona in cui vivo, alla periferia est della città, c’era un gruppo di 500 ragazzi, tutti molto ben organizzati e provenienti da altre zone del paese”.

“Quello che è successo nella Rift Valley”, conferma Muthoni Wanyeki, la presidente dell’Ong Kenyan Human Rights Commission (KHRC), “è stato dipinto come una primitiva e iraconda sollevazione di una comunità etnica contro l’altra (...) ma dalle nostre indagini sembra che si sia trattato dell’attività di una milizia organizzata, di una violenza diretta e ben pianificata”.

Le donne, come spesso accade, hanno subito in modo particolarmente brutale gli effetti del clima di violenza diffusa: il Women’s hospital a Nairobi nel gennaio 2008 ha registrato una media di donne stuprate pari a 8-10 al giorno, mentre di norma è 4. Non si è trattato, tuttavia, di stupro etnico ma di una conseguenza della maggior vulnerabilità delle donne nei momenti di conflitto.

L’intervento della comunità internazionale si è concretizzato con le due mediazioni dell’ex Presidente ghanese John Kufuor e dell’ex- Segreta-

rio generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan, inframezzate anch’esse da episodiche riprese degli scontri interetnici. L’accordo finale che è derivato dalle mediazioni ha portato all’insediamento di un governo di unità nazionale con Kibaki Presidente e Odinga premier. È stata inoltre creata la Commission of Inquiry on Post Election Violence, presieduta da Philip Waki, giudice della Corte d’Appello keniota e da giuristi internazionali. Incarico della commissione Waki era quello di fare luce sugli atti di violenza perpetrati durante il periodo post-elettorale per individuare i responsabili e assicurarli alla giustizia. Nel luglio 2009, il procuratore del Tribunale Penale Internazionale (TPI) Luis Moreno-Ocampo ha ricevuto dalle mani di Waki il rapporto finale della commissione. Da quella data, al governo keniota è stato concesso un anno di tempo per istituire un tribunale che si occupi di giudicare i responsabili individuati dalla commissione. In caso di non ottemperanza, il giudizio passerà a Tribunale Penale Internazionale.

A tutt’oggi, anche a causa della mancanza di passi significativi nel processo di riconciliazione nazionale, il rischio di riaccendersi del conflitto interetnico è molto lontano dall’essere scongiurato. I toni politici rimangono alti, come ha dimostrato il recente dibattito che ha portato alla promulgazione, il 27 agosto 2010, della nuova costituzione: durante il referendum e le campagne che hanno preceduto l’entrata in vigore della Costituzione, infatti, il Paese si è di nuovo diviso sui quattro temi-cardine della campagna referendaria: terra, governance, aborto e corti islamiche.

Le ingiustizie sociali alla base degli scontri post – elettorali: un’analisi dei bisogni

Fin dalle prime ore dopo lo scoppio delle violenze a fine 2007, gli osservatori internazionali così come il personale umanitario e i missionari attivi sul campo hanno sottolineato la strumentalizzazione del conflitto e hanno individuato all’origine degli scontri una serie di ingiustizie sociali che vedono nell’elemento interetnico una conseguenza, per di più pilotata, e non una causa dell’ondata di violenza che ha sconvolto il Kenya.

Nonostante i candidati e i loro gruppi politici di riferimento abbiano cavalcato la questione etnica per consolidare il proprio potere e fomentare la violenza ai danni dei gruppi oppositori, il problema alla radice degli scontri è molto più complesso e sicuramente è da mettere in relazione con una serie di ingiustizie storiche:

la questione della terra: il problema della proprietà della terra in Kenya



affonda le radici nell'era coloniale durante la quale le comunità native vennero private delle terre arabili che vennero assegnate a farmers inglesi, spingendo le comunità locali a vivere all'interno di riserve. Il sistema di ripartizione della terra basato sulla proprietà comunitaria è stato così distrutto e rimpiazzato da un modello occidentale basato sulla privatizzazione. Le terre anticamente appartenute alla comunità locali già dall'inizio del Novecento sono state vendute o concesse ai coloni e, in tempi attuali, a imprenditori locali o stranieri e a compagnie multinazionali perpetrando la situazione di esclusione delle comunità locali originarie di quelle terre.

Nel 1991 alcuni gruppi locali hanno dato vita a mobilitazioni e agitazioni per quello che essi stessi chiamavano "riappropriazione delle grabbed lands" e ad oggi il problema rimane una questione potenzialmente esplosiva, tanto che alla base dei conflitti post-elettorali del 2007/2008 vi sono motivazioni legate proprio alla questione dell'assegnazione delle terre. Il legame fra bisogni umani primari e violenti conflitti è evidente e la questione della proprietà della terra in Kenya, se non affrontata adeguatamente, potrebbe continuare a essere fonte di conflitto.

nepotismo e corruzione: nonostante il Kenya sia formalmente una repubblica democratica, la percezione di molti kenioti è quella di vivere sotto un vero e proprio regime e l'attuale governo di coalizione, che avrebbe dovuto risollevarne le sorti del Paese dopo il ventennio di dittatura di Daniel Arap Moi, è invece caratterizzato da dinamiche basate sul nepotismo e sulla corruzione. Infatti, il Presidente è sopra la legge e nomina ogni alta carica del Paese. Se nel primo governo del Kenya indipendente, retto dal Presidente Kikuyu Jomo Kenyatta, le maggiori cariche erano di etnia Kikuyu, durante il regime Moi i Kalenjin a cui appartiene lo stesso Moi occupavano gran parte delle posizioni di potere nel governo. Durante il primo mandato del governo del Kikuyu Kibaki sono stati di nuovo i Kikuyu a beneficiare dei favori politici, mentre il secondo mandato Kibaki co-gestito con il primo ministro Raila Odinga (etnia Luo) si caratterizza per un sistema delle spoglie di cui beneficiano insieme Kikuyu e Luo. La corruzione in un tale sistema politico è quindi di fatto il normale modus operandi, con la conseguenza che non sono le persone più istruite e qualificate a ottenere posizioni e impieghi importanti, bensì coloro che appartengono "eticamente" a un gruppo di potere. Chiunque abbia provato a mettere in discussione questo malcostume politico è stato neutralizzato o addirittura eliminato dalla scena politica, e non solo: politici illuminati e leaders religiosi sono stati torturati anche a morte. Nonostante le numerose commissioni d'inchiesta che dovevano indagare su queste morti sospette e sugli episodi di tortura, nessun risulato è mai stato reso pubblico né è stato individuato qualcuno come colpevole.

Disagio giovanile: in Kenya i giovani sono spesso esclusi dalla vita socio-politica e hanno difficile accesso al mercato del lavoro. La disoccupazione giovanile e la mancanza di partecipazione attiva alla vita socio-politica del Paese ha ampiamente contribuito ad aumentare il grado di disagio sociale tra i giovani, che sfocia spesso nell'uso di droga, nel crimine, nell'appartenenza a bande giovanili. Quindi l'alto tasso di disoccupazione, la mancanza di una coscienza civile e democratica rende i giovani del Kenya molto vulnerabili e facilmente manipolabili dai politici. Le violenze seguite alle elezioni del dicembre 2010 ne sono una prova evidente.

2012

Tavolo Salute

Le esperienze
di Tabaka e Wolisso



Formare per fare: una nuova sanità per l'Africa

Anche nell'anno 2012 sono continuate le iniziative intraprese nell'ottobre 2010, quando Provincia Autonoma di Trento, Assessorato alla Solidarietà Internazionale e convivenza e Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari hanno sottoscritto un protocollo d'intesa, punto iniziale di una collaborazione che ha visto nascere numerosi progetti. Il punto centrale che caratterizza gli interventi intrapresi è sicuramente costituito dal riconoscimento dell'importanza della formazione, come strumento necessario per un concreto miglioramento delle condizioni socio-sanitarie dei servizi offerti e come valorizzazione del personale medico locale. L'organizzazione di corsi di formazione per personale sanitario permette di confrontarsi con i medici locali su un livello paritario, abbandonando l'accostarsi

“Per me la formazione è fondamentale: se trasmetto quello che so fare, moltiplico esponenzialmente il numero dei pazienti che possono essere operati in un certo modo.”

(dott. Michele Conti)

alla Solidarietà Internazionale con un atteggiamento di superiorità e mero assistenzialismo, riconoscendo e rispettando le capacità e le potenzialità dei medici locali. Questo permette anche di andare oltre la chirurgia generale e l'ostetricia (discipline a cui tradizionalmente si dà la priorità), ascoltando la volontà dei medici locali di specializzarsi in campi più specifici, come la cardiocirurgia e la neurochirurgia. In questo modo si aumenta l'accessibilità ai servizi sanitari, che in Africa sono spesso a pagamento, con un conseguente ricorso alla medicina tradizionale, molto meno costosa. Il sapere è potere, in campo medico come in qualsiasi altra disciplina e la trasmissione delle conoscenze, del know how, è soprattutto un passaggio di responsabilità e, conseguentemente, di potere alle popolazioni dei Paesi africani (nel caso delle formazioni finora organizzate), che diventano protagonisti e artefici del loro sviluppo. Come dice lo stesso dott. Michele Conti (che ha tenuto i corsi di formazione in quattro Paesi africani): “Per un chirurgo, trasmettere il sapere è a prima vista una perdita di potere. Se io so fare una cosa che gli altri non sanno fare, è



evidente che ciò mi dà potere. Se questa conoscenza la trasmetto ad altri, invece...”.

Nel 2012 sono stati organizzati due interventi; il primo, in Etiopia, presso l'Ospedale St. Luke di Wolisso, il secondo a Tabaka, Kenya, presso il Tabaka Mission Hospital. L'obiettivo nel primo caso era un controllo dei risultati del corso di formazione del 2010, mentre a Tabaka si è tenuto il primo corso, con parte teorica e pratica. La formazione è un intervento poco costoso, che necessita di viaggi brevi, ma che permette un immediato riscontro degli effetti: i medici beneficiari sono in grado fin da subito di mettere in pratica ciò

che è stato loro illustrato durante i corsi, trattando con successo le patologie e rafforzando la prevenzione, diventando a loro volta formatori di altri medici.

“La sfida era quella di renderli autonomi in pochi giorni e l'unico modo era dare loro fiducia, far loro operare i pazienti seguendo un detto antico: se lo vedi fare una volta lo dimentichi, se lo vedi cento volte forse lo ricorderai, se lo fai lo impari.”

(dott. Michele Conti)



Etiopia - Kenya

Associazione: Un Ponte Solidale onlus

Titolo: Approccio neurochirurgico per la cura dell'idrocefalo

Settore: Salute

Il progetto prevede una missione di verifica dell'intervento avvenuto nel 2010 e un ulteriore corso di formazione. Il dott. Michele Conti si è recato a Wolisso, in Etiopia per offrire la possibilità a 12 medici nel 2010 e altri 6 nel 2012 di seguire un corso per operare i bambini affetti da idrocefalo, patologia diffusa a causa di complicanze durante la gravidanza e curabile con un'operazione. La formazione proposta si rivela fondamentale per la cura della patologia in questione, che consiste nell'inserimento di un catetere nel corpo del paziente (che drena il liquido cerebrale in eccesso dalla testa alla cavità addominale) che deve esse-

re tenuto per tutta la vita. I medici locali devono pertanto essere formati non solo per quanto riguarda l'operazione, ma anche per seguire il paziente ed essere eventualmente in grado di intervenire in caso di malfunzionamenti. I corsi prevedono sia la parte teorica che l'operazione eseguita dai corsisti monitorati dal dott. Conti. Il viaggio del 2012 ha confermato che i medici beneficiari sono completamente autonomi nell'operazione, soddisfatti ed entusiasti dei loro risultati e formatori a loro volta. Lo stesso tipo di percorso è stato proposto anche a 10 medici locali a Tabaka, in Kenya.



Costo:

11.450,00 Euro

Partner locale:

**Ospedale St. Luke di Wolisso,
Tabaka Mission Hospital**

Localizzazione:

Etiopia, Kenya, Africa

2012

Cooperazione Transfrontaliera

Programma
Euregio



Programma Euregio



Nella seduta dei tre Consigli Provinciali dell'aprile 2007, la Provincia Autonoma di Trento (PAT), la Provincia Autonoma di Bolzano (PAB) ed il Land Tirolo hanno previsto il sostegno interregionale all'iniziativa Global Marshall Plan. Tale iniziativa è nata nel 2003, proposta dal Club di Roma, dall' OekosoZIAles Forum Europa e dalla Fondazione Weltvertrag e si rivolge a Governi, Parlamenti, all'Onu, alle organizzazioni internazionali, alle forze economiche a livello mondiale nonché alla società civile, con lo scopo di raggiungere gli obiettivi del millennio entro il 2015, reperire i fondi

necessari al loro raggiungimento, realizzare un'economia eco-sociale di mercato, modificare le modalità di utilizzo delle risorse e lottare contro la corruzione.

Il 15 ottobre del 2009, le 3 giunte di Tirolo, PAT e PAB hanno siglato una Dichiarazione congiunta che avvia una serie di collaborazioni in diversi settori –uno dei quali è la cooperazione allo sviluppo– e che prevede, nell'ambito del Global Marshall Plan, l'avvio di un programma transfrontaliero di sviluppo nei Distretti di Masaka (Uganda), Rakai (Uganda) e Missenyi (Tanzania).

Nel 2010 è stato avviato il Programma transfrontaliero di sviluppo con la firma di un Protocollo d'intesa, firmato dai rappresentanti dei distretti africani coinvolti e dall'Euregio.

Il Progetto

Il Programma prevede interventi nei Distretti di Masaka e Rakai in Uganda ed in quello di Missenyi in Tanzania. I settori di intervento sono: approvvigionamento idrico, sicurezza alimentare, sviluppo economico, educazione e sanità. Per facilitare la gestione delle singole iniziative il Land Tirolo, la PAB e la PAT hanno deciso di operare ciascuno in uno dei tre Distretti.

La Provincia Autonoma di Bolzano sostiene progetti nel Distretto di Missenyi in Tanzania mentre il Land Tirolo opera in quello di Rakai in Uganda.

La Provincia Autonoma di Trento sostiene il Programma MASHOLIF (Masaka Sustainable Household Livelihood Facility Programme) nel Distretto di Masaka (Uganda); un programma di sviluppo rurale multisettoriale nelle sotto-contee di Bigama e Lwabenge. Il progetto si concentra in 24 villaggi – circa

15.000 abitanti.

Il partner in loco è Caritas Maddo (Masaka Diocesan Development Organisation) una Ong che si occupa da circa 10 anni di progetti di sviluppo nel settore idrico-sanitario e agricolo.

Problemi affrontati nel programma
Tra i nuclei familiari a cui il progetto si rivolge, i problemi prevalenti sono rappresentati da: insicurezza alimentare, bassi livelli di reddito e carenza del sistema sanitario e di prevenzione di alcune malattie (soprattutto HIV/AIDS). La situazione è ulteriormente aggravata da problemi di scarsa produttività agricola, carenze dei sistemi di commercializzazione, scarsità di fonti idriche protette e di forme efficaci di gestione sanitaria presenti sul territorio.

Attività

Il progetto prevede l'organizzazione di gruppi di contadini/allevatori, che riceveranno adeguata formazione sulle tecniche agricole -con particolare attenzione a forme di agricoltura sostenibile- e la successiva dotazione di attrezzature, sementi e animali; il miglioramento dell'operatività di un caseificio tramite formazione e l'acquisto di un

mezzo per la raccolta del latte e di altre attrezzature; l'organizzazione di équipes sanitarie di villaggio (secondo le linee del Ministero della Sanità Ugandese) e la sensibilizzazione della popolazione sul corretto uso dell'acqua e le principali norme sanitarie; la creazione e protezione di 30 pozzi, nonché l'identificazione e la formazione dei comitati locali per la loro gestione. È stata effettuata una visita in Trentino: Fondazione Mach, Federazione Allevatori, Concast-Trentingrana, Consorzio coop. Val di Gresta e Sant'Orsola, aziende agricole e caseifici.

SETTORE SANITARIO

- Formazione nel settore sanitario (prevenzione malattie e creazione di équipes sanitarie di villaggio)
- Fornitura di attrezzatura medica a due centri sanitari
- Formazione su pratiche alimentari e igienico-sanitarie

SETTORE IDRICO

- Realizzare 30 pozzi e formare 30 comitati responsabili della gestione delle fonti idriche

SETTORE AGRICOLTURA- ALLEVAMENTO

- Favorire l'associazionismo tra piccoli agricoltori e fornire formazione nella gestione, commercializzazione e programmazione agricola
- Formazione su pratiche di agricoltura ed allevamento sostenibili e fornitura di attrezzature agricole
- Rafforzamento di un caseificio (miglioramento della raccolta del latte, della produzione del formaggio, installazione di un impianto di riscaldamento ad energia solare)

RIFORESTAZIONE

- Realizzazione vivai per ridurre il consumo di legna da ardere e tutelare le foreste (acquisto sementi e formazione)

Dal 3 al 5 ottobre 2012 è stata organizzata a Masaka una conferenza transfrontaliera sul cambiamento climatico, che ha visto la partecipazione dei rappresentanti politici ed amministrativi dei tre distretti coinvolti, del Ministro ugandese per l'ambiente, di rappresentanti delle principali Università ugandesi e tanzane. La conferenza ha avuto un grande successo ed anche una



buona visibilità a livello nazionale -soprattutto in Uganda- ed ha posto inoltre le basi per la cooperazione transfrontaliera tra Tanzania ed

Uganda sulle tematiche legate alla gestione dei territori e delle risorse, alla luce dei problemi legati al cambiamento climatico.

Costo:

300.000,00 Euro

Contributo provinciale:

per l'anno 2010: 100.000,00 Euro
per l'anno 2011: 100.000,00 Euro
per l'anno 2012: 100.000,00 Euro

Localizzazione:

**Masaka, Rakai, Uganda -
Misseyi, Tanzania, Africa**

2012



Cooperazione di Comunità

Il Trentino con i Balcani

Tavolo Trentino con il Mozambico



Il Trentino con i Balcani

ATB - Associazione Trentino con i Balcani

Area Cittadinanza Europea

Verso l'Europa delle diversità

Quest'area di lavoro ha come obiettivo quello di sostenere relazioni di scambio ed incontro tra le istituzioni trentine, europee e balcaniche, nell'ottica di una positiva e pacifica integrazione europea.

Durante il 2012 sono state molte le occasioni di incontro tra rappresentanti istituzionali, tra associazioni e partners locali, tra giovani, attivisti e volontari delle tre città balcaniche, che hanno portato anche alla definizione di progettualità condivise. Tra le principali iniziative promosse ricordiamo il progetto di gestione e sostegno alle iniziative dell'Agenzia della Democrazia Locale del Kosovo e la prosecuzione dell'Accordo quadro di sostegno all'Assessorato alla Cultura, Sport e Giovani per la promozione di politiche di settore e la collaborazione nella gestione del centro giovanile della città di Pejë/Peć.

Una delle principali nuove ed importanti sfide intraprese nel 2012

da ATB è l'apertura del filone di intervento nell'ambito della salute mentale in Serbia ed in Kosovo, in collaborazione con l'Ong Caritas Italiana, l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e numerose istituzioni psichiatriche e istituzioni locali dei due Stati.

Costo Totale:
30.988,40 Euro

Autofinanziamento:
7.045,70 Euro

Contributo Provinciale:
23.942,70 Euro

Localizzazione:
**Prijedor, Bosnia-Erzegovina -
Pejë/Peć, Kosovo -
Kraljevo e Niš, Serbia,
Europa Orientale**

Area memorie dialoghi e trasformazione del conflitto

Nonostante la stabilità sostanziale sul piano della sicurezza nei rapporti tra le comunità balcaniche, con l'eccezione del caso kosovaro nel quale ancora si verificano episodi di

CHI SIAMO

Associazione Trentino con i Balcani

L'Associazione Trentino con i Balcani- ATB si è costituita nel 2012 dall'unione tra Tavolo Trentino con Kraljevo e Trentino con il Kosovo, con l'intento di coordinare e sistematizzare le attività e le relazioni della comunità trentina, che da più di dieci anni promuove iniziative di cooperazione e solidarietà nei Balcani.

Numerosi i progetti promossi, in particolare nelle città di Prijedor (Bosnia-Erzegovina), Pejë/Peć (Kosovo), Kraljevo e Niš (Serbia), per la promozione dei diritti umani, delle pari opportunità, dello sviluppo locale, della cittadinanza attiva e dell'empowerment giovanile, dell'inclusione sociale di gruppi marginalizzati. Focus specifico il coinvolgimento di tutte le comunità che vivono nei territori per un recupero consapevole delle memorie e una trasformazione positiva del conflitto. Nei suoi numerosi progetti ATB coinvolge enti locali, scuole, associazioni culturali, gruppi giovanili, cooperative sociali, imprenditori e tante singole persone. Un passaggio di esperienze, competenze e amicizie nato con l'aiuto umanitario durante le guerre degli anni Novanta e che continua con l'obiettivo di costruire insieme un'Europa più aperta.

Associazione Trentino con i Balcani
Via Milano 120
38122 – Trento
Tel: 0461 223224 – Fax:0461 260397
info@trentinobalcani.eu
www.trentinobalcani.eu
http://www.facebook.com/trentinobalcani



violenza, permangono le spaccature nella memoria collettiva e personale con ripercussioni sulla convivenza quotidiana delle diverse comunità sia a livello locale che regionale. Nello specifico, grazie a quest'area, nel 2012 l'Associazione Trentino con i Balcani si è focalizzata nelle dimensioni della memoria del passato e dell'elaborazione e trasformazione del conflitto; del rafforzamento del network e delle partnerships locali, intra-balcatiche e tra Balcani e Trentino sia a livello di istituzioni pubbliche che private e del sostegno alla creazione di strumenti e piattaforme di confronto e riflessione orientate all'azione sull'attualità e la memoria con gruppi a livello locale, regionale e con il Trentino. Sono stati conclusi i progetti avviati nel 2010 e 2011 e ci si è concentrati con grande successo, sulle attività di promozione e diffusione dei prodotti realizzati al fine di ampliarne

la ricaduta sulle comunità. Questi percorsi si sono tradotti in eventi pubblici, organizzati in Trentino e nei Balcani, in collaborazione con i partners locali impegnati come in passato nelle attività di promozione del dialogo tra le comunità, diffusione ed animazione sul territorio tramite dibattiti e percorsi nelle scuole.

Progetto Migrazioni

Nato per raccogliere, archiviare ed elaborare le testimonianze di un gruppo selezionato di persone protagoniste di esperienze di migrazione nei Balcani, in Italia (Trentino e Toscana) e in Germania, questa iniziativa ha coinvolto un'équipe composta da una quindicina di giovani dai territori di Prijedor, Pejë/Peć, Kraljevo, Dresda, Firenze e Trento, con la collaborazione della Fondazione Museo Storico del Trentino. Gli obiettivi erano: ricostruire le ragioni, gli stati d'animo e le diverse esperienze vissute dalle persone migranti e ridare alla tematica delle migrazioni e dello spostamento di popolazioni una dimensione storica di lungo periodo. Nel 2012 il team è giunto alla conclusione della raccolta e catalogazione per argomento delle interviste (90 video-interviste raccolte nei 6 territori) e per il 2013 si prevede di concludere il percorso con

La proposta formativa

L'Associazione Trentino con i Balcani propone la video-inchiesta Personal (Hi)stories come strumento di approfondimento scolastico per promuovere una cultura di pace fondata sul rispetto delle differenze, sulla riscoperta delle eredità culturali comuni e sul dialogo. Personal (Hi)stories invita a riconsiderare i confini che ostacolano la reciproca conoscenza e la costruzione del reciproco rispetto. La proiezione

della video-inchiesta nelle classi che ne fanno richiesta prevede un momento introduttivo sul contesto e sul progetto, la proiezione della durata di circa 30 minuti e un momento conclusivo di dibattito. La durata dell'intervento è di circa 2 ore. La diffusione nelle scuole trentine è iniziata nel mese di novembre 2012 e proseguirà durante tutto il 2013. Per informazioni: info@trentino-balceni.eu.

un'attività di restituzione pubblica che possa essere strumento utile ad affrontare le tematiche inerenti la memoria, e ciò a partire dalla considerazione che le migrazioni siano, e siano state storicamente, elemento strutturante fondamentale per l'identità nei Balcani.

Personal (Hi)stories

Il Progetto Personal (Hi)stories è un progetto promosso dall'Associazione Trentino con i Balcani-ATB che narra l'incontro tra le memorie private e collettive degli ultimi decenni. Il prodotto finale è una video-inchiesta, realizzata da un gruppo di giovani di Prijedor, in Bosnia-Erzegovina, Kraljevo e Niš

in Serbia e Pejë/Peć in Kosovo, a partire da dieci domande relative ad alcune date particolarmente significative della storia degli ultimi decenni. Le domande sono state poste agli intervistati in uguali termini, senza apportare differenziazioni in base alle distinzioni geopolitiche o culturali: raccogliendo i ricordi personali di persone di diversa appartenenza e ponendoli in rapporto ad avvenimenti storici che sono intervenuti, più o meno direttamente, nel loro quotidiano. La video-inchiesta è divenuta un interessante strumento formativo, utilizzato in varie occasioni, per formazioni ad hoc nelle scuole superiori trentine.



Networking memories

Il progetto, avviato nel 2011 con capofila l'Ong ARCS e finanziato dall'Unione Europea, intendeva creare una rete innovativa e sostenibile tra organizzazioni culturali che operano nei campi del teatro, del cinema e delle arti visive e sostenere le organizzazioni della società civile che si occupano di memoria e riconciliazione e del dialogo interculturale in Bosnia-Erzegovina, Serbia, Kosovo e Italia. Il ruolo di ATB è stato quello di facilitare la realizzazione delle interviste nei tre territori per la sua expertise in termini di mediazione interculturale e contribuire all'organizzazione e promozione degli eventi (performance teatrale e mostra) risultanti dal progetto. Lo spettacolo teatrale e la mostra sono stati presentati nei tre Paesi balcanici coinvolti (nell'ordine: Kosovo, Bosnia Erzegovina e Serbia) ed in Italia (a Roma e a Trento).

Bekim Fehmiu

La ricchezza perduta nel silenzio

Ideato e realizzato da un gruppo misto composto da giovani provenienti dai tre territori (Prijedor, Kraljevo e Pejë/Peć), questo progetto consiste in una ricerca bibliografica e fotografica sulla vita di Bekim Fehmiu, famoso attore jugoslavo di origine albanese kossovara, noto al

pubblico internazionale per la sua interpretazione di Ulisse. Il lavoro, raccolto ed esposto attraverso una mostra itinerante in quattro lingue, racconta di un uomo nella cui figura si possono ritrovare i tratti della Jugoslavia, le sue culture, le sue tradizioni, il cui ricordo evoca ricordi e suscita emozioni in maniera trasversale nei vari Stati che ora compongono la penisola balcanica. La mostra è stata presentata in numerose località tra le quali citiamo: Pejë/Peć, 20 gennaio 2012, Pristina, 2-14 giugno 2012, Prijedor, 22-27 giugno, Prizren - 6-15 luglio, Belgrado, 7-14 settembre, Trento, 23 ottobre - 3 novembre, Firenze, 16 novembre - 7 dicembre, Kraljevo e 14-21 gennaio 2013, Cividale del Friuli.

Costo Totale:
133.680,00 Euro

Cofinanziamento:
78.450,00 Euro

Contributo Provinciale:
55.230,00 Euro

Area partecipazione e scambio giovanili

Investire nella fascia giovane della popolazione riveste una particolare

importanza nei Balcani. Attraverso quest'area, ATB si propone di potenziare la cittadinanza attiva giovanile quale strumento fondamentale di democrazia dal basso a livello locale, regionale ed europeo.

Sostegno alle associazioni locali

Grazie al progetto 2012 ATB ha sostenuto e collaborato nella promozione di numerose iniziative dei partners locali di area. Ricordiamo a titolo esemplificativo: a Pejë/Peć il percorso di formazione e accompagnamento in direzione dell'accreditamento del centro giovanile di Pejë/Peć e delle associazioni afferenti e le attività di sensibilizzazione e formazione rispetto alla tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza; a Kraljevo il supporto alle iniziative di promozione culturale dell'Associazione Pozitivna Omladina; a Prijedor il supporto alla rete tra le associazioni locali e della regione attraverso il supporto alla Fiera internazionale delle associazioni giovanili.

Scambi scolastici

Grazie ai contatti sviluppati negli anni precedenti, nel 2012 sono stati promossi scambi scolastici con viaggi di conoscenza tra alcuni istituti scolastici trentini e balcanici, e più in particolare tra l'Istituto "I.T.G Pozzo" (Trento) e la Scuola



Elettrotecnica e Meccanica di Prijedor, tra l'Istituto Agrario di San Michele all'Adige e la Scuola Economico-Alberghiera di Prijedor, tra le Scuole Medie "Manzoni" di Trento e la Scuola dell'Obbligo Desanka Maximovic di Prijedor, tra l'Istituto Negrelli (Fiera di Primiero) ed il liceo Bedri Pejani di Pejë/Peć. Sono stati inoltre promossi momenti laboratoriali nelle scuole sia dei Balcani che in Trentino.

BalcAnimazioni 2012!

Campi estivi

Numerose sono state le iniziative di scambio tra giovani trentini e dei Balcani. Nell'estate del 2012 oltre un centinaio di bambini e giovani di Prijedor, Peja/Peć e Kraljevo (e non solo) si sono conosciuti e confrontati con una sessantina di coetanei provenienti dal Trentino nella cornice di BalcAnimazioni2012!.



Officina del Sorriso - Spettacolo finale a Pejë/Peć

da blog <http://www.officinadelsorriso.org/blog/>
WUFF... è andata. Ce l'abbiamo fatta. Applausi e sorrisi, una platea entusiasta e pure la TV locale a riprendere...

Ma andiamo per ordine.

Incredibilmente puntuali tutti i gruppi dei quattro laboratori realizzati nei giorni scorsi (video, teatro, musica e giocoleria) si presentano alle 13:00 per le prove generali, al cinema Jusuf Gervalla Kino di Pejë. Abbiamo poche ore per coordinare e provare lo spettacolo finale, che andrà in scena alle 16:00 con i quaranta allievi coinvolti nel progetto "Officina del Sorriso" in Kosovo.

Erica e Sara si occupano della regia, l'audio, le luci, il coordinamento delle entrate e uscite sul palco. Mentre Laura prova coi suoi ragazzi, che per l'occasione si sono vestiti a festa. Sono le ultimissime prove, ancora non del tutto a ritmo... ma soprattutto si cerca la combinazione tra musica e giocoleria, con Riccardo e i suoi allievi, che pare siano solo tre... Flessibilità fino all'ultimo.

C'è chi ha portato l'amica o un parente, alle 16:10 la sala è quasi piena, più di duecento persone riempiono il Jusuf Kino di Pejë.

Lo spettacolo inizia dopo una breve presentazione di Sabrina Lekaj, coordinatrice del centro Zoom. Subito si crea un clima di magica attenzione, mentre si proietta il primo dei tre video sulla città realizzati dai ragazzi. Gli allievi del teatro si esibiscono con grande presenza scenica, susci-

tando applausi a scena aperta. Quindi la musica dal vivo, le esibizioni di acrobatica e giocoleria, i video: tutto si alterna in una sequenza fluida e scorrevole, per la durata di quarantacinque minuti.

Sulle note di Xhamadani Vija-Vija (una sorta di inno nazionale, espressione di gioia e coesione), il pubblico scoppia in un boato e il palco si riempie. Sull'onda dell'entusiasmo, tutti i partecipanti ai laboratori risalgono sul palco per godersi l'applauso, improvvisando balli, danze e acrobazie. Per dieci minuti è una grande festa al ritmo dei tamburi e i battiti di mano di chi è rimasto sulle poltroncine di velluto del cinema. Un bel momento in cui ragazzi di varia provenienza sociale, economica e culturale, ballano e si esibiscono insieme in un'unica armonia.

Ci aspettavamo una situazione speciale, ma l'entusiasmo e il successo della performance hanno sorpreso anche noi.

Tra i saluti e le congratulazioni finali si intrecciano sguardi emozionati e soddisfatti, mentre si registra qualche breve intervista. Il direttore della TV locale Dukajini si è congratulato per il lavoro svolto in questi pochi giorni, riconoscendo le sue qualità a livello artistico, ma anche profondamente umane, di relazione, di comunicazione e integrazione.

E domani andremo ad animare un centro di accoglienza per disabili a Vitomirica, attualmente l'unico presente in Kosovo.

Officina del sorriso, ottobre 2012

Un'estate diversa, all'insegna della condivisione, del volontariato e del divertimento, ma anche dell'impegno e della scoperta di culture, luoghi e persone diverse. Attraverso questo percorso, che ha coinvolto 7 associazioni e gruppi giovanili, si è cercato di tracciare un filo conduttore tra tutte le esperienze estive nei Balcani, organizzando momenti formativi di preparazione sul contesto,

di progettazione e momenti seminariali di condivisione delle esperienze e programmazione di attività future. Hanno partecipato attivamente all'edizione 2012 di BalAnimazioni le seguenti realtà: Cooperativa Arianna- Centro Giovani di Pejë/Peć - Youth Council, l'Associazione NPU, Rilindija; Koso-BO ed i centri giovani altoatesini; Solis Urna in collaborazione con l'Ecomuseo delle Giudica-

rie; Officina del Sorriso; Progetto Colomba; Gruppo Scout Clan Dyapason 12 di Trento e Sezione CISV di Trento - CISV Bosnia-Erzegovina.

Costo Totale:

227.684 Euro

Autofinanziamento:

173.059,00 Euro

Contributo Provinciale:

54.625,00 Euro



Diritti ed integrazione sociale

Mental Health ParTN&RS

A partire dal 2012, l'Associazione Trentino con i Balcani è promotrice del progetto Mental Health ParTN&Rs, avvalendosi della collaborazione con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, le Ong Caritas Italiana e Caritas Serbia. Il progetto si propone di lavorare con alcune istituzioni psichiatriche serbe (Ospedale Psichiatrico di Gornja Toponica, Centro Salute mentale di Mediana e Ospedale Psichiatrico di Novi Knezevac) ed istituzioni locali per fornire loro assistenza e formazione nel percorso di riforma del sistema di salute mentale della Serbia. Questo progetto è inteso come prima annualità di un percorso di 3 anni (2012-2013-2014), al termine del quale ci si propone di aver posto le basi per lo sviluppo di un'esperienza serba di psichiatria di comunità attraverso l'intervento puntuale su alcune istituzioni pubbliche e il sostegno allo sviluppo di interazioni con il privato sociale.

Salute mentale Montenegro e Kosovo

Il partenariato attivato grazie al progetto ParTN&Rs è stato attivato anche per quanto riguarda alcune

iniziative di discussione e collaborazione con enti ed istituzioni montenegrine (Ong COSV, Ong Humanitarac, Municipalità di Niksic, Caritas Bar e Caritas Italiana) e kossovare (Ufficio consultivo in materia di buon governo, i diritti umani, le pari opportunità e di genere, Centro Kossovare per l'auto mutuo aiuto, Caritas Italiana). Queste iniziative si sono concretizzate in alcuni momenti formativi per istituzioni e società civile e nella realizzazione di proposte progettuali aventi obiettivo di promuovere buone pratiche di presa in carico da parte della comunità locale dei bisogni espressi dalle persone che soffrono di disagio mentale con focus particolare sul disagio giovanile.

Pari Opportunità e standard europei

Il progetto aveva come obiettivo quello della promozione della Carta Europea per l'Uguaglianza tra uomini e donne nella vita locale. L'attività, coordinata dall'Associazione Fenomena, si è concentrata principalmente sul lavoro con autorità locali e società civile organizzata attraverso formazioni, conferenze, campagne di sensibilizzazione sui media ed in strada per aumentare la consapevolezza della problematica affrontata e creare una massa criti-



ca di attivisti per giungere alla firma ed all'adozione della Carta da parte delle Municipalità coinvolte (Kraljevo e Nis- Serbia, a Mostar- Bosnia-Erzegovina e a Kotor – Montenegro).

Porte Aperte

Grazie a questo progetto si sono potute sostenere le iniziative dei partners locali Centro per una vita indipendente (Pejë/Peć) e Associazione MNRL (Kraljevo) per l'integrazione dei ragazzi disabili. Le attività oltre a riguardare i servizi dedicati agli utenti (centro diurno, appartamento protetto, terapia occupazionale) si sono concentrate sulla formazione delle associazioni stesse e sulla loro

visibilità sul territorio. Inoltre, un'importante novità introdotta nel 2012 è stata la collaborazione con la Cooperativa Villa Maria di Lenzima (Rovereto) che ha messo a disposizione dei partners locali balcanici le proprie esperienze in campo di animazione e formazione del volontariato e produzione di manufatti artigianali, aprendo così nuovi possibili sviluppi nell'ottica della sostenibilità delle associazioni locali.

Raccontare aiuta

È proseguita la collaborazione con il Centro Kossovare per l'auto mutuo aiuto per la promozione della metodologia dell'auto mutuo aiuto in



“Quando i nostri figli andavano a scuola, si vedevano tutti i giorni, passavano del tempo assieme e per noi genitori era un sollievo saperli in un luogo protetto dove qualcuno si stava prendendo cura di loro... Con la fine della scuola è venuto a mancare un luogo di incontro così, dopo cinque anni, io e altri genitori ci siamo incontrati e abbiamo deciso di aprire l'Associazione Trentino con i Balcani: l'Associazione è cresciuta, fino ad organizzarsi per seguire una serie di iniziative per circa 25 ragazzi e ragazze: laboratori artistici, l'appartamento protetto, le attività con i giovani volontari, i laboratori di cartonaggio e assemblaggio presso una copisteria locale e il lavoro di giardinaggio nella serra. Dal 2011, poi, grazie sempre alla collaborazione con l'Associazione Trentino con i Balcani, abbiamo iniziato un percorso di amicizia e collaborazione con l'Associazione Insieme e la Cooperativa Villa Maria di Rovereto (Trento) che hanno portato sia materiale per i ragazzi che molte nuove idee. Ci tengo a dire che la collaborazione con Trento ci ha cambiato la vita e non c'è paragone tra come le cose sono iniziate e come sono ora.”

Zvonko, padre di un ragazzo con disabilità e fondatore dell'Associazione MNRL di Kraljevo

diversi ambiti di intervento (elaborazione del lutto, marginalità sociale, alcolismo, dipendenze, disabilità). Nel 2012, dopo aver colto alcuni segnali di allarme tra i giovani kossovari ed elaborato una ricerca sul fenomeno del disagio giovanile,

le, il CK Ama, affiancato da ATB, ha promosso una serie di incontri con istituzioni locali e nazionali nell'ottica della costruzione di proposte per contrastare questo fenomeno di drammatica attualità che si manifesta sotto varie forme come le nuove

dipendenze, il bullismo e la violenza, la depressione giovanile. Inoltre, nel 2012 il CK Ama ed ATB hanno sostenuto alcune iniziative di formazione e sperimentazione di lavoro cooperativo con i partecipanti ad alcuni gruppi di auto aiuto.

Affidi a distanza

Nella città di Kraljevo sono proseguite durante tutto il 2012 le iniziative di sostegno economico a distanza a favore di famiglie o di persone sole in situazione di estrema povertà.

Costo Totale:
273.704,26 Euro

Autofinanziamento:
154.675,10 Euro

Contributo Provinciale:
119.029,16 Euro

Affidi a distanza:
6.500,00 Euro

Area territorio e sviluppo locale

Sviluppo locale e turistico a Prijedor ed a Pejë/Peć

Con la modalità dell'albergo diffuso, in collaborazione con le Ong Rugova Experience, Marimangat e Pejes e ERA Group nella Municipalità di

Pejë/Peć è stata sviluppata un'offerta turistica che si avvale di diversi prodotti, dal trekking all'arrampicata, dalla mountain bike alla speleologia, con prodotti innovativi per l'area come le passeggiate con le ciaspole in inverno, tutto appoggiandosi ad una rete di guesthouses. A Prijedor, nel contesto della sensibilizzazione sui valori del territorio e nel tentativo di avvicinare le nuove generazioni ai saperi e alle bellezze del territorio, è proseguito il sostegno alle fattorie didattiche locali promosse nel 2011, cercando di dotare le strutture di figure sempre più preparate. Per questo motivo è stata organizzata un'occasione di formazione con la rete di Agriturismo Trentino attraverso una visita-studio incentrata su: filiera del miele: dall'apicoltura alle conserve, i percorsi legati al cavallo: dalle escursioni alla conoscenza dell'animale e al sua interazione con il lavoro dell'uomo. Inoltre sono state promosse altre iniziative tra le quali citiamo: Zlatne Ruke Potkozarije la fiera di promozione dei prodotti tipici locali, ed importante vetrina per tutte le minoranze linguistiche e culturali della regione ed il percorso di sostegno alle produzioni tipiche con la collaborazione di Slow Food.



Apertura vie ferrate in Val Rugova

In collaborazione con la commissione sentieri della SAT, l'associazione locale Marimangat e Pejes ha fatto proprie le tecniche di posa delle vie ferrate trentine. È stato tradotto dall'italiano all'albanese il manuale tecnico-ingegneristico della SAT pubblicato nel 2011, e sono state realizzate una visita studio delle guide kosovare in Trentino e un sopralluogo in Val Rugova dei tecnici SAT. Nel 2013 SAT e Marimangat realizzeranno la prima ferrata dei Balcani occidentali.

Trekking sulle alpi albanesi

Nel giugno 2012, grazie all'entusiasmo di ATB e della SAT del Trentino è stato organizzato il primo trekking ufficiale transfrontaliero attraverso i sentieri delle Alpi Albanesi al confine tra Kosovo, Montenegro ed Albania. Il cammino ha coinvolto un gruppo di 10 persone. L'iniziativa ha riscosso molto interesse ed è stata pubblicizzata sul bollettino della SAT e

sul mensile del CAI Montagne 360.

Partecipazione a Terra Madre 2012

Produttori di Prijedor e di Kraljevo sono stati invitati a partecipare alla grande kermesse di Slow Food del "buono, sano e giusto" di Terra Madre 2012 a Torino. Da Kraljevo l'ormai consolidato convivium della rakija di Gledic e da Prijedor il Professor Lekanic che guiderà la fondazione di un convivium sul mais bosniaco tra Prijedor e Novi Grad.

SEENET2

SEENET2 è un programma triennale finanziato dal Ministero degli Affari Esteri e dagli enti locali coinvolti, che tocca diversi settori del governo del territorio: dallo sviluppo delle piccole imprese, alla valorizzazione del turismo, dal sostegno all'agricoltura alla protezione del patrimonio culturale. SEENET2 coinvolge 6 regioni italiane e la Provincia Autonoma di Trento e 47 Municipalità dei Balcani. Per quanto riguarda l'Azione 2C "Valorizzazione del Turismo ambientale", che vede impegnati come soggetti promotori la Provincia Autonoma di Trento e l'Associazione Trentino con i Balcani, i soggetti coinvolti sono (oltre ai 2 promotori): le città di Kraljevo, Pejë/

“Camminare per sei giorni di fila in montagna è sempre e comunque un'esperienza al di fuori dall'ordinario per la stragrande maggioranza di noi, cittadini metropolitani con lo zaino sempre pronto ma in deficit permanente ed effettivo di tempo e opportunità. Quando poi si vanno ad esplorare a piedi montagne sconosciute ai più, in paesi nel cuore dei Balcani che hanno subito in anni recenti tragedie inenarrabili per una guerra civile "dimenticata" a pochi chilometri da casa nostra, con ferite in ricomposizione su sentieri di confine sminati da pochi anni o mesi, l'esperienza si fa in qualche modo "epica". Qui i significati dell'excurrere vanno ben oltre il semplice gesto del camminare... Nonostante una cartografia ancora approssimativa e non aggiornata, è notizia di oggi, la rete di sentieri è già per il 70% segnalata con criterio e percorribile. Per descrivere i paesaggi tra la val Rugova nel Kossovo nord-

occidentale, le catene di confine verso Babino Polje in Montenegro e poi Theth e Valbone in Albania, siamo davvero costretti a scomodare aggettivi abusati, come "suggestivo", "grandioso", "mozzafiato": in questo caso però non riescono minimamente a raccontare la struggente e in qualche caso "violenta" bellezza dei luoghi, il "rumore" di una natura poco antropizzata, le cascate fragorose come il silenzio della quota e il parlare dei boschi estivi. E poi, sopra a tutto, c'è l'incontro con le genti uguali e diverse di montagna, albanesi, montenegrine e kosovare, che d'estate popolano ancora in massa gli alpeggi e le alte valli, come accadeva sulle nostre Alpi e negli Appennini sessanta o forse cento anni fa.”

Pier Giorgio Oliveti, delegato per l'Italia alla International Mountaineering and Climbing Federation Testimonianza pubblicata sul mensile del CAI Montagne 360°.

Peć, Nis, Niksic, Scutari.

Gli interventi sono rivolti al recupero e alla valorizzazione di aree di particolare interesse ambientale e culturale dei cinque territori. Nello specifico: a Kraljevo l'intervento mira

a recuperare e valorizzare l'area del Castello medievale di Maglic e di itinerari naturalistici circostanti; a Niksic a creare una rete di sentieri di mountain bike nell'area naturalistico-culturale della Niksicka



Polje; a Nis a realizzare di un piano di sviluppo e ristrutturazione di un antico villaggio nella valle di Sicevo; a Scutari a recuperare e valorizzare il villaggio di pescatori di Zogaj e dei sentieri dell'area circostante ed infine a Pejë/Peć a valorizzare quattro caratteristici villaggi di montagna della Val Rugova e sviluppare una rete di sentieri e vie ferrate. I principali attori trentini coinvolti sono la Società Alpinisti Tridentini (SAT) e l'Ecomuseo del Vanoi.

Progetto Microcredito

A Kraljevo è proseguito il percorso di promozione del microcredito come strumento di sviluppo locale e di promozione dell'imprenditoria rurale, attraverso la collaborazione con Microdevelopment Fund.

Costo Totale:

166.564,27 Euro

Autofinanziamento:

142.145,87 Euro

Contributo Provinciale:

24.418,40 Euro

Area i Balcani in Trentino

Raccontare e vivere i Balcani

Attraverso le iniziative organizzate in quest'area, si è cercato di informare e coinvolgere la comunità trentina e gli interessati, raccontando i progetti e le iniziative di ATB attraverso un sito web, articoli, comunicati, video, testimonianze, fotografie, incontri pubblici. Una cinquantina almeno sono state le iniziative su tutto il territorio provin-

ciale e italiano a cui hanno partecipato i rappresentanti di ATB, per promuovere le proprie attività e la conoscenza del contesto balcanico (eventi culturali, presentazione di progetti, lezioni universitarie, presentazione a corsi di formazione...). Tra i principali e più importanti eventi citiamo: le testimonianze dei due giovani protagonisti dell'esperienza di Servizio Civile - 6 mesi in più per Esserci in una decina di scuole trentine, l'evento teatrale Networking memories presso il Teatro Portland di Pievecastello, la partecipazione agli eventi Il Mondo è la mia Casa e Sulle rotte del mondo Europa, l'evento Bekim Fehmiu. Dalla Jugoslavia ad Hollywood, l'Ulisse venuto dai Balcani, il Progetto 60 Storie in collaborazione con Consorzio Associazione con il Mozambico e il GTV-Gruppo Trentino di Volontariato.

Le pubblicazioni

Raccontare tutte le relazioni tra Trentino e Balcani non è semplice. Oltre dieci anni di cooperazione di comunità hanno fatto crescere tante attività, coinvolgendo partners diversi e su aree diverse. Con l'aiuto

dello staff e di alcuni volontari ATB ha elaborato tre brevi pubblicazioni per dare voce ad alcuni dei protagonisti dei progetti e di inserire alcune immagini significative per tentare di trasmettere la molteplicità delle attività promosse e l'impegno degli operatori, dei volontari e dei partners locali coinvolti. Le tre pubblicazioni elaborate sono state: Fermenti di Sviluppo, Protezione disarmata e Fiori oltre le spine.

Stage

Durante il 2012 ATB ha avuto il piacere di collaborare per periodi di circa 3-4 mesi con 8 giovani volontari di cui 3 in stage universitario all'interno di alcuni progetti specifici. Le esperienze sono state focalizzate nell'ambito della comunicazione, dello sviluppo locale, della memoria ed elaborazione del conflitto e del percorso BalcAnimazioni2012.

Costo Totale:

14.142,29 Euro

Autofinanziamento:

1.498,07 Euro

Contributo Provinciale:

12.644,22 Euro



Tavolo Trentino con il Mozambico



Continua l'impegno trentino nel distretto di Caia caratterizzato, come da anni ormai, da un lavoro comunitario suddiviso in più settori e che vede impegnati stabilmente 5-6 volontari espatriati. Continua quindi il ricco programma di iniziative promosse dalla PAT attraverso il Consorzio Associazioni con il Mozambico e il più ampio Tavolo Trentino con il Mozambico, alcune delle quali ormai autonome, altre che necessitano ancora di presenza e supervisione quotidiana.

Il 2012 per il programma a Caia è stato un anno di consolidamento delle attività avviate e contemporaneamente di analisi su come renderle maggiormente autonome e sostenibili. Oltre ad assicurare la continuità delle iniziative, si è quindi iniziato un dialogo più intenso con le istituzioni locali a livello distrettuale e provinciale per elaborare insieme

un percorso di sostenibilità. Parallelamente in Trentino sono stati coinvolti tutti gli attori del Tavolo Trentino con il Mozambico per riflettere insieme sul percorso fatto e sulle prospettive di crescita e sviluppo del programma.

Ma l'anno 2012 ha portato anche al raggiungimento di due traguardi di grande importanza per il distretto: l'apertura del nuovo Ospedale Rurale e l'approvazione di un Piano Distrettuale di Uso della Terra. Si tratta di due risultati ottenuti grazie alla cooperazione tra Trentino e Mozambico che ha coinvolto numerosi soggetti tra i quali ricordiamo in particolare – oltre alla PAT e alle istituzioni locali mozambicane - l'Ambasciata d'Italia in Mozambico e CUAMM Medici con l'Africa per quanto riguarda l'apertura dell'ospedale, l'Università di Trento per quanto riguarda il piano di gestione del territorio. Due ambiti diversi, la salute e la gestione del territorio, entrambi però cruciali per la vita di un distretto rurale.

L'amicizia tra Trentino e Mozambico cresce e si rafforza man mano che l'intervento a Caia matura: la sfida futura sarà rendere le iniziative passo passo indipendenti ed autosostenibili e magari anche esempi per altri distretti.

Socio-educativo Accesso alla formazione e all'istruzione

Gli interventi prevedono il sostegno a quattro escolinhas (centri prescolari), attività di formazione degli educatori, promozione di spazi di aggregazione e culturali (Officina Pedagogica), sostegno alla Radio Comunitaria di Caia.

Le quattro escolinhas di Caia sono piccoli centri prescolari localizzati in diversi quartieri della cittadina, nati a seguito della prima bella esperienza con la escolinha "Lar dos Sonhos" (Focolare dei Sogni). Il progetto delle escolinhas intende rispondere a dei bisogni principalmente sociali



con un intervento di tipo educativo. L'obiettivo è infatti quello di essere uno strumento di sostegno di fronte al problema di tanti bambini orfani di uno o due genitori, fenomeno legato soprattutto alla diffusione dell'AIDS, puntando a facilitare il passaggio e l'inserimento dei bambini nelle

CHI SIAMO

Consorzio Associazioni con il Mozambico Onlus

Il CAM, Consorzio Associazioni con il Mozambico è costituito da 6 associazioni trentine e coordina il Tavolo Trentino con il Mozambico con il relativo programma di cooperazione decentrata denominato il "Mozambico in Trentino-II Trentino in Mozambico", che vede come interlocutori principali e sede delle proprie attività la Provincia Autonoma di Trento e la Provincia di Sofala (Mozambico).

Via al Maso Visintainer, 8 – 38122 Trento
Tel.: 0461.232401
Fax: 0461.270899
cam@trentinomozambico.org
www.trentinomozambico.org



scuole elementari, per contrastare l'elevato abbandono scolastico nei primi anni di scuola. Vengono offerte - a tre gruppi di circa 40 bambini per ciascuna escolinha - tre ore di attività di socializzazione, gioco e avvicinamento alla lingua portoghese, oltre ad una piccola merenda. L'escolinha è anche un luogo aperto a tutta la comunità, per le attività dei più grandi (la cesteria, il gruppo di danza), le feste comunitarie, le riunioni dei genitori.

La Radio Comunitaria di Caia promossa dal CAM con il sostegno e l'entusiasmo di tutta la comunità locale, diffonde in tutto il distretto programmi di formazione e informazione, annunci e dediche, promuovendo e valorizzando la lingua e la cultura locale tradizionale. Il CAM, oltre ad appoggiare la Radio nella

sua gestione ordinaria, promuove percorsi di formazione per giornalisti, speakers e tecnici, accompagna l'associazione locale responsabile del progetto lavorando anche ad un piano di sostenibilità per la Radio.

In sintesi nel settore socio-educativo sono stati realizzati i seguenti progetti:

- Rafforzamento di 4 escolinhas, centri prescolari collocati in diversi quartieri della cittadina, per circa 650 bambini, formazione degli educatori;
- Officina Pedagogica: coordinamento dei gruppi giovanili (musicali), corsi di informatica, di lingue, danza, biblioteche rivolti prevalentemente a professori e a studenti della scuola secondaria;
- Radio Comunitaria di Caia: promozione della cultura e dell'in-

formazione locale attraverso programmi di alfabetizzazione e di utilità sociale, promozione delle iniziative culturali locali, sostegno alla costruzione di spazi di aggregazione sociale e di dibattito collettivo. Formazione tecnica e giornalistica e sostegno alla gestione della radio.

Costo:
76.300 Euro

Autofinanziamento:
39.000 Euro

Contributo provinciale:
37.300 Euro

Localizzazione:
Caia, Mozambico, Africa

Socio-sanitario Tutela della salute

Nel settore socio sanitario il CAM sostiene un gruppo di assistenti domiciliari ai malati di AIDS e di altre infermità croniche riuniti nella associazione "Mbatikoyane". Vengono promosse inoltre diverse attività di educazione alla salute e per la prevenzione dell'infezione dell'HIV, con un programma di sensibilizzazione ed informazione attraverso la radio, il teatro, gli incontri con i medici tradizionali e la nuova "Casa da Saude". Dal 2011 inoltre viene condotto un progetto pilota di "educazione alla salute comunitaria" che, partendo

dalle scuole elementari, mira a diffondere e rafforzare i temi dell'igiene e dell'attenzione alla salute in due quartieri coinvolgendo genitori, autorità tradizionali, comitati di gestione dei pozzi, insegnanti e alunni.

In sintesi sono stati realizzati i seguenti progetti:

- Programma di assistenza domiciliare ai malati di AIDS, con 22 attivisti per diverse aree della cittadina e dei dintorni e due supervisori, attraverso il quale sono stati assistiti in media 86 pazienti al mese, di cui circa la metà sieropositivi;
- Animazione dei gruppi di volontari per la salute (circa 100 attivisti comunitari) delle aree dove operano gli assistenti domiciliari;
- Rafforzamento della sensibilizzazione con i praticanti della medicina tradizionale attraverso riunioni decentralizzate nelle comunità;
- Progetto pilota di educazione sanitaria coinvolgendo insegnanti ed alunni della scuola primaria, famiglie e leaders comunitari, in collaborazione con il settore "acqua e saneamento";
- Prevenzione sanitaria: sensibilizzazione su diffusione HIV/AIDS attraverso la radio, il teatro, attività di educazione e promozione della salute presso la Casa della Salute e la "machessa";



Costo:
88.900 Euro

Autofinanziamento:
1.000 Euro

Contributo provinciale:
87.900 Euro

Economico-rurale Promozione dello sviluppo rurale e della microimpresa

Il programma persegue lo sviluppo dell'economia del Distretto attraverso la formazione in ambito agricolo, la promozione di tecniche agricole migliorate, il sostegno al ripopolamento bovino e altre forme di allevamento, lo sviluppo della microimpresa e di nuove forme di cooperativismo.

All'interno di questo settore si colloca il progetto più ambizioso ed impegnativo per il CAM, promosso nel distretto di Caia con un percorso partecipato di progettazione e costruzione a partire dal 2004, che ha portato all'inaugurazione

nel 2008 di un centro di formazione agro-zootecnico che include una Scuola Professionale per ragazzi, un'Azienda Agricola modello e un programma di corsi di formazione per gli agricoltori adulti e di servizi per la comunità in ambito agro-zootecnico.

In sintesi nel programma 2012 sono stati realizzati i seguenti interventi:

- Consulenza e appoggio alla scuola professionale;
- Appoggio all'azienda agricola per la pianificazione e gestione delle attività ordinarie;
- Attività di estensione rurale (vivaio, assistenza tecnica, piani di ripopolamento bovino, corso di conduzione dei mezzi meccanici) e corsi per contadini adulti presso l'azienda agricola;
- Sostegno alle attività della "casa agricola" a Caia, punto vendita dei prodotti dell'azienda agricola e di sementi, concimi e prodotti per l'agricoltura, a servizio dei contadini di tutto il distretto;
- Costruzione di una farmacia veterinaria.

Costo:
81.800 Euro

Autofinanziamento:
77.800 Euro

Contributo provinciale:
4.000 Euro

Pianificazione Territoriale Appoggio alle istituzioni nella gestione del territorio

Nel settore della pianificazione territoriale è continuato il supporto tecnico al Servizio Distrettuale di Pianificazione e Infrastrutture, che include l'Ufficio Agua e Saneamento. Attraverso questa collaborazione con l'amministrazione locale e provinciale è stata conclusa la raccolta di dati, portando all'elaborazione e all'approvazione di un piano distrettuale di gestione della terra. Sono inoltre proseguite le costruzioni del nuovo mercato di Caia, ormai quasi concluso.

In sintesi gli interventi realizzati:

- Consolidamento del Servizio di Piano e appoggio all'attività ordinaria, con assistenza tecnica e formazione;
- Lavori e costruzioni nel nuovo mercato di Caia: costruzione di un pavimento in cemento armato per la vendita informale, di un magazzino e 10 strutture aperte per la vendita di abbigliamento, delimitazione completa con rete e cancelli, regolarizzazione dei terreni interni con drenaggi e percorsi pedonali, piantumazione di alberi e realizzazione di una discarica;

- Conclusione della raccolta ed elaborazione dei dati; strutturazione e discussione di un piano distrettuale di uso della terra;
- Rafforzamento del progetto pilota di coordinamento di 20 comitati di gestione dei pozzi in due quartieri attraverso un "Grande Comitato" (progetto Madzi Athu);
- Attività nel settore del saneamento (promozione dell'autocostruzione di latrine e gestione dei reflui) con un gruppo di 11 attivisti ed un responsabile, in due quartieri di Caia.

Costo:
149.100 Euro

Autofinanziamento:
31.700 Euro

Contributo provinciale:
117.400 Euro





Microcredito Accesso al credito e al risparmio

Nel settore del microcredito il 2012 ha visto la nascita di un nuovo ufficio fuori dal distretto di Caia (a Marromeu – finanziato da Cooperazione Italiana). Le attività sono quindi ora suddivise su tre diversi uffici: l'ufficio di Caia, ormai autonomo (senza l'intervento diretto di personale espatriato), il nuovo ufficio di Marromeu e la microbanca, la Caixa Financeira de Caia (CFC) a Sena.

In sintesi sono stati realizzati i seguenti progetti:

- Supervisione a distanza dell'ufficio di microcredito di Caia, il

quale nel 2012 ha finanziato 744 progetti per un valore medio di 590 euro ed accompagnato 9 gruppi di risparmio e credito;

- Avvio del progetto di microcredito a Marromeu, che nel 2012 ha finanziato 645 progetti per un valore medio di 740 euro);
- Appoggio alle attività di risparmio e credito della banca a Sena, che nel 2012 ha finanziato 687 progetti per un valore medio di 550 euro) e aperto 324 conti correnti;

Costo:

374.200 Euro

Autofinanziamento:

362.700 Euro

Contributo provinciale:

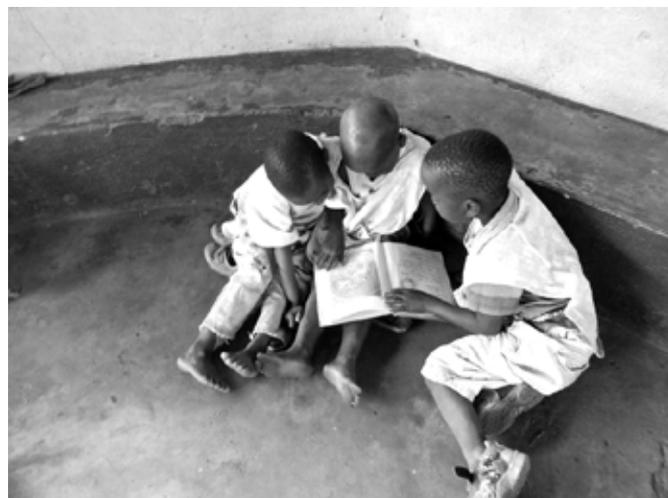
11.500 Euro

Appoggio alle istituzioni

Oltre a facilitare lo scambio tra la comunità di Caia e quella trentina, il programma si prefigge di rafforzare ed appoggiare le istituzioni locali, mediante specifiche attività di supporto e di potenziamento alle istituzioni competenti dei vari settori di intervento (puntando principalmente alla formazione e all'aggiornamento), in particolare attraverso la componente trasversale del coordinamento.

Partners locali coinvolti:

Governo Distrettuale di Caia, Governo provinciale di Sofala, Consiglio Consultivo Distrettuale di Caia, Ministero dell'Istruzione, associazioni comunitarie nei diversi settori di intervento, leaders tradizionali, organizzazioni operanti nel Distretto.





Il Mozambico in Trentino



“Il Mozambico in Trentino” è un programma che intende far conoscere, valorizzare e diffondere l’approccio comunitario alla cooperazione, costruendo in Trentino una rete di relazioni con la comunità di Caia. Vengono proposte iniziative culturali volte alla conoscenza della realtà mozambicana e proposte occasioni di confronto e di dialogo. Il programma opera negli ambiti di formazione, scambio culturale, progettazione e nel coordinamento del tavolo e della rete.

Creare dei ponti e porre in contatto le due culture nonché gli attori dello sviluppo trentino e dello scenario mozambicano è l’obiettivo principale del progetto. In particolare si intendono promuovere forme di collaborazione fra attori significativi del territorio trentino e del territorio del distretto di Caia. Ne “Il Mozambico

in Trentino” il ruolo del Consorzio Associazioni con il Mozambico è quello di proporre e diffondere tali possibilità, col fine ultimo di far crescere un legame solidale e socialmente responsabile fra questi due territori.

In quest’ottica, oltre al coordinamento di azioni di solidarietà, in Trentino si promuovono iniziative culturali che coinvolgano la comunità nella conoscenza della cultura mozambicana, offrendo occasioni di confronto, di dialogo e di relazione. In particolare vengono proposti dibattiti pubblici sui temi dello sviluppo, della cooperazione decentrata o della situazione storico/politica del Mozambico, mostre fotografiche, corsi di lingua e cultura mozambicana, corsi di cucina mozambicana e di batik, attività nelle scuole e negli asili, feste e rassegne cinematografiche.

L’annualità 2012 è stata caratterizzata in particolare da un intenso lavoro di confronto e coinvolgimento tra tutti i soci, i volontari, i partners, per ragionare sul percorso fatto dalla nascita del programma “Il Trentino in Mozambico – Il Mozambico in Trentino” e sulle prospettive future. Tra queste, la continuazione ed il rafforzamento delle attività in Trentino è stata riconosciuta come un punto imprescindibile del programma di cooperazione comunitaria.

INSIEME-JUNTOS

Per celebrare i 10 anni di impegno a Caia, durante il 2011 è stato pubblicato un volume che cerca di ripercorrere il cammino attraverso il racconto di protagonisti, idee, progetti. È un percorso della comunità trentina, promosso dalla Provincia Autonoma di Trento assieme al CAM e ad un’ampia rete di soggetti che costituiscono il “Tavolo Trentino con il Mozambico”.

Si può richiedere una copia del libro contattando cam@trentinomozambico.org telefono 0461 232401

60 STORIE

LA COOPERAZIONE DI COMUNITA' TRENTINA IN MOZAMBICO, BALCANI E VIETNAM ATTRAVERSO GLI OCCHI DEI SUOI PROTAGONISTI

60 volti della cooperazione di comunità trentina raccolti in un blog che racconta esperienze, impegno, vite di persone che in Trentino, in Mozambico, nei Balcani e in Vietnam sono coinvolte dai progetti del Consorzio Associazioni con il Mozambico onlus, dell’Associazione Trentino Balcani e di GTV onlus.

Le tre organizzazioni trentine desiderano con questo mezzo condividere testimonianze e far conoscere un approccio alla cooperazione che mette al centro le persone e lo scambio tra comunità.

Per tutto il 2013, ogni settimana verrà pubblicata una nuova storia sul blog:

www.60storie.com

2012



Il Ponte Trentino-Ghana

Un percorso per
la cooperazione comunitaria



Programma di Cooperazione comunitaria Trentino - Ghana

Dove?

Repubblica del Ghana

Con chi?

- Provincia Autonoma di Trento
- Federazione Provinciale Allevatori di Trento
- Federazione dei Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari del Trentino
- Associazione di volontariato Tre. Ca.Sma
- Associazione Amici della Sierra Leone
- Associazione Amici del Mali Gavarado

L'anno 2011 era stato testimone di una serie di incontri tra l'Assessore alla Solidarietà Internazionale e convivenza e i rappresentanti del Governo della Repubblica ghanese. Da questi incontri era nata la volontà di entrambe le parti di sviluppare ed incrementare i reciproci rapporti, programmando le attività da porre in essere mediante un programma

di cooperazione tra la Provincia Autonoma di Trento e la Repubblica del Ghana, al fine di creare un rapporto che coinvolga la comunità trentina e quella ghanese in un percorso di crescita comune volto a valorizzare e a migliorare l'utilizzo delle risorse presenti sul territorio.

Nel corso del 2012 si è andata consolidando la relazione di amicizia fra il Trentino e il Ghana, con l'individuazione delle aree di interesse comune: quella agro-alimentare, quella sanitaria, quella educativa e quella della protezione civile; con la definizione delle zone geografiche di possibile intervento: i distretti di Agona East (per gli aspetti agro-alimentari) e Tamale (per il settore sanitario e quello zootecnico), la periferia di Accra (per la formazione nell'ambito della protezione civile e in quello dell'alfabetizzazione degli adulti); con il coinvolgimento e la partecipazione di organizzazioni e associazioni del territorio trentino (Federazione Provinciale Allevatori di Trento; Federazione dei Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari del Trentino; associazione Tre.Ca.Sma.; associazione Amici della Sierra Leone; associazione Amici del Mali Gavarado).

Nell'aprile 2012 una delegazione trentina composta, oltre che dal rappresentante della Provincia, da

Federazione Provinciale Allevatori di Trento, Federazione dei Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari del Trentino e Associazione onlus Tre.Ca.Sma., ha visitato le regioni di Agona East e Tamale e la capitale Accra con l'obiettivo di realizzare uno studio di fattibilità ai fini dell'implementazione di un programma di interventi di cooperazione decentrata.

Nel settembre 2012 l'Associazione onlus Tre.Ca.Sma. ha curato la visita in Trentino della delegazione ghanese, composta da tecnici del settore ma anche da rappresentanti politici dei distretti di Agona East e Tamale. Durante la settimana di permanenza gli ospiti ghanesi hanno avuto modo di conoscere il movimento cooperativo trentino e comprenderne le potenzialità attraverso incontri con attori della cooperazione e visite alle realtà cooperative locali, soprattutto in ambito agronomico e zootecnico. Nel dicembre 2012 la Giunta provinciale ha approvato il progetto triennale di coordinamento per il programma di cooperazione decentrata Trentino-Ghana, assegnando un contributo dall'importo di Euro 210.077,12 all'Associazione Tre. Ca.Sma. Si tratta di un programma di cooperazione allo sviluppo, che vuole favorire il rafforzamento del sistema di sviluppo agricolo e zootecnico di alcune regioni ghanesi,



valorizzando le risorse locali. Parallelamente si intende promuovere iniziative volte a favorire l'alfabetizzazione degli adulti e a rinforzare il sistema di protezione antincendio in alcune bidonvilles della capitale.

Progetto di coordinamento per il programma di cooperazione decentrata Trentino-Ghana. Un'unione per lo sviluppo reciproco

Associazione:

Tre.Ca.Sma.

Spesa ammessa:

210.077,12 Euro

Contributo assegnato:

210.077,12 Euro

per l'anno 2012: 100.077,12 Euro

per l'anno 2013: 90.000,00 Euro

per l'anno 2014: 20.000,00 Euro

Localizzazione:

Ghana, regione di Agona East, regione di Tamale, periferia di Accra



2012



Interventi di Solidarietà Internazionale

Africa

America Latina

Asia

Europa Orientale

Africa 2012

Paese	salute	educazione	sociale	emergenze	attività economiche	tutela ambientale
Benin		1	2			
Burkina Faso		1				
Burundi		2	1			
Camerun		1				
Ciad			1			
Costa d'Avorio	1	2		1	1	
Eritrea	2					1
Etiopia	2		1	1	3	
Ghana					1	
Kenya	4	1	2			
Madagascar		2				
Mali			1			
Mozambico	1	3				
Rep. Dem. del Congo	2					
Senegal	1		3			
Sierra Leone		3				
Somalia	1		3		1	
Sponda Sud (Libia/Tunisia/Egitto)		1				
Sudafrica	1	1				
Sudan del Sud			1			
Tanzania	2	5	2			1
Togo	3		1			
Tunisia						1
Uganda		2	2			
Zimbabwe		1	1			
Totale	20	26	21	2	6	3





Benin

Associazione: Atout African - Arch.It

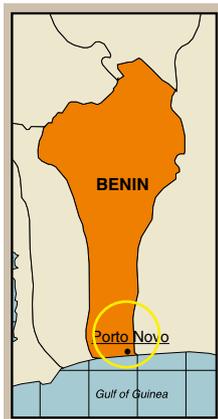
Titolo: Completamento scuola pubblica "Epp Dow Center"

Settore: Sociale

La popolazione alla periferia di Porto-Novo vive in condizioni precarie. La mancanza di mezzi di sostentamento costringe le famiglie ad usare forza lavoro minorile o rimettersi alla pratica del vidomègons, ovvero l'affidamento dei figli, per offrire loro maggiori possibilità. Vi è però un alto rischio: il coinvolgimento dei minori nel traffico per lo sfruttamento sessuale. Nonostante il programma governativo di alfabetizzazione preveda un'istruzione gratuita, i bambini che frequentano la scuola sono pochi a causa: delle classi numerose; delle lezioni a turni per mancanza di aule; dell'edifi-



cio scolastico accessibile anche ad estranei con conseguenti rischi per i bambini. Il progetto amplierà uno degli edifici esistenti e ne potenzierà la sicurezza, recintando l'area. I lavori serviranno da incentivo all'intero quartiere per l'installazione delle reti infrastrutturali primarie.



Costo:

117.914,84 Euro

Autofinanziamento:

41.305,84 Euro

Contributo provinciale:

76.609,00 Euro

Partner locale:

Atout African International Ong

Localizzazione:

Porto-Novo, Benin



Benin

Associazione: Atout African - Arch.It

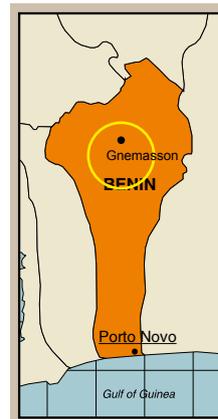
Titolo: Arredi e supporto al lavoro femminile, opoterapia come educazione al lavoro per gli alunni della Scuola Materna di Gnemasson

Settore: Sociale

La scuola materna di Gnemasson, costruita nel 2011, necessita ora di essere arredata. I mobili saranno costruiti da giovani falegnami, formati dagli artigiani locali, così da contribuire all'abbattimento della disoccupazione. Accanto alla scuola verrà avviato un piccolo allevamento di asini da impiegare per affrontare una serie di bisogni e continuando il tradizionale impiego familiare di bestiame. Gli asini aiuteranno a migliorare le condizioni di trasporto affiancando il lavoro manuale; inoltre il latte di asina, più nutriente rispetto a



quello vaccino, verrà utilizzato anche per la produzione di latte, formaggio ed altri derivati. È previsto un ampio coinvolgimento delle donne della comunità, soprattutto nella gestione di quest'ultima attività.



Costo:

24.000,00 Euro

Autofinanziamento:

9.000,00 Euro

Contributo provinciale:

15.000,00 Euro

Partner locale:

Atout African International Ong

Localizzazione:

Gnemasson, Benin



Benin

Associazione: Linea Diretta Benin

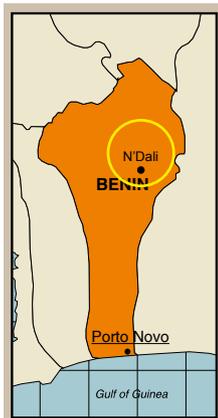
Titolo: Costruzione di una Scuola Secondaria a N'Dali

Settore: Educazione

In Benin si è registrato un aumento della frequenza nelle scuole primarie. Molti giovani hanno manifestato una positiva intenzione di proseguire i propri studi, ma la mancanza di strutture scolastiche secondarie sta frenando questa tendenza. Il progetto prevede la realizzazione di un edificio da erigere vicino agli altri istituti scolastici e destinato ad ospitare quattro classi secondarie. Inoltre verrà già dato il via ai lavori di costruzione per altre strutture, così da far fronte senza interruzioni



all'aumento futuro di iscritti. Sono previsti momenti di incontro e campagne informative per diffondere e pubblicizzare gli obiettivi del progetto tra la popolazione locale.



Costo:
84.477,00 Euro

Autofinanziamento:
25.572,00 Euro

Contributo provinciale:
58.905,00 Euro

Partner locale:
Amour et Action

Localizzazione:
N'Dali, Benin



Burkina Faso

Associazione: SOS Villaggi dei Bambini

Titolo: "Terra di pace e felicità". SOS Villaggi dei bambini e il programma di rafforzamento familiare

Settore: Educazione

La zona di Nongr-Maasom registra elevati tassi di mortalità e una bassa scolarizzazione. Quasi la metà dei bambini sono orfani o a rischio di abbandono. Per prevenire questo fenomeno si intendono implementare gli interventi precedentemente attivati in questo ambito. All'interno dei Villaggi SOS della zona, si garantiranno programmi di scolarizzazione primaria accessibile a tutti, vestiario ed attrezzature necessarie, accesso all'alloggio a 140 nuclei familiari, registrazione anagrafica di tutti gli ospiti. Le attività coinvolgeranno anche gli adulti e ciascuno potrà disporre di un microfinanziamento,



supporto e consulenza, necessari per l'avvio di un'attività economica. Particolare attenzione sarà prestata alla formazione delle donne in ambito educativo e professionale. Si organizzeranno campagne di sensibilizzazione relative alla cura e ai diritti del bambino.



Costo:
70.495,00 Euro

Autofinanziamento:
22.178,00 Euro

Contributo provinciale:
48.317,00 Euro

Partner locale:
SOS Villaggi dei Bambini Burkina Faso

Localizzazione:
Ouagadougou, Burkina Faso

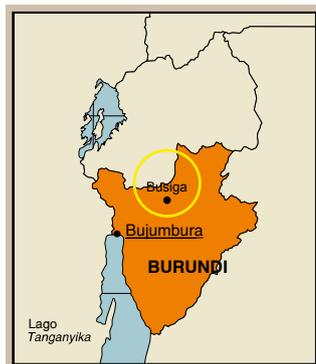


Burundi

Associazione: Il Melograno
Titolo: Scuola Materna di Busiga
Settore: Educazione

Nella città di Busiga il principale impiego delle donne è quello di braccianti; coloro che hanno figli piccoli, solitamente li portano nei campi. Il progetto prevede di realizzare una scuola materna, che fungerà sia da luogo sicuro e di apprendimento per i bambini; sia da strumento di coinvolgimento diretto delle donne, con possibilità di formazione e di

impiego nella struttura stessa per alcune. L'autorità amministrativa locale contribuirà assicurando la fornitura di acqua ed energia elettrica, mentre il materiale sarà acquistato in loco. Per evitare di ghettizzare i bambini, verranno ammessi anche ragazzi le cui famiglie saranno in grado di sostenere il pagamento di una piccola retta alla scuola.



Costo:
112.803,95 Euro

Autofinanziamento:
33.841,95 Euro

Contributo provinciale:
78.962,00 Euro

Partner locale:
Congregazione Bene Mariya

Localizzazione:
Busiga, Burundi

Burundi

Associazione: Spagnolli-Bazzoni
Titolo: Campi di lavoro e formazione nei quartieri nord di Bujumbura
Settore: Sociale

Il progetto vede come protagonisti un ampio gruppo di giovani di età compresa tra i 14 e i 30 anni per la ricostruzione del proprio Paese, devastato dalla guerra civile terminata non più di 3 anni fa. Nello specifico, i ragazzi verranno coinvolti in campi estivi di lavoro della durata di 14 giorni. Attraverso la ristrutturazione di edifici distrutti dalla guerra, e alle

attività svolte fianco a fianco, si intendono creare i ponti per far comunicare i vari gruppi culturali, fino a non molto tempo prima in conflitto fra di loro. Oltre all'attività lavorativa sono previsti momenti di formazione e ludico-ricreativi, nonché dialoghi finalizzati alla diffusione di forme di riconciliazione non violenta e di una ri-scoperta de «l'altro».



Costo:
22.659,96 Euro

Autofinanziamento:
8.930,96 Euro

Contributo provinciale:
13.729,00 Euro

Partner locale:
Centro Jeunes Kamenge

Localizzazione:
Bujumbura, Burundi



Burundi

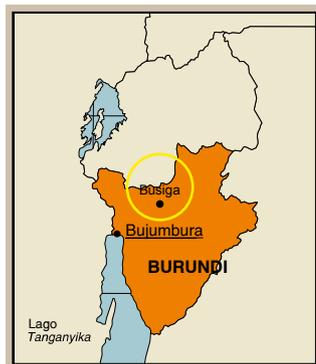
Associazione: Il Melograno

Titolo: Scuola materna di Busiga: arredi e muro di recinzione

Settore: Educazione

Dopo la costruzione nel 2005 di un orfanotrofo, si vuole ora provvedere alla edificazione di una scuola materna, per accudire i bambini in una struttura sicura mentre le madri sono al lavoro. La scuola garantirà: istruzione, pasti caldi e diffusione

delle norme igienico-sanitarie di base tra i ragazzi. La microazione è volta a realizzare il muro di recinzione e fornire gli arredi necessari per rendere la struttura un luogo sicuro e adeguato allo svolgimento delle attività prefissate.



Costo:
24.122,35,00 Euro

Autofinanziamento:
9.122,35 Euro

Contributo provinciale:
15.000,00 Euro

Partner locale:
Congregazione Bene Mariya

Localizzazione:
Busiga, Burundi



Cameroun

Associazione: Children Care Trentino

Titolo: Scuola per panettieri

Settore: Educazione

Uno dei problemi più rilevanti in Cameroun è la malnutrizione: è necessario aumentare e diversificare la produzione di alimenti e formare professionalmente tenendo conto della necessità di una dieta sana e variegata. A Nkongsmbae è stato avviato un corso annuale per panificatori per i quali sono stati affittati dei locali, che però risultano molto distanti dal laboratorio messo a disposizione dal partner locale. La microazione ha l'obiettivo di ristrutturare un piccolo magazzino abbandonato, sito vicino al laboratorio per pane e biscotti, destinato a ospitare



gli studenti e corredato di infrastrutture ed arredi, necessari ad uno svolgimento regolare e efficiente delle lezioni. Il Centre Pilote, Ecole de formation en Boulangerie Patisserie, riconosciuto dal Governo, rilascerà gli attestati alla fine del corso.



Costo:
25.557,00 Euro

Autofinanziamento:
15.557,00 Euro

Contributo provinciale:
10.000,00 Euro

Partner locale:
Children Care Cameroun Ong

Localizzazione:
Nkongsmbae, Cameroun



Ciad

Iniziativa della Provincia Autonoma di Trento

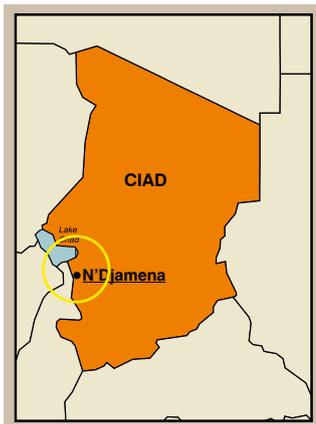
Titolo: Ristrutturazione della radio diocesana ARC-EN-CIEL
CIAD

Settore: Sociale

Il progetto prevede la ristrutturazione e una nuova programmazione della radio ARC-EN-CIEL, attiva in Ciad dal 1972. La struttura e le apparecchiature risultano logore e non più capaci di raggiungere gli utenti; è necessario dunque la sostituzione degli strumenti vecchi con altri nuovi e un miglioramento dello stabile dove si trova la base della radio. Da rivedere anche il palinsesto, con maggior attenzione alle questioni riguardanti il dialogo, il rispetto, la convivenza pacifica, la difesa dei diritti di uomini, donne e bambini, lo sviluppo del Paese nel rispetto dell'ambiente. Sono previsti inoltre



dei corsi di formazione musicale teorica e pratica per i giovani locali. Il progetto si inserisce in un contesto in cui la radio è un importante mezzo di comunicazione, seguito con attenzione da tutta la popolazione.



Contributo provinciale:
36.590,00 Euro

Partner locale:
Missionari Comboniani

Localizzazione:
N'Djamena, Ciad



Costa d'Avorio

Associazione: Solidarmondo Trentino

Titolo: Centro sanitario di Anonkoua – Koute: riapertura dei reparti di pediatria e farmacia dopo la devastazione della guerra civile

Settore: Salute

Nel novembre 2011 in Costa d'Avorio si sono tenute le elezioni presidenziali, a seguito delle quali è scaturita una violenta guerra civile. Il Centro Sanitario presente a Anonkoua – Koute è stato gravemente danneggiato e saccheggiato dai guerriglieri. Il progetto vuole ripristinare lo stabile, ristrutturando i locali danneggiati e aumentando le misure di sicurezza della stessa. Nella zona, il rischio di nuovi conflitti a causa dell'instabilità della situazione politica del Paese è ancora



elevato. Il progetto prevede dunque la ristrutturazione dei locali e delle infrastrutture, la dotazione di nuovi arredi e l'acquisto di medicinali per far fronte alla difficile situazione in cui la comunità versa.



Costo:
83.400,00 Euro

Autofinanziamento:
16.680,00 Euro

Contributo provinciale:
66.720,00 Euro

Partner locale:
Congregazione delle Suore della Provvidenza

Localizzazione:
Anonkoua – Koute, Costa d'Avorio



Costa d'Avorio

Associazione: Associazione trentina – Rete di Servizio
Titolo: Emergenza per il sostegno all'Istituto Raoul Follerau di Adzopé
Settore: Emergenze

Dal 2002 al 2011 la Costa d'Avorio è stata teatro di una guerra civile che tuttora, a causa della continua guerriglia, impegna il Governo su più fronti. Le risorse socio-economiche, usate per i programmi di sicurezza nazionale, vengono destinate in misura minore per la sanità e le altre emergenze del Paese. La zona è oltretutto afflitta da un'elevata incidenza di casi di ulcera del

Buruli, una malattia causata da un microbatterio della stessa famiglia di tubercolosi e lebbra, che colpisce i bambini e gli adolescenti. Il progetto intende sostenere l'Istituto Raoul Follerau, che da anni ospita persone affette da questa patologia, acquistando attrezzature e medicinali e cercando di prevenire dove possibile il formarsi del battere che causa la malattia.



Costo:
13.490,89 Euro

Autofinanziamento:
3.490,89 Euro

Contributo provinciale:
10.000,00 Euro

Partner locale:
AMEFY – Amicale des Fonctionnaires de Yomian

Localizzazione:
Adzopé, Costa d'Avorio



Costa d'Avorio

Associazione: Akwaba Trentini
Titolo: Ristrutturazione di un Edificio per la Creazione di un Centro di Lettura e Animazione Culturale (C.L.A.C.) ad Agboville
Settore: Educazione

Per sopperire alla mancanza di una biblioteca e di un centro ricreativo per bambini e ragazzi di elementari e medie, il progetto intende realizzare un C.L.A.C., ovvero un Centro di Lettura e Animazione Culturale ad Agboville. Questo consentirà un miglioramento dell'offerta culturale e sociale, soprattutto per i giovani, permettendo sia letture di approfondimento o informazione che un

punto dove incontrarsi e socializzare con la comunità. I centri saranno dotati di postazioni internet. L'Agenzia Intergovernativa della Francia garantirà l'acquisto dei libri, gli abbonamenti a delle riviste e la formazione biennale degli operatori. Il Ministero della Cultura della Costa d'Avorio metterà a disposizione un suo formatore permanente.



Costo:
72.049,26 Euro

Autofinanziamento:
29.303,26 Euro

Contributo provinciale:
42.746,00 Euro

Partner locale:
Santé pour Tous

Localizzazione:
Agboville, Costa d'Avorio



Costa d'Avorio

Associazione: **USIA – Associazione per l'Unione alla Solidarietà Internazionale e agli Aiuti umanitari**

Titolo: **Intervento a carattere cooperativo per la realizzazione di un'unità produttiva avicola**

Settore: **Attività economiche**

Il villaggio di Ano registra alti tassi di mortalità a causa della denutrizione e una percentuale di disoccupazione tra i giovani pari al 55%. Il progetto prevede la costruzione e l'avvio di un'unità di allevamento avicolo che soddisferà il fabbisogno nutrizionale proteico con carne e uova fresche, di buona qualità, a costi contenuti. Verranno coinvolti 18 giovani nella costituzione di una cooperativa e si prevede un ampliamento della

stessa dopo circa 4 anni. La produzione sarà venduta sul mercato locale e successivamente a livello regionale, così da permettere l'autosostentamento e il mantenimento indipendente dell'allevamento grazie al ricavato. Per la fase iniziale sono previsti la dotazione di equipaggiamento minimo e la presenza nelle prime fasi di personale qualificato per la formazione dei futuri microimprenditori.



Costo:
39.786,53 Euro

Autofinanziamento:
14.786,53 Euro

Contributo provinciale:
25.000,00 Euro

Partner locale:
ADEX

Localizzazione:
Ano, Costa d'Avorio



Costa d'Avorio

Associazione: **Associazione trentina - Rete di Servizio**

Titolo: **Sostegno all'insegnamento ai bambini della scuola elementare di Yomian**

Settore: **Educazione**

La situazione economica delle famiglie in Costa d'Avorio è critica e, fra le varie ricadute sociali, vi è l'alto tasso di abbandono scolastico da parte dei ragazzi, i quali cercano un lavoro per contribuire all'economia familiare. Nonostante il governo si fosse impegnato dagli anni '80 per sostenere le spese le attività educative, la frequenza resta molto

bassa anche a causa degli alti costi scolastici, che non garantiscono un accesso equo all'istruzione per tutti. La microazione vuole implementare il servizio scolastico offerto dalla scuola di Yomian: attraverso il rifornimento di materiale didattico si potrà garantire un servizio educativo continuativo e una qualità superiore dell'insegnamento.



Costo:
9.090,00 Euro

Autofinanziamento:
2.727,00 Euro

Contributo provinciale:
6.363,00 Euro

Partner locale:
AMEFY - Amicale des Fonctionnaires de Yomian

Localizzazione:
Yomian, Costa d'Avorio



Eritrea

Associazione: Amici Coro Valsella per l'Eritrea

Titolo: Interventi per l'approvvigionamento idrico e lo smaltimento dei reflui alla scuola infermieri di Mendeferà, regione Debub - Eritrea

Settore: Salute

Anche a Mendeferà, nella regione di Debub, come nelle altre sei in cui è suddiviso il territorio dell'Eritrea, è stata costruita e attivata una scuola per la formazione di personale infermieristico, rispondendo ad una precisa esigenza. È stata utilizzata una struttura già esistente, che presenta però problematiche relative all'approvvigionamento di acqua. Il pro-

getto è finalizzato al miglioramento del sistema idrico, sia per quanto riguarda la raccolta di acqua piovana, la sua depurazione e distribuzione, sia per lo smaltimento di acque reflue. I lavori potranno essere un modello per la ristrutturazione di altre scuole o edifici aventi le stesse problematiche.



Costo:

92.723,00 Euro

Autofinanziamento:

27.850,00 Euro

Contributo provinciale:

64.873,00 Euro

Partner locale:

Scuola Infermieri di Mendeferà

Localizzazione:

Mendeferà, regione Debub, Eritrea



Eritrea

Associazione: Amici Coro Valsella per l'Eritrea

Titolo: Arredamento della cucina e della mensa della scuola infermieri di Ghinda - Regione Nord Red Sea

Settore: Salute

In Eritrea il sistema sanitario è carente di strutture, infrastrutture e di un adeguato livello di preparazione medica e paramedica. Da alcuni anni, assieme alla costituzione di nuovi ospedali, il Ministero della Salute ha istituito scuole professionali per infermieri, quasi sempre riutilizzando strutture sanitarie dismesse. Dal 2006 gli Amici del Coro hanno risanato e ristrutturato il vecchio

ospedale di Ghinda per impiegarlo come scuola per infermieri; il progetto ha visto anche la realizzazione di un nuovo edificio da destinare a mensa e cucina. La microazione intende terminare i lavori dotando la mensa per gli studenti-infermieri degli arredi e delle attrezzature adeguate per un suo funzionale e corretto funzionamento.



Costo:

23.400,00 Euro

Autofinanziamento:

8.400,00 Euro

Contributo provinciale:

15.000,00 Euro

Partner locale:

Scuola Infermieri di Ghinda

Localizzazione:

Ghinda, regione nord Red Sea, Eritrea



Etiopia

Associazione: **Solidarietà Vigolana**

Titolo: **Ampliamento del sistema di fornitura acqua a gravità da Yogebecha**

Settore: **Sociale**

Gli abitanti dei villaggi di Awuyatye, Enangara e Yedremare nella regione del Guraghe vivono una grave condizione di disagio economico e sociale, cui si aggiungono infezioni e malattie contratte a causa della mancanza di acqua potabile. Il progetto prevede la costruzione di un serbatoio che si colleghi all'acquedotto a gravità di Yogebecha, edificato di recente ma da potenziare. Verranno formati in ambito tecnico-gestionale due addetti per ogni punto di erogazione d'acqua e per ogni fontana è prevista la costituzione di un comitato di 7 persone (40% donne), che gestirà l'erogazio-



ne quotidiana di acqua due volte al giorno, la pulizia e la custodia della fontana stessa. Verrà inoltre istituito un Comitato WATSAN per la riscossione delle quote per ogni utente. In questo modo, il progetto si assicurerà una sostenibilità indipendente e di lungo periodo.

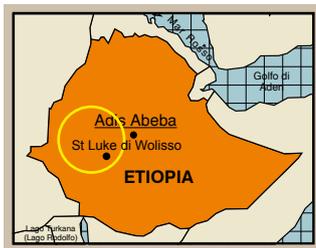
Costo:
86.735,00 Euro

Autofinanziamento:
26.021,00 Euro

Contributo provinciale:
60.714,00 Euro

Partner locale:
Diocesi di Embibir

Localizzazione:
Regione del Guraghe, Etiopia



Etiopia

Associazione: **Il Fiore del Gojjam**

Titolo: **WATETGOJJAMPROJECT (Progetto Latte nel Gojjam)**

Settore: **Attività economiche**

La mancata prevenzione ed educazione igienico-sanitaria ed alimentare, conseguenza di un consumo di latte non-pastorizzato, ha causato la diffusione di patologie connesse: ad esempio, interruzioni precoci di gravidanza e manifestazioni di gastriti enteriche nei bambini. Questo progetto intende sostenere un'attività economica di autosviluppo al fine di diffondere una distribuzione di latte pastorizzato a prezzi accessibili per tutti, generare reddito e sicurezza



alimentare soprattutto per le famiglie che vivono in estrema povertà, composte per la maggior parte da donne sole con figli.

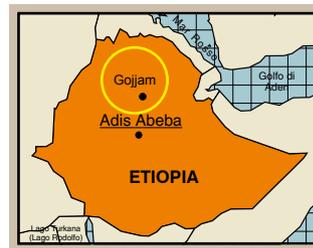
Costo:
21.200,00 Euro

Autofinanziamento:
6.360,00 Euro

Contributo provinciale:
14.840,00 Euro

Partner locale:
BTTP - Bata Trento-Tena Perioght

Localizzazione:
Regione di Gojjam, Etiopia





Etiopia

Associazione: Il Fiore del Gojjam

Titolo: WATETGOJJAMPROJECT (Progetto Latte nel Gojjam)

Settore: Attività economiche

Bahir Dar è una città dell'Etiopia nord-orientale. La povertà, causata da crisi interne, siccità e imposte sulle derrate alimentari, rende difficile il reperimento di alimenti sani e diversificati. Il progetto intende implementare l'utilizzo delle risorse naturali disponibili per garantire alla popolazione una maggiore sicurezza alimentare e l'autosufficienza economica, soprattutto ai gruppi più vulnerabili. A questo scopo si intende allestire un laboratorio per la conservazione del latte e la sua trasformazione in derivati, con la



prospettiva futura di vendita dei prodotti finali sul mercato della zona al fine di generare una fonte di reddito per la comunità. Il progetto prevede inoltre la costruzione di un pozzo per il rifornimento di acqua pulita.

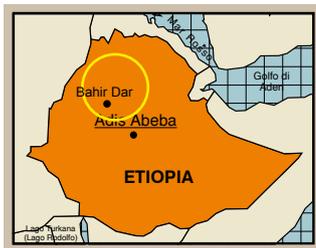
Costo:
148.177,00 Euro

Autofinanziamento:
29.636,00 Euro

Contributo provinciale:
Totale: 118.541,00 Euro
per l'anno 2012: 84.061,00 Euro
per l'anno 2013: 34.480,00 Euro

Partner locale:
BTTP - Bata Trento Tena Perioght

Localizzazione:
Bahir Dar, Etiopia



Etiopia

Associazione: CAE – Centro Aiuti per l'Etiopia

Titolo: Operazione Donna 2

Settore: Salute

Il disturbo da prolasso uterino nella regione del Wolayta affligge una percentuale di donne elevata, arrivando a comprometterne la normale qualità della vita lavorativa e familiare. Considerando che in Etiopia il perno della famiglia è la donna, la ricaduta, che questa problematica ha, è molto estesa. Nel 2011 è stato aperto un centro medico, all'interno dell'Ospedale di Soddo, per offrire adeguate cure pre- e post-natali e servizi per il parto per prevenire il più possibile l'insorgere del disturbo. Il progetto vuole incrementare questo sistema di prevenzione disponendo visite di controllo pres-



so le varie strutture del Paese e programmando tempestivamente gli interventi per i casi più urgenti. Inoltre verranno promosse attività per la re-integrazione delle donne colpite da tale problema e saranno attivate campagne informative per sensibilizzare la comunità locale e quella trentina.

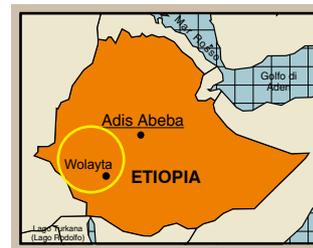
Costo:
317.400,00 Euro

Autofinanziamento:
99.756,00 Euro

Contributo provinciale:
Totale: 217.644,00 Euro
per l'anno 2012: 72.548,00 Euro
per l'anno 2013: 72.548,00 Euro
per l'anno 2014: 72.548,00 Euro

Partner locale:
Ministero delle Donne del Wolayta

Localizzazione:
Regione del Wolayta, Etiopia





Etiopia

Associazione: Volontari C.U.A.M.M. – Medici con l’Africa
Titolo: Emerging Diseases: rafforzamento dell’ospedale di Wolisso e formazione del personale sanitario locale
Settore: Salute

Il progetto si pone l’obiettivo di migliorare la qualità delle prestazioni sanitarie dell’ospedale Saint Luke di Wolisso, in Etiopia. È stato rilevato che la seconda causa di ricovero è costituita dai traumi (la prima è relativa al parto e alle cure del neonato); per questo si vuole intervenire con una ristrutturazione del reparto di ortopedia e con corsi di formazione rivolti al personale medico per rendere più efficienti le cure. Inoltre il personale sarà formato sia con corsi teorici, sia nella pratica on-the-job sulle malattie cronicodegenerative, problema emergente, soprattutto per quanto riguarda la prevenzione



dell’emergere di tali complicanze nelle donne in gravidanza. La formazione sarà rivolta anche al miglioramento dell’efficienza delle prime cure del pronto soccorso, attraverso una riorganizzazione del reparto e applicando i criteri della triage.

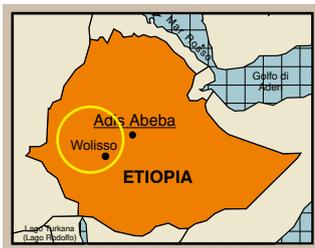
Costo:
95.300,00 Euro

Autofinanziamento:
15.300,00 Euro

Contributo provinciale:
80.000,00 Euro

Partner locale:
Ospedale Saint Luke di Wolisso

Localizzazione:
Wolisso, regione Oromia, Etiopia



Etiopia

Associazione: Fondazione Opera Diocesana per la Pastorale Missionaria di Trento
Titolo: Profughi eritrei in Egitto
Settore: Emergenze

A seguito degli accordi tra Italia e Libia, i profughi provenienti dal Corno d’Africa (soprattutto dall’Eritrea) hanno trovato, come unica via di fuga aperta, quella verso Israele. Devono però attraversare l’Egitto e la penisola del Sinai. Tanti, fra uomini e donne, vengono catturati dalle tribù beduine del Sinai durante la traversata oppure vengono imprigionati in Egitto perché clandestini. Nel primo caso, per essere rilasciati, le famiglie devono pagare un riscatto per la loro liberazione, per evitare che diventino merce per il merca-

to degli organi o schiavi. Oppure oggetto, e questo riguarda soprattutto le donne, di stupri collettivi. Nel secondo caso, invece, vengono lasciati morire nelle prigioni, dopo aver subito torture e violenze che spesso portano alla loro morte. Questa azione di emergenza nasce dalla trattativa tra una dottoressa eritrea e il Governo etiopico affinché si trasferiscano, per via aerea e pagando le spese di viaggio, 150 prigionieri in un centro per rifugiati presente in Etiopia.

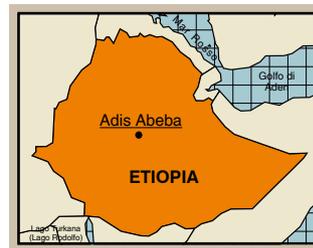
Costo:
60.000,00 Euro

Autofinanziamento:
6.000,00 Euro

Contributo provinciale:
54.000,00 Euro

Partner locale:
Gandhi Ong

Localizzazione:
Etiopia



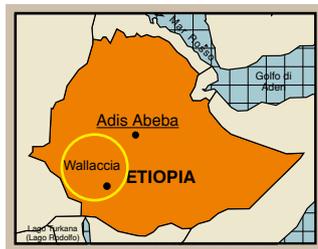


Etiopia

Associazione: Circolo Le Fontane di Romagnano
Titolo: Sala multiuso villaggio di Wallaccia (Soddo)
Settore: Attività economiche

La principale attività economica e di sostentamento nel villaggio di Wallaccia è l'agricoltura. Dopo la realizzazione dell'impianto di approvvigionamento idrico, positivamente riuscito nel 2010, si vuole intervenire a favore della formazione di una cooperativa, costituita dai giovani del villaggio di entrambi i generi. Lo scopo è di incrementare le attività economiche derivanti dalla vendita dei prodotti agricoli. Il progetto prevede la costruzione di un blocco

composto da: sala riunioni, magazzino merci, servizi igienici e da una struttura vicina che fungerà da casa per il guardiano. La sala, oltre che per il ritrovo dei membri della cooperativa, sarà sede di corsi di alfabetizzazione e di formazione di cui beneficerà l'intera comunità. Inoltre la struttura sarà funzionale per permettere il riconoscimento giuridico della cooperativa e l'accesso ai servizi di microfinanza.



Costo:
30.588,00 Euro

Autofinanziamento:
16.500,00 Euro

Contributo provinciale:
14.088,00 Euro

Partner locale:
Vicariato apostolico di Soddo

Localizzazione:
Villaggio di Wallaccia, Soddo,
Etiopia



Kenya

Associazione: Fondazione Fontana
Titolo: Acquisto di un autoveicolo ad uso ambulanza per persone con disabilità
Settore: Salute

Il Saint Martin CSA sopperisce alla necessità di assistenza delle persone con disabilità. Tra i vari servizi offerti vi è il trasporto. Questo gruppo vulnerabile, infatti, non può usufruire liberamente dei mezzi pubblici, poiché gestiti da privati che richiedono un costo aggiuntivo o rifiutano proprio di caricare il disabile. Il trasporto incide invece molto sulle possibilità di cura e sull'integrazione sociale degli stessi. La struttura ha a disposizione circa nove mezzi, di cui uno da sostituire, causa dete-



rioramento. La microazione intende acquistare, presso una concessionaria di Nairobi, il mezzo di cui necessita il Saint Martin, permettendo la continuità del servizio e la sicurezza dei beneficiari.



Costo:
52.330,63 Euro

Autofinanziamento:
37.330,63 Euro

Contributo provinciale:
15.000,00 Euro

Partner locale:
Saint Martin, CSA - Catholic Social
Apostolate

Localizzazione:
Nyandarua north e Laikipia west,
Kenya



Kenya

Iniziative della Provincia Autonoma di Trento

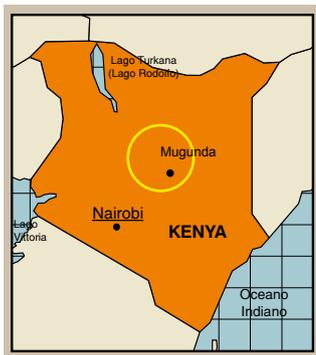
Titolo: Costruzione dispensario medico a Mugunda/Nyeri

Settore: Salute

La collaborazione tra don Romano Filippi (Mugunda Catholic Parish) e le suore, prima di S. Giuseppe e poi le Terziarie Francescane Elisabettine, ha portato negli anni alla costruzione e sviluppo di un dispensario medico. La struttura garantisce alla popolazione della zona un accesso ai servizi sanitari di base ad un costo pressoché pari a zero, e l'assistenza specialistica di MUFOA (MUGunda Fighters Of Aids) per le problematiche più complesse, legate al virus dell'HIV. Il presente intervento in-



tende ora ristrutturare il dispensario per soddisfare le vigenti normative di legge e offrire un centro medico in grado di rispondere correttamente ai bisogni della comunità.



Contributo provinciale:
39.200,00 Euro

Partner locale:
Ministero della Sanità locale

Localizzazione:
Mugunda, distretto di Nyeri, Kenya



Kenya

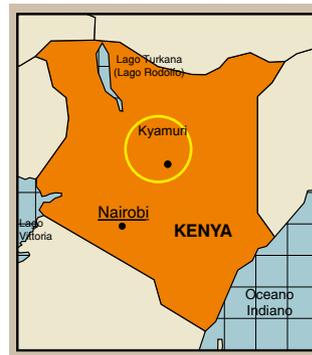
Associazione: Valdisole Solidale

Titolo: Acquisto dell'arredo e attrezzatura, dotazione delle macchine per laboratori della scuola professionale.

Settore: Sociale

Nel distretto di Kyamuri la disoccupazione giovanile ha raggiunto tassi molto elevati. Per aumentare il livello di istruzione e le possibilità di impiego è stato realizzato un Centro di formazione professionale. La qualità della proposta formativa vuole ora essere aumentata: il progetto intende dotare il Centro dell'arredo, delle attrezzature e dei macchinari per poter attivare due corsi biennali per

muratori-carpentieri e falegnami. Al termine dei corsi verrà sostenuto un esame e consegnata regolare certificazione. La mancanza di vicini esercizi commerciali e di artigianato, fa sì che la formazione consentirà successivamente ai giovani di svolgere attività indipendenti, corrispondenti alla domanda del luogo, per il raggiungimento dell'autosostentamento.



Costo:
75.174,00 Euro

Autofinanziamento:
15.174,00 Euro

Contributo provinciale:
60.000,00 Euro

Partner locale:
Parrocchia di Mitungoo

Localizzazione:
Kyamuri, regione del Meru, Kenya



Kenya

Iniziative della Provincia Autonoma di Trento

Titolo: Comunicando per la pace
Settore: Sociale

Le comunità della zona sono spesso in conflitto tra loro per il controllo e l'accesso alle poche risorse disponibili. Il progetto cerca di dare un risvolto positivo a questa condizione di ostilità, attraverso l'organizzazione di forum di discussione tra le comunità partecipanti e la diffusione di tecniche di comunicazione non-violenta. I presenti sono invitati ad esprimere liberamente punti di vista e difficoltà con l'obiettivo di una rielaborazione del conflitto,

affinché possa essere gestito e diventi una risorsa. È previsto l'invio di una squadra di esperti della comunicazione per: visionare i vari progetti avviati sul territorio, raccogliere una esaustiva documentazione dell'esperienza basata su foto e video, formare il personale dell'ospedale di Tabaka e della comunità di St. Martin sulle tecniche di comunicazione giornalistica online e sulla ripresa e montaggio di brevi documentari.



Contributo provinciale:
6.860,93 Euro

Partner locale:
Le comunità della zona

Localizzazione:
Westlands di Nairobi, Kenya



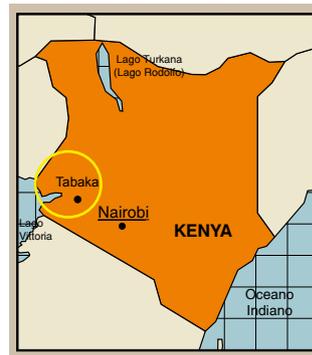
Kenya

Associazione: Gruppo Missionario Parrocchiale di Baselga

Titolo: Realizzazione di un pozzo per l'acqua potabile
Settore: Salute

L'espansione del Tabaka Mission Hospital, costruito negli anni '70, richiede un continuo aumento del fabbisogno giornaliero di acqua, potabile e non, per soddisfare le necessità di pazienti e personale ospedaliero. L'acqua pulita è un bene primario, ma scarsamente reperibile; dunque anche coloro che si recano in ospedale per delle visite ne approfittano per prelevare acqua e portarla alle loro abitazioni. Per sopperire a questo bisogno,

il progetto prevede la realizzazione di un pozzo che consenta un rifornimento idrico costante; riducendo i costi di gestione del sistema di approvvigionamento e permettendo quindi lo svolgimento della normale attività ospedaliera in condizioni igienico-sanitarie più sicure. La manutenzione verrà affidata a tecnici locali appositamente formati, per garantire una maggiore sostenibilità al progetto stesso.



Costo:
58.560,00 Euro

Autofinanziamento:
17.568,00 Euro

Contributo provinciale:
40.992,00 Euro

Partner locale:
Tabaka Mission Hospital

Localizzazione:
Tabaka, Kenya



Kenya

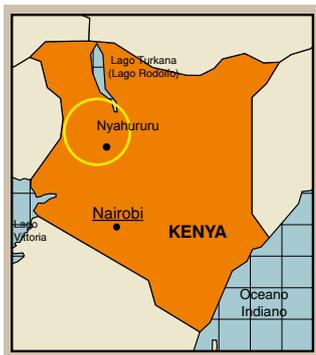
Iniziativa della Provincia Autonoma di Trento

Titolo: Progetto di formazione chirurgica specialistica presso il Tabaka Mission Hospital Kenya

Settore: Salute

Il Ministero della Salute kenota e l'Assicurazione Nazionale Ospedaliera esigono un adeguamento alle moderne tecniche di chirurgia anche negli ospedali Missionari. L'intervento affronta il bisogno di formare dei chirurghi locali, in particolare del distretto di Kisii e dintorni, per consentire loro di gestire, secondo gli standard internazionali, le patologie chirurgiche specialistiche, riguardanti in particolare i

bambini affetti da idrocefalo e spina bifida o mielomeningocele. Il corso avrà una durata di giorni quattro e si dividerà in due parti: una teorica ed una pratica. Agli interventi parteciperanno alcuni anestesisti locali che saranno seguiti e formati da un anestesista dello Zimbabwe, esperto in chirurgia pediatrica. Si potrà così ovviare anche alla mancanza di medici anestesisti specializzati in questo ambito.



Contributo provinciale:
16.459,03 Euro

Partner locale:
Ospedale Missionario di Tabaka

Localizzazione:
Tabaka, Kenya



Madagascar

Associazione: Amici del Madagascar

Titolo: Fornitura di mobilio per la scuola di Maherivaratra e di arredo per la casa famiglia di Befotaka, diocesi di Ambanja

Settore: Educazione

L'analfabetismo e la dispersione scolastica rappresentano due dei problemi più gravi in Madagascar. La situazione peggiora nelle zone rurali, dove le condizioni economico-sanitarie sono gravi. La micro-azione si inserisce in un più ampio progetto di scolarizzazione nel distretto di Befotaka e Maherivaratra. La comunità tutta si è impegnata per garantire un futuro migliore ai ragazzi attraverso la costruzione di aule scolastiche e di case-famiglia



per accogliere gli studenti della scuola. In particolare, il progetto fornirà gli arredi per permettere il pieno e completo svolgimento dell'attività didattiche e ricreative.



Costo:
13.913,00 Euro

Autofinanziamento:
4.174,00 Euro

Contributo provinciale:
9.739,00 Euro

Partner locale:
Distretto Missionario - diocesi di Ambanja

Localizzazione:
Distretto di Befotaka, Madagascar



Madagascar

Associazione: Amici del Madagascar

Titolo: Trasformazione di una sala polivalente in una scuola primaria a due piani, nel villaggio di Ambatovy/Tanambao

Settore: Educazione

Il progetto opererà nel quartiere di Ambatovy, alla periferia di Fianarantsoa. Anche in questa zona i bambini non vanno a scuola perché sono impegnati in piccole attività per aiutare la famiglia e perché le strutture scolastiche esistenti sono distanti e inidonee per fare fronte all'alto numero di ragazzi in età scolare. Il progetto espanderà una sala polivalente, costruita nel 2007 come centro ricreativo, affinché nel quartiere si possa ospitare una

scuola primaria efficiente e funzionale. Tra le attività previste, oltre all'educazione dei giovani, saranno svolti corsi di alfabetizzazione per adulti, permettendo così di fornire strumenti di miglioramento sociale ad un alto numero di persone e facilitando le attività di sensibilizzazione circa l'importanza di un'istruzione adeguata. I lavori saranno affidati ad artigiani locali per contenere i costi di ristrutturazione.



Costo:
16.208,11 Euro

Autofinanziamento:
4.863,11 Euro

Contributo provinciale:
11.345,00 Euro

Partner locale:
L'ordine dei Trinitari

Localizzazione:
Fianarantsoa, Madagascar



Mali

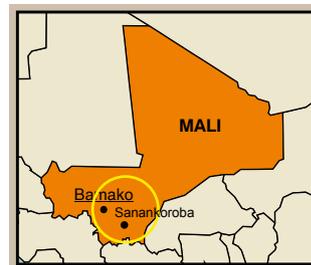
Associazione: Mali Djiguiya

Titolo: Yelen Kanu

Settore: Sociale

Il Villaggio SOS dei Bambini di Sanankoroba necessita di un miglioramento nella fornitura dell'energia elettrica. La microazione intende soddisfare questa richiesta garantendo un flusso costante di energia tramite l'installazione di pannelli solari. Questo progetto sopperirà al bisogno di corrente elettrica di un terzo del Villaggio. La costruzione e il rifornimento dell'energia rinnovabile verranno estesi ai restanti due terzi, qualora i risultati ottenuti

dessero riscontri positivi. Lo sfruttamento dell'energia solare avrà un impatto positivo sulla tutela ambientale, risultando meno inquinante del sistema di fornitura elettrica ad oggi utilizzato. Sono previste inoltre ricadute sulla comunità trentina: la sensibilizzazione dell'azione e la proposta per uno sviluppo in Mali di un turismo responsabile, proponendo concrete attività in questo settore a partire dall'anno 2012/2013.



Costo:
8.317,60 Euro

Autofinanziamento:
2.495,60 Euro

Contributo provinciale:
5.822,00 Euro

Partner locale:
SOS Villaggi dei Bambini

Localizzazione:
Sanankoroba, Mali



Mozambico

Associazione: Amici della Casa del Fanciullo di Kakamas

Titolo: Centro Comunitario Maratane – Nampula – Mozambico - educação – alimentação – produção

Settore: Educazione

Maratane è un villaggio agricolo a 30 km da Nampula. Nel 2001 è stato aperto un Centro per i rifugiati dal Mozambico, che accoglie sia abitanti locali che rifugiati e richiedenti asilo provenienti dalla Repubblica del Congo, dal Rwanda, dal Burundi, dalla Somalia, ... La permanenza nel Centro è di lungo periodo e questo fa sì che si debba rispondere correttamente ai bisogni primari dei suoi ospiti. Il progetto prevede di sensibilizzare la popolazione del Centro, su temi quali l'insicurezza alimentare, l'importanza dell'istruzione primaria, della formazione professionale e della cono-



scenza linguistica, l'educazione circa le norme igienico-sanitarie di base. Strumenti importanti sia per la costruzione di un bagaglio professionale e personale da portare al momento del rimpatrio sia, soprattutto, per un miglioramento reale delle condizioni base di vita per gli abitanti del luogo.

Costo:

372.000,00 Euro

Autofinanziamento:

132.000,00 Euro

Contributo provinciale:

Totale: 240.000,00 Euro
per l'anno 2012: 80.000,00 Euro
per l'anno 2013: 80.000,00 Euro
per l'anno 2014: 80.000,00 Euro

Partner locale:

**Parrocchia San Francesco Saverio,
Misionarios de Sao Carlos-
Scalabrinianos**

Localizzazione:

Maratane, Mozambico



Mozambico

Associazione: Progetto Mozambico

Titolo: Sorgenti di vita - Mozambico

Settore: Salute

I quartieri periferici della città di Quelimane necessitano della riabilitazione di 15 pozzi, attualmente danneggiati e non utilizzabili. L'acqua pulita, bene primario, non risulta ancora accessibile a tutti; il rifornimento quotidiano, per uso igienico o alimentare, presso fonti idriche non di qualità ha implicato la diffusione di infezioni e malattie. La microazione intende ristrutturare i pozzi e formare la popolazione locale affinché manutenzione, controllo e gestione delle risorse vengano affidati ad un comitato autonomo, per più



della metà formato da donne. Sono previste anche attività di sensibilizzazione relative ai rischi legati all'utilizzo di un'acqua non pulita.

Costo:

22.514,62 Euro

Autofinanziamento:

8.779,62 Euro

Contributo provinciale:

13.735,00 Euro

Partner locale:

Associazione Asparnoza

Localizzazione:

Quelimane, Mozambico





Mozambico

Associazione: Amici dei Missionari Cappuccini di Trento

Titolo: Acquisto di mezzi agricoli per la Scuola Agraria di Milange

Settore: Educazione

A Milange è stata aperta una scuola agraria che intende formare giovani affinché spendano le loro competenze ed abilità acquisite sul territorio. Nel tempo si sono costituite cooperative atte alla vendita dei prodotti coltivati e lavorati, il che ha permesso la diffusione di una dieta alimentare

più equilibrata e positive iniezioni di moneta nell'economia locale. La microazione vuole supportare le attività della scuola attraverso l'acquisto di macchinari ed attrezzature necessari per ampliare l'offerta formativa della scuola e incrementare la produzione agricola.



Costo:
21.400,00 Euro

Autofinanziamento:
6.420,00 Euro

Contributo provinciale:
14.980,00 Euro

Partner locale:
Padri Cappuccini della vice-provincia mozambicana "Nostra Signora della Pace"

Localizzazione:
Milange, Mozambico



Mozambico

Associazione: ACAP - Comunità di Sant'Egidio

Titolo: Giovani veri partners dello sviluppo

Settore: Educazione

L'obiettivo è quello di rafforzare dal basso il protagonismo della società civile nelle attività rivolte alla costruzione della democrazia, alla lotta alla povertà e al rispetto dei diritti umani. Il coinvolgimento dei giovani, da sempre, ha mostrato un margine di riuscita superiore. Nel progetto si cerca di incentivare i giovani alla costruzione del dialogo attraverso dei corsi di formazione professionale, al fine di

innescare processi attivi di partecipazione alla vita sociale. Si tenterà di individuare, fra i partecipanti ai corsi, un gruppo di leaders con capacità comunicative e di trasmissione delle conoscenze acquisite tramite dibattiti liberi, basati sulla circolarità delle discussioni con gli altri giovani. Sono previsti incontri regionali e provinciali di formazione e scambio e iniziative pubbliche di advocacy.



Costo:
284.710,00 Euro

Autofinanziamento:
186.768,00 Euro

Contributo provinciale:
97.942,00 Euro

Partner locale:
Comunidade de Sant'Egidio Moçambique

Localizzazione:
Beira, Mozambico



Mozambico

Associazione: Centro Missioni Cappuccini

Titolo: Acquisto di un trattore per la Scuola agraria di Milange

Settore: Educazione

Il Progetto si realizza presso la Scuola Agraria di Milange, in Mozambico. Nel dicembre 2001 i Padri Cappuccini hanno ricevuto in dono un appezzamento di circa 180 ettari di terreno a 4 chilometri da Milange. Su richiesta delle autorità e della popolazione locale, i frati hanno deciso di impegnarsi a costruire una Scuola Agraria. A seguito di una serie di modifiche e ampliamenti della struttura, la scuola oggi accoglie 500 ragazzi e ragazze. La attività svolte comprendono l'insegnamento di materie curriculari di base (matematica, inglese, storia,

letteratura) e una parte pratica di applicazione delle tecniche agrarie sul terreno dei Missionari Cappuccini. Fino ad ora i ragazzi si sono occupati della coltivazione senza l'ausilio di mezzi meccanici, utilizzando animali da tiro e attrezza manuali. L'iniziativa si propone di comprare un trattore che agevoli e razionalizzi la coltivazione del terreno. In questo modo la Scuola potrà ampliare l'offerta formativa, includendo anche nel programma lo studio e l'utilizzo dei mezzi meccanici nell'agricoltura.



Costo:

21.400,00 Euro

Autofinanziamento:

6.420,00 Euro

Contributo provinciale:

14.980,00 Euro

Partner locale:

Padri Cappuccini della vice-provincia mozambicana "Nostra signora della Pace"

Localizzazione:

Milange - MOZAMBICO



Rep. Dem. del Congo

Associazione: Gruppo di Volontariato San Prospero

Titolo: Emergenza acqua: una risposta concreta e sostenibile nella Chefferie des Kakwa

Settore: Salute

La Chefferie des Kakwa porta ancora i segni della guerra civile conclusasi nel 2003. Una delle problematiche maggiori, cui la popolazione deve fare fronte, è la reperibilità di fonti idriche pulite ed accessibili per tutti. Il rischio derivante da un uso alimentare di acque contaminate è quello di contrarre malattie ed infezioni gravi. Il progetto intende captare e proteggere 21 fonti naturali. Si preferirà purificare 21 fonti anziché costruire nuovi pozzi in quanto i costi risultano più sostenibili; la popolazione, inoltre, è già abituata a recarsi in tali luoghi e sarà più



incentivata a servirsi in posti conosciuti. Inoltre è prevista l'attivazione di una campagna di sensibilizzazione per ciò che concerne l'importanza nell'uso alimentare di acqua pulita e la costituzione di comitati per il mantenimento e il controllo delle sorgenti.



Costo:

96.660,00 Euro

Autofinanziamento:

19.332,00 Euro

Contributo provinciale:

77.328,00 Euro

Partner locale:

Chefferie des Kakwa

Localizzazione:

Chefferie des Kakwa, Repubblica Democratica del Congo



Rep. Dem. del Congo

Associazione: Pro Ecomuseo - dalle Dolomiti al Garda

Titolo: Con Kisangani – Ancora più sobri

Settore: Salute

L'istituzione dei Club Alcolici Territoriali a seguito della positiva esperienza del 2010, relativa alla sensibilizzazione della comunità di Kisangani sulle problematiche derivanti dall'abuso di alcool, ha posto le basi per la sua prosecuzione ed implementazione. La promozione di stili di vita orientati alla salute deve essere costantemente sostenuta e le famiglie e i soggetti colpiti dalla

problematica seguiti adeguatamente. Il progetto attuale prevede il potenziamento delle strutture esistenti e la realizzazione di corsi per la formazione di 40-60 Servitori insegnanti, nonché di personale dirigente e di educatori qualificati.



Senegal

Associazione: SUUF Verde

Titolo: CA-FRER - Creazione e implementazione di un centro di accoglienza per bambini di strada e adolescenti a rischio nella cittadina di Mbour

Settore: Sociale

Tra i giovani della cittadina di Mbour è particolarmente alto il numero di coloro che viene mandato dalle famiglie a studiare il corano presso dei maestri chiamati Marabout. Queste figure, anziché educare, spesso sfruttano i ragazzi mandandoli a chiedere le elemosine, usando anche la violenza fisico-psicologica come mezzo di persuasione. Il progetto mira a recuperare dalla strada questi bambini e accoglierli in una struttura protetta. Qui verrà implementata la loro istruzione fino al raggiungimento dei 15 anni di età. Successivamente saranno



inseriti in un programma volto all'apprendimento di tecniche di agricoltura e allevamento del pollame. Tra i 15 e i 18 anni i ragazzi avranno la possibilità di gestire un fondo di microcredito che li aiuterà sia economicamente che come fattore responsabilizzante.



Costo:

16.450,00 Euro

Autofinanziamento:

4.950,00 Euro

Contributo provinciale:

11.500,00 Euro

Partner locale:

CATKIS

Localizzazione:

Kisangani, Repubblica Democratica del Congo



Costo:

195.961,12 Euro

Autofinanziamento:

59.116,12 Euro

Contributo provinciale:

Totale: 136.845,00 Euro

per l'anno 2012: 95.717,00 Euro

per l'anno 2013: 23.977,00 Euro

per l'anno 2014: 17.151,00 Euro

Partner locale:

SUUF Su Naat

Localizzazione:

Mbour, Senegal



Senegal

Associazione: L'Incontro
Titolo: Talibè – Centro di accoglienza ed istruzione
Settore: Sociale

La situazione economica del Paese è molto grave e la povertà dilaga. Le famiglie, per garantire ai propri figli un futuro migliore e di benessere, li mandano a studiare, anche a distanze notevoli, nelle scuole coraniche per diventare talibè, discepoli di maestri coranici, i cosiddetti Marabout. Nella pratica però, questi maestri spediscono i minori ad elemosinare senza

offrire nulla in cambio. Si riscontra una prassi di violenze fisiche e psicologiche per persuadere i ragazzi coinvolti in questa pratica. Il progetto riguarda la costruzione di un centro a Popenguine per l'accoglienza di almeno 100 bambini, dove saranno garantiti un pasto al giorno, un'adeguata igiene personale, rudimenti di alfabetizzazione.

Costo:
29.200,00 Euro

Autofinanziamento:
14.200,00 Euro

Contributo provinciale:
15.000,00 Euro

Partner locale:
Rencontre

Localizzazione:
Popenguine, Senegal



Senegal

Associazione: Fondazione San Vigilio
Titolo: Realizzazione del centro di prevenzione e cura del diabete nella municipalità di Rufisque in Senegal
Settore: Salute

Il progetto prevede la costruzione di un centro diabetologico a Rufisque, nella regione di Dakar, in Senegal. Il centro sarà luogo di cura della patologia ma anche di formazione e sensibilizzazione. Per la costruzione della struttura verranno utilizzati materiali facilmente reperibili in Senegal, come le tubazioni in PVC o le corde tradizionalmente prodotte dai tessitori locali. Verranno preferiti inoltre materiali dal basso impatto ecologico, ma allo stesso tempo adatti alla struttura; ad

esempio i mattoni in argilla o terra cruda, che mantengono la temperatura dell'edificio più costante per un sano microclima, assorbono odori, fumi e umidità e creano un buon isolamento acustico. Un altro materiale facilmente reperibile e naturale è il bambù, legno resistente le cui piante crescono molto velocemente. È prevista inoltre la formazione per i volontari, le famiglie dei pazienti e le donne in gravidanza, e la sensibilizzazione per la comunità per prevenire il diabete.

Costo:
71.055,62 Euro

Autofinanziamento:
6.055,62 Euro

Contributo provinciale:
65.000,00 Euro

Partner locale:
Associazione dei diabetici di Rufisque, Associazione senegalese per il sostegno ai diabetici, Planetnoprofit

Localizzazione:
Municipalità di Rufisque, regione di Dakar, Senegal





Senegal

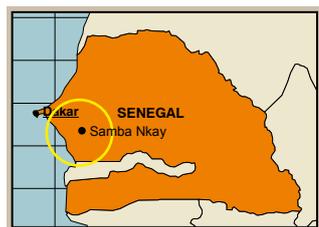
Associazione: Amici del Senegal

Titolo: Pozzo per il villaggio di Samba Nkay

Settore: Sociale

Il progetto è volto alla costruzione di un pozzo che permetta una riqualificazione idrica della comunità. Il partner locale è una piccola Cooperativa di promozione sociale costituita dalle donne locali. Le beneficiarie dirette saranno loro. Questo perché, benché del pozzo usufruiranno tutti, le donne in particolare non dovranno più percorrere chilometri per andare a

prendere l'acqua necessaria per soddisfare il bisogno di un'intera famiglia. Il pozzo verrà gestito da un apposito Comitato che coordinerà le risorse ed organizzerà un fondo cassa per la sua manutenzione, costituita da una tassa simbolica imposta per il prelievo di acqua da parte di famiglie esterne alla comunità.



Costo:
13.500,00 Euro

Autofinanziamento:
4.050,00 Euro

Contributo provinciale:
9.450,00 Euro

Partner locale:
KSA - Kafo Seno Ado

Localizzazione:
Samba Nkay, Senegal



Sierra Leone

Associazione: Amici della Sierra Leone

Titolo: Ristrutturazione St. Augustin Primary School

Settore: Educazione

Nel villaggio di Tintafor, in Sierra Leone, è presente uno dei tanti edifici scolastici che necessitano di intervento e miglioramento. Le autorità locali non dispongono delle risorse sufficienti per la ristrutturazione, garantiscono solo lo stipendio agli insegnanti. Il progetto è volto al miglioramento della struttura scolastica, attraverso il rifacimento del tetto, rovinato dalla salsedine, e di un muro dal quale penetra l'acqua che rovina l'interno. Verranno inoltre ritinteggiati i muri e acquista-



to l'arredamento nuovo. L'obiettivo è rendere agevole e più accogliente la scuola, al fine di ridurre l'abbandono scolastico.



Costo:
25.178,24 Euro

Autofinanziamento:
00,00 Euro

Contributo provinciale:
25.178,24 Euro

Partner locale:
Catholic Mission of Lungi

Localizzazione:
Villaggio di Tintafor, Sierra Leone



Sierra Leone

Iniziativa della Provincia Autonoma di Trento

Titolo: Saint Ann Community Center – Pre School Francesco Leopardi

Settore: Educazione

Il 2002 ha visto la fine di una guerra intestina protrattasi per dieci anni e che ha avuto un impatto devastante sulla popolazione civile. I gruppi più esposti sono stati donne e bambini, oggetti di violenze o abusi. Tutt'oggi, a seguito di ciò, il numero di ragazze-madri, che elmosinano cibo o beni di prima necessità vendendo il proprio corpo o quello delle figlie, è molto elevato. Negli ultimi anni il Governo ha avviato dei progetti di aiuto rivolti a queste particolari categorie, ma l'incidenza del fenomeno è ancora alta. Il Centro Saint Ann ha previsto la costruzione di un Centro per la formazione, rivol-



to alle ragazze-madri con successive possibilità di impiego. L'intervento realizza una scuola materna che offre protezione ed educazione ai bambini (soprattutto alle figlie), per consentire alle madri un'opportunità di emancipazione integralmente usufruibile.



Contributo provinciale:
40.000,00 Euro

Partner locale:
Diocesi di Makeni

Localizzazione:
Yongro Town, Sierra Leone



Sierra Leone

Associazione: Edus – Educazione e Sviluppo

Titolo: Istituto Holy Family School: nuovi laboratori di informatica e fisica/chimica

Settore: Educazione

La Sierra Leone è uno fra i Paesi più poveri. La guerra civile durata quasi dieci anni ha lasciato segni tutt'oggi visibili. Povertà e malnutrizione si accompagnano ad una scolarizzazione dei bambini molto bassa; nelle aree periferiche il problema è ancora più rilevante a causa della totale assenza di infrastrutture idonee. L'esistenza sul territorio di una scuola (da primaria a superiore) organizzata e gestita dalla

Holy Family Town ha permesso negli anni di aumentare la qualità dell'offerta formativa, dando strumenti concreti per uno sviluppo umano di cui beneficerà l'intero Paese. La struttura inoltre è diventata luogo di ritrovo ed aggregazione per tutti gli abitanti della zona. Il presente progetto vuole contribuire a migliorare l'educazione dei ragazzi, costruendo laboratori di informatica e potenziando quelli scientifici.



Costo:
22.849,07 Euro

Autofinanziamento:
7.849,07 Euro

Contributo provinciale:
15.000,00 Euro

Partner locale:
The Family Homes Movement

Localizzazione:
Freetown, Sierra Leone



Somalia

Associazione: **Acqua per la vita - Water For Life and Education**

Titolo: **Aiuto per la ripresa e il miglioramento dell'agricoltura alle cooperative rurali che con il surplus sosterranno l'educazione attraverso la mensa scolastica**

Settore: **Attività economiche**

Ad Ayuub in Somalia, le recenti piogge hanno danneggiato i canali di irrigazione dei campi. Le cinque cooperative agricole della zona si ritrovano con ampi appezzamenti di terreno inutilizzabile, a causa della mancanza di fondi per sistemare i danni o acquistare nuove sementi. Il progetto sosterrà il ripristino delle attività agricole delle cooperative e ne rafforzerà la solidità economica, migliorandone il rendimento. Particolare attenzione sarà spesa per la cooperativa formata da mamme adottive del Basso Shabeelle, in



quanto necessiterà di bonifiche più specifiche. La cooperativa di donne si è impegnata, come le altre, a rifornire la mensa scolastica del villaggio. In più, provvederà all'acquisto di olio e zucchero.



Somalia

Associazione: **Acqua per la vita - Water For Life and Education**

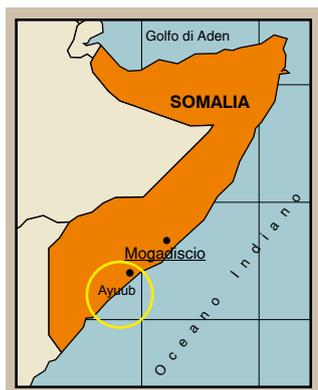
Titolo: **Accoglienza e insediamento nella comunità di Ayuub dei profughi della siccità 2010-2011 e della guerra civile, che non possono ritornare nei luoghi di origine**

Settore: **Sociale**

Tra il 2010 e il 2011 la Somalia è stata colpita da un'eccezionale siccità. La conseguente crisi umanitaria ha visto lo spostamento di migliaia di profughi dalle zone colpite verso la costa, in particolare verso Ayuub. Con l'arrivo delle piogge di novembre il governo ha decretato la fine dell'emergenza e il rientro dei profughi nelle loro terre. Un problema è da subito evidente: agricoltori ed allevatori non avranno immediati benefici dal rientro. I raccolti saranno disponibili dopo 4 mesi, mentre gli animali perduti andranno sostituiti con altri, da acquistare. Alcuni grup-



pi più fragili, in particolare donne sole e bambini orfani (per un totale di 152 persone), hanno chiesto di poter essere accolti nel villaggio di Ayuub. Questa microazione ha come obiettivo la loro sistemazione in 30 casette arredate e l'integrazione nella società.



Costo:
114.010,00 Euro

Autofinanziamento:
24.010,00 Euro

Contributo provinciale:
90.000,00 Euro

Partner locale:
AYUUB

Localizzazione:
Ayuub, Somalia



Costo:
32.012,10 Euro

Autofinanziamento:
17.760,10 Euro

Contributo provinciale:
14.252,00 Euro

Partner locale:
AYUUB

Localizzazione:
Ayuub, Somalia



Somalia

Associazione: Una Scuola per la Vita

Titolo: Prevenire è meglio che curare. Progetto di raccolta e conservazione dell'acqua piovana

Settore: Salute

Il progetto, realizzato presso la scuola Madina Warsame nel quartiere Hamar Gedit di Mogadiscio, in Somalia, è finalizzato alla realizzazione di un sistema di raccolta e conservazione delle acque piovane in un pozzo attiguo all'istituto. L'intervento potrà risolvere così, anche nei periodi di siccità, l'esigenza di acqua potabile, che ultimamente ha assunto carattere di «emergenza costante». Critica è anche la situazione alimentare e sanitaria, a causa della guerra civile che da più di vent'anni affligge il Paese. La carenza di strutture per la raccolta e la distribuzione dell'acqua mette



infatti a rischio: colture, allevamenti, salute ed igiene personale. Oltre all'azione di raccolta e conservazione, verranno quindi previsti dal progetto anche degli incontri di sensibilizzazione sulle tematiche di educazione ambientale ed igienica, rivolti alla popolazione locale.



Costo:
61.498,64 Euro

Autofinanziamento:
12.300,64 Euro

Contributo provinciale:
49.198,00 Euro

Partner locale:
Madina Warsame

Localizzazione:
Mogadiscio, Somalia



Somalia

Associazione: Fondo Progetti di Solidarietà

Titolo: Supporto per l'avvio di attività agricolo-pastorale e fornitura dell'arredamento essenziale dai profughi della siccità 2010-2011 e della guerra civile

Settore: Sociale

La tremenda siccità, che ha colpito la Somalia nel 2010-2011, ha decretato un'emergenza profughi da accogliere e curare sulle coste escluse dal fenomeno. Nel villaggio costiero di Ayuub, molti si sono organizzati per ospitare e sostenere chi aveva bisogno. Il coinvolgimento dell'intera società ha dato vita a forme di collaborazione ed integrazione che vorrebbero continuare, nonostante il rientro dell'emergenza. Alcuni fra i soggetti più deboli, come

le donne, non possono fare ritorno nei luoghi di origine poiché hanno perso tutto. Questo progetto si affiancherà alla microazione dell'Associazione Water for Life and Education che prevede la costruzione di casette per ospitare nel villaggio 152 persone intenzionate a restare. Fondo Progetti di Solidarietà intende arredare le casette e fornire ai nuovi arrivati gli strumenti per potersi autosostenere.



Costo:
25.384,00 Euro

Autofinanziamento:
10.384,00 Euro

Contributo provinciale:
15.000,00 Euro

Partner locale:
AYUUB

Localizzazione:
Ayuub, Somalia

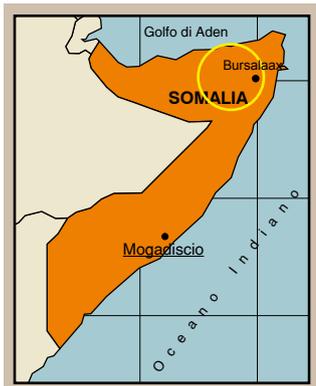


Somalia

Associazione: Kariba
Titolo: Una Scuola per Bursalaax
Settore: Sociale

A Bursalaax pochi bambini hanno accesso ad un'istruzione primaria adeguata ed equa. Le scuole distano chilometri dal villaggio: alcuni hanno la possibilità di studiare a casa seguiti da un familiare, ma la maggior parte entra presto nel mondo del lavoro per contribuire al sostentamento economico. I giovani rischiano l'arruolamento nelle bande armate locali, se maschi, o comperate come spose da uomini anziani, se femmine. Le donne in

generale hanno ruoli tradizionalmente inferiori rispetto agli uomini e questo si rispecchia fin dall'infanzia, a cominciare dalla minore alfabetizzazione a queste destinata. Il progetto prevede la costruzione di un edificio scolastico e del sostegno delle spese economiche. Oltre all'istruzione dei ragazzi, sono previsti dei corsi serali per aumentare l'istruzione anche tra gli adulti, in particolare tra le donne.



Costo:
81.772,00 Euro

Autofinanziamento:
24.532,00 Euro

Contributo provinciale:
57.240,00 Euro

Partner locale:
ACD - Association for the Community Development

Localizzazione:
Bursalaax, Somalia

Sponda Sud Mediterraneo

Libia-Egitto-Tunisia

Associazione: Rondine Cittadella della Pace
Titolo: Una nuova classe dirigente per la sponda sud del Mediterraneo
Settore: Educazione

L'esperienza della Primavera araba ha evidenziato la necessità di coinvolgere i giovani nella costruzione della democrazia e di una nuova classe dirigente. Risulta fondamentale la partecipazione attiva delle nuove generazioni nei processi di capacity building e in percorsi di educazione su temi quali il dialogo interreligioso, la riconciliazione, la gestione istituzionale volta alla ricostruzione e alla cooperazione. L'intervento offrirà corsi di forma-

zione e stages, partecipando anche a un evento internazionale ad hoc a Bruxelles al fine di consentire agli studenti di esprimere le loro testimonianze dirette. Il percorso si concluderà con la restituzione nel mondo arabo di quanto appreso, cominciando nel concreto a gettare le basi per la costruzione di una rete con attori internazionali, enti di cultura, enti locali e centri di formazione, volta alla creazione di una nuova leadership.

Costo:
1.000.000,00 Euro

Autofinanziamento:
800.000,00 Euro

Contributo provinciale:
Totale: 200.000,00 Euro
per l'anno 2012: 150.000,00 Euro
per l'anno 2013: 50.000,00 Euro

Partner:
Ministero per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione, MAE – Ministero Affari Esteri, Caritas Nazionale, Regione Toscana, partner del Mondo Arabo

Localizzazione:
Libia, Tunisia, Egitto





Sudafrica

Iniziativa della Provincia Autonoma di Trento

Titolo: Corsi di inglese ed informatica

Settore: Educazione

Il Sudafrica ha un'economia emergente; negli ultimi anni ha raggiunto una significativa crescita sia in questo ambito che in politica. Molti stranieri si sono stabiliti in questo paese per poter usufruire delle migliori opportunità lavorative che questo Paese mette a disposizione. Il pro-

getto mira ad offrire una formazione professionale di valore aggiunto attraverso lo svolgimento di corsi di inglese ed informatica, al fine di favorire l'integrazione culturale, sociale ed economica di migranti, rifugiati e cittadini sudafricani nel tessuto sociale.



Contributo provinciale:
22.500,00 Euro

Partner locale:
Scalabrini Centre of Cape Town

Localizzazione:
Città del Capo, Sudafrica



Sudafrica

Iniziativa della Provincia Autonoma di Trento

Titolo: Progetto di sostegno al Silungiswa Health Institute per persone cieche

Settore: Salute

Il Silungiswa Health Institute NPO opera a Soweto, sobborgo di Johannesburg (Sudafrica). L'apporto dell'ente alla comunità consiste in un supporto psicologico ed educativo per chi vive in condizioni di disagio. In particolare, l'Istituto si occupa: di famiglie senza padre (capofamiglia) o ammalato di HIV; minori vittime di abuso in famiglia; soprattutto bambine e ragazze e promozione di attività per persone disabili, in particolare ciechi. La for-

mazione offerta riguarda per lo più l'educazione sanitaria, la prevenzione, l'importanza di buone condizioni igieniche, la vita familiare e le sue problematiche. Il progetto, già avviato e consolidato sul territorio, richiede ora un miglioramento, che consiste nell'acquisto di un furgoncino per il trasporto dei disabili al centro per le attività, l'affitto di uno spazio per i corsi e l'acquisto di materiale per le attività di amministrazione.



Contributo provinciale:
20.000,00 Euro

Partner locale:
Silungiswa Health Institute NPO

Localizzazione:
Soweto, sobborgo di Johannesburg, Sudafrica



Sud Sudan

Associazione: ACAV
Titolo: Water For Peace
Settore: Sociale

La microazione promuove due interventi. Il primo riguarda la costruzione di 4 nuovi pozzi nelle zone di Morobo e Yei; si vuole garantire rifornimento idrico di acqua potabile, consegnando la gestione dei pozzi e la loro manutenzione ad un comitato locale apposito. Il secondo intervento riguarda il rafforzamento dei legami tra i diversi attori locali (ugandesi, sudanesi e congolesi) e la realtà trentina, verso una dimensione interregionale (transfrontaliera) della cooperazione internazionale. Si desidera ampliare una progettualità che faciliti la crescita e l'istituzionalizzazione dei diversi ambiti relazionali politici e di sviluppo, lo scambio di buone pratiche, il



rafforzamento dell'identità culturale comune di una popolazione le cui frontiere sono state decise a tavolo alla fine del colonialismo, ignorando e confondendo le realtà già esistenti.



Costo:
22.886,60 Euro

Autofinanziamento:
7.886,60 Euro

Contributo provinciale:
15.000,00 Euro

Partner locale:
Countys di Morobo e Yei

Localizzazione:
Morobo e Yei, Sud Sudan



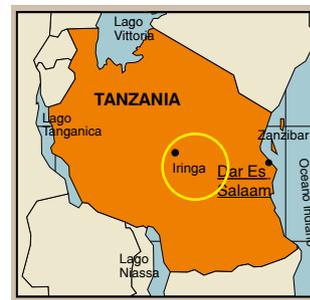
Tanzania

Associazione: Ala - Kipengere
Titolo: Fornitura banchi scolastici Università Cattolica di Iringa
Settore: Educazione

L'Università Cattolica di Sant'Agostino a Iringa, fondata nel 2005, offre corsi di laurea in: informatica, giurisprudenza, lettere, scienze sociali, scienze della formazione e scienze della salute. Il progetto vuole rispondere alla necessità di dotare ciascuno studente di un banco-sedia, così da migliorare le condizioni di apprendimento e la qualità della didattica. L'importanza di assicurare un'istruzione universitaria il più possibile proficua ed idonea garantisce una formazione ai giovani cui conseguirà



successivamente un aumento delle possibilità di sviluppo locale, di cui beneficerà tutto il Paese. Il progetto prevede di acquistare il materiale necessario in loco, contribuendo così all'economia locale.



Costo:
54.000,00 Euro

Autofinanziamento:
30.000,00 Euro

Contributo provinciale:
24.000,00 Euro

Partner locale:
Università Cattolica di San Agostino

Localizzazione:
Iringa, Tanzania



Tanzania

Associazione: Gruppo Missionario Laico di Volano
Titolo: Rifacimento sottofondo e pavimento di 10 aule e acquisto arredamento scuola pubblica di Kibaigwa
Settore: Educazione

Il progetto prevede la costruzione di un pozzo con relativo serbatoio, da edificare nel villaggio di Mkiwa, nella regione di Singida in Tanzania, dove l'emergenza idrica è un gravissimo problema che affligge la popolazione, vista la scarsità delle piogge e l'erosione ventosa.

Il pozzo permetterebbe alla famiglie di avere a disposizione l'acqua durante tutto l'arco dell'anno, senza costringere donne e bambini a lunghe camminate per procurarsi con secchi e taniche l'acqua nelle pozzanghere e nei fossi. Inoltre permetterebbe ai bambini di frequentare le scuole non



dovendo più aiutare le madri nel rifornimento dell'acqua, e a queste ultime di lavorare nei campi, migliorando le condizioni alimentari delle famiglie.

Infine il pozzo andrebbe a riformire il futuro ostello per le studentesse della regione edificato nelle vicinanze.

Costo:
22.238,00 Euro

Autofinanziamento:
7.238,00 Euro

Contributo provinciale:
15.000,00 Euro

Partner locale:
Sorelle Misericordiose di Rionere
in Vulture

Localizzazione:
Kibaigwa, Tanzania



Tanzania

Associazione: Amos Carisolo
Titolo: Interventi di manutenzione opere realizzate dall'Amos di Carisolo nei pressi della missione di Lumuma Tanzania
Settore: Sociale

Il progetto presenta una richiesta di manutenzione straordinaria di opere già realizzate dall'associazione proponente a Lumuma in Tanzania. Nello specifico, c'è esigenza di ripristinare strutture viarie danneggiate dal tempo e dagli agenti atmosferici, migliorando i collegamenti con le strutture sanitarie di Lumuma. L'autocarro donato negli anni scorsi dalla Provincia Autonoma di Trento ha bisogno di manutenzione e, per altri futuri simili bisogni, l'intervento prevede il sostentamento di due



giovani studenti durante il percorso di studi della scuola per meccanici. Inoltre è prevista la realizzazione di una foresteria per l'alloggio del personale volontario, studenti e altri visitatori temporanei.

Costo:
181.500,00 Euro

Autofinanziamento:
25.500,00 Euro

Contributo provinciale:
Totale: 156.000,00 Euro
per l'anno 2012: 65.000,00 Euro
per l'anno 2013: 45.500,00 Euro
per l'anno 2014: 45.500,00 Euro

Partner locale:
Congregazione delle Suore di Santa Gemma Galgani – Missione di Lumuma

Localizzazione:
Lumuma, Tanzania





Tanzania

Associazione: Solidarietà Alpina

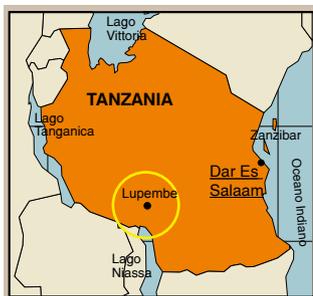
Titolo: Acqua per il villaggio di Lupembe

Settore: Sociale

Donne e bambini del villaggio di Lupembe, situato a 1800 mt s.l.m., percorrono quotidianamente sentieri ripidi e distanze chilometriche per l'approvvigionamento d'acqua quotidiano presso fiumi o torrenti. L'acquedotto presente nel comune, venne costruito dai coloni inglesi ed è in disuso dal 1965, anno in cui questi lasciarono il Paese. L'intento del progetto è quello di ripristinare la struttura per poter dotare la comunità di un rifornimento idrico costante e di buona qualità, aumentando sia il fabbisogno sia la sicurezza igienico-sanitaria che



deriva dal libero accesso ad acqua pulita. A livello locale, si provvederà inoltre a formare personale tecnico per la manutenzione dell'impianto e delle fontane presenti nei punti più popolati di Lupembe.



Costo:

29.429,40 Euro

Autofinanziamento:

10.000,40 Euro

Contributo provinciale:

19.429,00 Euro

Partner locale:

Villaggio di Lupembe

Localizzazione:

Lupembe, provincia di Njombe, Tanzania



Tanzania

Associazione: Gruppo Missionario Alto Garda e Ledro

Titolo: Costruzione di una scuola secondaria a Misuna – Regione di Singida

Settore: Educazione

Il progetto prevede la costruzione di una scuola superiore secondaria a Misuna, distretto di Singida, in Tanzania, che verrà utilizzata anche dai giovani provenienti dai villaggi di Mingumaji, Unyamikumbi, Mwakoko, Kisasida, Kititimo e parte della città di Singida. Le scuole elementari della zona non offrono una preparazione di qualità e questo preclude a molti giovani la possibilità di continuare gli studi. La scuola che verrà realizzata sarà riconosciuta dal



Ministero locale e fornirà non solo un'istruzione adeguata, ma darà anche la possibilità ad un giovane di continuare gli studi all'università o nell'alta professionalità.



Costo:

101.268,59 Euro

Autofinanziamento:

31.059,59 Euro

Contributo provinciale:

70.209,00 Euro

Partner locale:

Diocesi Cattolica di Singida

Localizzazione:

Misuna, regione Singida, Tanzania



Tanzania

Associazione: **GAV - Gruppo Autonomo Volontari per la Cooperazione e lo Sviluppo del Terzo Mondo**

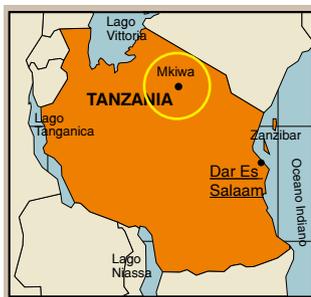
Titolo: **Completamento Ostello per 50 ragazze a Mkiwa**

Settore: **Educazione**

Nel 2011 a Mkiwa, nella regione di Singida, sono iniziati i lavori per la costruzione di un ostello che ospiterà 50 ragazze, studentesse della scuola superiore, provenienti dai villaggi limitrofi. Il progetto intende completare l'opera occupandosi dell'impiantistica idrico-sanitaria ed elettrica e di tutte le finiture. La struttura, oltre che servire da alloggio, garantirà una permanenza in piena sicurezza. Le modalità di adozioni a distanza per tutte le ragazze forniranno la sostenibilità futura della struttura, mentre le



famiglie di origine delle studentesse verseranno, ove possibile, una quota mensile pari a circa cinque euro oppure invieranno generi alimentari che verranno utilizzati per il vitto dei giovani.



Costo:
83.304,46 Euro

Autofinanziamento:
24.991,46 Euro

Contributo provinciale:
58.313,00 Euro

Partner locale:
Ursuline Sisters

Localizzazione:
Mkiwa, regione di Singida, Tanzania



Tanzania

Associazione: **Mazingira**

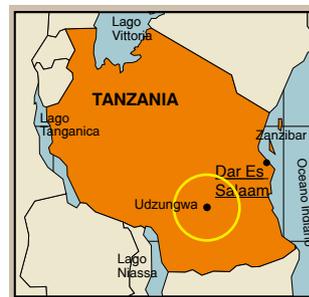
Titolo: **UDZUNGWA: Una foresta per tutti**

Settore: **Ambiente**

Il progetto intende migliorare le condizioni di vita e la consapevolezza delle popolazioni limitrofe al Parco Nazionale dei Monti Udzungwa, per un utilizzo più sostenibile delle risorse naturali da esso offerte, prima fra tutte la legna, fondamentale fonte di energia per gli abitanti. In particolare, verranno avviati corsi di formazione in materia sulle tematiche del rispetto dell'ambiente e della tutela del bene comune. Sono previste attività di sensibilizzazione nei villaggi vicini al Parco circa i danni provocati nel lungo periodo da un uso poco responsabile delle risorse naturali esistenti. Si cerche-



ranno di trovare soluzioni alternative alla legna come combustibile, puntando così ad una valorizzazione del Parco Nazionale anche da un punto di vista economico. Infine verrà realizzata una campagna informativa anche tra la popolazione trentina per avvicinarla a questa iniziativa.



Costo:
298.235,25 Euro

Autofinanziamento:
74.559,25 Euro

Contributo provinciale:
Totale: 223.676,00 Euro
per l'anno 2012: 82.136,00 Euro
per l'anno 2013: 78.913,00 Euro
per l'anno 2014: 62.627,00 Euro

Partner locale:
TFCG - Tanzania Forest Conservation Group

Localizzazione:
Monti Udzungwa, Tanzania



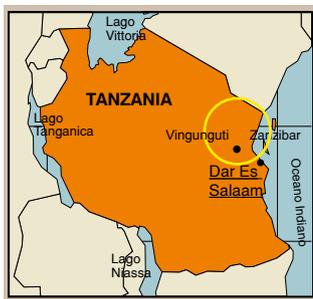
Tanzania

Associazione: Gruppo Missionario Laico di Volano
Titolo: Costruzione di una scuola materna Cottolengo Nursery School a Vingunguti
Settore: Educazione

Il progetto prevede l'ampliamento di una struttura, adibita a scuola primaria, già esistente, a Vingunguti, nel distretto di Ilala, in Tanzania. Le strutture scolastiche della zona sono insufficienti a garantire l'istruzione primaria a tutti i bambini, di conseguenza l'abbandono scolastico è molto elevato. La scuola, in fase di completamento, riuscirà a seguire così circa 130 bambini. Il progetto prevede inoltre l'organizzazione per i giovani e le loro famiglie di una formazione riguardante le norme igieniche basilari ed un'educazione



alla sana alimentazione attraverso la somministrazione di un pasto caldo e completo ogni giorno. Le migliorie previste riguardano la realizzazione di sale per il personale docente e nuove aule destinate all'insegnamento.



Costo:
104.504,00

Autofinanziamento:
31.352,00 Euro

Contributo provinciale:
73.152,00 Euro

Partner locale:
Suore del Cottolengo

Localizzazione:
Vingunguti, distretto di Ilala, Tanzania



Tanzania

Associazione: Solidarietà Alpina
Titolo: Alloggio per il personale medico del dispensario di Matembwe
Settore: Salute

Nel distretto di Matembwe tutta l'assistenza sanitaria di base è fornita da un dispensario gestito da alcune suore. L'ospedale più vicino dista circa 80 km. La microazione intende promuovere l'assegnazione di un medico governativo, che possa integrare il servizio di assistenza sanitaria continuativa già fornita alla popolazione del distretto dal dispensario. Questo richiede

che si realizzi una residenza per il medico. La microazione interviene nella realizzazione di un'abitazione adeguata che lo possa ospitare. Con questa iniziativa si promuove anche la sostituzione dei mattoni di terracotta o terra a favore dell'impiego del legno nella costruzione, così da incrementare la filiera e l'artigianato di questo materiale, creando nuove opportunità di crescita economica.



Costo:
33.400,00 Euro

Autofinanziamento:
18.400,00 Euro

Contributo provinciale:
15.000,00 Euro

Partner locale:
Parrocchia di Matembwe

Localizzazione:
Matembwe, Njombe, Tanzania



Tanzania

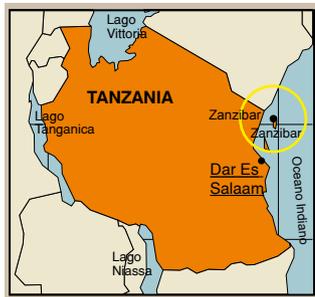
Associazione: Fondazione Ivo de Carneri

Titolo: Rafforzamento dei laboratori ospedalieri sull'Isola di Pemba – Avvio di un sistema di riferimento per gli esami di secondo e terzo livello presso il PHL-IdC

Settore: Salute

Il PHL-IdC, nato come parte integrante del Sistema Sanitario di Zanzibar in accordo con il Ministero della Sanità, è un laboratorio per la ricerca scientifica, il controllo delle malattie endemiche ed epidemiche e la formazione di personale sanitario locale e internazionale. La microazione intende acquistare la strumentazione necessaria per eseguire esami con la tecnica diagnostica immunobiologica di Elisa (Enzyme-Linked Immuno Sorbent

Assay), per una migliore individuazione delle malattie infettive trasmesse dai virus HBV-HCV (epatiti B e C) ed HIV, della disfunzione della tiroide e della funzionalità della prostata. Il PHL-IdC fungerà così da supporto ai laboratori ospedalieri per i test più complessi (cosiddetti di secondo e terzo livello). Materiali e reagenti saranno comperati presso fornitori locali, la strumentazione in Italia.



Costo:
22.974,00 Euro

Autofinanziamento:
7.974,00 Euro

Contributo provinciale:
15.000,00 Euro

Partner locale:
Ivo de Carneri Foundation – Zanzibar Branch (IdCF-ZB), Public Health Laboratory Ivo de Carneri (PHL-IdC) e Ministero della Sanità di Zanzibar (MoH)

Localizzazione:
Zanzibar, Tanzania



Togo

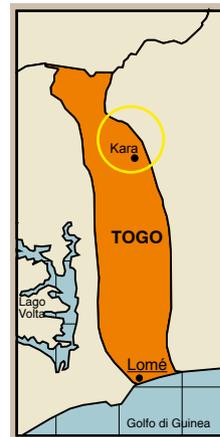
Associazione: CASVI

Titolo: Fornitura di farmaci al distretto sanitario di Kara

Settore: Salute

Nonostante il Togo sia, da sempre, un Paese ricco di minerali preziosi e di terre adatte alla coltivazione di piantagioni a carattere molto esteso, la popolazione non ne ha mai tratto beneficio. Le potenze coloniali prima e le multinazionali poi hanno sfruttato le risorse senza un re-investimento sul territorio del ricavato ottenuto. Le condizioni di estrema povertà in cui

versa la maggioranza della popolazione e i gravi problemi sanitari affrontati persistono in un dualismo socio-economico. Anche il sistema sanitario riflette questo meccanismo. La microazione vuole fare fronte a quella che considera un'emergenza, procedendo all'acquisto di farmaci, essenziali al fine di arginarne la grave carenza in cui versa il distretto.



Costo:
23.349,13 Euro

Autofinanziamento:
8.364,13 Euro

Contributo provinciale:
14.985,00 Euro

Partner locale:
Tatorguim Ong

Localizzazione:
Kara, Togo



Togo

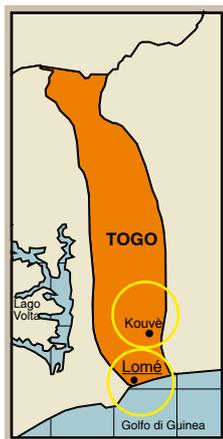
Associazione: Solidarmondo

Titolo: Screening neonatale per la drepanocitosi

Settore: Salute

Un'analisi sul campo ha registrato una forte incidenza tra la popolazione locale della drepanocitosi, la cosiddetta anemia falciforme, una complessa patologia genetica del sangue. Questa è causa di una mortalità elevata nei primi anni di vita e una sua identificazione precoce permetterebbe di intervenire nella fase acuta per una corretta gestione delle crisi dolorose e per

la prevenzione farmacologica delle infezioni. La microazione mira a rendere fattibile uno screening neonatale sulle donne in gravidanza, con l'esecuzione di alcuni test diagnostici nel Centro sanitario di Kouvé e nell'ospedale di Lomé. In più, intende promuovere l'educazione del paziente e dei familiari, nonché la formazione di personale medico e paramedico locale.



Costo:

20.550,00 Euro

Autofinanziamento:

6.250,00 Euro

Contributo provinciale:

14.300,00 Euro

Partner locale:

Suore della Provvidenza, Centro Medico-Sociale di Kouvé

Localizzazione:

Kouvè e Lomé, Togo



Togo

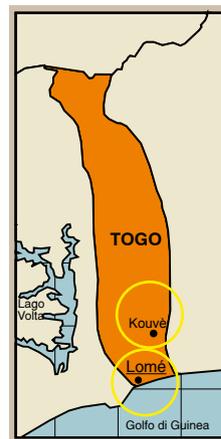
Iniziativa della Provincia Autonoma di Trento

Titolo: FORMAZIONE – Drepanocitosi: formazione e diffusione per la prevenzione delle complicanze dei pazienti in età pediatrica

Settore: Salute

Circa il 15-20% della popolazione in Togo è affetta da drepanocitosi, la cosiddetta anemia falciforme. Ad oggi non esistono programmi di prevenzione e follow-up dei pazienti in età pediatrica colpiti da questa malattia, in quanto vengono trattati solo quando la patologia si manifesta nella sua fase acuta. Per una corretta gestione della malattia, trattamento

delle manifestazioni dolorose e della prevenzione verrà svolta un'attività di formazione teorica e pratica del personale ospedaliero locale, così da poter limitare situazioni potenzialmente traumatiche per il bambino. Si avvierà anche una campagna di sensibilizzazione rivolta alle famiglie e alla comunità locale.



Contributo provinciale:

15.000,00 Euro

Partner locale:

Centri Sanitari di Kouvé e Lomé

Localizzazione:

Kouvè e Lomé, Togo



Togo

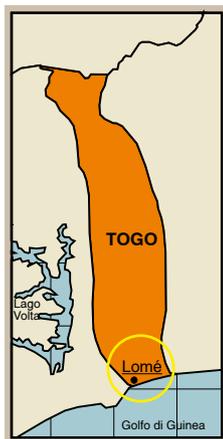
Iniziative della Provincia Autonoma di Trento

Titolo: Fornitura di un furgone per il trasporto di non vedenti a Lomè

Settore: Sociale

Il Centro Santa Lucia organizza, da diversi anni, corsi di formazione rivolti a ragazzi non-vedenti, residenti nel sud del Togo. Ai corsi di maglieria, masso-kinesiterapia e musica segue l'avvio di attività lavorative autonome, permettendo così ai partecipanti il raggiungimento dell'indipendenza economica. I lunghi spostamenti però prevedono una spesa eccessiva di benzina o trasporto, non consentendo di gestire il pro-

prio reddito integralmente. L'intervento proposto dal Padre comboniano Fabio Gilli, anch'egli ipovedente, intende procedere all'acquisto di un idoneo mezzo di trasporto da mettere a disposizione dei ragazzi. Il pulmino conta 15 posti e permetterebbe sia un notevole risparmio di benzina, sia la riduzione degli spostamenti ad un unico viaggio, garantendo ancora più autonomia.



Contributo provinciale:
18.300,00 Euro

Partner locale:
Congregazione dei Padri comboniani di Lomè e Centre de Formation et d'integration des non-voiyants "Sainte Lucie"

Localizzazione:
Lomè, Togo



Tunisia

Iniziative della Provincia Autonoma di Trento

Titolo: Progetto Tunisia – Realizzazione di tre discariche controllate e dei relativi centri di trasferimento dei governatori di Mahdia, Zaghouan, Tozeur

Settore: Ambiente

Nel 2011, a seguito di una visita a Trento per osservare il sistema di gestione dei rifiuti in Provincia, i rappresentanti dell'Ordine degli Ingegneri di Tunisi e la Fondazione Negrelli hanno dato vita ad un'intensa collaborazione per mettere a punto un sistema di raccolta e gestione integrata dei rifiuti nei siti di Tunisi e Tozeur, dove sono attualmente in costruzione tre discari-

che. La Fondazione vuole organizzare ora nella zona una visita, durante la quale si intendono donare tre compatattori: due destinati all'Agenzia ANGED e l'altro al governatorato di Tozeur, dove si pensa di realizzare una delle discariche controllate. Sono previsti inoltre incontri con i rappresentanti coinvolti, le istituzioni tunisine e con l'Ambasciatore italiano a Tunisi.



Contributo provinciale:
10.291,50 Euro

Partner locale:
Ordine degli Ingegneri di Tunisi, Agenzia del Ministero dell'Ambiente responsabile della gestione dei rifiuti (ANGED), Governo di Tunisi

Localizzazione:
Tunisi e Tozeur, Tunisia



Uganda

Iniziativa della Provincia Autonoma di Trento

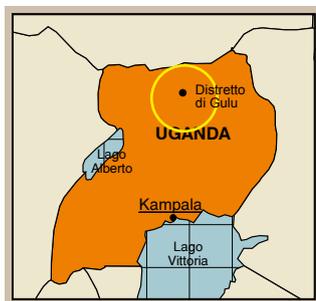
Titolo: Costruzione di un magazzino per la farm del St. Jude Children's Home

Settore: Sociale

L'orfanotrofio St. Jude è stato fondato nel 1982 nel distretto di Gulu, a nord del Paese. Gli ospiti della struttura sono bambini orfani, abbandonati, sieropositivi al virus dell'HIV, o malati di Aids, che necessitano di cure, protezione ed una casa. Per rendersi il più possibile autosufficiente, il St. Jude ha acquistato di recente 138 acri di terra destinati alla coltivazione di girasoli, sesamo, mais, cassava, riso, fagioli, etc. Il problema principale riscontrato è la mancanza di un magazzino per l'essiccazione e la conservazione



ad hoc dei prodotti agro-alimentari raccolti. Il progetto intende realizzare nella farm uno spazio con delle verande laterali per l'essiccazione, la lavorazione e la conservazione dei prodotti e per proteggere i macchinari una volta riposti.



Contributo provinciale:
30.000,00 Euro

Partner locale:
St. Jude Children's Home

Localizzazione:
Distretto di Gulu, Uganda



Uganda

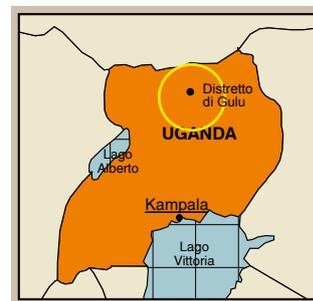
Iniziativa della Provincia Autonoma di Trento

Titolo: Corsi di formazione

Settore: Educazione

In Uganda, fra le tante problematiche, anche l'elevato costo delle tasse scolastiche e gli alti livelli di disoccupazione non hanno consentito negli anni uno sviluppo umano ed economico sufficiente per garantire a tutti un sostentamento costante. La guerra civile, innescatasi nel 1986 e conclusasi solo nel 2004, ha ovviamente contribuito a peggiorare notevolmente questa condizione.

Il Centro di animazione delle Missionarie comboniane da anni offre corsi educativi e professionalizzanti rivolti ai giovani, alle donne o ad altri gruppi, a seconda del bisogno. L'intervento intende implementare l'offerta formativa del centro e sostenerne le attività per garantire un accesso all'istruzione primaria e al lavoro ad un numero sempre maggiore di ugandesi.



Contributo provinciale:
16.500,00 Euro

Partner locale:
Comboni Missionary Animation Centre

Localizzazione:
Distretto di Gulu, Uganda



Uganda

Iniziative della Provincia Autonoma di Trento

Titolo: Youth Building Peace

Settore: Educazione

Il conflitto, la povertà, la violenza e il disagio familiare hanno contribuito ad indebolire la parte più giovane della popolazione ugandese, esponendola allo sfruttamento o all'inattività. Il progetto offre ai giovani la possibilità di potenziare le proprie capacità e di formarsi per diventare i futuri leaders delle loro comunità. È previsto un corso di leadership training, di 6 anni, in 4 regioni del Paese, che coinvolga 240 giovani; centrali saranno gli insegnamenti

di temi come comunicazione, team building, conflict resolution, con particolare attenzione ai principi della religione cattolica. È incluso l'insegnamento della pianificazione dell'azione sociale, orientata al cambiamento sociale. Il risultato previsto è la creazione di un network di giovani ugandesi, potenziali futuri promotori di cambiamento del loro Paese, attraverso un'azione di leadership rivolta ai principi della risoluzione pacifica dei conflitti.



Contributo provinciale:
15.000,00 Euro

Partner locale:
John Paul II Justice and Peace Centre

Localizzazione:
Kampala, Uganda



Uganda

Associazione: Karamoja Group

Titolo: Sensibilizzazione sui diritti umani e sulla dignità della persona tra le donne del Karamoja

Settore: Sociale

Nella regione del Karamoja le attività di sussistenza sono legate all'allevamento di bestiame, il che crea conflitti tra le comunità per il controllo di mandrie e territorio. A ciò si aggiunge l'insicurezza alimentare che favorisce la diffusione di malattie ed infezioni. L'analfabetismo è alto soprattutto tra le donne, gruppo marginale e spesso discriminato. La microazione, inserendosi

in un programma nazionale, intende emanciparle all'interno dei villaggi. Verranno offerti corsi per aumentare l'istruzione e la consapevolezza circa i propri diritti ed istituiti workshops per lezioni di cucito, agricoltura e gestione di vivai domestici. Inoltre verrà trasmessa un'educazione sanitaria ed alimentare per frenare la diffusione delle malattie e ridurre la mortalità infantile.



Costo:
14.000,00 Euro

Autofinanziamento:
4.300,00 Euro

Contributo provinciale:
9.700,00 Euro

Partner locale:
Diocesi di Moroto

Localizzazione:
Karamoja, Uganda



Zimbabwe

Associazione: Lifeline Dolomites

Titolo: Invio di container di aiuti umanitari di sopravvivenza in Zimbabwe

Settore: Emergenze

La riforma agraria voluta nel 2003 dal Presidente Robert Mugabe ha fatto cadere lo Zimbabwe in un declino socio-economico senza precedenti. Tale riforma era stata pensata dal dittatore per togliere le terre ai bianchi. Le conseguenze di questo atto si sono riversate però su tutta la popolazione, che si è ritrovata impoverita in un brevissimo lasso di tempo. La mancanza di medicinali, cibo, energia elettrica e acqua ha preso la forma di emergenza. Il progetto si vede impegnato nel loro



rifornimento. Si è provveduto infatti, per tamponare un po' la difficile situazione, all'invio di un container presso l'ospedale in cui esercita il Dott. Spagnolli con aiuti umanitari di sopravvivenza.

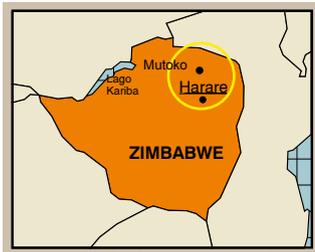
Costo:
15.500,00 Euro

Autofinanziamento:
3.100,00 Euro

Contributo provinciale:
12.400,00 Euro

Partner locale:
Ospedale missionario Luisa Guidotti

Localizzazione:
Mutoko, Zimbabwe



Zimbabwe

Associazione: Spagnolli-Bazzoni

Titolo: Progetto scuola primaria Villaggio St. Marcellino – Harare

Settore: Educazione

Ad Harare è stato fondato qualche anno fa il Villaggio SOS ST.Marcellino per poter ospitare bambini rimasti orfani. Tra loro, molti sono in cura con farmaci antiretrovirali, a causa della loro sieropositività al virus dell'HIV o malati di AIDS. A questa estrema situazione di disagio si aggiungono le difficoltà di accesso ad un'istruzione primaria equa e produttiva e le conseguenti discriminazioni tra i minori stessi, dovute al sentimento di appartenenza a classi sociali differenti. Le aule, troppo nu-

merose, non permettono agli insegnanti di seguire correttamente ogni singolo bambino e in questo modo non vengono considerati i problemi di apprendimento che i piccoli del centro presentano, a differenza degli altri alunni. Il progetto prevede quindi di realizzare nel Villaggio due strutture che accolgano bambini ed insegnanti, assicurando ai piccoli ospiti un accesso equo all'istruzione e una presenza costante degli educatori.

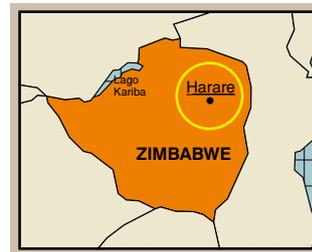
Costo:
320.000,00 Euro

Autofinanziamento:
96.000,00 Euro

Contributo provinciale:
Totale: 224.000,00 Euro
per l'anno 2012: 77.000,00 Euro
per l'anno 2013: 73.500,00 Euro
per l'anno 2014: 73.500,00 Euro

Partner locale:
St. Marcellino children's village trust

Localizzazione:
Harare, Zimbabwe



America Latina 2012

Paese	salute	educazione	sociale	emergenze	attività economiche	tutela ambientale
Argentina	1	1	1			
Bolivia					1	1
Brasile	1	4	4		4	
Cile					1	
Colombia	1		3			
Ecuador			2	1	2	
Guatemala	2		1			
Haiti					1	
Nicaragua	1					
Perù	1		3		1	1
Uruguay			1			
Totale	7	5	15	1	10	2





Argentina

Associazione: UFTE - Unione delle Famiglie Trentine all'Estero
Titolo: Alla ricerca di una educazione migliore
Settore: Sociale

La Scuola Media Superiore di Machagai necessita di una ristrutturazione degli ambienti interni, prime fra tutti la cucina e la sala mensa. Attualmente la cucina ha in dotazione un solo fornello su cui preparare i pasti per i 138 alunni della scuola, mentre come sala mensa è stata adattata la veranda esterna. Una scuola, oltre che rispondere correttamente ai fabbisogni dei ragazzi, deve essere un ambiente salubre ed adeguato. Essendo la capienza della scuola molto piccola, gli studenti (140 in tutto) si alternano per le lezioni: 70 un giorno, altri 70 un altro.

Il progetto intende ristrutturare la costruzione, partendo da sala mensa e cucina per garantire: sicurezza alimentare ed igienico-sanitaria, spazi adeguati e strutture funzionali in grado di accogliere e soddisfare quotidianamente i bisogni di tutti gli alunni.



Costo:
26.960,00 Euro

Autofinanziamento:
16.500,00 Euro

Contributo provinciale:
10.460,00 Euro

Partner locale:
UEP - Scuola Educazionale Privata

Localizzazione:
Chaco, Argentina



Argentina

Associazione: Creceremos Juntos – Creceremo Insieme
Titolo: Costruzione aule comunitarie “Escuela Comunitaria de jovenes y adulto, El Puerto” Secano de Lavalle, Mendoza
Settore: Educazione



La località di Lavalle è abitata dalla comunità degli Huarpes. La distanza per raggiungere le scuole più vicine sono ampie e i bambini sono costretti a spostarsi nei centri più

grossi per frequentarle. Nel 2006 la comunità ha voluto ovviare a una parte delle difficoltà, costruendo una sala da adibire a scuola elementare. Con la presente microazione si intende ora edificare una struttura per una scuola comunitaria destinata a giovani ed adulti, che sarà utilizzata anche come centro per attività culturali, a preservazione delle tradizioni e del sapere Huarpes, prevedendo un recupero anche dell'idioma locale.



Costo:
15.200,00 Euro

Autofinanziamento:
4.600,00 Euro

Contributo provinciale:
10.600,00 Euro

Partner locale:
ASEM – Associazione Emprender Mendoza

Localizzazione:
Mendoza, Argentina



Argentina

Iniziativa della Provincia Autonoma di Trento

Titolo: AVAS a Còrdoba 2012

Settore: Salute

Il progetto AVAS a Còrdoba, in Argentina, è stato avviato nel 2009, al fine di far fronte alla carenza di disponibilità di sangue proveniente da donatori volontari. Il progetto ha promosso la costituzione dell'Associazione Volontari Argentini del Sangue, la sua organizzazione e l'inizio delle attività di raccolta sangue e di sensibilizzazione della popolazione rispetto al problema. In questi anni l'Associazione ha riscosso molto

successo fra la popolazione, coinvolgendo nuovi volontari e imponendosi all'attenzione degli organi governativi. Il bisogno attuale rilevato consiste nel continuare l'opera di sensibilizzazione della popolazione sull'importanza del volontariato e della donazione di sangue, superando un atteggiamento di scetticismo e di individualismo, al fine di raccogliere una quantità sufficiente di sangue ed emocomponenti.



Contributo Provinciale

13.920,00 Euro

Partner locale:

AVAS - Associazione Volontari Argentini del Sangue

Localizzazione:

Cordoba, Argentina



Bolivia

Associazione: Operazione Mato Grosso delle Giudicarie

Titolo: Turismo-Etico-Eco-Sostenibile

Settore: Attività economiche

La provincia di Omasuyos, a sud-est del grande lago di Titikaka, registra un alto tasso di emigrazione giovanile verso le grandi città di El Alto e La Paz. Questo fenomeno è particolarmente elevato nelle comunità di Santiago de Huata e Peñas. Il progetto si propone di frenare questa emorragia, offrendo proposte di lavoro, in loco, in ambito turistico. Tramite l'offerta di pacchetti turistici,

basati sul contatto ecosostenibile e responsabile con la natura, si vuole costruire un sistema di attività che coinvolga i giovani della zona e che abbia ricadute positive sulle condizioni di vita della popolazione in generale. Il progetto intende sostenere le spese della fase iniziale e quelle di ristrutturazione degli edifici che verranno adibiti successivamente all'accoglienza e gestione dei turisti.



Costo:

167.500,00 Euro

Autofinanziamento:

87.500,00 Euro

Contributo provinciale:

80.000,00 Euro

Partner locale:

Fondazione Manos Abiertas Virgen de la Natividad

Localizzazione:

Santiago de Huata e Peñas, Bolivia



Bolivia

Associazione: Yaku
Titolo: Gestione e trattamento dei residui solidi organici nella Comunità di Villa Satélite, Municipio di Tiquipaya, Cochabamba, Bolivia
Settore: Ambiente

La periferia di Cochabamba ha una posizione di interesse ecologico elevato, essendo situata tra il Parco Lunari e il fiume Taquiña. Le aree verdi della zona sono a rischio a causa di un'urbanizzazione illegale e per la presenza di discariche non autorizzate. La conseguenza è l'inquinamento di terreni, acque sotterranee e dei due fiumi. La microazione vuole proteggere il ciclo integrale dell'acqua cercando di impedire l'inquinamento delle fonti e

delle falde. È prevista l'introduzione della raccolta differenziata dei rifiuti e il riutilizzo dell'umido in ambito agricolo. Saranno avviati corsi per formare e sensibilizzare la popolazione circa il funzionamento della raccolta differenziata e l'importanza della tutela dell'ambiente. Per l'organizzazione e il coordinamento del recupero del residuo è stato coinvolto il Municipio e formati specifici tecnici.



Costo:
22.033,87 Euro

Autofinanziamento:
7.187,87 Euro

Contributo provinciale:
14.846,00 Euro

Partner locale:
OTB e Comité de Agua di Villa Satélite

Localizzazione:
Tiquipaya, Bolivia



Brasile

Associazione: Meu Brasil
Titolo: Attivazione di un laboratorio di falegnameria a supporto delle attività formative e di produzione artigianali della Escola Arte e Lavoro – Favelas di Salvador Bahia
Settore: Educazione

Le attività della *Escola* hanno lo scopo di sostenere quei giovani della zona con un elevato rischio sociale. La possibilità di frequentare corsi professionalizzanti, e incanalarsi nel mercato del lavoro con strumenti concreti di formazione, offre vantaggi e benefici facilmente individuabili. La microazione intende contribuire con l'acquisto di attrezzature necessarie all'allestimento di un laboratorio di falegnameria. Alla formazione viene affiancato uno *stage* lavorativo per gli studenti dell'ultimo anno. La sostenibilità del progetto e il contributo scolastico sono garantiti dalla vendita dei ma-



nufatti. L'importanza del laboratorio è dimostrata dagli obiettivi raggiunti dalla *Escola* negli anni: promozione di esperienze di imprenditoria locale e collaborazioni importanti nella città di Salvador, eseguendo lavori su commissione.



Costo:
20.506,00 Euro

Autofinanziamento:
6.152,00 Euro

Contributo provinciale:
14.354,00 Euro

Partner locale:
Escola Arte e Lavoro

Localizzazione:
Favelas di Salvador Bahia, Brasile



Brasile

Associazione: **Semear a vida**

Titolo: **Terra, lavoro e speranza in Brasile**

Settore: **Attività economiche**

Nel 2003 a Maragogi è stata costituita la cooperativa COOPEAGRO che sostiene i neocontadini nella ricerca di un mercato equo dove vendere i propri prodotti. Con l'aiuto di un agronomo sono state trasmesse nuove tecniche di coltivazione, rispetto a quella tradizionale, che permettono un incremento della riuscita finale con meno sforzi. Da questa esperienza si è compresa la necessità di coinvolgere le nuove generazioni (figli dei contadini) per trarre un uso più proficuo dalle nuove tecniche acquisite, poiché i genitori mancano della creatività indispensabile per lavorare con la di-

versità di piantagioni e metodi. Sono stati avviati corsi di formazione ed alfabetizzazione e, per sostenere i giovani imprenditori nell'avvio ed impostazione delle attività, è previsto il coinvolgimento dei giovani volontari di Bassano del Grappa per creare un ponte solidale stimolante.



Costo:
21.430,00 Euro

Autofinanziamento:
6.430,00 Euro

Contributo provinciale:
15.000,00 Euro

Partner locale:
COOPEAGRO

Localizzazione:
Maragogi, Brasile



Brasile

Associazione: **Trentino Insieme**

Titolo: **Un futuro per l'Amazzonia - Sviluppo dell'Ecoturismo nella Comunità Xixuaù, Roraima, parte 2**

Settore: **Attività economiche**

Nel 2010 è partito il primo progetto rivolto a migliorare le condizioni di vita e frenare l'esodo dei membri della comunità tradizionale Xixuaù verso le città a causa della difficile situazione economica. Il progetto attuale si propone di fornire alle popolazioni tradizionali soluzioni concrete di sviluppo che non portino al degrado delle risorse naturali. La prima fase ha introdotto l'ecoturi-

simo comunitario nella comunità Xixuaù. La seconda fase amplia questo risultato, migliorando i trasporti e costruendo strutture per ospitare i visitatori. Sono previsti corsi per formare la popolazione locale nella gestione del turismo. Verrà inoltre svolta attività di sensibilizzazione nelle favelas di Manaus e Fortaleza per incentivare il ritorno alle comunità di origine.



Costo:
80.500,00 Euro

Autofinanziamento:
24.150,00 Euro

Contributo provinciale:
56.350,00 Euro

Partner locale:
Associação Amazonia

Localizzazione:
Stato di Roraima, Brasile



Brasile

Associazione: Trentino Insieme
Titolo: Menina Kauane
Settore: Salute

La microazione vuole intervenire sulla disagiata condizione dei figli delle detenute del penitenziario "Lemos Brito", all'interno del quale, nonostante l'esistenza di una legge in materia, non è previsto uno spazio sicuro ad essi dedicato. Oltre ad un asilo-nido, al sesto mese di vita il neonato dovrebbe essere allontanato dal carcere e affidato alla rete familiare o presso istituti di cura, per assicurarli uno sviluppo sano ed equilibrato in un ambiente pro-

cedimento a carico di donne in stato interessante vengano seguiti da un legale, esperto in tutela dei diritti del nascituro o neonato. Vengono richiesti, oltre all'applicazione delle misure alternative alla detenzione in carcere, la fornitura del materiale e il sostegno necessario alla cura del bambino. L'iniziativa è promossa presso la comunità locale al fine di ottenere attenzione e supporto dal Governo.



Brasile

Associazione: Dom Franco
Titolo: Progetto per la realizzazione di un'iniziativa volta a formare 50 operatori esperti in diritti umani da organizzare in rete
Settore: Sociale

A Balsas, Stato di Maranhao, la mentalità della tradizione coloniale tiene in vita metodi di sfruttamento e *lobbismo*. Il *gap* esistente tra le classi sociali è ampio e molti contadini, a causa della diffusione dell'agricoltura meccanizzata della soia da esportazione, sono costretti ad abbandonare le proprie terre lasciandole in mano ai latifondisti. Molte terre sono situate nelle zone dei *cerrados*, ecosistemi dove si raccolgono grandi quan-

titativi di acqua che alimentano i bacini idrografici del continente e che garantiscono il mantenimento dell'equilibrio degli ambienti circostanti. Il progetto intende formare 50 operatori locali esperti di diritti umani che evidenzino situazioni di sopraffazioni, abusi e violenza. Gli operatori interverranno in rete sulla situazione, sostenuti direttamente dalle municipalità e dalle istituzioni governative del Paese.



Costo:
15.000,00 Euro

Autofinanziamento:
4.500,00 Euro

Contributo provinciale:
10.500,00 Euro

Partner locale:
Associazione Paolo Tonucci

Localizzazione:
Salvador de Bahia, Brasile



Costo:
39.300,00 Euro

Autofinanziamento:
13.300,00 Euro

Contributo provinciale:
26.000,00 Euro

Partner locale:
Prelatura di Balsas

Localizzazione:
Balsas, Brasile



Brasile

Associazione: Volontariato Amici di Matteo
Titolo: Centro di educazione infantile “Casa Matteo”
Settore: Educazione

Il progetto si rivolge alla comunità di Barbosa, dove l'attività lavorativa principale si svolge nelle cosiddette *Olarias*. Ogni *Olaria* per la propria costruzione deve raggiungere una quota di mattoni per far sì che il padrone affittuario dia in cambio i soldi alla famiglia. Quando il lavoro è troppo impegnativo, anche i bambini vengono costretti a lavorare. Il progetto si propone quindi di infon-

dere nell'intera comunità un'educazione volta al rispetto dei diritti dei minori e ad una cultura della consapevolezza e dell'educazione tramite l'insegnamento scolastico. Per i bambini in particolare è prevista la costruzione di un Centro Educativo che fornisca loro un accesso all'istruzione primaria e che li aiuti nella socializzazione per poter migliorare le proprie condizioni di vita.



Costo:
184.447,15 Euro

Autofinanziamento:
55.334,15 Euro

Contributo provinciale:
per l'anno 2012: 89.454,00 Euro
per l'anno 2013: 39.659,00 Euro

Partner locale:
AACM - Associação de Atendimento Casa Matteo

Localizzazione:
Barbosa, Brasile



Brasile

Associazione: Tremembè
Titolo: Turismo comunitario nella Stato del Ceará – Rafforzamento delle comunità della Rete Tucum per lo sviluppo dell'autonomia e per la lotta alla povertà
Settore: Attività economiche

Nella zona costiera di Ceará sono stati realizzati forti investimenti economici nel turismo di massa. Le ricadute economiche di questo settore non sono però a beneficio delle comunità di agricoltori e pescatori della zona, i quali devono abbandonare spesso le proprie attività per arretrare verso l'interno. L'ambito turistico di fatto non è accessibile a causa degli elevati costi e della mancanza di formazione in questo campo dei locali. Il progetto intende

continuare a sostenere la Rete Tucum per un turismo responsabile e integrare le attività economiche tradizionali per produrre benefici per l'intera comunità. La sponsorizzazione della Rete, a livello nazionale e internazionale è indispensabile per un miglioramento strutturale e formativo della qualità dell'offerta turistica, coniugando promozione della coscienza ecologica e incentivazione al sostegno degli enti pubblici.



Costo:
74.500,00 Euro

Autofinanziamento:
23.215,00 Euro

Contributo provinciale:
51.285,00 Euro

Partner locale:
Associação Caicara de Promocao Humana e Instituto Terramar

Localizzazione:
Stato di Ceará, Brasile



Brasile

Iniziative della Provincia Autonoma di Trento

Titolo: Progetto per la ristrutturazione del Centro Procria della città di Marilia

Settore: Educazione

Il Centro Procria si è distinto negli anni per il sostegno e la protezione offerta quotidianamente a bambini e ragazzi, espulsi dalle proprie famiglie e senza alcuna possibilità di accedere ad un'educazione scolastica e/o professionale. Inoltre il Centro è diventato un importante punto di ritrovo per lo svolgimento di attività

ricreative e di confronto e crescita con i propri coetanei. La struttura versa ora in uno stato di decadenza e necessiterebbe di ristrutturazioni. L'intervento intende offrire la manutenzione straordinaria dell'immobile, così da consentirne un utilizzo in completa sicurezza e funzionalità.



Brasile

Iniziative della Provincia Autonoma di Trento

Titolo: Io ti vedo

Settore: Sociale

Il progetto prevede il potenziamento del Centro d'Ascolto della città di Quixadá, nello stato di Cearà, in Brasile. L'attenzione è rivolta soprattutto alla popolazione più giovane, bambini e adolescenti, vittime di violenze, abbandono e tossicodipendenza. Il Centro di Ascolto è il primo punto di contatto con i giovani, che hanno poi la possibilità di essere inseriti in un programma di

educazione e reinserimento sociale, attraverso le case di accoglienza dell'associazione. Particolare attenzione viene rivolta ai bambini non iscritti all'anagrafe, invisibili per lo Stato; da qui il nome del progetto "Io ti vedo". Sono previsti inoltre corsi di formazione per giovani volontari del Centro d'Ascolto, per valorizzare il contributo della popolazione locale al progetto.



Contributo Provinciale
40.000,00 Euro

Partner locale:
CCSJT - Centro Comunitario São Judas Tadeu

Localizzazione:
Marilia, Brasile



Contributo Provinciale
42.000,00 Euro

Partner locale:
Associação Novos Horizontes

Localizzazione:
Quixadá, Brasile



Brasile

Iniziativa della Provincia Autonoma di Trento

Titolo: Arredamento per la Casa Famiglia Padre Virgilio

Settore: Sociale

Il progetto prevede l'ultimazione dei lavori della Casa Famiglia "Padre Virgilio" del quartiere Bairro da Paz a Salvador Bahia, in Brasile. La fase finale consiste nell'acquisto dei mobili per rendere la struttura perfettamente funzionante. La Casa

Famiglia Padre Virgilio accoglie le bambine del quartiere che vivono in situazioni di disagio. L'obiettivo è fornire formazione ed educazione alle giovani, fornendo gli strumenti per una completa autonomia al compimento della maggiore età.



Contributo Provinciale
10.000,00 Euro

Partner locale:
Centro Comunitario Joao Paulo II

Localizzazione:
Salvador Bahia, Brasile



Brasile

Associazione: Sagrada Familia

Titolo: Centro di accoglienza e riabilitazione di bambini denutriti

Settore: Sociale

L'iniziativa è volta a sostenere le attività del Centro Sagrada Familia. Il Centro, aperto nel 1996, offre durante il giorno riparo sicuro, attività ricreative, istruzione e pasti a 200 bambini di Chapada do Rio Vermelho. Questa zona di Salvador è considerata la più pericolosa a causa dell'alta presenza di criminalità organizzata. La popolazione vive di lavori saltuari e le famiglie spesso

sono composte da donne sole con figli piccoli e/o adolescenti. Questa situazione produce gravi problemi di disgregazione e rischio sociale, che ricadono per lo più sui ragazzi, i quali risultano vittime di abusi, violenze e sfruttamenti. Il Centro, svolgendo compiti di cura ed educazione dei giovani coinvolti, ha dimostrato di essere una valida alternativa alla strada.



Costo:
70.000,00 Euro

Autofinanziamento:
10.000,00 Euro

Contributo provinciale:
60.000,00 Euro

Partner locale:
Centro Sagrada Familia

Localizzazione:
Salvador de Bahia, Brasile



Brasile

Associazione Jangada
Titolo: Moda para a vida
Settore: Attività economiche

Questa microazione, riproposta in continuità a due positive esperienze precedenti, intende istituire un laboratorio professionalizzante mirato a coinvolgere donne gestanti e mamme. Le ragazze hanno per la maggior parte storie di violenze familiari e comunitarie, che hanno contribuito a sviluppare in loro un basso grado di autostima. Il progetto intende promuovere attività lavorative pres-

so due laboratori, uno di moda e uno di taglio e cucito, riadattando indumenti usati per la creazione di nuovi abiti. La conoscenza di un lavoro e la condivisione con altre donne diventano potenti strumenti per una maggiore consapevolezza delle proprie capacità, in un percorso di auto-promozione in ambito lavorativo, sociale e soprattutto per sé stesse.



Costo:
15.597,92 Euro

Autofinanziamento:
4.679,92 Euro

Contributo provinciale:
10.918,00 Euro

Partner locale:
A.A.Criança (Associação de Apoio as Meninas e Meninos da Região Sé)

Localizzazione:
San Paolo, Brasile



Brasile

Associazione Villa S. Ignazio
Titolo: Formazione ed aggiornamento di Educatori Sociali nella contemporaneità. Limiti e possibilità
Settore: Educazione

La microazione intende dare l'opportunità di una formazione più specifica e di rete rivolta a tutti gli educatori delle Ong presenti sul territorio di Sao Leopoldo; in particolare è diretta agli operatori impegnati nel recupero e nella prevenzione

dei *meninos* delle *favelas* ubicate alla periferia della città. L'obiettivo è quello di qualificare maggiormente l'azione educativa nei Centri di accoglienza e creare una rete di assistenza sociale forte e aggiornata.



Costo:
21.710,00 Euro

Autofinanziamento:
6.710,00 Euro

Contributo provinciale:
15.000,00 Euro

Partner locale:
AMMEP – Associação Meninos e Meninas de Progresso

Localizzazione:
Sao Leopoldo, Brasile



Cile

Associazione: Huenihuen

Titolo: Lavorando la lana con il Cile – Recupero del patrimonio sociale e produttivo post terremoto e tsunami degli artigiani della costa della Regione del Maule

Settore: Attività economiche

La Regione del Maule, nel 2010, è stata una fra le più colpite dal terremoto e dal conseguente tsunami. L'economia della zona ha avuto forti perdite, sia umane che economiche. Le attività in generale, ma quelle artigianali e a conduzione familiare soprattutto, si sono interrotte. Il progetto intende appoggiare un gruppo di artigiani locali nello sviluppo del settore della lana. In particolare si

valorizzano il processo produttivo e la commercializzazione dei prodotti sul mercato, incoraggiando l'associazionismo e l'interscambio di buone pratiche. La lavorazione della lana avviene ancora con tecniche tradizionali; in quest'ottica, oltre che essere fonte di reddito, rappresenta un patrimonio culturale e di identità da tutelare e da cui ripartire.



Costo:
65.000, 00 Euro

Autofinanziamento:
19.500, 00 Euro

Contributo provinciale:
45.500, 00 Euro

Partner locale:
Surmaule Ong

Localizzazione:
Regione del Maule, Cile



Colombia

Associazione: ACCRI - Associazione di Cooperazione Cristiana Internazionale

Titolo: Gioventù, futuro e scelte responsabili

Settore: Salute

Nella frazione di La Paila, dei 16.000 abitanti circa la metà ha meno di venti anni. L'alto tasso di disoccupazione non favorisce lo sviluppo di una buona qualità della vita e in molti si rifugiano nel consumo di stupefacenti. A causa della scarsa istruzione e/o di violenze, esiste una percentuale elevata di gravidanze precoci, spesso non desiderate e portate avanti senza l'ausilio di adeguate cure medico-ginecologiche e supporto psicologico. La micro-azione intende potenziare i Servizi socio-sanitari locali per fare fronte a queste due realtà. Si vogliono at-



trezzare alcuni laboratori, formare del personale qualificato e avviare campagne di informazione e prevenzione circa il consumo di droghe e i rischi connessi a gravidanze in giovane età.



Costo:
28.245,00 Euro

Autofinanziamento:
13.245,00 Euro

Contributo provinciale:
15.000,00 Euro

Partner locale:
IDLA - Instituto para el Desarrollo de La Paila

Localizzazione:
La Paila, Colombia



Colombia

Associazione **Comunità Papa Giovanni XIII – Condivisione fra i popoli**
Titolo: **Non lasciateci soli: Sostegno non violento alla Comunità di Pace di San José de Apartadó**
Settore: **Sociale**



La guerra civile scoppiata a metà anni '60 sta imperversando tutt'oggi e vede gruppi di guerriglieri in lotta contro il governo colombiano. Tra le realtà maggiormente colpite vi sono

le Municipalità di Apartadó e Tierralta. La popolazione subisce costanti violazioni dei diritti umani ed è costretta ad abbandonare le proprie case e terre per non restare vittima della strategia del terrore o di uccisioni mirate. Per rivendicare il diritto alla neutralità, è stata costituita la Comunità di pace di San José de Apartadó la quale dal 2009 è stata affiancata nelle sue attività da alcuni volontari di Operazione Colomba, i quali garantiscono una certa sicurezza. La microazione vuole sostenere ed ampliare la eco sul territorio degli obiettivi della Comunità e della presenza dei suoi volontari.



Costo:
22.530,00 Euro

Autofinanziamento:
10.002,00 Euro

Contributo provinciale:
12.528,00 Euro

Partner locale:
ASOCICOL

Localizzazione:
San José de Apartadó, Colombia

Colombia

Associazione **Canalete**
Titolo: **Aulas: Asili e dopo Scuola 2012**
Settore: **Sociale**

L'alfabetizzazione in questi luoghi è pari circa al 4,8% della popolazione. L'abbandono scolastico è molto alto e a questo si aggiunge la difficoltà delle madri di trovare un posto sicuro dove lasciare i figli durante l'orario di lavoro, se questi non frequentano la scuola. Questa difficoltà potrebbe trasformarsi in un potenziale fattore di rischio, dall'abuso alle violenze, a danno del minore. Per rispondere alle esigenze di protezione e tutela, la microazione

intende costruire asili e doposcuola in modo da fornire un'adeguata istruzione e farsi carico dei ragazzi durante l'assenza delle donne. Grazie alle lezioni di recupero qui fornite potranno essere re-inseriti in un normale ciclo scolastico che comprenda anche attività ludico-creative e momenti di condivisione ed aggregazione coi coetanei, bisogno socialmente importante per uno sviluppo sano ed equilibrato del minore.



Costo:
21.432, 73 Euro

Autofinanziamento:
7.600, 73 Euro

Contributo provinciale:
13.832, 00 Euro

Partner locale:
Compañía de María (Marianisti) e Fundación Chaminade

Localizzazione:
Bogotá, Colombia



Colombia

Associazione: Volontariato Yaku
Titolo: Progetto acqua, giustizia e pace in Colombia
Settore: Sociale

La regione sud-occidentale della Colombia è da oltre 50 anni teatro di conflitti armati, espropri coatti ed uccisioni, anche a danno di civili. Questo ha comportato l'abbandono dei territori di origine e di risorse e beni comuni che non potevano essere più né utilizzati né protetti. Il progetto intende affiancare le comunità nelle loro iniziative di rientro e recupero di questi territori e prevede interventi strutturali, garanzie di accesso ad acqua potabile e ser-

vizi sanitari di base, la formazione per un uso responsabile e sostenibile della risorsa idrica, anche per la prevenzione di malattie infettive e gastrointestinali. Sono previste inoltre attività di sensibilizzazione sia delle popolazioni coinvolte tramite l'istituzione di Radio Contagio, una radio che seguirà le attività nei territori e renderà pubbliche le iniziative, sia sul territorio trentino attraverso l'interscambio di esperienze.



Costo:
258.857,00 Euro

Autofinanziamento:
78.000,00 Euro

Contributo provinciale:
Totale: 180.857,00 Euro
 per l'anno 2012: 59.942,00 Euro
 per l'anno 2013: 61.857,00 Euro
 per l'anno 2014: 59.058,00 Euro

Partner locale:
CIJyP - Comision Intereclesial de Justicia y Paz

Localizzazione:
Regione sud-occidentale Colombia



Ecuador

Associazione: Docenti Senza Frontiere
Titolo: MI ESCUELITA MISKI – Bambine e bambini a scuola e non sulla strada. Per costruire il loro futuro e quello della comunità in Ecuador
Settore: Sociale

Le periferie di Quito e Pambamarca versano in uno stato economico, sociale e sanitario carente. Molte famiglie, anche a causa del basso livello di istruzione, vivono di espedienti e si rifugiano nel consumo di alcool e sostanze stupefacenti. Chi subisce maggiormente questa situazione sono i bambini, discriminati e soggetti a violenze anche da parte dei familiari stessi. Il progetto intende migliorare le condizioni socio-educative dei bambini e delle loro famiglie, costruendo dei centri ricreativi e di aggregazione sociale, che offrano ad entrambe le catego-

rie corsi di educazione primaria e di formazione. L'istruzione seguirà un modello pedagogico innovativo: una formazione interattiva a distanza (FID) e un'evoluzione della formazione a distanza (FAD). Sono previsti scambi culturali e di materiale con la scuola primaria di Mattarello.



Costo:
61.345,00 Euro

Autofinanziamento:
12.269,00 Euro

Contributo provinciale:
Totale: 49.076,00 Euro
 per l'anno 2012: 24.538,00 Euro
 per l'anno 2013: 24.538,00 Euro

Partner locale:
ASA - Asociacion Solidaridad y Accion

Localizzazione:
Quito e Pambamarca, Ecuador



Ecuador

Associazione: Gruppo Missionario Nave San Rocco
Titolo: Costruzione di un centro ricreativo ed educativo San Daniel Comboni - Borbon
Settore: Sociale

Il conflitto tra le bande del narcotraffico per il controllo del territorio, sta costringendo ampie parti della popolazione ad abbandonare le proprie terre. I giovani sono quelli maggiormente travolti dalla situazione: molte scuole non hanno la capienza necessaria per ricevere tanti alunni e per gli esclusi, l'alternativa è costituita spesso l'ingresso nelle bande. La microazione intende costruire un centro ricreativo ed educativo in grado di accogliere fino

a 120 giovani, tra gli 8 e i 18 anni. È prevista una forte presenza iniziale della componente maschile, cui si intende ovviare nel tempo, sensibilizzando sull'importanza di una partecipazione attiva anche delle bambine e ragazze. Le attività previste spazieranno dalle rappresentazioni teatrali, ai gruppi di lavoro, ai corsi di recupero scolastico, cercando di creare un clima stimolante e il più possibile familiare.



Ecuador

Associazione: Padre Silvio Broseghini – Chankuap'
Titolo: Promozione dello sviluppo di microimprese presso le comunità di Shuar, Achuar e Colone della provincia di Morona Santiago
Settore: Attività economiche

Le comunità Shuar, Achuar e Colone della provincia Morona Santiago sono positivamente coinvolte da 15 anni nella filiera di produzione e vendita di oli essenziali e vegetali sul mercato nazionale ed italiano. Si è raggiunta ormai una certa stabili-

tà economica ed un ottimo impatto ambientale. La microazione intende fornire utensili e infrastrutture alle famiglie dei microimprenditori per consolidare la fase di raccolta e trasformazione dei prodotti lavorati.



Costo:
23.269,72 Euro

Autofinanziamento:
8.269,72 Euro

Contributo provinciale:
15.000,00 Euro

Partner locale:
Missionari Comboniani

Localizzazione:
Borbon, Ecuador



Costo:
18.410,00 Euro

Autofinanziamento:
6.137,00 Euro

Contributo provinciale:
12.273,00 Euro

Partner locale:
FCH - Fundacion Chankuap'

Localizzazione:
Morona Santiago, Ecuador



Ecuador

Associazione: Pachamama Madre Terra

Titolo: Recorgeremos junto, todavia... Ripristino di una serra di un impianto di irrigazione e costruzione di una barriera frangivento

Settore: Emergenze

L'intervento è rivolto alla comunità Indio di Pambamarca, nell'Ecuador del Nord, situata ad un'altitudine compresa tra i 3250 e i 3600 metri s.l.m.. Durante l'ultimo inverno una raffica di vento ha distrutto il tetto della serra della scuola di Pambamarca, i cui ortaggi costituivano il pasto dei bambini. Il governo locale non fornisce più il pasto alla scuola e all'asilo e la serra costituiva l'unica possibilità di una dieta varia-

ta e sana con gli ortaggi prodotti nella struttura, dato che a questa altitudine le verdure non potrebbero crescere all'esterno. Il progetto prevede pertanto il ripristino della copertura della serra e i lavori per rendere la struttura ancora utilizzabile. È prevista inoltre la costruzione di una barriera di *caña guadua*, un legno simile al bambù, impedendo così che il fatto si ripeta.



Costo:
4.790,90 Euro

Autofinanziamento:
590,90 Euro

Contributo provinciale:
4.200,00 Euro

Partner locale:
Escuela Fiscal Carlos Vincete Andrade, Grupo de Mujeres Wayra Sisa, Comunidad de Trabajadores Agrícolas "Pambamarca"

Localizzazione:
Pambamarca, Ecuador



Ecuador

Associazione: Associazione Padre Silvio Broseghini – Chankuap'

Titolo: Miglioramento della qualità di vita della popolazioni amazzoniche dei settori "Trans-Kutuku" e "Valle del Upano" mediante il potenziamento di filiere produttive

Settore: Attività economiche

Da oltre 15 anni la *Fundación Chankuap'* (FCH), le federazioni indigene locali e le comunità di Shuar e Achuar stanno applicando modelli produttivi alternativi per lo sviluppo locale per quanto riguarda la creazione di reddito e tutela del territorio, la conservazione delle tradizioni e dei saperi ancestrali, l'applicazione di modelli produttivi sostenibili e autogestiti. Per questo scopo le comunità e la federazione

valorizzano e conservano le risorse naturali locali, tramite un sistema di parcelle familiari e di piani di raccolta controllata. Il progetto intende potenziare queste filiere, aumentando il numero di beneficiari coinvolti e i proventi economici. Si punta a migliorare l'assistenza tecnica, costruire un centro di controllo della qualità, implementare la commercializzazione degli stessi con nuove strategie di comunicazione.



Costo:
104.080,00 Euro

Autofinanziamento:
34.080,00 Euro

Contributo provinciale:
Totale: 70.000,00 Euro

Partner locale:
FCH - Fundación Chankuap'

Localizzazione:
Valle del Upano, Pastaza, Ecuador



Guatemala

Iniziativa della Provincia Autonoma di Trento

Titolo: Progetto Cosmovisione Maya, a 20 anni dal premio Nobel della pace a Rigoberta Menchù Tum

Settore: Sociale

Dopo venti anni dalla consegna del premio Nobel per la Pace a Rigoberta Menchù Tum, l'Associazione Guatemala Plural si pone l'obiettivo di continuare la diffusione di una cultura di pace e non violenza, nel rispetto della convivenza delle diverse culture. Il progetto prevede una serie di incontri rivolti ai giovani,

momenti di formazione e scambio culturale, sul tema della pace. Particolare attenzione è rivolta alla cultura Maya. I giovani partecipanti hanno la possibilità di diventare nuovi promotori di pace e di formare a loro volta, riproponendo i temi trattati durante gli incontri alle realtà locali.



Contributo Provinciale
10.000,00 Euro

Localizzazione:
Guatemala

Guatemala

Associazione: Ora Veglia

Titolo: Intervento di valutazione e riabilitazione a favore dei bambini ed adolescenti sopravvissuti al cancro

Settore: Salute

Nel 2011 è stata aperta ad Amatitlán la struttura Ospizio Villa de la Esperanza, per l'accoglienza e la cura di bambini malati di cancro. Questo progetto vuole affiancare a tale attività un centro specialistico per la riabilitazione neurocognitiva dei pazienti guariti, focalizzando l'attenzione sulle modalità di riabilitazione e reintegrazione nelle famiglie, scuole e società. In particolare si vogliono valutare gli effetti che i trattamenti oncologici hanno sul deterioramento neurocognitivo, al fine di prevenire questo rischio e favorire il reinserimento sociale creando specifici protocolli diagnostici.

tazione e reintegrazione nelle famiglie, scuole e società. In particolare si vogliono valutare gli effetti che i trattamenti oncologici hanno sul deterioramento neurocognitivo, al fine di prevenire questo rischio e favorire il reinserimento sociale creando specifici protocolli diagnostici.



Costo:
57.900,00 Euro

Autofinanziamento:
17.370,00 Euro

Contributo provinciale:
40.530,00 Euro

Partner locale:
Fondazione Ammar Ayudando

Localizzazione:
Amatitlán, Guatemala



Guatemala

Associazione: Dialogos

Titolo: Primo lotto "Obras Sociales Santo Hermano Pedro – Virgen del Socorro"

Settore: Salute

Le strutture delle *Obras*, ad Antigua, in Guatemala, sono un importante centro ospedaliero per la cura di denutrizione e patologie croniche tra i bambini, l'accoglienza di adulti con disagi fisici e mentali, l'assistenza ad anziani e a tossicodipendenti. Le attività sono però compromesse da spazi inadeguati e in condizioni inappropriate per un ospedale. Si è deciso di ampliare il complesso costruendo una nuova ala, in cui

organizzare la nuova mensa, nuovi alloggi per i disabili e per il personale di turno. Il progetto si propone la costruzione della cucina e della mensa che serviranno sia i pazienti e il personale delle *Obras*, sia i numerosi poveri. L'intervento fa parte di un progetto più ampio, in collaborazione con le autorità guatemalteche e con alcuni donatori del Nord America.



Costo:
214.330,00 Euro

Autofinanziamento:
14.330,00 Euro

Contributo provinciale:
Totale: 200.000,00 Euro
per l'anno 2012: 70.000,00 Euro
per l'anno 2013: 130.000,00 Euro

Partner locale:
Obras Sociales Santo Hermano Pedro

Localizzazione:
Antigua, Guatemala



Haiti

Associazione: M.L.A.L. Trento onlus – Movimento Laici dell'America Latina

Titolo: Riattivazione della produttività agricola ed economia agroindustriale del territorio rurale di Lèogane

Settore: Attività economiche

Il terremoto del 2010 ha duramente danneggiato le popolazioni rurali e il territorio della zona di Lèogane, ad Haiti. Il progetto si propone di migliorare le condizioni di vita nei paesi colpiti, ripristinare le capacità produttive agricole, assicurare un accesso ed uso equi dei beni alimentari tramite un approccio sostenibile delle risorse naturali. Un'attenzione specifica sarà posta sui gruppi più vulnerabili. Tra questi le donne che, a seguito del

disastro naturale, hanno subito un sovvertimento dei loro tradizionali ruoli all'interno delle famiglie e nella società. È previsto l'avvio di corsi di formazione finalizzati a ri-attivare la produzione agricola, tenendo conto dei cambiamenti climatici verificatisi ultimamente. In particolare per le donne, verrà attivato un meccanismo di microcredito per aumentare l'*empowerment* nella prospettiva di una parità di genere.



Costo:
220.581,00 Euro

Autofinanziamento:
66.175,00 Euro

Contributo provinciale:
Totale: 154.406,00 Euro
per l'anno 2012: 81.673,00 Euro
per l'anno 2013: 72.733,00 Euro

Partner locale:
CRESFED - Centro ricerca e formazione economica e sociale per lo sviluppo

Localizzazione:
Lèogane, Haiti



Nicaragua

Associazione: Italia - Nicaragua

Titolo: Formazione di operatori della salute, docenti, genitori e bambini per una alimentazione equilibrata e per l'igiene dentale

Settore: Salute

Nella zona l'accesso alle strutture sanitarie è limitato, a causa della distanza dal Centro di salute più vicino e della povertà della popolazione. Si interviene su un problema di salute solo quando raggiunge uno stadio critico e l'assunzione di antibiotici, spesso a pagamento, diventa inevitabile. La microazione intende formare la popolazione sulla prevenzione delle malattie più diffu-

se, l'indebolimento immunitario, la malnutrizione nei bambini e sui problemi relativi a un'igiene orale inadeguata. Si implementerà l'uso della medicina naturale per il trattamento di alcuni disturbi legati alla dentizione e si promuoveranno orti scolastici e familiari per diffondere un aumento del consumo di verdura e frutta e la consapevolezza dell'importanza di una dieta variegata.



Costo:
24.717,95 Euro

Autofinanziamento:
9.717,95 Euro

Contributo provinciale:
15.000,00 Euro

Partner locale:
Associazione per lo Sviluppo Integrale Sostenibile

Localizzazione:
Regione di Waslala, Nicaragua



Perù

Associazione: Promozione sociale Due Fasi – Diritti umani, Educazione, Formazione, Arti, Sviluppo, Idee

Titolo: Completamento case della cultura – distretto di Huancarani

Settore: Sociale



In Perù il ruolo tradizionale ricoperto dalle donne nella società è quello di soggetti sottomessi alla controparte maschile, soprattutto per quanto riguarda l'istruzione. Questa condizione, in aggiunta ad una situazione di povertà estrema, ha ricadute pesanti sul nucleo familiare. Chi ne fa

la spese sono i bambini, spesso protagonisti di migrazioni, per ragioni lavorative o di studio, non accompagnate da adeguata protezione e tutela. Il progetto vuole sostenere il completamento di sette case-cultura: spazi dove adulti e bambini possano condividere momenti di formazione e socializzazione. Le iniziative svolte prevedranno corsi di teatro, ecologia, lettura, cucina, artigianato, conoscenze sanitarie e introduzione ai mestieri. L'obiettivo è responsabilizzare la comunità stessa circa la necessità di riconoscere specifici diritti e tutele ad ogni singolo membro del distretto.



Costo:
39.464,00 Euro

Autofinanziamento:
18.240,00 Euro

Contributo provinciale:
21.224,00 Euro

Partner locale:
Centro Yanapanakusun Ong peruviana

Localizzazione:
Huancarani, Perù



Perù

Associazione: **A.P.I.Bi.M.I. – Associazione Promozione Infanzia Bisognosa del Mondo impoverito**

Titolo: **Deserto Fiorito**

Settore: **Ambiente**



La capitale del Perù, Lima, presenta alti livelli di inquinamento dell'aria e delle falde acquifere a causa della presenza di uno dei più grandi cementifici dell'America Latina e di numerose piccole fabbriche di mobili. Il progetto, forte di un sostegno

partecipato e sentito delle comunità locali, si pone l'obiettivo di riforestare la zona delle colline della Tablada de Lurin e di San Gabriel, ora prive di vegetazione, al fine di ridurre rapidamente i livelli di CO2. Il primo anno è prevista la piantumazione di una specie vegetale in grado di consolidare e fertilizzare il terreno e l'allestimento di sistemi di approvvigionamento dell'acqua. Vengono inoltre promosse collaborazioni tecniche tra due realtà, quella locale e quella trentina, per assicurare margini di successo più ampi al progetto stesso.



Costo:
70.000,00 Euro

Autofinanziamento:
21.000,00 Euro

Contributo provinciale:
49.000,00 Euro

Partner locale:
YACHAY WASI

Localizzazione:
Distretto di Villa Maria del Trionfo, Tablada de Lurin e San Gabriel Lima, Perù



Perù

Associazione: **Germogli**

Titolo: **Centro Educativo Comunal "Semillas Que Crecen", C.P. Pampa San José- Pativilca**

Settore: **Sociale**

La costruzione del *Semillas Que Crecen* vuole dare risposta alla necessità di diffondere l'istruzione, anche per canali informali. La comunità di questo distretto è molto povera e la mancanza di alfabetizzazione, anche rudimentale, ha creato negli anni un circolo vizioso di cui sono vittime soprattutto i bambini. Un censimento del 2010, promosso dal Ministero dell'Educazione, ha evidenziato gravi carenze nella lettura, comprensione e capacità di ragionamento logico-matematico accompagnate da un basso sviluppo psico-motorio e cognitivo. La microazione intende migliorare

queste abilità costruendo, all'interno della scuola del distretto, un Centro per permettere uno sviluppo più sano ed equilibrato dei bambini. Le attività svolte saranno di tipo ludico-sportivo, di socializzazione e momenti di coinvolgimento delle famiglie e della comunità.



Costo:
20.200,00 Euro

Autofinanziamento:
6.060,00 Euro

Contributo provinciale:
14.140,00 Euro

Partner locale:
GAV - Asociación Generadora de Alternativas y Vivencias

Localizzazione:
Pativilca, Regione di Lima, Perù



Perù

Associazione: Associazione La Carità

Titolo: Un teatro per il carcere femminile di massima sicurezza di Lima

Settore: Sociale

Il carcere femminile di massima sicurezza Chorillo Il ospita 280 detenute e 15 bambini, figli di alcune di loro. Nel 2004, su iniziativa del partner locale, si sono proposte attività di pittura e scultura con ottimi risvolti sulla socializzazione fra le donne e la convivenza in carcere. La microazione intende migliorare ulteriormente l'offerta socio-educativa introducendo attività teatrali, di

danza e musicali. Per fare ciò si è predisposto un piano per la sopraelevazione dell'edificio destinata ad accogliere un padiglione per la costruzione di un teatro con palcoscenico. Il teatro verrà gestito dalle autorità del carcere, in particolare dall'area educativa che in questi anni sta raccogliendo idee e proposte delle prigioniere con risultati più che positivi.



Costo:
21.824,18 Euro

Autofinanziamento:
6.824,18 Euro

Contributo provinciale:
15.000,00 Euro

Partner locale:
Enrico Rigosa

Localizzazione:
Lima, Perù



Perù

Associazione: Il Canale - Società Cooperativa di Solidarietà per lo Sviluppo

Titolo: Promozione e difesa dei bambini asháninka della Selva Central

Settore: Salute

Le quattro comunità native asháninka interessate dal progetto si basano su un'economia di sussistenza che non risulta sufficiente per garantire sicurezza alimentare e livelli nutritivi alti. La popolazione è composta al 50% da ragazzi. La maggior parte dei giovani non va a scuola a causa dell'impiego di lavoro minorile per il sostentamento familiare (sono segnalati casi di violenza e sfruttamento) e della lontananza dalle scuole. Tra quelli che potrebbero frequentare,

invece, è alto l'assenteismo. La proposta è di contribuire al benessere psico-fisico di bambini ed adolescenti delle comunità, garantendo un'istruzione primaria, l'intervento nei casi di abuso o sfruttamento, il miglioramento della dieta giornaliera, promuovendo la differenziazione produttiva (uso di più proteine e vitamine). Il progetto intende avviare inoltre campagne di prevenzione ed educazione della comunità circa la tutela dei minori.



Costo:
114.350,00 Euro

Autofinanziamento:
35.310,00 Euro

Contributo provinciale:
79.040,00 Euro

Partner locale:
REDES

Localizzazione:
Pichanaqui e Chanchamayo, Perù



Perù

Associazione: Ponte Solidale

Titolo: Progetto di Educazione e Promozione della persona presso la missione dell' Operazione Mato Grosso di Pomallucay

Settore: Attività economiche

A Pomallucay, a causa della povertà, il fenomeno dell'emigrazione tra i giovani è molto forte. Il progetto intende frenare questa emorragia sociale e le sue ricadute sulle comunità, creando un sistema educativo e professionalizzante in ambito agro-zootecnico. Si vogliono coinvolgere soprattutto i giovani di sei comunità delle *sierras* peruviane. Vengono potenziate attività quali l'allevamento del bestiame e la coltivazio-

ne della terra, attivando una rete di conduzione di "stalle-modello" che coinvolga più famiglie. Gli obiettivi sono quelli di creare autosostentamento alimentare ed autosufficienza economica. Il progetto prevede inoltre un periodo, in preparazione all'attività, per una adeguata realizzazione delle infrastrutture, tra cui la costruzione di un impianto di approvvigionamento idrico in grado di fornire acqua pulita.



Costo:
230.000,00 Euro

Autofinanziamento:
70.000,00 Euro

Contributo provinciale:
Totale: 160.000,00 Euro
per l'anno 2012: 85.218,00 Euro
per l'anno 2013: 74.782,00 Euro

Partner locale:
Seminario Senor de Pomallucay

Localizzazione:
Pomallucay, Perù

Uruguay

Associazione: Filo Rosso

Titolo: L'essenziale è invisibile agli occhi – Seconda fase

Settore: Sociale

Il progetto intende coinvolgere sette comunità dei distretti di Antigas e Rivera al fine di una gestione partecipata delle risorse idriche del bacino del Guarani, dove è situata una zona di ricarica di acqua dolce sotterranea fra le più grandi al mondo. Attraverso lo sviluppo di laboratori itineranti sul diritto ad un accesso libero e costante all'acqua pulita, basati sulla diffusione di saperi popolari, si creerà una rete di socializzazione tra le comunità stesse. Il focus sarà sulla comunicazione tra gli attori coinvolti, affinché una maggiore consapevolezza della

situazione permetta una azione mirata per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Sono inoltre previste attività di diffusione e sensibilizzazione tramite la proiezione di un documentario e la presentazione di un libro.



Costo:
99.750,00 Euro

Autofinanziamento:
30.000,00 Euro

Contributo provinciale:
69.750,00 Euro

Partner locale:
CBB - Istituto Culturale Casa Bertold Brecht

Localizzazione:
Antigas e Rivera, Uruguay

Asia 2012

Paese	salute	educazione	sociale	emergenze	attività economiche	tutela ambientale
Birmania (Myanmar)	1					
Cambogia		1				
Filippine		1				
India		1	2			
Iraq	1					
Israele			1			
Nepal			1		2	
Pakistan		1		1		
Siria				1		
Sri-Lanka	1					
Stato della Palestina		1				
Tibet	1					
Timor Est					1	1
Turchia	1					
Vietnam	2					
Totale	7	5	4	2	3	1





Cambogia

Associazione: Il Canale
Titolo: Ristrutturazione di un edificio scuola a Battambang
Settore: Educazione

La microazione intende favorire la diffusione dell'educazione, in vista di un ingresso sul mercato del lavoro con abilità e competenze aggiuntive (lingua inglese e strumenti di informatica di base), da fornire anche ai gruppi più vulnerabili e con meno mezzi economici. Verrà ristrutturata

una parte dell'edificio che ospita la Casa di accoglienza delle Suore della Provvidenza per la realizzazione al suo interno di uno spazio-studio adibito all'insegnamento dell'inglese e di corsi di informatica rivolto a circa 70 giovani della zona di Battambang.



Costo:
21.300,00 Euro

Autofinanziamento:
6.390,00 Euro

Contributo provinciale:
14.910,00 Euro

Partner locale:
FFAC - Friends For All Children

Localizzazione:
Battambang, Cambogia



Filippine

Associazione: Ex-Allievi Pavoniani Artigianelli
Titolo: Diamo futuro ai bambini poveri delle Filippine
Settore: Educazione

Nelle zone decentrate di Manila la popolazione versa in condizioni di povertà estrema. I ragazzi e le ragazze non frequentano le scuole per collaborare al sostentamento familiare fin da piccoli. La microazione intende sostenere le spese di istruzione, istituire attività nel doposcuola e avviare al lavoro circa 50 giovani provenienti da famiglie particolarmente in difficoltà. Si cerca di garantire il pagamento del-



le spese per: il trasporto, l'iscrizione, il materiale didattico, la divisa e i pasti.



Costo:
9.838,00 Euro

Autofinanziamento:
2.952,00 Euro

Contributo provinciale:
6.886,00 Euro

Partner locale:
Congregazione dei figli di Maria immacolata/Pavoniani

Localizzazione:
Manila, Filippine



India

Associazione: Fondazione Canossiana

Titolo: Dal villaggio alla scuola, la distanza come barriera all'educazione femminile, Andhra Pradesh

Settore: Educazione

La distanza tra il villaggio di Pa-yakaraopeta e la scuola più vicina copre molti chilometri. Le difficoltà aumentano se la famiglia di provenienza dei bambini è povera e soprattutto se l'allievo è in realtà una studentessa. Per cercare di offrire sostegno e protezione, garantendo alle giovani il diritto ad un'istruzione equa, è stato costruito un Convitto femminile in grado di ospitare fino ad un massimo di 60 bambine/ragazze. La microazione mira ad



arredare e allestire il Convitto, installando inoltre sistemi solari per la produzione di elettricità e per il riscaldamento dell'acqua.

Costo:

16.713,99 Euro

Autofinanziamento:

5.014,99 Euro

Contributo provinciale:

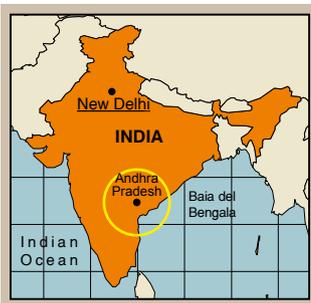
11.699,00 Euro

Partner locale:

Sorelle Canossiane, Scuola Media Canossiana, Figlie della Carità India del Sud

Localizzazione:

Andhra Pradesh, India



India

Associazione: Comunità Gruppo '78

Titolo: Anaivarum – Interventi a favore dell'emancipazione femminile nel villaggio di Vazhayathuvayal

Settore: Sociale

La condizione sociale della donna in India è legata a tematiche di disagio e discriminazione socio-culturale, includenti abusi e violenze. Nei villaggi rurali le nuove leggi sulla parità dei diritti non hanno scalfito le tradizioni culturali radicate nel tessuto sociale; fra le cause di questo immobilismo vi sono le svantaggiose condizioni economiche delle periferie. Per questo motivo il progetto vuole intervenire nel contesto del villaggio di Vazhayathuvayal. Si promuoveranno corsi di formazione professionale rivolti alle donne, con l'obiettivo di aumentarne l'empowerment e infondere fiducia ed



autostima circa le proprie capacità. Il lavoro permetterà: la ridefinizione del ruolo della donna all'interno del villaggio attraverso il raggiungimento dell'indipendenza economica, grazie al reddito derivante dalle attività svolte; incentiverà il cooperativismo come forma di impresa sociale.

Costo:

18.392,00 Euro

Autofinanziamento:

5.518,00 Euro

Contributo provinciale:

12.874,00 Euro

Partner locale:

Mother Teresa Social Service Organization

Localizzazione:

Villaggio di Vazhayathuvayal, India



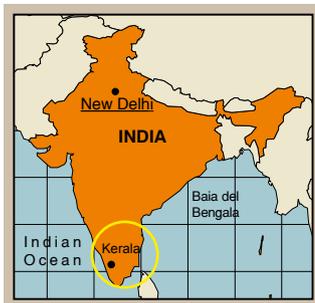


India

Associazione: Missioni Francescane Trento
Titolo: Adeguamento della struttura interna del Geetha Village – Kerala
Settore: Sociale

Dal 1995 il Centro Geetha Village (Childrens Home) offre ospitalità a circa 35 bambine e ragazze della zona, orfane o abbandonate. Quasi tutte le ospiti sono vittime di violenze, perpetrate anche in ambiente familiare. Il centro intende garantire loro cure adeguate e assistenza psicologica nella rielaborazione del trauma da abbandono e della violenza, nonché istruzione di base. Le accompagnerà sino ai 20 anni,

seguendole anche nella scelta del matrimonio, avvenimento molto importante nella vita di una donna indiana. La microazione intende dotare il Geetha Village di mobili ed arredi nuovi, acquistati in loco. Sono previsti momenti di sensibilizzazione anche fra la realtà trentina per diffondere maggiore consapevolezza sulla condizione delle donne in India.



Costo:
19.100,70 Euro

Autofinanziamento:
5.730,70, Euro

Contributo provinciale:
13.370,00 Euro

Partner locale:
Associazione Geetha Memorial Trust

Localizzazione:
Kerala, India

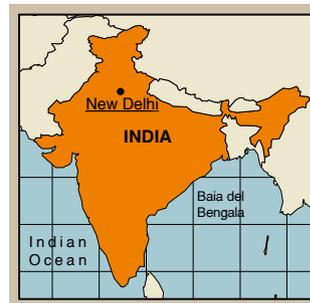


India

Associazione: Caritas Diocesana di Trento
Titolo: Infrastrutture e mezzi di sussistenza per le vittime delle inondazioni nella provincia di Shangla, Kohistan Khybeer, Pakhtunkhwa
Settore: Emergenze

Il Dipartimento della Salute fornisce, attraverso dei Centri di *Primary Health Care* in India, Nepal e Bhutan, assistenza sanitaria di base ai profughi tibetani. Le distanze tra i villaggi e i Centri sono però ampie. L'intervento mira ad installare una tecnologia altamente innovativa, la cosiddetta Tele-Medicina, che permetterà al medico di visitare online e pronunciare diagnosi, senza il bisogno di un incontro fisico col paziente. La visita sarà suddivisa

in tre fasi: *store-and-forward* (acquisizione dati medici e relazione audio/video per la diagnosi *offline*); monitoraggio remoto (si monitorerà da lontano l'assistito nella gestione della malattia); servizi interattivi (le interazioni in tempo reale tra medico e paziente e le visite a domicilio). Questa nuova frontiera permetterà l'accesso ai servizi di base ad una fetta più ampia della popolazione, con costi meno gravosi.



Costo:
71.174,00 Euro

Contributo provinciale:
71.174,00 Euro

Partner locale:
KLES - Ospedale Karnataka Lingayat Education Society's, Medical Research Centre, Belgaum in India

Localizzazione:
Insedimenti di rifugiati tibetani in India, Nepal e Bhutan



Iraq

Associazione: Verso la Mesopotamia

Titolo: Digitalizzazione del servizio di radiologia del centro sanitario di Alqosh

Settore: Salute

La municipalità di Alqosh rappresenta una enclave cristiana caldea. Gli attentati perpetrati a danno della comunità, a causa della loro religione, rendono impossibili gli spostamenti verso le vicine città. A seguito del fallimento della Kodak, principale fornitrice del materiale utilizzato per lo sviluppo cartaceo delle lastre radiografiche, i responsabili del Centro sanitario locale dovrebbero uscire dalla città per cercare degli

strumenti alternativi necessari ad ovviare al problema. La digitalizzazione delle immagini radiologiche sarebbe un'ottima soluzione del problema, ma i costi risultano troppo elevati. La microazione intende quindi fornire il Centro di un computer e di un masterizzatore, in modo da consentire il proseguimento delle attività radiologiche offerte, evitando spostamenti altamente rischiosi ai responsabili della struttura.



Costo:
20.000,00 Euro

Autofinanziamento:
6.000,00 Euro

Contributo provinciale:
14.000,00 Euro

Partner locale:
Padre Ghazwan Yousif Baho,
Parroco di Alqosh

Localizzazione:
Alqosh, Iraq



Israele

Iniziativa della Provincia Autonoma di Trento

Titolo: Officina W8

Settore: Sociale

Il progetto officina W8 (Women8) intende riproporre un G8 formato da sole donne, come già organizzato per Africa e America Latina. È previsto un incontro di 3 giorni a Gerusalemme dove parteciperanno 8 donne rappresentanti le religioni presenti in Medio Oriente, e una piccola delegazione trentina. Viene presentato inoltre il documentario che vede protagoniste queste donne e come hanno intrapreso il percorso di dialogo. Durante le giornate

dedicate all'evento, viene discussa la risoluzione pacifica dei conflitti, attraverso le testimonianze delle protagoniste, valorizzando l'utilizzo di strumenti come l'educazione, lo studio, le attività di volontariato, l'animazione all'interno della comunità con lo sguardo rivolto verso l'esterno, verso l'«altro», in un'ottica di rispetto e convivenza. È prevista la realizzazione di un documento finale dei tre giorni.



Contributo provinciale:
53.240,00 Euro

Localizzazione:
Gerusalemme, Israele



Myanmar

Associazione: **ANT - Amici della Neonatologia Trentina**
Titolo: **Promozione della salute neonatale a livello nazionale in Myanmar, attraverso la capacity building ed il miglioramento tecnico del sistema sanitario birmano**
Settore: **Salute**

La mortalità infantile in Myanmar è molto elevata. Le cause più frequenti sono la mancanza di cure antenatali, l'assenza di un'adeguata assistenza ostetrica e/o ginecologica durante i parti, la mancanza di strutture attrezzate sul territorio. Anche le nascite in ospedale hanno un'alta mortalità infantile a causa della scarsa preparazione del personale medico. Il progetto intende implementare in 10 ospedali del Paese la capacità di intervento nei casi di urgenza, fornendo sia le attrezzature necessarie che istituendo corsi di formazione per operatori sanitari del luogo circa le tecniche di base



della cura neonatale d'urgenza. In questo modo verrà aumentata la capacity building dell'erogazione del servizio sanitario alla popolazione. I macchinari saranno inoltre di produzione vietnamita, questo per favorire maggiormente la sostenibilità del progetto stesso.



Costo:
184.960,00 Euro

Autofinanziamento:
55.488,00 Euro

Contributo provinciale:
Totale: 129.472,00 Euro
per l'anno 2012: 64.736,00 Euro
per l'anno 2013: 64.736,00 Euro

Partner locale:
Ministero della Sanità di Myanmar

Localizzazione:
Myanmar



Nepal

Associazione: **Amici Trentini**
Titolo: **Attività di microimpresa – favorire l'inserimento nel mercato del lavoro di donne nepalesi in condizione di bisogno**
Settore: **Attività economiche**

In Nepal la condizione della donna nella società è tradizionalmente di tipo marginale. Soprattutto se abbandonata e sola con figli incontra molte difficoltà per autosostenersi. Il progetto intende erogare corsi di formazione per la preparazione di alimenti, per la vendita in strada, destinati a 20 donne e fornire gli strumenti necessari per lo svolgimento del lavoro stesso. Verrà inoltre garantita un'istruzione di base ai fini di un rendimento più proficuo

dell'attività. L'intento è quello di rendere le microimprenditrici consapevoli circa le proprie capacità, aumentandone così l'empowerment sociale ed economico.



Costo:
23.261,00 Euro

Autofinanziamento:
6.979,00 Euro

Contributo provinciale:
16.282,00 Euro

Partner locale:
SEO - Society for Each Other

Localizzazione:
Kathmandu, Nepal



Nepal

Associazione: Apeiron

Titolo: Donne protagoniste del loro futuro: fare impresa al femminile - seconda fase - Distretto di Syanja

Settore: Attività economiche

A seguito del positivo riscontro avuto con la prima fase del progetto, si avvierà una seconda azione, sempre con lo scopo di migliorare le condizioni e lo status sociale delle donne nepalesi. Queste, a causa dei ruoli marginali ad esse assegnati dalla società, sono spesso vittime di violenze e discriminazioni. Per fare fronte a questa situazione di forte disagio sociale ed economico, il progetto, in collaborazione con la struttura protetta CASANepal, offre prima accoglienza e riabilitazione, formazione negli ambiti lavorativi di agricoltura, floricoltura ed allevamento, aiuto nell'avvio di attività



di microimpresa e gestione di un fondo economico. L'obiettivo è l'autosostenibilità nell'amministrazione del fondo e delle iniziative future. È quindi importante cominciare restituendo loro autostima, attraverso la consapevolezza di sé e delle proprie capacità.

Costo:

181.836,16 Euro

Autofinanziamento:

54.571,16 Euro

Contributo provinciale:

Totale: 127.265,00 Euro
per l'anno 2012: 40.367,00 Euro
per l'anno 2013: 55.148,00 Euro
per l'anno 2014: 31.750,00 Euro

Partner locale:

Sahara Group Nepal

Localizzazione:

Distretto di Syanja, Nepal



Nepal

Associazione: Raffaella Piva Fund

Titolo: Costruzione e primo funzionamento Centro sanitario a Thulopakar

Settore: Sociale

Dal 2008 il *partner* locale ha realizzato la costruzione di un edificio scolastico per favorire l'accesso all'istruzione e ridurre il tasso di abbandono. Ora, si vuole affiancare alla scuola un centro medico che offra servizi sanitari di base alla comunità. La costruzione della struttura si avvarrà del bagaglio di conoscenze e abilità proprie della tradizione costruttiva locale, il che sarà anche un'alternativa alla con-

sueta migrazione stagionale alla ricerca di lavori temporanei, permettendo una forte partecipazione comunitaria e una ammortizzazione dei costi. Per garantire la sostenibilità nel lungo periodo sono previsti pagamenti delle prestazioni e dei medicinali in base alla disponibilità economica e uno studio per l'istituzione di una cooperativa locale di mutuo soccorso come fondo per una copertura parziale delle spese.

Costo:

25.022,00 Euro

Autofinanziamento:

10.022,00 Euro

Contributo provinciale:

15.000,00 Euro

Partner locale:

Sagarmatha International Foundation

Localizzazione:

Thulopakar, Nepal





Pakistan

Iniziativa della Provincia Autonoma di Trento

Titolo: Pulmino per il diritto alla scuola – Latore Gulberg III – Pakistan

Settore: Educazione

Gli studenti dei Basti di Akram Park, Qurbab Line e St. Mary's Colony non possono frequentare la scuola perché impossibilitati a raggiungere la struttura. Il progetto prevede l'ac-

quisto di un pulmino, in modo che gli studenti possano raggiungere la scuola e continuare le attività di apprendimento, altrimenti impossibili da portare avanti.



Pakistan

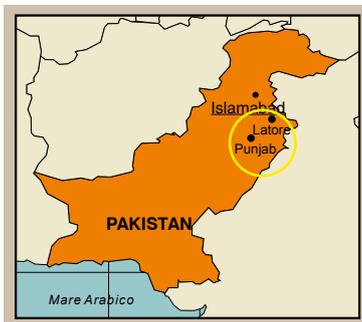
Associazione: Caritas Diocesana di Trento

Titolo: Infrastrutture e mezzi di sussistenza per le vittime delle inondazioni nella provincia di Shangla, Kohistan Khybeer, Pakhtunkhwa

Settore: Emergenze

Nel luglio 2010 il Pakistan ha subito le conseguenze di una forte alluvione. Nei distretti di Shangla, Kohistan, Khybeer, Pakhtunkhwa, in particolare, l'acqua ha danneggiato le stazioni micro-idroelettriche e i piccoli mulini per la macinazione dei cereali, rendendoli inutilizzabili. L'intervento è finalizzato alla ricostruzione di 32 mini turbine e di 32

mulini ad acqua, in modo da riportare l'elettricità alla zona e permettere la ripresa delle attività di macinazione del grano. Viene inoltre ripristinata la distribuzione dell'acqua negli orti, dando la possibilità alle donne di ricominciare la loro attività agricola, necessaria per l'autoconsumo e per una piccola attività di vendita.



Contributo provinciale:
40.000,00 Euro

Partner locale:
Missionarie dell'Unione di Santa Caterina da Siena delle Missionarie della Scuola

Localizzazione:
Latore e Punjab, Pakistan



Costo:
80.000,00 Euro

Contributo provinciale:
Totale: 80.000,00 Euro
Per l'anno 2012: 40.000,00 Euro
Per l'anno 2013: 40.000,00 Euro

Partner locale:
Caritas Pakistan – Catholic Relief Services Pakistan

Localizzazione:
Distretti di Shangla, Kohistan, Khybeer, Pakhtunkhwa, Pakistan



Palestina

Associazione: Pace per Gerusalemme

Titolo: Supporto al Progetto di formazione e di avviamento al lavoro a Beit Jala

Settore: Educazione



La formazione e l'inserimento giovanile nel mondo del lavoro in Palestina sono scarsamente incoraggiati. Progetti passati hanno visto nascere alcune cooperative locali per incre-

mentare le competenze e sviluppare nei ragazzi la consapevolezza circa l'importanza delle risorse e degli strumenti locali disponibili. La micro-azione intende formare giovani neo-laureati o diplomati, proponendo un corso di *Marketing and Webmaster*, alla fine del quale verrà rilasciata idonea certificazione delle abilità apprese e dei traguardi raggiunti. Tra i partecipanti, quelli che risulteranno più motivati saranno supportati nell'avvio di una propria attività.



Costo:
13.600,00 Euro

Autofinanziamento:
4.080,00 Euro

Contributo provinciale:
9.520,00 Euro

Partner locale:
Municipalità di Beit Jala, Bethlehem Handicraft Association

Localizzazione:
Beit Jala, Stato della Palestina

Siria

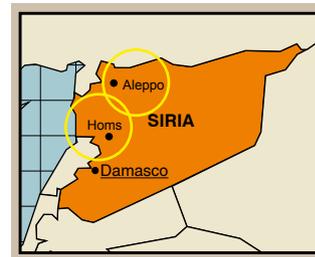
Associazione: Amici di Villa S. Ignazio

Titolo: Progetto di emergenza in Siria: interventi in favore della popolazione più vulnerabile

Settore: Emergenze

Nel marzo 2011 in Siria si sono verificate alcune pacifiche manifestazioni di protesta contro il regime di Bachar el Assad. La risposta da parte delle autorità è stata caratterizzata da una repressione particolarmente violenta, dalla quale sono scaturite difficili tensioni interne, sfociate poi in combattimenti. Una conseguenza è stato l'esodo di massa. UNHCR ha registrato (ottobre 2012) un numero pari a circa 400 mila rifugiati che hanno cercato protezione nei Paesi vicini (Turchia,

Libano, Giordania e Iraq). A questi, si devono aggiungere due milioni e mezzo di *internal displaced people*, costretti ad abbandonare le proprie case in modo coatto. La situazione fra questi ultimi, già critica di suo, è aggravata dal fatto che i beni di prima necessità cominciano a scarseggiare. La presente azione vuole garantire loro, almeno per il periodo invernale, una distribuzione costante di pasti caldi, articoli per l'igiene e stufette a gas o elettriche.



Costo:
221.313,00 Euro

Autofinanziamento:
22.131,30 Euro

Contributo provinciale:
199.181,70 Euro

Partner locale:
JRS – Jesus Refugee Service

Localizzazione:
Homs e Aleppo, Siria



Sri-Lanka

Associazione: Amici di Casa Mihiri
Titolo: Abili.....diversamente
Settore: Salute

L'Associazione, già presente sul territorio con una struttura che accoglie i giovani del luogo, intende dare risposte più adeguate anche ai bisogni di bambini e ragazzi disabili. Il problema dei giovani disabili è molto sentito, in quanto gruppo emarginato e a rischio sfruttamento ed abusi. Il progetto prevede l'adeguamento della struttura e l'aumento di educatori con una preparazione specifica, per garantire un'istruzione primaria ed una formazione professionale anche a questa categoria così vulnerabile. Si mira al recupero e alla reintegrazione sociale completa, a partire dal raggiungimento



di un'indipendenza lavorativa dei ragazzi coinvolti. Verrà attivato un servizio sanitario in grado di supportare, anche psicologicamente, sia i ragazzi che le loro famiglie, puntando alla sensibilizzazione di queste e della comunità su questo tipo di disagio.

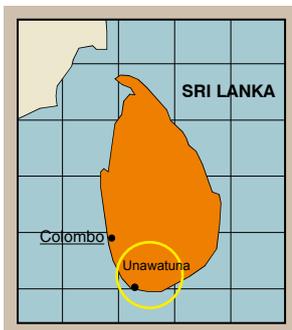
Costo:
109.738,50 Euro

Autofinanziamento:
32.938,50 Euro

Contributo provinciale:
76.800,00 Euro

Partner locale:
Associazione homexpeplexhome,
M.O.H. - Medical Office of Health,
C.Y.D.A. - Children and Youth
Development Association

Localizzazione:
Unawatuna, Sri-Lanka



Timor Est

Associazione: Gruppo di volontariato San Prospero
Titolo: Promozione di attività legale al settore della pesca nel Suco di Bidau Santana – Distretto di Dili
Settore: Attività economiche

La microazione intende proseguire il precedente progetto conclusosi nel 2011. Si intende ampliare l'offerta delle attività socio-culturali e di opportunità economiche nel quartiere di Bidau Santana e potenziare e razionalizzare la gestione delle risorse ittiche, principale fonte di reddito, coinvolgendo le donne nei processi di microimprenditorialità. Inoltre si vuole procedere al risanamento di un edificio per destinarlo ad attività di supporto alla pesca; rifornendolo delle attrezzature per la produzione

del ghiaccio e la lavorazione del pesce; in futuro si acquisterà una barca e costruirà una struttura coperta dove vendere il prodotto finale.



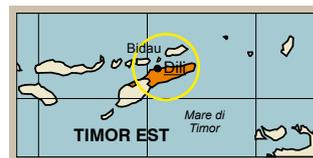
Costo:
21.430,00 Euro

Autofinanziamento:
6.430,00 Euro

Contributo provinciale:
15.000,00 Euro

Partner locale:
Circoscrizione di Bidau Santana
nel Suco

Localizzazione:
Bidau Santana, distretto di Dili,
Timor Est





Timor Est

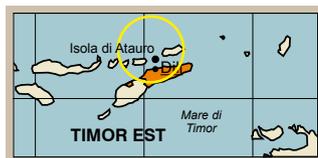
Associazione: **SS. Martiri Anauniesi**

Titolo: **Accesso e qualità dell'acqua: nuove conoscenze e competenze per la popolazione di Makadade – Atauro**

Settore: **Ambiente**

È prevista una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutta la popolazione sull'utilizzo razionale dell'acqua, la sua qualità (depurazione e conservazione), la protezione della risorsa idrica e dell'ambiente. Si intendono trasmettere i benefici e i metodi pratici della depurazione dell'acqua, filtrazione, bollitura, clorazione, così da eliminare la presenza di agenti patogeni. Si prevede inoltre: la formazione di 14 giovani

per ricoprire il ruolo di educatori ambientali, affinché realizzino la pulizia delle sorgenti e la loro messa in sicurezza, con recinti e pannelli informativi, e la costituzione di 3 comitati di gestione dell'acquedotto con formazione tecnico-gestionale; infine è stata pensata una mappatura delle fonti d'acqua del Suco di Makadade per una loro precisa localizzazione.



Costo:

18.489,86 Euro

Autofinanziamento:

5.594,86 Euro

Contributo provinciale:

12.895,00 Euro

Partner locale:

BELUN

Localizzazione:

Isola di Atauro, Timor Est



Turchia

Associazione: **Verso la Mesopotamia**

Titolo: **Centro di assistenza sociale e sanitaria nel quartiere di Kumkapi ad Istanbul**

Settore: **Salute**

Il Centro migranti nel quartiere di Kumkapi, aperto nel 2010 con la collaborazione di *Austrian Saint George's Hospital*, ospita migranti provenienti da altre regioni della Turchia e da altri Paesi. Il Centro, benché sia al momento l'unico punto di riferimento dove i migranti ricevono supporto,

è dotato di scarsi mezzi economici. Povertà, condizioni precarie e mancanza di assistenza medica sono problematiche costanti. Il progetto prevede l'acquisto di medicinali e il pagamento parziale di interventi chirurgici ed analisi effettuati presso l'*Austrian Hospital*.



Costo:

80.000,00 Euro

Autofinanziamento:

24.000,00 Euro

Contributo provinciale:

56.000,00 Euro

Partner locale:

TOHAV, Austrian Saint George's Hospital

Localizzazione:

Kumkapi, Turchia



Vietnam

Associazione: **ANT - Amici della Neonatologia Trentina**

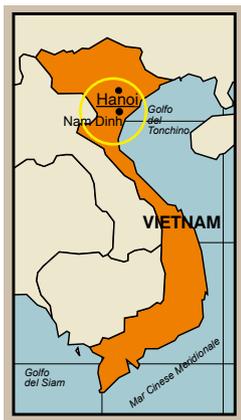
Titolo: **Promozione della rianimazione neonatale in Vietnam attraverso l'uso delle moderne tecnologie di ricerca e la relazione con gli ospedali di Trento e Padova**

Settore: **Salute**

Il Vietnam è migliorato molto nell'assistenza neonatale e ostetrico-ginecologica. Tuttavia i tassi di mortalità materno-infantile devono diminuire maggiormente. Il settore della rianimazione neonatale presenta gravi carenze. La microazione intende realizzare una mappatura delle cause di decesso tra i neonati, migliorare le tecniche di intubazione formando personale specializzato e acquistare attrezzature tecnologicamente più efficaci. Si creerà un partenariato tra due ospedali vietnamiti (di Hanoi e Nam Dinh) e due italiani (di Trento e Padova) per permettere un trasfe-



ramento e uno scambio di competenze e buone prassi che avrà ricadute, tramite ricerche scientifiche e pubblicazioni, su tutta la comunità internazionale. La sostenibilità è garantita sia dalla formazione dei medici e paramedici locali che dall'acquisto di macchinari e strumenti in loco.



Costo:
17.000,00 Euro

Autofinanziamento:
5.303,00 Euro

Contributo provinciale:
11.697,00 Euro

Partner locale:
Ospedale Nazionale di Ostetricia e Ginecologia di Hanoi

Localizzazione:
Hanoi e Nam Dinh, Vietnam



Vietnam

Associazione: **GTV- Gruppo Trentino Volontariato**

Titolo: **Meno malnutrizione in Vietnam e meno assistenzialismo dall'Italia: Nuove prospettive di sostegno a distanza attraverso la creazione di club di famiglie beneficiarie**

Settore: **Salute**

Il Vietnam figura tra i primi posti (tredicesimo) dei Paesi con un tasso di malnutrizione elevato. Malnutrizione e denutrizione sono correlate ma non coincidenti. Se la denutrizione è una condizione patologica causata da una dieta inadeguata protratta nel tempo, che non consente di raggiungere il fabbisogno nutrizionale giornaliero necessario, la malnutrizione è la condizione in cui l'organismo presenta una carenza assoluta o relativa di uno o più fattori nutrizionali neces-

sari al suo equilibrio. Alti tassi di malnutrizione sono stati registrati soprattutto nelle aree montane del Paese. I bambini e le bambine sono i soggetti più colpiti, perché non ancora sviluppati. La microazione intende dare alle famiglie della zona gli strumenti formativi necessari per comprendere l'importanza di una dieta sana e variegata e modificare la varietà nella produzione agricola per attivare tali cambiamenti nel concreto.



Costo:
23.627,00 Euro

Autofinanziamento:
8.627,00 Euro

Contributo provinciale:
15.000,00 Euro

Partner locale:
Unione delle Donne, CSDS, Dipartimento della Salute del distretto di Son Dong e Club delle famiglie partecipanti al SAD

Localizzazione:
Regione di Son Dong, Vietnam



Europa Orientale 2012

Paese	salute	educazione	sociale	emergenze	attività economiche	tutela ambientale
Albania			2			
Bosnia Erzeg.					1	
Federazione Russa	1					
Georgia				1		
Kosovo		1		1		
Romania			2			
Totale	1	1	4	2	1	-





Albania

Associazione: **Comunità Papa Giovanni XXIII – Condivisione tra i popoli**
Titolo: **OPERAZIONE COLOMBA - Dalla relazione alla riconciliazione per il superamento delle “vendette di Sangue” nel Nord Albania**
Settore: **Sociale**

In Albania la situazione politica post-comunismo ancora non ha riscontri positivi per ciò che concerne il rispetto dei diritti della persona. Nella parte settentrionale in particolare, il risentimento è molto forte e, sommato alla mancanza di un adeguato tessuto governativo, ha provocato il ritorno delle cosiddette “vendette di sangue” tra le famiglie della zona. Queste antiche pratiche di violenza hanno provocato l’auto-esclusione di alcune famiglie, con conseguenze come la non-scolarizzazione dei bambini e il mancato accesso alle cure mediche. Il progetto prevede l’assistenza alle famiglie e la riduzione



ne delle condizioni di emarginazione, attraverso momenti di educazione e trasmissione dei valori fondamentali tra i bambini e gli adulti. Nonché la diffusione di una politica consapevole, riconoscente i diritti umani e del singolo e delle prassi non violente di risoluzione dei conflitti.



Costo:
149.000,00 Euro

Autofinanziamento:
44.700,00 Euro

Contributo provinciale:
Totale: 104.300,00 Euro
per l'anno 2012: 36.400,00 Euro
per l'anno 2013: 33.600,00 Euro
per l'anno 2014: 34.300,00 Euro

Partner locale:
Shoqata Komuniteti Papa Xhovani XXIII

Localizzazione:
Albania settentrionale



Albania

Associazione: **Occhi Futuri – Giovani di Cles**
Titolo: **Scolarizzazione e integrazione dei bambini Rom di Lezhe**
Settore: **Sociale**

Nella città di Lezhe (nord Albania) vivono circa 3.000 Rom ed Egyptians, minoranze socialmente emarginate. Per provvedere al sostentamento familiare e far fronte alla povertà, molti bambini sono costretti a chiedere l’elemosina. I piani di scolarizzazione e socializzazione attivati in collaborazione con il partner locale

hanno dato dei riscontri positivi. Il progetto prevede l’implementazione del sostegno alle attività ludico-educative per un anno, sostenendo un miglioramento delle condizioni di vita della comunità e avviando campagne di promozione sull’importanza dei processi educativi sia per i bambini che per gli adulti.



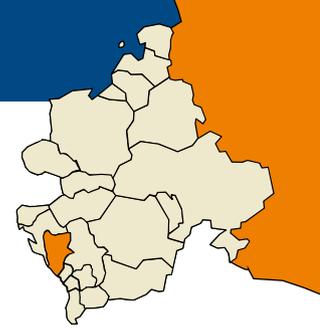
Costo:
60.000,00 Euro

Autofinanziamento:
18.000,00 Euro

Contributo provinciale:
42.000,00 Euro

Partner locale:
Fondazione Santa Maria

Localizzazione:
Lezhe, Albania



Bosnia Erzegovina

Iniziativa della Provincia Autonoma di Trento

Titolo: Progetto per il recupero sociale, economico, paesaggistico dell'area di Suceska e contrade limitrofe. Terzo stralcio 2012

Settore: Attività economiche

L'intervento è la prosecuzione di un progetto più ampio che inizia nel 2009. Nell'area rurale di Suceska sono stati organizzati dei corsi di formazione per gli allevatori dei villaggi della zona e sono state donate manze di razza rendena al fine di incrementare la produzione di latte. Il progetto intende proseguire con l'invio di altre

30 manze di razza rendena, organizzando parallelamente corsi di aggiornamento e formazione per rendere più efficiente il lavoro locale. È prevista inoltre la continuazione dei corsi di formazione e la donazione di un capo di bestiame agli allevatori che hanno dimostrato volontà nel seguire i corsi e i consigli forniti.



Contributo provinciale:
50.000,00 Euro

Localizzazione:
Suceska, Bosnia - Erzegovina

Fed. Russa

Associazione: Aiutateci a salvare i bambini

Titolo: Emergenza pediatrica di Archangel'sk

Settore: Salute

Scopo del progetto è un miglioramento dell'efficienza dell'unità operativa di emergenza pediatrica dell'ospedale di Archangel'sk, cittadina situata nella parte occidentale della Federazione Russa. L'intervento prevede l'acquisto di un'ambulanza dotata delle moderne tecnologie, per sostituire il mezzo già esistente, vecchio e inadeguato, al fine di migliorare la copertura

geografica dell'intervento. Vengono inoltre organizzati dei corsi di aggiornamento per il personale della struttura ospedaliera, per gestire meglio le emergenze. È previsto un viaggio per 4 rappresentanti che potranno confrontarsi con specialisti trentini all'Ospedale S. Chiara di Trento e l'organizzazione di un corso di primo soccorso per le scuole dell'obbligo della cittadina.



Costo:
87.347,72 Euro

Autofinanziamento:
22.347,72 Euro

Contributo provinciale:
65.000,00 Euro

Partner locale:
Ministero della Sanità della Regione di Archangel'sk

Localizzazione:
Archangel'sk, Federazione Russa



Kosovo

Associazione: Associazione Trentina in Aiuto per i Balcani

Titolo: Progetto di urgenza tramite la fornitura alimentare per la stagione invernale (Plemetin-Kosovo) a 78 famiglie di Plemetin

Settore: Emergenze

Georgia

Associazione: Italia-Georgia – Trentini per la Georgia

Titolo: Emergenza a sostegno degli alluvionati del maggio 2012 a Tbilisi e della regione di Kakheti in Georgia

Settore: Emergenze

Il progetto sosterrà la popolazione della capitale del Paese, Tbilisi, a fronte dei gravi danni causati dalle piogge di maggio. La parte vecchia della città, ai piedi della collina, è stata investita da fango e detriti. Il quartiere Ortachala ha vie molto strette e le case non si trovano in buono stato; le stesse fognature pluviali non hanno sopportato lo straordinario quantitativo di acqua caduta (93 mm in 3 ore, a fronte di

una media di 86 mm al mese). L'intervento prevede nel breve periodo, la distribuzione di beni e servizi di prima necessità. Nel lungo periodo, invece, visti i danni all'economia di sussistenza, si continuerà a rifornire gli alluvionati anche per l'inverno. I danni alle infrastrutture verranno riparati e si intende acquistare un'abitazione per una famiglia particolarmente povera e svantaggiata.

Plemetin, a pochi chilometri da Pristina, è uno dei posti più poveri in Kosovo. Dopo la guerra, dal 1999 in poi, la situazione economica è notevolmente peggiorata e le infrastrutture, case incluse, sono spesso decadenti. Le famiglie della zona

vivono in condizioni di vita precarie, determinate da gravi condizioni alimentari e igienico-sanitarie. L'azione intende fare fronte alla stagione invernale procurando alimenti, legna e stufe alle famiglie della zona, particolarmente vulnerabili.



Costo:

66.286,50 Euro

Autofinanziamento:

36.286,50 Euro

Contributo provinciale:

30.000,00 Euro

Partner locale:

Municipalità di Tbilisi e di Gurjaani

Localizzazione:

Tbilisi, regione Kakheti, Georgia



Costo:

75.085,00 Euro

Autofinanziamento:

7.508,50 Euro

Contributo provinciale:

67.576,50 Euro

Partner locale:

Associazione Ojq udak rom, ashkali, egjiptijan

Localizzazione:

Plemetin, Kosovo



Kosovo

Associazione: Associazione Trentina in Aiuto per i Balcani

Titolo: Sostegno all'insegnamento ai bambini delle minoranze in Kosovo

Settore: Educazione

Il progetto vuole sostenere cinque scuole pubbliche nelle città di Plemetin, Gnjilane, Lipljan, Gadime e Pristina, frequentate da 250/300 bambini appartenenti a varie minoranze: Rom, Ashkali, Serba, Bosniaca e Egyptian. Si punta al miglioramento della qualità dell'istruzione offerta attraverso l'acquisto di arre-

do e materiali scolastici mancanti e la ristrutturazione di parti dell'edificio (per esempio negli istituti manca la pavimentazione). La sicurezza delle strutture e la completezza degli strumenti didattici sono fattori indispensabili per un rendimento proficuo degli studenti, tale anche da arginare l'alto numero di abbandoni.



Costo:
64.633,00 Euro

Autofinanziamento:
20.439,00 Euro

Contributo provinciale:
44.194,00 Euro

Partner locale:
Voice of Roma, Ashkali and Egyptians

Localizzazione:
Plemetin, Gnjilane, Lipljan, Gadime e Pristina, Kosovo



Romania

Associazione: Comunità Madonna delle Laste

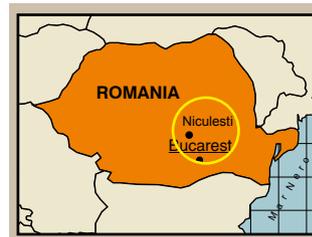
Titolo: Una nuova casa presso il "Villaggio dei ragazzi Fabio-Sergio-Guido" a Ciocanari

Settore: Sociale

Nel 2007, nella zona di Niculesti, è nata una cooperazione tra il «Villaggio dei ragazzi Fabio-Sergio-Guido» ed altre realtà del territorio di Niculesti, che si occupano del problema dei minori abbandonati o in situazioni di difficoltà ed emarginazione. L'accoglienza di minori è stata ridefinita dopo vari studi sul campo. Le strutture istituzionali risultano troppo numerose e spesso versano in difficoltà economiche a causa dei recenti tagli governativi. L'inserimento in un ambiente familiare deve essere un fattore prioritario



per i minori. Il progetto intende costruire una terza casa nel Villaggio in cui ospitare famiglie disposte a trasferire lì la propria residenza ed accogliere alcuni ragazzi nel loro nucleo familiare, fino ad un massimo di 4 bambini.



Costo:
199.633,80 Euro

Autofinanziamento:
119.633,80 Euro

Contributo provinciale:
80.000,00 Euro

Partner locale:
Asociația Mladita

Localizzazione:
Niculesti, Romania



Romania

Associazione: Lifeline Dolomites

Titolo: Casa S.Giuliana

Settore: Sociale

Il problema dei bambini abbandonati in Romania è un fenomeno diffuso e la Protezione dei Minori, che coordina i Centri di Accoglienza in Urgenza, lamenta il sovraffollamento delle strutture istituzionali adibite all'accoglienza. Dal 1997 nel villaggio rurale di Sigureni è stato inaugurato il Centro Pilota «Andreea Damato», nel quale accogliere, in sette case-famiglia, otto bambini abbandonati o sieropositivi al virus dell'HIV. Il progetto intende realizzare una ulteriore struttura che diverrà un Centro di Accoglienza in Ur-

genza; non solo una casa-famiglia quindi, ma una struttura di prima accoglienza dei bambini dichiarati abbandonati dai servizi sociali e in attesa dell'affido.



Costo:

115.000,00 Euro

Autofinanziamento:

28.750,00 Euro

Contributo provinciale:

86.250,00 Euro

Partner locale:

Fundatia Bambini in Emergenza

Localizzazione:

Sigureni, Romania

2012

Educazione e sensibilizzazione allo sviluppo

Progetti



Let's Bridge

Associazione: **ACAV - Associazione Centro Aiuti Volontari Cooperazione Sviluppo Terzo Mondo**

Il progetto parte da alcune classi trentine per educare ai valori della solidarietà e della convivenza. Il gruppo informale "Keri", nato spontaneamente tra i ragazzi coinvolti, sottolinea la promozione di un ponte di dialogo, tra i giovani trentini e africani e la consapevolezza che il proprio agire ha ricadute a livello locale e a livello internazionale. Un'azione concreta intrapresa consiste nel costruire un ponte sul fiume Keri per collegare comunità ugandesi e congolesi, promuovendo la pace e il rispetto tra le popolazioni. Queste due



comunità sono particolarmente rappresentative in quanto appartenenti ad unico gruppo etnico, separato arbitrariamente quando le potenze coloniali tracciarono a tavolino le frontiere tra i Paesi.

Costo:

18.025,00 Euro

Autofinanziamento:

8.212,00 Euro

Contributo provinciale:

9.813,00 Euro

Nulla è come appare – Alla scoperta di luoghi comuni...oltremare!

Associazione: **A.P.I.Bi.Mi. - Associazione Promozione Infanzia Bisognosa del Mondo Impoverito Onlus**

Lo sviluppo della società multiculturale ha portato alla convivenza sullo stesso territorio di culture diverse. Questo però non è necessariamente sinonimo di integrazione. Le problematiche legate agli stereotipi e all'ignoranza (intesa come pura non-conoscenza) hanno rilevato difficoltà ed ostacoli anche tra il gruppo sociale solitamente più aperto ai cambiamenti: i giovani. L'intervento ha previsto, dopo le lezioni di "geo-

grafia dal volto umano", la realizzazione di incontri mirati ad abbattere queste barriere, diffondendo una positiva conoscenza de "l'altro". In queste occasioni vengono approfondite, nel modo più coinvolgente e produttivo, tematiche più complesse quali integrazione, sviluppo umano, transnazionalità, commercio equo, solidarietà internazionale; per un totale di 30 incontri in alcune scuole del territorio trentino.

Costo:

10.712,00 Euro

Autofinanziamento:

3.214,00 Euro

Contributo provinciale:

7.498,00 Euro

Per un'educazione alla cittadinanza planetaria. Revisione in chiave interculturale dei curricula scolastici di geografia

Associazione: ACCRI - Associazione di Cooperazione Cristiana Internazionale

La scuola dovrebbe essere l'ambiente formativo privilegiato in cui favorire l'incontro tra soggetti e culture diverse e promuovere il dialogo interculturale. Il progetto nasce dalla consapevolezza che il canone scolastico, con cui sono selezionati i saperi, è di tipo etnocentrico e non favorisce il riconoscimento della ricchezza e del valore de "l'altro". L'azione prevede una "revisione dei curricula" dettata dalla necessità di

concentrarsi su una o due materie al massimo. La geografia, come studio del territorio ma anche come strumento per incontrare i popoli, è sembrata fin da subito la disciplina più adatta per conoscere e capire le diverse tradizioni e culture nel mondo, confrontarsi con esse, superare le barriere del pregiudizio e andare oltre la coscienza "dello spicchio", riconoscendosi unicamente "cittadini del mondo".

Costo:
2.873,70 Euro

Autofinanziamento:
862,70 Euro

Contributo provinciale:
2.011,00 Euro

Rispetto e valorizzazione delle minoranze: Kosovo-Kurdistan-Palestina-Deserto Algerino

Associazione: Associazione Trentina in Aiuto per i Balcani onlus

Il progetto intende sottoporre alle comunità di Trento, Pergine, Arco e Cles le realtà e i problemi contingenti le minoranze etniche in Kosovo, Kurdistan, Palestina e Deserto Algerino. L'Associazione organizza una mostra fotografica itinerante e degli incontri presso alcune scuole elementari del territorio per diffon-

dere l'esistenza delle minoranze e le difficoltà da esse affrontate, in modo da aumentare la consapevolezza relativa a questa tematica. Nelle scuole elementari si parte dal concetto stesso di minoranza per sensibilizzare in modo più efficace i partecipanti agli incontri.

Costo:
4.851,30 Euro

Autofinanziamento:
1.456,30 Euro

Contributo provinciale:
3.395,00 Euro

About M.E.

Progetto rivolto alle scuole per una riscoperta dei valori fondamentali della solidarietà, della pace, della condivisione per un diverso modello di sviluppo

Associazione: **Associazione di Promozione Sociale Anta Luma**

La questione israeliano-palestinese ha evidenziato, negli anni, la necessità di un approfondimento tra i giovani sul tema del dialogo inter-religioso e della riconciliazione non-violenta. Il progetto intende dare vita ad un gruppo di lavoro formato da ragazzi delle scuole trentine e giovani stranieri. In particolare, è previ-

sta la costruzione di uno spettacolo teatrale multimediale sul conflitto, l'identità e la possibilità di dialogo tra le culture coinvolte. Il risultato è l'evidenziazione delle esperienze positive di confronto e pacificazione come risorse e modelli per la comprensione, l'integrazione e la pacifica convivenza.

Costo:

8.652,00 Euro

Autofinanziamento:

2.596,00 Euro

Contributo provinciale:

6.056,00 Euro

Associazione: **ASSFRON - Associazione Scuola Senza Frontiere**

Il 2012 è l'anno delle energie pulite, promosso dalle Nazioni Unite. Come in passato, l'Associazione intende realizzare un ciclo di incontri con le scuole, i comuni e le comunità della realtà locale, al fine di promuovere una campagna di sensibilizzazione circa la tutela dell'ambiente e del territorio. Gli incontri vengono supportati da un libretto informativo e da un video come sussidio scolastico e si avvalgono della partecipazione di insegnanti particolarmente

attenti a questa tematica. Viene inoltre organizzato un concorso letterario fra tutte le scuole sul tema dell'energia rinnovabile. Al termine degli incontri è prevista l'individuazione di un gruppo di insegnanti e ragazzi che abbiano dimostrato particolare sensibilità all'argomento, per dare vita ad una seconda fase del progetto, riguardante lo sviluppo di iniziative di sostegno nei paesi impoveriti, attraverso il gemellaggio tra la realtà trentina e ugardese.

Costo:

13.647,50 Euro

Autofinanziamento:

4.096,50 Euro

Contributo provinciale:

9.551,00 Euro

Mostra fotografica “Be –Profili Invisibili”

Associazione: **Associazione Amici di Baba Camillo**

Il progetto mira a focalizzare l'attenzione sulle condizioni e sulla cultura dei Paesi dell'Africa orientale, in particolare la Tanzania. Si organizzeranno delle mostre fotografiche a Cles e a Trento per sensibilizzare le comunità sulle realtà esistenti in Tanzania e in Trentino. Un confronto reciproco per riflettere sulle diverse

concezioni di individuo e i differenti stili di vita seguiti. Oltre alle mostre, si presenterà, nelle scuole di Trento e della Valle di Non, il catalogo relativo a questa iniziativa per diffondere anche tra i giovani una consapevolezza maggiore della cultura africana.

Costo:

20.000,00 Euro

Autofinanziamento:

6.000,00 Euro

Contributo provinciale:

14.000,00 Euro

ABCDAFRICA – Un percorso di sensibilizzazione sulle disuguaglianze in salute tra Nord e Sud del mondo

Associazione: **C.U.A.M.M. - Medici con l'Africa**

Il progetto intende promuovere tra la popolazione trentina forme di cittadinanza attiva e un movimento per il diritto alla salute. L'accesso alle cure medico-sanitarie deve essere equo in tutto il mondo. Per questo si intende sensibilizzare la comunità locale, partendo da due target di destinatari: gli studenti e gli operatori sanitari. Tutte le attività programmate nelle scuole, dagli incontri formativi alla mostra prevista alla fine del percorso, metteranno al centro l'Africa, una terra che è pur-



troppo simbolo delle disuguaglianze e delle problematiche esistenti in ambito sanitario. Si partirà da una piccola zona del Trentino per poi diffondere l'intervento in modo più capillare sull'intero territorio.

Costo:

9.908,60 Euro

Autofinanziamento:

2.972,60 Euro

Contributo provinciale:

6.936,00 Euro

Qui nessuno è straniero

Associazione: **Dialogos**

La comunità trentina ha costruito negli anni forme di dialogo ed integrazione con le comunità migranti del territorio. Un esempio è costituito dai giovani di seconde e terze generazioni di migranti, che non percepiscono differenze con i propri coetanei, ma tendono a sentirsi appartenenti alla comunità trentina in modo integrale. Per estendere questo senso di appartenenza comune tra la realtà trentina tutta, si intende partire da un coinvolgimento più diretto degli studenti delle scuole. Si vogliono creare tre momenti di ri-

flessione, condivisione e interscambio, al termine dei quali realizzare un cortometraggio su tematiche come pace e riconciliazione da mettere a disposizione della società trentina. Sono previsti inoltre due concorsi (di scrittura e fotografia) sui temi della comunicazione interculturale e della convivenza pacifica. Lo step finale di questo percorso è lo sviluppo di una rete multimediale sul sito del quotidiano L'Adige, per incrementare occasioni di confronto, sensibilizzazione e conoscenza reciproca.

Costo:

17.407,00 Euro

Autofinanziamento:

5.646,00 Euro

Contributo provinciale:

11.761,00 Euro

Promuovere la parità di genere: le scuole e il 3° Obiettivo di Sviluppo del Millennio

Associazione: **Docenti Senza Frontiere onlus**

L'intervento si inserisce nella programmazione annuale della World Social Agenda, realizzata dalla Fondazione Fontana in Trentino e in Veneto. Più precisamente, quest'anno ci si concentrerà sul terzo obiettivo del millennio: pari opportunità ed empowerment del genere femminile, ponendo l'analisi su due livelli, globale e locale. Il fattore di originalità del progetto è quello di prevedere la formazione ad hoc di insegnanti, relativamente a questa tematica, e l'accompagnamento degli studenti attraverso un laboratorio video/artistico per l'elaborazione dei



contenuti, per facilitarne la partecipazione attiva, nonché una maggiore consapevolezza interculturale, contribuendo a ridurre gli stereotipi e a favorire il dialogo tra le comunità. I prodotti del laboratorio video saranno diffusi attraverso internet.

Costo:

12.792,60 Euro

Autofinanziamento:

3.885,60 Euro

Contributo provinciale:

8.907,00 Euro

Progetto/Documentario: Primitivi Traditi

Associazione: **El Puerto**

Il progetto intende affrontare una carenza culturale e conoscitiva nei riguardi della storia, sia recente che passata, di Cuba. Il popolo di Cuba, dalle comunità indigene autoctone sino alla società multi-culturale odierna, ha sempre cercato di conservare integralmente la propria identità. I temi della libertà e dell'autodeterminazione dei popoli lo accomunano in un certo

senso alla storia della popolazione trentina, la quale, tramite l'autonomia della Provincia, tuttora tenta di mantenere vive la cultura e la storia del proprio territorio. Il parallelo tra queste due comunità potrebbe essere uno spunto per permettere ai giovani trentini una rilettura storica della propria realtà e un approfondimento sulle radici e tradizioni del popolo cubano.

Costo:

10.100,00 Euro

Autofinanziamento:

3.030,00 Euro

Contributo provinciale:

7.070,00 Euro

Promuovere la parità di genere: la World Social Agenda (WSA) per il 3° Obiettivo del Millennio – WSA TN 2012/2013

Associazione: **Fondazione Fontana onlus**

La WSA (World Social Agenda) è un percorso culturale che coinvolge diversi soggetti sul territorio trentino, su temi quali: diritti umani, tutela dell'ambiente e sviluppo umano. Questa edizione si concentra sulle pari opportunità. Il genere è un prodotto di stereotipi culturali secolari, releganti la donna ad un ruolo di inferiorità. Nonostante la situazione in Italia e in Trentino abbia compiuto grandi passi avanti in merito al raggiungimento della parità dei

diritti tra uomo e donna, il progetto intende promuovere delle iniziative pubbliche territoriali per sensibilizzare le parti sociali e le donne stesse riguardo alla tematica del c.d. gender mainstreaming. Si faranno emergere e si condivideranno esperienze concrete e buone pratiche, dimostratesi efficaci a livello internazionale e locale, che hanno portato a un'integrazione positiva di priorità e bisogni di donne e uomini nelle politiche attuate.

Costo:

27.587,52 Euro

Autofinanziamento:

13.173,52 Euro

Contributo provinciale:

14.414,00 Euro

“FILIPPINE. Un mondo poco conosciuto”. Libro dal servizio di Massimo Zarucco

Associazione: **GAV - Gruppo Autonomo Volontari**

Il volume fa seguito alla realizzazione della mostra fotografica curata da GAV in collaborazione con l'Associazione Children's Relief Fund, materiale fotografico di Massimo Zarucco. Il positivo impatto emotivo e la partecipazione notati durante l'esposizione hanno stimolato gli

organizzatori alla realizzazione di un volume che collezioni le fotografie esposte nella mostra. Si è pensato alla loro raccolta in un libro affinché questo diventi uno strumento educativo completo e di semplice diffusione.

Costo:

10.000,00 Euro

Autofinanziamento:

3.000,00 Euro

Contributo provinciale:

7.000,00 Euro

Promuovere la parità di genere: le scuole e il 3° Obiettivo di Sviluppo del Millennio

Associazione: **GTV – Gruppo Trentino Volontariato**

Il progetto vuole diffondere tra la comunità trentina la cultura del Vietnam contemporaneo e delle aree rurali in cui l'Associazione opera. Si proporrà un approfondimento della letteratura vietnamita attraverso la presentazione e le analisi dei racconti di Nguyen Huy Thiep, noto scrittore che nella raccolta «Il Sale

della Foresta» mette in luce alcuni aspetti della vita quotidiana del Vietnam rurale. Questa diffusione ed interscambio di letterature in lingua possono contribuire ad avere, se lette nella giusta chiave, uno sguardo più oggettivo e meno stereotipato delle culture «altre».

Costo:

8.095,80 Euro

Autofinanziamento:

2.578,80 Euro

Contributo provinciale:

5.517,00 Euro

Caput Mundi

Associazione: **IPSIA - Istituto Pace Sviluppo Innovazione**

La migrazione e le c.d. seconde e terze generazioni di migranti hanno portato con sé i colori di una moltitudine di culture, affacciatesi nella società trentina durante questi anni. Ora si sente forte la necessità di fare interagire queste realtà per abbattere gli stereotipi bilaterali di cui spesso i soggetti delle varie comunità (trentina e di migranti) ne co-

stituiscono gli involontari protagonisti. Con l'obiettivo di incentivare il dialogo interculturale tra i giovani, il progetto realizzerà, con A.P.I.Bi.M.I. onlus, 30 incontri presso varie scuole del territorio per sensibilizzare la popolazione sull'importanza della cooperazione internazionale e della convivenza locale.

Costo:

15.455,15 Euro

Autofinanziamento:

5.175,15 Euro

Contributo provinciale:

10.280,00 Euro

La Rinascita della Somalia

Associazione: **Associazione di volontariato Kariba onlus**

La fine del mandato del governo Federale di Transizione Somalo (IFT) vede la necessità di un inserimento della Somalia nel contesto internazionale, dai punti di vista economico, sociale e politico. La diaspora potrebbe essere un punto di partenza importante per partecipare alla costruzione di una rete internazionale che coinvolga questo Paese nel contesto di pace e riconciliazione.

L'Associazione Kariba vuole organizzare, all'interno del progetto «La Rinascita della Somalia», un seminario sulle problematiche e risorse della Terra. Si intendono così fornire gli elementi di analisi e di discussione per la partecipazione costruttiva della diaspora somala nel raggiungimento del processo di pacificazione e dialogo.

Costo:

19.250,00 Euro

Autofinanziamento:

5.775,00 Euro

Contributo provinciale:

13.475,00 Euro

Palestine Poetry Network

Associazione: **MAIA – Make An Impact Association onlus**

Per costruire un legame culturale di scambio e riflessione nelle scuole e nelle università si è pensato di favorire la presenza di poeti che raccontino, attraverso quest'arte, le esperienze dei protagonisti della cosiddetta primavera araba e del conflitto israeliano-palestinese. L'obiettivo è quello di mettere in contatto le comunità giovanili trentine per

favorire loro un accesso privilegiato alla cultura mediorientale attraverso laboratori ed attività didattiche e per dare vita ad una nuova forma di cooperazione culturale. In questo modo si darà voce al popolo palestinese, soggetto portatore di una cultura che va anch'essa condivisa e preservata.

Costo:

11.800,00 Euro

Autofinanziamento:

3.540,00 Euro

Contributo provinciale:

8.260,00 Euro

AgriCulture – Coltiviamo un'altra economia

Associazione: **Mandacarù onlus**

Il progetto intende sensibilizzare la comunità trentina relativamente agli squilibri connessi alle filiere agro-alimentari, prestando particolare attenzione all'impatto delle speculazioni finanziarie sull'agricoltura. È prevista la promozione di concetti come l'agricoltura sostenibile, il sostegno ai piccoli produttori, il commercio equo e solidale. Questo per contribuire alla diffusione della

consapevolezza su tutela ambientale, equità sociale ed economica. Si intende valorizzare inoltre le potenzialità formative educative e culturali del cibo come strumento di educazione interculturale, favorendo una cultura basata sullo slogan "trade, not aid" e sulla necessità di correggere i distorti meccanismi economici che limitano l'accesso al cibo ad oltre un miliardo di persone.

Costo:

26.677,00 Euro

Autofinanziamento:

11.677,00 Euro

Contributo provinciale:

15.000,00 Euro

L'associazione Michele Fait incontra Gerlinde Kaltenbrunner

Associazione: **Michele Fait**

L'incontro ha l'obiettivo di sensibilizzare la comunità trentina e diffondere le problematiche delle popolazioni stanziate nel c.d. Tibet culturale. Queste popolazioni, oppresse sia dalle condizioni climatiche e geografiche, che dalle difficoltà politiche, non sembrano trovare soluzioni pacifiche di convivenza. L'incontro con la scalatrice Gerlinde Kaltenbrunner, prima donna ad aver scalato i 14 ottomila senza utilizzo

di ossigeno supplementare, fornisce un'occasione per ampliare la visione e il significato di montagna. Si intende presentare un concetto di montagna non solo come elemento di sfida dell'uomo, ma anche e soprattutto come ambiente di vita di molti popoli: la montagna genitrice di tradizioni e culture e foriera di enormi difficoltà per le popolazioni presenti.

Costo:

2.900,00 Euro

Autofinanziamento:

870,00 Euro

Contributo provinciale:

2.030,00 Euro

Con il cuore e con la testa – Il Trentino e Aguascalientes insieme per costruire percorsi di educazione e integrazione

Associazione: **Muraldo del Trentino-Alto Adige onlus**

Il progetto intende incentivare nella comunità trentina una conoscenza più approfondita del contesto messicano e della condizione dei ragazzi nei Paesi in via di sviluppo, favorendo la comprensione delle dinamiche globali. Viene rivolta particolare attenzione alle tematiche relative ai diritti dell'infanzia, la condizio-

ne giovanile rispetto alla devianza sociale e la dispersione scolastica. Le proposte mirano a coinvolgere diverse fasce della popolazione trentina al fine di sensibilizzare la realtà locale circa la necessità della cooperazione allo sviluppo e dell'importanza di creare rete tra gli attori coinvolti nel processo.

Costo:

5.809,20 Euro

Autofinanziamento:

1.743,20 Euro

Contributo provinciale:

4.066,00 Euro

Gocce d'Africa – la Valle di Non in Tanzania e Madagascar

Associazione: **Corpo Volontari Valle di Non**

L'intervento vuole rispondere alla necessità di creare una rete effettiva tra le varie associazioni e di trasmettere l'importanza della solidarietà internazionale. Dopo un'analisi sul territorio della Val di Non, è stata riscontrata una mancanza di consapevolezza nell'opinione pubblica locale circa l'esistenza delle asso-

ciazioni presenti sul proprio territorio e sull'operato svolto da queste. Si realizzeranno degli incontri nei quali si proietterà un documentario che esprima le attività e i traguardi raggiunti dal volontariato in Africa, nello specifico in Tanzania e in Madagascar.

Costo:
10.000,00 Euro

Autofinanziamento:
3.000,00 Euro

Contributo provinciale:
7.000,00 Euro

Albania oggi

Associazione: **Giovani Albanesi RINIA**

Per il centenario dalla nascita della Repubblica di Albania, l'Associazione ha deciso di divulgare cultura, costumi, storia e geografia del proprio Paese di origine, sia per aumentare la consapevolezza tra i giovani su queste tematiche, sia per diffondere uno strumento efficace per l'abbattimento degli stereotipi e la costruzione di un dialogo tra culture diverse. Infatti, dopo un confronto con le comunità trentina ed albanese presenti sul territorio

della provincia di Trento, è stata individuata una scarsa conoscenza dell'Albania e delle sue tradizioni. La comunità dell'Alto Garda e Ledro verrà sensibilizzata attraverso un percorso che, partendo dalle aule delle scuole della zona, si concluderà con la proiezione e diffusione di un documentario che descriva, tramite immagini e parole, la vita della popolazione albanese nella sua quotidianità.

Costo:
3.300,00 Euro

Autofinanziamento:
990,00 Euro

Contributo provinciale:
2.310,00 Euro

Mons. Giuseppe Sandri, vescovo della Provincia dello Mpumalanga (Sudafrica)

Associazione: Sebenzeni for South Africa

Questo progetto vuole favorire la promozione della solidarietà internazionale e della cooperazione allo sviluppo tra la comunità trentina. In particolare, si cercherà di sensibilizzare la realtà locale circa i reali bisogni e le condizioni di vita di gran parte del popolo sudafricano, mostrando in concreto quali progetti l'Associazione Sebenzeni for South Africa sostiene. Il cine-reporter Giorgio Salomon affiancherà l'iniziativa con un documentario



sul Sudafrica, da lui stesso girato. Lo scopo è quello di coinvolgere in modo diretto la popolazione, così da creare una rete di solidarietà e coesione sociale in Trentino.

Costo:
11.250,00 Euro

Autofinanziamento:
4.541,00 Euro

Contributo provinciale:
6.709,00 Euro

Mettiamoci in gioco: Creiamo relazioni

Associazione: Shishu

Le difficoltà connesse all'accettazione de «l'altro» comportano, se non avviate lungo un percorso di socialità positiva e di integrazione, una chiusura nei rapporti sociali tra gli individui. Anche a scuola c'è il rischio che questo comportamento sfoci in abitudine. Il progetto ricorre al recupero dei valori prettamente umani, relazionali e sociali. In par-

ticolare si pone l'obiettivo di educare i bambini nelle scuole a dare e contraccambiare, oltre che ricevere. L'azione mira a rendere i ragazzi consapevoli che la diversità e l'alterità non possono essere un ostacolo accettabile, soprattutto nell'ottica di una società globale, dove i suoi cittadini sono "cittadini del mondo".

Costo:
6.334,50 Euro

Autofinanziamento:
1.901,50 Euro

Contributo provinciale:
4.433,00 Euro

Capoeira, scuola di vita

Associazione: **Soldarmondo Tesero**

Gli educatori del Centro della missione di Santa Rita, in Brasile, utilizzano la disciplina della capoeira come strumento educativo, rivolto a minori in situazioni socio-economiche o familiari problematiche. L'intervento mira a riprendere questo filo conduttore per creare un sostegno alla crescita globale che veda coinvolto un protagonismo giovanile attivo. Si avvicineranno i ragazzi delle scuole secondarie trentine

(inferiori e superiori) ai propri coetanei brasiliani, diffondendo la cultura della capoeira. Verranno attivati gemellaggi tra i ragazzi del Santa Rita e gli studenti trentini per creare occasioni di confronto ed interscambio, non solo su questa disciplina, ma anche su tematiche quali l'educazione in contesti geografici differenti, la solidarietà tra i popoli, la cooperazione allo sviluppo.

Costo:
21.580,00 Euro

Autofinanziamento:
6.580,00 Euro

Contributo provinciale:
15.000,00 Euro

IncontraGiovani

Associazione: **Spagnolli-Bazzoni onlus**

L'intento di IncontraGiovani è quello di creare una community di giovani studenti trentini ed ugandesi nella creazione della prima scuola musicale di Bujumbura (capitale del Burundi). L'obiettivo del progetto è il coinvolgimento diretto delle fasce giovanili di entrambe le popolazioni per permettere partecipazione attiva e cooperazione tra questi piccoli

attori, per il raggiungimento concreto di un traguardo: l'istituzione fisica della scuola musicale. L'intervento vuole permettere una comprensione più concreta del significato della solidarietà internazionale e gettare le basi per la costruzione di un ponte tra due culture distanti, ma vicine per quanto riguarda la musica.

Costo:
6.100,00 Euro

Autofinanziamento:
2.109,00 Euro

Contributo provinciale:
3.991,00 Euro

Beni Comuni Intorno a Noi

Associazione: **Yaku**

Il progetto intende sensibilizzare le nuove generazioni circa l'importanza della preservazione e della difesa dei beni comuni naturali e di produzione sociale. La minaccia più concreta alla pace nel mondo sta nei conflitti ambientali globali, causati dal sovrasfruttamento delle risorse naturali e da una cattiva gestione dei beni comuni. In molte parti del mondo la popolazione non vi ha accesso, come ad esempio in Colombia (ma si possono citare anche

altri casi in Bolivia, Senegal e altri), dove le comunità dei desplazados vengono allontanate forzatamente dai propri territori. Questo, oltre alla perdita fisica del luogo d'origine, comporta nel lungo periodo la scomparsa delle radici dell'identità culturale. Il progetto propone interventi volti a rafforzare il senso di appartenenza al territorio e di responsabilità collettiva tra i giovani trentini, ma anche tra gli adulti.

Costo:
12.863,00 Euro

Autofinanziamento:
3.948,00 Euro

Contributo provinciale:
8.915,00 Euro

Sensibilizzazione in 23 scuole trentine, e di riflesso nelle scuole somale gemellate, sul problema del riscaldamento globale: gemellaggio fra scuole trentine e somale

Associazione: **Acqua per la vita – Water For Life and Education onlus**

Il progetto mira a responsabilizzare i ragazzi delle scuole trentine circa un utilizzo più consapevole delle risorse naturali disponibili. Si partirà dal progetto di riforestazione di aree con terreno salato per ridurre le emissioni di CO2 nel villaggio di Ayuub, in Somalia. È importante far conoscere nelle scuole trentine questa esperienza di educazione al bene comune e alla solidarietà, facendo partecipare attivamente i



ragazzi attraverso lo studio degli effetti della desertificazione, condividendo con i compagni somali l'entusiasmo per questo tipo di progetti.

Costo:
4.674,14 Euro

Autofinanziamento:
1.405,14 Euro

Contributo provinciale:
3.269,00 Euro

Raccontami una storia lontana!

Associazione: Why – a World Home for Youth onlus

Il progetto interviene nell'ambito della diffusione dei programmi di educazione alla mondialità e alla solidarietà. Sono coinvolti gli asili di Villazzano e Vigo Meano e la scuola elementare di Calceranica per sviluppare un percorso che miri alla reciproca conoscenza e al confronto costruttivo. È prevista la realizzazione di un libretto di favole contenenti elementi culturali caratteristici dei luoghi di provenienza (Trentino e Zanzibar). Le storie vengono scelte ed illustrate dai bambini di alcune scuole e tradotte in italiano e ki-swahili. Il libretto e gli incontri vengono organizzati in modo giocoso e colorato per sviluppare nei bambini



coinvolti un processo di analisi delle diversità e delle analogie tra la propria vita e quella di chi abita terre lontane.

Costo:

4.120,00 Euro

Autofinanziamento:

1.236,00 Euro

Contributo provinciale:

2.884,00 Euro

2012



Eventi

Sulle Rotte del Mondo - Europa

Officina Medio Oriente

InternazionAbilità

Ambasciatori d'Africa in Trentino

Sulle Rotte del Mondo - Europa



Quando?

Dal 24 al 30 settembre 2012

Dove?

Trento

Con chi?

- Provincia Autonoma di Trento
- Arcidiocesi di Trento
- Centro missionario diocesano
- Centro per la formazione alla Solidarietà Internazionale
- Cinformi
- Osservatorio Balcani e Caucaso

L'ultima settimana di settembre è tornata la manifestazione "Sulle rotte del mondo", organizzata dalla Provincia Autonoma di Trento e dall'Arcidiocesi che vede come protagonisti i missionari trentini. Quest'anno, dopo l'Africa, l'Asia, le Americhe, la bussola ha puntato sull'Europa, dove sono attivi circa quaranta missionari trentini. Nella seconda parte della settimana è stato dato spazio anche ai continenti che sono stati al centro delle precedenti edizioni, per tracciare, assieme al mondo delle associa-

zioni, una sorta di bilancio, anche se certamente non conclusivo, perché il cammino del Trentino sulle rotte del mondo continua. L'evento - che ha previsto conferenze e dibattiti pubblici, ma anche mostre, presentazioni di libri e film, musica - ha ancora una volta riscosso un grandissimo successo, gettando le basi per un rinnovato impegno dei trentini ovunque ci sia bisogno di loro. Le attività portate avanti nel territorio, come per esempio le raccolte fondi e le azioni di sensibilizzazione, assieme a quelle realizzate direttamente nei paesi dell'Africa, dell'Asia, dell'America Latina, dell'Europa orientale e balcanica, coinvolgono attualmente quasi 50.000 trentini, distribuiti in oltre 270 associazioni, che spesso si affiancano al lavoro degli oltre 500 missionari ancora attivi nelle aree più difficili del globo. La cerimonia di apertura di lunedì 24 settembre ha portato il saluto collettivo del Trentino ai missionari e alle missionarie. Per l'occasione, Monsignor Bressan ha ricordato che l'Europa è un continente complesso nella storia, nelle origini, negli influssi culturali diversi, presentando una panoramica storica

della presenza dei missionari trentini nei paesi europei, in particolare in Macedonia, Serbia, Romania, Transilvania, Turchia e nell'arcipelago greco. Si ha notizia in Albania di un missionario fin dal XVII secolo e di vescovi trentini nelle isole dell'Egeo, in Armenia e Bulgaria. Oggi molte sono le relazioni e le iniziative di solidarietà con il Caucaso, la Georgia, i Balcani e l'Albania.

Molti i contributi che la manifestazione porta al Trentino: sul piano storico, l'occasione per scoprire pagine poco conosciute di una storia dell'Europa, riletta anche attraverso i missionari trentini; sul piano che è naturalmente più proprio delle Rotte, quello dell'incontro della popolazione con i missionari, quasi 500 in tutto il mondo; infine per l'importanza del fare rete tra missionari e associazioni e per la "messa in rete" del Trentino con il resto del mondo attraverso questi suoi "ambasciatori".

In piazza Duomo, a Trento, nel tendone-Casa base hanno partecipato, allestendo i propri stand, una trentina di associazioni, dove la cittadinanza ha potuto informarsi e partecipare in prima persona

all'evento. Nel corso della settimana si sono svolti tutti i giorni numerosi incontri, conferenze, dibattiti, presentazioni di libri, mostre e quant'altro.

Gli ultimi due giorni, dedicati al Forum dei missionari e delle associazioni, con ospiti anche da Africa, Asia, Americhe, sono stati invece l'occasione di fare il punto sul cammino fatto fin qui e di riflettere su come proseguirlo.

SINTESI DEL PROGRAMMA

Molto fitto dunque anche quest'anno il programma delle Rotte del Mondo, con una serie di eventi aperti a tutta la popolazione che hanno acceso i riflettori sull'impegno dei missionari in Europa -in particolare quella orientale e Balcanica e nell'ex-Urss, ma non solo- a cui si affianca quello delle istituzioni e di tante associazioni.

Si è partiti *lunedì 24 settembre* con la consueta cerimonia di apertura nella Sala Depero del Palazzo della Provincia, alla presenza, fra gli altri, del Presidente Lorenzo Dellai e dell'Arcivescovo di Trento Luigi Bressan. Nel pomeriggio, presso la sede del Seminario Maggiore, si sono aperti i lavori di gruppo dei missionari, su diverse tematiche specifiche; parallelamente, nella Casa base allestita in piazza Duomo, sono stati aperti gli stand delle associazioni di volontariato tren-

tine che operano in Europa e nel mondo, alla presenza del Sindaco di Trento Alessandro Andreatta.

A seguire due incontri pubblici, rispettivamente sui giovani dell'Est Europa e sulla condizione della donna (e delle minoranze) in Kosovo.

Martedì 25 settembre si sono svolti due incontri pubblici, rispettivamente sulle migrazioni femminili (gender migration) Est-Ovest dell'Europa e sui bambini di Chernobyl. Nella Casa base di piazza Duomo, invece, il Cinformi ha organizzato un incontro con i giovani trentini che si sono recati in Macedonia nell'ambito del percorso di formazione "Dialoghi in cammino".

Mercoledì 26 settembre un incontro sul processo di integrazione dei Balcani nell'Unione europea presso il Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale di vicolo San Marco, in collaborazione con l'Osservatorio Balcani e Caucaso. A seguire incontri sulla solidarietà nei Paesi dell'Est con i gruppi più deboli e sulla cooperazione trentina nel dopoguerra dei Balcani.

Giovedì 27 settembre i due incontri sono stati dedicati rispettivamente alla ricerca della fede e al fenomeno delle nuove confessioni religiose e al tema del viaggio ne «l'altra Europa».

Venerdì 28 settembre la conferenza stampa finale con i missionari,



in cui si è ricostruita una sintesi dei lavori svolti in quattro anni delle Rotte, e, nel pomeriggio si è dato il via ad un Forum delle associazioni e dei missionari che hanno animato le Rotte.

La serata conclusiva si è tenuta alla Sala della Filarmonica con l'esibizione di diversi gruppi musicali.

Sabato 29 settembre un altro degli eventi più amati da tutta la popolazione: la veglia missionaria al Duo-

mo di Trento.

Domenica, infine, l'incontro con il premio Nobel per la pace Rigoberta Menchù.

Oltre agli incontri e ai dibattiti sono state ospitate, in varie sedi di Trento, delle mostre fotografiche a tema. Presso la Casa base di piazza Duomo si sono inoltre svolti i tradizionali "Incontri con l'autore" che hanno avuto come protagonisti i libri.



RIGOBERTA MENCHÙ

L'ultimo evento pubblico del programma delle Rotte del Mondo è stato dedicato a Rigoberta Menchù, premio Nobel per la pace 1992, portavoce dei diritti degli indios, ed in particolare dei Maya del Guatemala, che nella sua biografia - pubblicata nel 1983 - denunciò a gran voce gli orrori della dittatura e della guerra civile.

La Menchù, guatemalteca -una famiglia sterminata durante gli anni bui della dittatura e del genocidio degli indios- ha parlato al cuore dei tanti presenti, evocando i valori profondi della cultura Maya e delle altre culture "indigene" dell'America e spezzando una lancia in favore di "un'agenda comune per lottare insieme", ma anche per imparare a conoscersi, e a riconoscersi, al di là di ogni confine. "La società può trasformarsi, ma prima la trasformazione deve avvenire dentro a ciascun individuo", ha detto ancora, auspicando un risveglio dell'energia positiva dell'umanità.

PROGRAMMA

■ 14 Settembre
ore 20:30 - M.A.R.T., Sala conferenze
- Rovereto

**"IL PERCORSO DELLE ROTTE:
OGGI E DOMANI"**

Intervengono: Mons. Luigi Bressan,
Lia Giovanazzi Beltrami

Introduce: Marco Pontoni

■ 24 Settembre
ore 11:00 Palazzo della Provincia -
Sala Depero

CERIMONIA DI APERTURA

Partecipano: Lorenzo Dellai, mons.
Luigi Bressan, suor Rosetta Benedetti,
mons. Angelo Massafra, Radostin
Stoytchev, Leonora Zefi

Introduce: Giampaolo Pedrotti

ore 14:30 Seminario Maggiore
**APERTURA DEI LAVORI DI GRUPPO
DEI MISSIONARI**

Introduce: don Beppe Caldera

ore 16:00 Piazza Duomo - Casa base
APERTURA DEGLI STAND delle Asso-
ciazioni trentine del volontariato che
operano in Europa e nel mondo alla
presenza del Sindaco di Trento, Ales-
sandro Andreatta

Intrattenimento musicale

ore 17:00 Palazzo della Provincia -
Sala Depero

**INCONTRO PUBBLICO "I GIOVANI
DELL'EST EUROPA: PROGETTI E
PROSPETTIVE"**

Partecipano: Giorgio Comai, Sabri-
na Lekaj, fra Luciano Levri, padre
Gianfranco Maronese, mons. Angelo

Massafra, fra Paolo Ruatti, padre Fa-
bio Volani

Introduce: Pierangelo Giovanetti

ore 18:30 Piazza Duomo - Casa base
**INCONTRO CON L'AUTORE OGNJEN
SPAHIĆ** - "I figli di Hansen" in colla-
borazione con Zandonai Editore

All'alba di quel 1989, in un angolo
sperduto della Romania meridionale
è ancora in attività l'ultimo lebbrosario
d'Europa. Coloro che vi si trovano
reclusi attendono rassegnati che il
loro destino si compia, mentre tutto,
fuori e dentro di loro, cade letteral-
mente a pezzi. Con questo racconto
che diventa metafora degli ultimi de-
liranti giorni della dittatura di Ceauș
escu, Spahić ci lascia intravedere la
storia della nostra stessa società e
della logica spietata con cui costru-
isce le proprie maschere identitarie.
Introduce: Michele Ruele

ore 20:30 - Spazio Archeologico Sot-
terraneo del S.A.S.S.

**INCONTRO PUBBLICO "LA VITA
ED IL RISPETTO DELLE DONNE -
MINORANZE IN KOSOVO"**

Partecipano sei donne in rappresen-
tanza delle comunità turche, serbe,
bosniache, rom, egyptian e haskali
in Kosovo: Shpresa Agushi, Mirjana
Marinkovic, Dzevahira Kolenovic,
Elsa Kasap, Drita Berisa, Diana Sha-
ka, Arta Asllani
Introduce: Antonella Carlin

■ 25 Settembre
ore 09:30 Seminario Maggiore

Lavori di gruppo dei missionari

ore 10:00 Palazzo della Provincia - Sala Belli

INCONTRO tra il Console generale di Romania, le Associazioni di solidarietà internazionale che operano in Romania e la Comunità rumena in Trentino

ore 17:00 Palazzo della Provincia - Sala Depero

INCONTRO PUBBLICO "MIGRAZIONE DONNE DALL'EST EUROPA

ALL'OVEST: CONSEGUENZE E SFIDE"

Partecipano: Oleksandra Arendarchuk, suor Michelina Bettega, Manuel Carballo (in collegamento telefonico), padre Carletto Di Stefano, don Silvio Pradel

Introduce: Alberto Faustini

ore 18:30 Piazza Duomo - Casa base

APPRENDERE L'INCONTRO E IL

DIALOGO: i giovani partecipanti al

percorso di formazione "Dialoghi in Cammino" raccontano l'esperienza formativa che li ha portati a conoscere la realtà della Macedonia.

A cura di Assessorato alla Solidarietà internazionale e Convivenza,

Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale

e CINFORMI

ore 20:30 Spazio Archeologico Sotterraneo del S.A.S.S.

INCONTRO PUBBLICO

"ACCOGLIENZA E SOLIDARIETÀ PER I BAMBINI DI CHERNOBYL. QUALE SIGNIFICATO OGGI?"

Partecipano: Mikhail Atrokhou "ex bambino di Chernobyl", Mirco Elena, Fabrizio Pacifi ci e una famiglia di accoglienza

Introduce: Piergiorgio Franceschini

A cura dell'Associazione Trentina "Aiutiamoli a Vivere"

■ 26 Settembre

ore 09:30 Scuole e comunità del Trentino

I MISSIONARI RACCONTANO le loro esperienze in incontri dedicati agli studenti di varie scuole e comunità del Trentino.

ore 10:00 Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale

INCONTRO PUBBLICO "BALCANI.

EU - ISTITUZIONI E SOCIETÀ CIVILE

NEL PROCESSO DI INTEGRAZIONE

EUROPEA DEI BALCANI"

Partecipano: Luisa Chiodi, Risto Karajkov (in videoconferenza), Jens Woelk

Introduce: Mauro Cereghini

A cura del Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale e in

collaborazione con Osservatorio Balcani e Caucaso

ore 17:00 Palazzo della Provincia - Sala Depero

INCONTRO PUBBLICO "COME

RISPONDONO LE SOCIETÀ

NELL'EST EUROPA ALLE SITUAZIONI

DI EMERGENZA, POVERTÀ,

SOLITUDINE?"

Partecipano: Claudio Agostini, Silvia Baraldi, don Egidiu Condac, suor Betty Slawik





Introduce: Enrico Franco

*ore 18:30 Piazza Duomo - Casa base
INCONTRO CON L'AUTORE
SILVIA BIASUTTI - "VIAGGIO A
CHIȘINĂU" SPAZI E VOLTI DI UNA
CAPITALE FUORI FUOCO*

Un racconto fotografico della capitale della Repubblica di Moldova
Introduce: Casimira Grandi

*ore 20:30 Spazio Archeologico Sotterraneo del S.A.S.S.
INCONTRO PUBBLICO "ASPETTANDO
PRIMAVERA. LA COOPERAZIONE
TRENTINA NEI DOPOGUERRA DEI
BALCANI"*

Partecipano: Stefano Bertoldi, Fabrizio Bettini, Daniele Billotta, Maurizio Camin, Annalisa Tomasi

Introduce: Francesca Vanoni

A cura dell'Associazione Trentino con i Balcani e del Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale

■ 27 Settembre

ore 09:30 Scuole e comunità del Trentino

I MISSIONARI RACCONTANO le loro esperienze in incontri dedicati agli studenti di varie scuole e comunità del Trentino.

*ore 15:00 Piazza Duomo - Casa base
PRESENTAZIONE DI TISAURA*, romanzo migrante e indignato di Claudio Nerè Pellegrini

Interviene: don Claudio Nerè Pellegrini

ore 17:00 Palazzo della Provincia - Sala Depero

INCONTRO PUBBLICO "RICERCA DELLA FEDE VISSUTA E FENOMENO NASCENTE DELLE NUOVE CONFESIONI RELIGIOSE"

Intervengono: padre Stefano Connotter, mons. Cesare Lodeserto, padre Lorenzo Piretto, padre Marius Resceanu, Isabella Sartori, Serena Vanzetta
Introduce: Alessandro Martinelli

*ore 18:30 Piazza Duomo - Casa base
INCONTRO CON L'AUTORE
GENERAZIONI DI ARTISTI ALBANESI A CONFRONTO*

Intervengono: Edmond Budina, Dardana Bërdyna e Albert Dedja - Compagnia "La quarta parete"

ore 20:30 Spazio Archeologico Sotterraneo del S.A.S.S.

INCONTRO PUBBLICO "VIAGGIO NELL'ALTRA EUROPA"

Partecipa: Monika Bulaj

Introduce: Luisa Chiodi

A cura di Osservatorio Balcani e Caucaso e Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale

28 Settembre

ore 10:30 Palazzo della Provincia - Sala Depero

CONFERENZA STAMPA SUL LAVORO DEI MISSIONARI E DI SINTESI DEI QUATTRO ANNI DI ROTTE

Introducono: Marco Pontoni e Diego Andreatta

ore 14:00 Palazzo della Provincia - Sala Depero

*FORUM DELLE ASSOCIAZIONI E
DEI MISSIONARI PARTECIPANTI*

*ALLE QUATTRO EDIZIONI DI "SULLE
ROTTE DEL MONDO"*

Laboratorio: Le sfide della solidarietà internazionale nei Paesi del sud del mondo e l'impegno delle associazioni trentine

Introduce: Paulo Lima

*ore 18:30 Piazza Duomo - Casa base
INAUGURAZIONE DEL II PERCORSO
CULTURALE SUL BRASILE: VERSO LA
GIUSTIZIA SOCIALE E AMBIENTALE*

Racconti di chi ha partecipato alla Rio +20 e al Summit dei Popoli

Intervengono: Sara Cattani, Daniele Saguto, Matteo Conci e Paulo Lima

Introduce: Armando Stefani

*ore 20:30 Sala della Filarmonica
SERATA DI CHIUSURA - SALUTO DI
TUTTI I MISSIONARI ALLA COMUNITÀ*

Esibizione dei gruppi:

- Associazione Cristiano culturale degli Ucraini in Trentino "Rasom"
- Associazione dei romeni "Arta-a"
 - gruppo musicale Miorita
- Associazione polacchi in Trentino - gruppo Jagor
- Associazione La Savana - gruppo Marnan
- Coro A.N.A. di Trento

■ 29 Settembre

ore 10:30 Palazzo della Provincia - Sala Depero

*FORUM DELLE ASSOCIAZIONI E
DEI MISSIONARI PARTECIPANTI*

*ALLE QUATTRO EDIZIONI DI "SULLE
ROTTE DEL MONDO"*

Laboratorio: Il volontariato locale e lo sviluppo di comunità nei Paesi del sud del mondo: sono possibili?
Conducono: padre Gabriele Pipinato e Luca Ramigni

ore 14:00 Palazzo della Provincia - Sala Depero

*FORUM DELLE ASSOCIAZIONI E
DEI MISSIONARI PARTECIPANTI
ALLE QUATTRO EDIZIONI DI "SULLE
ROTTE DEL MONDO"*

Introduce: Fabio Pipinato

Conclusioni: Lia Giovanazzi Beltrami

ore 14:00 Piazza del Duomo

*CONCERTI VARI DEI POPOLI
DELL'EUROPA:*

- Associazione Teuta
- Associazione La Savana
- Associazione Huenihuen
- Associazione Arta-a
- Associazione Lolobà
- Associazione Munay
- Associazione Polacchi

A cura di Cinformi

ore 19:00 Duomo di Trento

VEGLIA MISSIONARIA

■ 30 Settembre

ore 20:30 Sala della Cooperazione

Rigoberta Menchù a Trento

"Diritti, pace, ambiente" a vent'anni dal conferimento del premio Nobel per la Pace

Introduce: Francesco Comina



Officina Medio Oriente



Quando?

Dal 14 al 20 maggio 2012

Dove?

Trento

Con chi?

SOGGETTI TARENTINI

PER IL MEDIO ORIENTE

- Coordinamento nazionale Enti Locali per la pace e i diritti umani
- Forum Trentino per la Pace e i Diritti umani

- Arcidiocesi di Trento
- Centro per la Formazione alla Solidarietà internazionale
- Cinformi
- Federazione Trentina della Cooperazione
- Donne Rurali – Donne Impresa Coldiretti
- Fondazione Bruno Kessler
- Croce Rossa Italiana - Comitato Provinciale di Trento
- Pastorale diocesana delle migrazioni

- Centro Missionario Diocesano
- Ufficio Ecumenismo e Dialogo Interreligioso
- Pace per Gerusalemme
- Amicizia Ebraico Cristiana
- Bianconero
- Pax Christi
- Sinistra per Israele
- Rete Radié Resch
- Dialogos
- European Alliance for Innovation
- Teatro Bakimbaum
- Orchestra Fuoritempo
- Scout AGESCI
- Istituto Baumann
- Comune di Nomi
- Comune di Nogaredo
- Comune di Villalagarina
- Liceo “Leonardo da Vinci” di Trento
- Istituto di Istruzione “M. Martini” di Mezzolombardo
- Liceo musicale di Trento

La seconda edizione di “Officina Medio Oriente”, manifestazione organizzata dalla Provincia autonoma di Trento - Assessorato alla Solidarietà Internazionale e convivenza, in collaborazione con le associazioni trentine che operano in quella regione del mondo e, da quest’anno, con il Coordinamento Nazionale Enti

locali per la Pace e i Diritti Umani, si è svolta dal 14 al 20 maggio. Come già due anni prima, il Trentino si è proposto come quel luogo vocato al confronto e al dialogo dove far incontrare persone di diversa provenienza - politica, religiosa, culturale e quant’altro - che altrove faticano a farlo, anche se animate dalla volontà di superare divisioni e conflitti e di cercare, assieme, una via pacifica alla convivenza. Nei tanti momenti che si sono susseguiti nel corso della settimana, compresi quelli più propriamente culturali, dalla musica al cinema, dalla fotografia al teatro, la comunità trentina ha avuto modo di conoscere un Medio Oriente che, nonostante le lacerazioni da cui è oggi attraversato, cerca, con fatica ma anche con ostinazione, di risolvere pacificamente i propri conflitti e di avviare una nuova fase della propria storia. Anche con l’aiuto di tanti “amici”, istituzionali e non: le regioni, gli enti locali, le associazioni, le diverse realtà religiose, ed ancora, il mondo dei media e dell’arte. La manifestazione si è articolata in diversi appuntamenti. La giornata di apertura è stata dedicata alla crisi siriana. Al primo appuntamento è intervenuto in collegamento telefo-

nico anche padre Paolo dall'Oglio, priore del Monastero di Mar Musa, da cui gli organi di informazione internazionali hanno attinto per mesi preziose informazioni sull'evolversi della crisi (Mar Musa, lo ricordiamo, ha ospitato prima dell'esplosione della guerra civile anche numerosi giovani trentini, ed è partner di un progetto di solidarietà internazionale sostenuto dall'Assessorato).

Martedì protagonista è stato il teatro, con l'incontro, in mattinata, degli studenti trentini con i ragazzi ebrei, arabi e drusi di Beresheet La'Shalom, che a sera, al teatro auditorium Santa Chiara di Trento, hanno presentato lo spettacolo "La Musica Cresce insieme a Te", insieme alle esibizioni anche del gruppo teatrale Bakimbaum e dell'Orchestra Fuoritempo.

Il mercoledì è stato dedicato alle donne per la pace, già ospiti del Trentino nell'edizione 2010, che in questi due anni hanno continuato a lavorare assieme, e che da tempo sono "in rete" con le Donne Rurali della Coldiretti.

Giovedì riflettori accesi sui temi della ricerca, della sanità e dell'ambiente mentre venerdì il tema è stato nuovamente quello del ruolo, del protagonismo della donna, con riferimento soprattutto alle tante religioni che convivono in Medio Oriente.

Le giornate finali di sabato e di



domenica sono state organizzate dal Coordinamento Nazionale Enti locali per la Pace e i Diritti Umani. In particolare, sabato, la conferenza "Sulle orme di La Pira. Le città d'Europa per la pace in Medio Oriente", aperta da Flavio Lotti, direttore del Coordinamento, e domenica tavola rotonda finale sulle prospettive di pace nella regione e sulla Primavera araba.

Hanno arricchito i vari appuntamenti numerosi esperti, docenti universitari, giornalisti, artisti ed altri testimoni preziosi da una terra tormentata e magnifica, dove affondano le radici della nostra storia e dove si gioca una parte importante del futuro della stessa Europa.



DONNE PER LA PACE

Faten Elzinaty, Tehilabilha Barshalom, Basima Halabi, Hedva Goldschmidt, Adina Barshalom, Dganit Fachima, Syhal Ibrahimmar, Nuha Farran: sono le 8 “donne per la pace” che hanno animato uno degli incontri più attesi di Officina Medio Oriente. Donne che lavorano nel sociale, nel mondo dell’istruzione o dei media, donne che rivestono ruoli importanti all’interno delle comunità di riferimento, donne che per incontrarsi, ed elaborare un percorso di azioni comuni, devono superare molti ostacoli, non solo quelli presenti all’interno della società israeliana, con le sue contraddizioni e i suoi conflitti, ma anche quelli legati alla loro condizione “di genere”, come si è soliti dire, ovvero in sostanza, il loro essere donne all’interno di mondi dove tradizionalmente è più spesso l’uomo ad avere potere e autorità.

Otto donne leader nelle rispettive comunità che hanno iniziato un percorso comune. Per alcune, parlare o mangiare assieme a donne appartenenti ad altre comunità o ad altre fedi è stato possibile per la prima volta solo in Trentino. Per tutte, dopo l’inizio di questa esperienza, la vita è cambiata. Noi possiamo capirlo perché anche il Trentino come regione di confine è stata lacerata dai conflitti. Oggi abbiamo raggiunto un buon livello di convivenza, e possiamo ‘offrire’ questa terra come un terreno ideale per il confronto e il dialogo, favorendo l’incontro di sensibilità così apparentemente lontane, per religione, esperienze, opportunità.

Un incontro particolarmente significativo dunque, che ha avuto per protagoniste 8 donne - nella precedente edizione erano cinque - che nelle loro patrie, spesso contese, lacerate dai conflitti, si impegnano in favore della risoluzione pacifica dei conflitti e della convivenza, utilizzando strumenti diversi: l’educazione, lo studio, le attività di volontariato, l’animazione all’interno delle comunità di appartenenza ma anche uscendo da esse, confrontandosi con “l’altro”. Per tutte loro, l’appoggio che arriva dall’Italia e dal Trentino in particolare è fondamentale.

“Ogni cammino nasce con un piccolo passo - ha detto la coordinatrice del gruppo Hedva Goldschmidt - e noi questo passo lo abbiamo fatto due anni fa a Trento, quando ci siamo incontrate per la prima volta. Da quell’esperienza sono nati progetti importanti per il dialogo fra ebrei e arabi, anche se spesso abbiamo idee differenti. Crediamo però che la pace nasca innanzitutto dalle persone, dall’incontro fra storie e percorsi personali, ed è per questo che Officina è importante.”

Qualche esempio delle cose fatte in questi primi due anni. Innanzitutto, il corso per la risoluzione pacifica dei conflitti organizzato dallo Haredim College, l’università degli ebrei ultraortodossi creata da Adina Barshalom, figlia del Gran rabbino di Gerusalemme, con il sostegno della Provincia autonoma di Trento. Un’esperienza unica, nata in un contesto apparentemente molto chiuso, che per l’occasione ha aperto le sue porte anche a correnti arabe e delle altre comunità che convivono nel paese.

Un altro esempio potrebbe essere quello del centro comunitario di Lod, aperto in un quartiere degradato della città, abitato prevalentemente da beduini inurbati; il centro in passato, e nonostante la sua collocazione, era caduto in disuso, soprattutto per mancanza di fondi, e di fatto privatizzato da alcune associazioni, divenendo più un luogo di discriminazione che di incontro. Ma recentemente, grazie ad un impegno congiunto delle famiglie del quartiere, è stata avviata una nuova gestione. La direttrice della struttura è ora Faten Helzinaty, musulmana, che ha in quest’occasione in Tehilabila Barshalom il suo braccio destro. L’obiettivo è aprire il primo doposcuola per i bambini delle famiglie beduine del quartiere, e quindi altre attività rivolte ai giovani e alle donne. Il centro promuove inoltre un programma per il recupero dei condomini fatiscenti della zona: con 10.000 euro si possono risanare fino a 40 appartamenti, ricorrendo al lavoro semi gratuito della popolazione.

Ed ancora: a Tel Sheva, cittadina beduina nel deserto del Neghev, è partito un progetto della Fondazione Rashi per sostenere e migliorare la scuola pubblica. Il progetto rientra nel programma Revadim, finanziato da una fondazione ebraica, la Rashi Foundation, e da altri donatori anche esterni ad Israele. Quella di Tel Sheva è la prima scuola beduina ad esserne interessata, delle oltre 60 fino ad oggi coinvolte in tutto Israele.

Sono, come si vede, piccoli passi, che però significano molto. Non solo per i risultati concreti che possono portare, nella lotta alla spirale della povertà ma soprattutto perché creano legami, e fanno sì che persone appartenenti a realtà molto lontane anche quando vivono praticamente gomito a gomito possano conoscersi e “fare assieme”, senza peraltro rinunciare alla loro identità.

OFFICINA DEI RAGAZZI

Il Trentino sempre più in rete con il mondo, pronto a scambiare esperienze e condividere arte ed emozioni. È quello che è accaduto in agosto in Israele grazie al gemellaggio per la pace tra i giovani dell'orchestra "Fuoritempo" di Martignano e i ragazzi del "gruppo teatrale Bakimbaum" di Trento con i ragazzi ebrei, musulmani drusi e cristiani, del gruppo "Arcobaleno" della Fondazione "Beresheet LaShalom" e l'ensemble "Lauda" di Jezreel Walley, Nazareth. Sono 80 ragazzi fra i 13 e 16 anni; due compagnie teatrali e due orchestre: ebrei, arabi, drusi e cristiani. Giovani trentini e ragazzi di Nazareth e del kibbutz Sasa in Israele che hanno lavorato insieme sulla valorizzazione delle differenze.

Un percorso di fratellanza che, grazie all'importante esperienza di "Officina Medio-Oriente", ha costruito ponti di dialogo tra ebrei e arabi. Snodo centrale di questo progetto il Trentino: un luogo neutrale dove portare avanti esperienze concrete e tessere nuovi rapporti interpersonali.

Una settimana di convivenza, un laboratorio di vita vissuta, per stare insieme senza nascondere la propria dimensione culturale, identitaria e religiosa. Un percorso non facile, concreto e di alto valore simbolico. Per incontrare "l'altro" bisogna superare i pregiudizi e assaporare lo spirito positivo della convivenza. I ragazzi hanno lavorato molto, con grande entusiasmo, scoprendo attraverso la forza dell'arte di avere gli stessi sogni, gli stessi desideri, come se i confini del mondo, all'improvviso, non esistessero più.

"About me" è uno spettacolo sul dialogo tra identità filtrato dallo sguardo di ragazzi adolescenti. Sono stati raccolti i loro pensieri, le loro idee e le loro immagini trasportandoli poi sulla scena. Per creare un dialogo è fondamentale capire da dove si parte, da quale identità. Per questo lo spettacolo è stato chiamato About Me. Partendo da una consapevolezza di sé, confrontarsi e scoprire le diversità diventa più facile per capire anche cosa ci unisce e ci divide, in quanto uomini, al di là della cultura d'origine, della tradizione e della religione. La storia che si sviluppa durante lo spettacolo riguarda il conflitto tra la libertà individuale e qualsiasi forma di potere o dogma comportamentale restrittivo, la scoperta della creatività e della partecipazione condivisa.



IL PROGRAMMA
OFFICINA MEDIO ORIENTE
14 - 20 MAGGIO 2012

■ **lunedì 14 maggio**
LA PRIMAVERA ARABA:
FOCUS SULLA SIRIA

ore 17.00 Palazzo della Provincia, Sala Belli - piazza Dante, Trento
 Apertura dell'Officina

ore 17.30 Palazzo della Provincia, Sala Belli, piazza Dante, Trento

Presentazione Audio-ritratti: Volti di Tahrir - un progetto di Marco Pasquini in collaborazione con Emilia-no Sacchetti e Luca Mandrie

ore 18.00 Palazzo della Provincia, Sala Belli, piazza Dante, Trento

Presentazione libro "La sete di Ismaele. Siria, diario monastico islamo-cristiano" di Padre Paolo dall'Oglio - intervengono: Lia Giovanazzi Beltrami, assessore

provinciale alla Solidarietà internazionale e alla convivenza
 Mons. Luigi Bressan, Arcivescovo di Trento

Nibras Breigheche, Comitato Siriani per la Libertà - Italia
 Padre Paolo dall'Oglio, priore del Monastero di Mar Musa, Siria, in collegamento telefonico
 coordina: Stefano Femminis, direttore rivista Popoli

ore 20.30 Centro per la formazione alla Solidarietà internazionale - vicolo S. Marco 1, Trento

Apertura della Mostra fotografica Sguardi Oltre il Mediterraneo di Giorgio Salomon
 Seminario di approfondimento "Siria: crocevia di civiltà" interviene Aboukheir Breigheche, presidente della Comunità islamica del Trentino Alto Adige.

■ **martedì 15 maggio**

*GIOVANI e DIALOGO
INTERRELIGIOSO*

ore 9.00 Auditorium Santa Chiara - via Santa Croce 67, Trento incontro degli studenti trentini con i ragazzi ebrei e arabi di Beresheet LaShalom - proiezione di "Otherness" di Gualtiero Peirce ed Eva Ruth Palmieri

ore 20.30 Auditorium Santa Chiara - via Santa Croce 67, Trento L'Orchestra Fuoritempo e il coro

del liceo musicale di Trento presentano: "Le strade musicali della vita"

Il gruppo teatrale Bakimbaum presenta: "About Me - Primo studio per lo spettacolo" - Regia Michele Ciardulli e Paolo Vicentini

Il teatro Beresheet LaShalom e l'ensemble Lauda presentano: "La Musica Cresce insieme a Te" - Regia Angelica E. Calo Livne Direzione musicale Marina Minkin Consulenza artistica Pablo Ariel

■ **mercoledì 16 maggio**

DONNE E RICONCILIAZIONE

Ore 8.50 Incontro degli studenti dell'Istituto di Istruzione "M. Martini" di Mezzolombardo con i ragazzi di Beresheet LaShalom

ore 10.30 Incontro degli studenti del Liceo scientifico e linguistico "Leonardo da Vinci" di Trento con David Gerbi

ore 10.00 Sala polifunzionale del Municipio - Rumo

Donne e riconciliazione Incontro delle Donne Rurali - Donne Impresa Coldiretti con le Donne delle 5 Religioni del Medio Oriente (ebraica, mussulmana, drusa, cristiana, beduina)

ore 17.00 Teatro San Marco - via San Bernardino 8, Trento

Proiezione di "Otherness" - di Gualtiero Peirce e Eva Ruth Palmieri documentario, Italia, 2011, 40' presenta Alessandro Martinelli, direttore del Centro Diocesano per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso - intervengono gli autori

ore 21.00 Teatro San Marco - via San Bernardino 8, Trento

Proiezione di "The Dreamers" - di Efrat Shalom Danon - documentario, Israele, 2011, 58' - presenta Hedva Goldschmidt, per la casa di distribuzione Go2 Films

■ **giovedì 17 maggio**

SCIENZA E RADICI

ore 9.00 Sala Conferenze Ospedale Santa Chiara - largo Medaglie d'Oro 9, Trento

"Challenges and opportunities for policy definition and provisioning of healthcare services in conflict areas"

Conferenza in lingua inglese presenta European Alliance for Innovation (EAI)

ore 12.00 Giardino Santa Chiara - ingresso da via Piave e via Santa Croce, Trento

Momento di preghiera interreligiosa per la pace presso l'Ulivo di Officina Medio Oriente

ore 17.00 Sala Conferenze Fondazione CARITRO di Trento - via Garibaldi 33, Trento

Incontro pubblico con David Gerbi "Una o più patrie? Tra esilio e appartenenze"

Intervengono: Micaela Bertoldi e Michele Nardelli

Introduce: Erica Mondini

■ **venerdì 18 maggio**

VOCI DI DONNE

ore 9.00 Sala Conferenze Fondazione CARITRO di Trento - via Garibaldi 33, Trento

"Donne e religioni" tavola rotonda intervengono: Faten Elzinyaty, Tehi-labilha Barshalom, Basima Halabi, Hedva Goldschmidt, Adina Barsha-



Iom, Dganit Fachima, Syhal Ibrahimmar, Nuha Farran
 coordina: Fabio Pipinato

ore 17.00 Palazzo della Provincia,
 Sala Belli - piazza Dante, Trento

Incontro pubblico con Nevè Shalom
 Wahat as Salam

Proiezione video "Face to face"

ore 21.00 Teatro San Marco - via
 San Bernardino 8, Trento

Sorelle d'Oltremare

Spettacolo di parole e musica da
 scritti di poetesse arabe contem-
 poranee a cura di Cecilia Gallia con
 il trio Maram Oriental Ensemble

■ **sabato 19 maggio**

CITTA' E IMPEGNO

ore 10.00 Auditorium Arcivescovile
 - via Endrici 23, Trento

"Sulle orme di La Pira. Le cit-
 tà d'Europa per la pace in Medio
 Oriente" Conferenza

intervengono:

Flavio Lotti, Direttore Coordina-
 mento Nazionale Enti locali per la
 Pace e i Diritti Umani

Claude Nicolet, presidente Rete
 Cooperazione Decentrata con la
 Palestina (Francia)

Felipe Llamas, Direttore reti inter-
 nazionali FAMSÍ (Spagna)

Pere Trias i Roca, Segretario Fondo
 Catalano di Cooperazione allo svi-
 luppo (Spagna)

Lia Giovanazzi Beltrami, Assesso-
 re alla Solidarietà Internazionale e

alla convivenza della Provincia Au-
 tonoma di Trento

coordina: Elisa Marincola, giornali-
 sta, Rainews

■ **domenica 20 maggio**

È TEMPO

ore 9.45 Sala Conferenze Fonda-
 zione CARITRO di Trento - via Ga-
 ribaldi 33, Trento

"Medio Oriente: c'è ancora tempo
 per la pace?" Tavola rotonda
 intervengono:

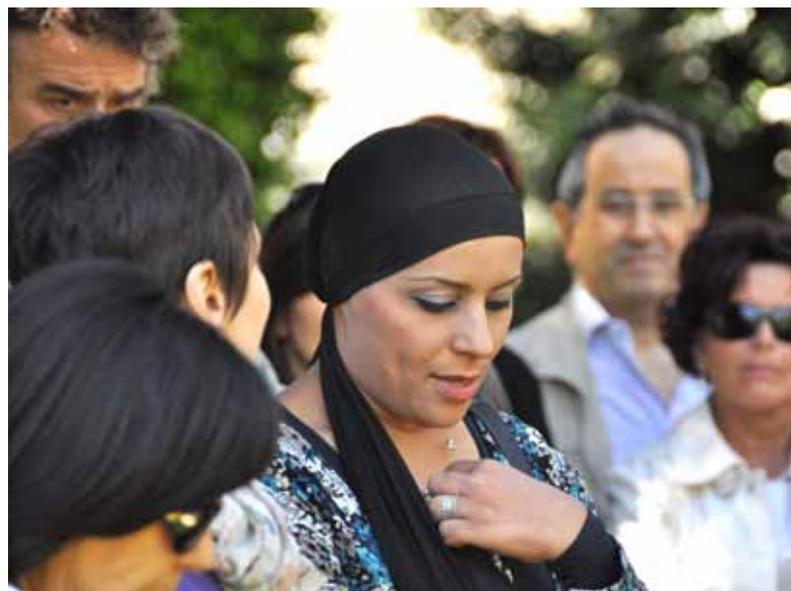
Filippo Landi, corrispondente della
 Rai a Gerusalemme

Bijan Zarmandii, giornalista de
 l'Espresso

Fulvio Scaglione, vicedirettore di
 Famiglia Cristiana

Piergiorgio Cattani, caporedattore
 di Unimondo

coordina: Flavio Lotti, direttore Co-
 ordinamento Nazionale Enti locali
 per la Pace e i Diritti Umani



InternazionAbilità - per andare oltre i propri confini



Quando?

Sabato 17 novembre 2012

Dove?

Sala Belli, Palazzo della Provincia,
piazza Dante 15 - Trento

Con chi?

- Assessorato alla Solidarietà internazionale
- Assessorato alla Sanità
- AIFO
- ANFFAS
- Associazione ACSET
- Associazione Amici dell'Africa
- Associazione Comunità Gruppo '78
- Associazione Gondwana
- Associazione Prodigio
- Cooperativa Gruppo '78
- Cooperativa sociale Eliodoro
- Cooperativa sociale GSH
- Cooperativa sociale La Rete
- Fondazione Fontana onlus
- HandiCREA
- Unione Italiana Ciechi

Il partecipato convegno su “disabilità e cooperazione internazionale” ha messo a confronto le realtà locali e quelle che operano oltremare sul tema della disabilità. Oltre ai rappresentanti di numerose associazioni e cooperative, sono arrivati anche ospiti da Paesi come: Tanzania, Kenya, Bolivia.

Graziella Anesi, Presidente di HandiCREA, attraverso le sue parole, ci ha fatto provare a scendere da un marciapiede in carrozzina o consegnare il proprio corpo a terzi che “non scegliamo ma ci capitano”. Mille persone disabili seguono la cooperativa di Graziella che fa il paio con l'organizzazione Saint Martin, di Grace Wanjiru. Quest'ultima mobilita la comunità all'equatore in Kenya anche attraverso un volontariato diffuso. Grace veniva picchiata dalla madre a causa della sua disabilità.

Oggi, dopo un intervento di riabilitazione culturale sulla famiglia, si trova a primeggiare nella scuola superiore. Graziella e Grace hanno rappresentato decine di realtà trentine e d'oltremare che si muovono tra nord e sud e tra due estremi culturali, scambiando difficoltà ed opportunità. Nel nord v'è ancora

“troppo paternalismo”, per dirla come Piergiorgio Cattani, fatto di elemosina compassionevole, parole fuori luogo, carezze, sguardi languidi ed assistenzialismo pubblico. Una forma di emarginazione sottile, subdola ma molto potente.

Anche nel sud l'emarginazione è presente, in modo più palese, egualmente forte ed escludente. In mezzo vi sono marea di progetti, mamme coraggio, vere e proprie scalate per strappare un posto nel sociale.

Piergiorgio Cattani nella sua analisi non risparmia nemmeno i disabili. “Il mondo della disabilità corre a volte il rischio di arrampicarsi sui vetri per scimmiettare una presunta e astratta normalità che, gioco-forza, non si potrà mai raggiungere. Molte minoranze cadono in questa trappola. Prendiamo il caso della definizione “diversamente abile”. Personalmente mi sento abile come gli altri, pur presentando notevoli handicap fisici. Non è questo il problema. È pretendere di essere quello che non si è. È come se un bianco volesse diventare nero o viceversa. Ciò non potrà mai accadere, ed è giusto che non accada. Bianchi e neri sono diversi eppu-

re hanno la stessa capacità e la stessa dignità. Va bene qualsiasi definizione, basta che si riconosca questa uguaglianza. Se un termine risulta offensivo ovviamente è meglio sostituirlo, ma sovente questa insistenza nominalistica produce l'effetto contrario a quello desiderato, cioè di aumentare la distanza con i normali o gli abili.

Se possiede pari opportunità il disabile può e deve essere trattato come persona normale", conclude Cattani.

Non è un caso che la giornata, voluta sia dall'Assessorato alla Solidarietà Internazionale sia dall'Assessorato alla Sanità, abbia avuto come testimone d'eccezione Gianfranco Corradini (autore di importanti ascensioni e protagonista di film di montagna) che nonostante la sua disabilità aiuta molti abili a salire in cordata.

Siamo tutti "potenzialmente disabili" rammenta l'alpinista; attrezziamoci dunque costruendo una società inclusiva.

I lavori hanno visto la frizzante regia di Giuliano Beltrami e l'accompagnamento musicale di una ventina di musicisti che aspirano di frequentare conservatori e li-

cei musicali parimenti gli "abili". Il 2012 ha visto laurearsi la prima dottoressa con sindrome di down e sventare alle Paraolimpiadi la nostra nazionale che ha fatto incetta di ori.

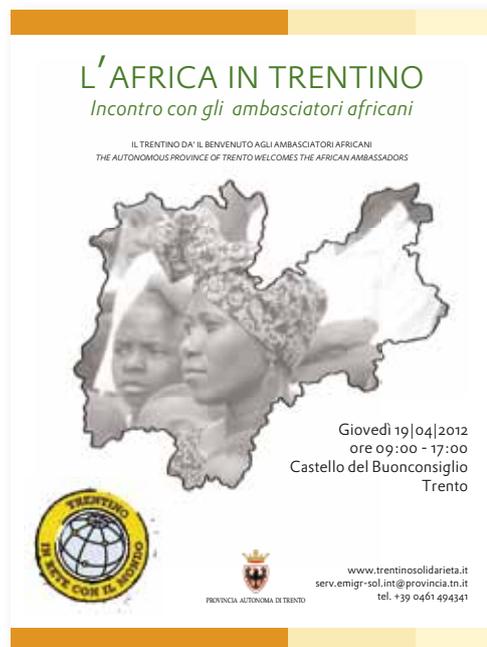
Ha aperto i lavori l'Assessore alla Sanità, Ugo Rossi, e li ha chiusi l'Assessore alla Solidarietà internazionale, Lia Giovanazzi Beltrami, a dimostrazione che la collaborazione tra diversi mondi è possibile. Domenica 18 novembre 2012 ha visto come protagonista la ballerina Simona Atzori. L'artista ha eseguito uno spettacolo straordinario, riempiendo il teatro Auditorium Santa Chiara.

Il caloroso applauso è stato non solo per la sua grazia dimostrata sul palcoscenico ma anche per aver fatto conoscere la ricetta per poter dire comunque un sì alla vita, in qualunque situazione ciascuno di noi possa ritrovarsi. Simona passa le sue estati in Kenya, a fianco di Grace. Tra nord e sud.



L'Africa in Trentino

Incontro con gli ambasciatori africani



Quando?

Giovedì 19 aprile 2012

Dove?

Castello del Buonconsiglio, Trento

Dieci ambasciatori africani in Italia, dei paesi verso i quali maggiore è l'impegno della solidarietà trentina, hanno partecipato giovedì 19 aprile 2012 a Trento, al castello del Buonconsiglio, ad un forum organizzato dalla Provincia autonoma di Trento battezzato "L'Africa in Trentino". All'ini-

ziativa, che non ha precedenti per un'amministrazione locale, ha preso parte anche una folta rappresentanza delle associazioni trentine che operano in Africa con progetti di cooperazione allo sviluppo.

È stata questa l'occasione per confrontarsi con un'Africa "nuova", che cresce anche economicamente, spesso stabile sul piano istituzionale. Un'Africa consapevole delle sue potenzialità e del ruolo che può assumere nel mondo.

L'Africa è giunta in Trentino, con gli ambasciatori dei paesi nei quali più forte è l'impegno sul fronte della solidarietà internazionale. Il Forum, a cui hanno preso parte i rappresentanti delle associazioni trentine che lavorano nel Continente, si è tenuto al castello del Buonconsiglio, alla presenza dell'assessore alla Solidarietà Internazionale e convivenza Lia Giovanazzi Beltrami e dell'arcivescovo di Trento monsignor Luigi Bressan. Nel corso della mattinata, moderata dal capo ufficio stampa della Provincia Giampaolo Pedrotti, gli ospiti hanno presentato un'Africa per certi versi nuova, lontana dagli stereotipi, che pur affrontando ancora molti problemi e pur combattendo quotidianamente la sua battaglia contro la povertà, presenta in molti casi condizioni di forte stabilità politica e tassi di crescita economica del 5-10 per cento, che aprono opportunità crescenti agli investitori stranieri. Nel pomeriggio, lavori di gruppo fra gli ambasciatori e le associazioni trentine, per rafforzare collaborazioni e partnership. "Non un incontro di immagine ma di lavoro - ha detto l'assessore Beltrami - per dare una spinta in

avanti alla nostra solidarietà internazionale, ai tanti rapporti di collaborazione e di amicizia fra Trentino e Africa. Mai come nei momenti di crisi, quale è quello che stiamo attraversando, è necessario reagire alla rassegnazione e al cinismo, e rilanciare i valori più importanti, quei valori che hanno sostenuto il Trentino negli anni della povertà e dell'emigrazione: fare assieme, mettere le cose in comune, avere fiducia gli uni degli altri. Ed è con la fiducia che siamo arrivati all'incontro di oggi, dopo un cammino di quattro anni fatto con le associazioni, per mettere il Trentino in rete con il mondo, per accrescere la formazione, per dare continuità ai progetti che realizziamo, per coinvolgere nuovi soggetti. Abbiamo capito che un passaggio importante dev'essere il rapporto con le amministrazioni dei paesi interessati, ed è questo che ci ha spinto ad organizzare il forum di oggi. L'opportunità che offriamo ai partecipanti è quella di incontrarsi, conoscersi, confrontarsi. Per i volontari, i cooperanti e i missionari trentini, ma anche per tutta la popolazione, questa iniziativa consente di approfondire la conoscenza con

un'Africa nuova, l'Africa della cultura, del pensiero, della speranza, dell'intraprendenza, un'Africa che oggi, pur fra i tanti problemi che deve affrontare, ha fiducia nel futuro, nel cambiamento."

Monsignor Bressan ha ripercorso l'epopea delle centinaia di missionari trentini in Africa, fra cui anche quattro vescovi, due dei quali tutt'ora attivi, in Uganda e Sud Africa. "Ci sono oggi missionari in 40 paesi africani – ha detto – sostenuti dai gruppi parrocchiali qui in Trentino, che realizzano raccolte fondi e altre iniziative. La Chiesa e i gruppi privati sostengono queste attività con circa due milioni di euro. Ma il nostro compito non si ferma qui. Il primo per noi è educare le persone ed educarle soprattutto alla solidarietà. Oggi noi vediamo il risultato di questo lavoro, e siamo contenti che le istituzioni civili siano attivamente impegnate nello stesso sforzo. Un altro nostro dovere è quello di apprendere, dall'Africa: il senso della comunità, lo stare assieme, lo spirito della vita. Il mondo è uno, la terra è una, dobbiamo imparare a viverla come cittadini del mondo."

GLI INTERVENTI DEGLI AMBASCIATORI

Ha aperto la serie degli interventi l'ambasciatrice del **Benin** *Marie Rosemonde Maoussi Deffon Yakoubou*. Il Benin è un paese francofono

dell'Africa occidentale, che dopo l'indipendenza ha attraversato, al pari di altri, una forte instabilità politica prima di imboccare, dal 1990, la strada della democrazia. Oggi il Benin, paese che appartiene al gruppo dei più poveri del mondo, sta però migliorando le sue condizioni economiche e sociali e attrae investitori dall'esterno grazie a condizioni che si stanno facendo via via sempre più interessanti.

È seguito l'ambasciatore *Rénoval Ndayirukiye* per il **Burundi**, paese della regione dei Grandi Laghi, che attraversa oggi una fase di riconciliazione nazionale e di democratizzazione dopo anni di crisi. Il Burundi non ha risorse minerarie particolari rispetto ai vicini, come la Repubblica democratica del Congo. Un aiuto molto importante al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione arriva dalla Solidarietà Internazionale e dai missionari. L'impegno degli italiani in questi campi è stato definito "esemplare". Fra le principali necessità, lo sviluppo di progetti nei campi dell'energia e della formazione.

Quindi l'ambasciatrice *Evelyn Anita Stokes-Hayford* per il **Ghana**, primo paese dell'Africa subsahariana ad ottenere l'indipendenza, che può presentare oggi al mondo credenziali democratiche "impeccabili" e attrae investitori dall'estero, in settori che vanno dalle infrastrutture,



all'agricoltura, all'immobiliare. La Banca mondiale ha recentemente dichiarato il Ghana "il paese che oggi sta crescendo più velocemente dopo il Qatar". Solidi i rapporti fra Ghana e Trentino, che l'ambasciatrice ha solennemente ringraziato, soprattutto per le iniziative realizzate nel campo della formazione medico-sanitaria (in particolare per la cura dell'idrocefalo, patologia molto diffusa in Africa) e dello sviluppo agricolo. Molto altro si potrà fare in futuro.

A seguire *Josephine Wangari Gaita* che ha presentato il **Kenya**, conosciuto per le sue straordinarie bellezze turistiche, che però non esauriscono la sua complessità. Dopo i ringraziamenti al Trentino per i progetti che realizza nel paese, che aprono spazi importanti di autosviluppo e quindi di libertà dal

bisogno, specie nelle aree più remote, l'ambasciatrice ha parlato di un'Africa che presenta oggi anche vantaggi competitivi notevoli: la crescita delle partnership pubblico-private, l'apertura agli investimenti esteri, nuovi assetti amministrativi. Il Kenya, tra l'altro ha da poco abbracciato il sistema federale (da cui l'interesse per l'Autonomia del Trentino). L'auspicio è che i rapporti, sul versante della solidarietà ma anche dell'interscambio economico e istituzionale, si consolidino; il Governo del Kenya è pronto a fare la sua parte.

Ha preso la parola *Carla Elisa Luis Mucavi* per presentare il **Mozambico**, paese con il quale il Trentino ha stretto rapporti solidi e di lungo periodo, con le sue istituzioni, i suoi missionari, l'università e anche con uno dei principali progetti di co-



operazione decentrata avviati in Africa, nel distretto di Caia. Uscito dalla guerra civile nel '92, il Mozambico vive da vent'anni in pace. Ciò ha aperto nuove possibilità di sviluppo e di interscambio. Le priorità vengono date all'istruzione, all'agricoltura, alla lotta alla povertà. Dall'ambasciatrice un riconoscimento inoltre alle politiche di accoglienza degli immigrati realizzate in Trentino e all'apertura dell'Università di Trento, dove hanno studiato molti studenti africani. Ha quindi preso la parola il rappresentante del popolo **Sahrawi Omar Mih**, che aspira dagli anni '70 all'indipendenza e che è attualmente disperso in paesi diversi, fra cui il sud dell'Algeria, in zone desertiche, dove è possibile vivere solo grazie agli aiuti umanitari. Il Trentino è stata definita una provincia molto amica, che realizza interventi importanti sia nel settore dell'acqua che dell'educazione e che ospita d'estate - quando nel Sahara la temperatura arriva a toccare i 60 gradi - numerosi gruppi di bambini provenienti dai campi profughi.

Il forum si è poi spostato con **Papa Cheick Saadibout Fallin** in **Senegal**, paese aperto, che ha realizzato il decentramento politico-amministrativo dal '95 e che ha appena chiuso positivamente la tornata elettorale per le presiden-

ziali. Vero melting-pot culturale e religioso, il Senegal è stato retto, dopo l'indipendenza, da un presidente cristiano (uno dei più famosi leader africani di quella stagione), pur essendo la gran parte della popolazione di religione musulmana. Molta importanza viene data oggi all'istruzione, con il 40 per cento del budget nazionale destinato a questo scopo. Il paese coltiva un'idea di sviluppo che si rispecchia perfettamente in quella promossa dal Trentino attraverso la cooperazione decentrata, basata su principi di equità, uguaglianza, sostenibilità.

L'ambasciatore della **Somalia Nur Hassan Hussein** ha portato invece la sua testimonianza da un paese oggi lacerato dalla guerra civile, dopo avere subito gli effetti della colonizzazione, anche italiana, e quindi di un regime militare, che ha governato fino al 1991. Attualmente il paese è retto da un governo transitorio sostenuto anche da una forza multinazionale africana. La parte settentrionale del paese invece si è attualmente separata dal resto della Somalia. La speranza è che con la pace si possa arrivare ad un assetto di tipo federale. In Somalia, ha detto l'ambasciatore, l'Italia sta facendo molto; anche il Trentino, nonostante le ovvie difficoltà di operare in un contesto di conflitto, ha realizzato progetti

molto importanti, per il sostegno agli orfani della guerra civile, per lo sviluppo delle aree rurali, anche attraverso il cooperativismo (per il quale l'ambasciatore ha avuto parole di elogio), e in favore della scolarizzazione.

La **Tanzania**, illustrata dal primo segretario *Salvator Marcus Mbiinyi*, è un paese pacifico e stabile, fin dall'indipendenza, molto ricco di culture e di bellezze naturali ma immune dai conflitti etnici. I progetti che il Trentino realizza qui sono diversi, e vanno dalle varie branche della cooperazione allo sviluppo alle attività scientifiche svolte dal Museo delle scienze. Dal rappresentante dell'ambasciata un caldo appello a ricercare il bene comune, in un mondo sempre più globale, e a investire in Tanzania, paese che è una porta d'accesso al resto dell'Africa orientale, compresi i paesi privi di sbocchi a mare. Le porte sono aperte a chiunque, senza restrizioni, dal settore minerario a quello agricolo fino alla viticoltura.

Infine l'**Uganda**, il cui ambasciatore, *Deo Kajunzire Rwabita*, ha lodato il Trentino per avere costruito un vero "ponte" fra Italia e Africa, segno questo che i trentini sono gente d'azione, non di parole. L'Africa, ha detto ancora l'ambasciatore, non è povera, ha le risorse, ha un buon suolo, prodotti agricoli; man-

ca però la tecnologia, mancano investimenti, e c'è bisogno di istruzione. Di questo c'è bisogno, per crescere, ed è questo in primo luogo, che l'Africa chiede oggi. "Questo millennio - ha detto ancora l'ambasciatore - sarà dell'Africa: Se le potenze asiatiche sono definite 'tigri', noi saremo i leoni".

Da tutti gli ambasciatori è giunto un sincero "grazie" al Trentino per l'impegno nei confronti dell'Africa, e per le modalità con cui esso si realizza, definite in più occasioni come "esemplari".

Nella seconda parte del Forum con gli ambasciatori africani, si sono sentite voci trentine, in rappresentanza dei tanti "mondi" che hanno legami con l'Africa: i comuni, le scuole, le associazioni trentine e dei "nuovi trentini", i migranti che oggi vivono stabilmente in Provincia. Una panoramica su un mondo ricco di ideali e di esperienze, che si è confrontato a tutto campo con gli ambasciatori dei paesi dove la solidarietà trentina è più presente. In chiusura, la lettura, da parte dell'assessore Lia Giovanazzi Beltrami, di una toccante lettera-appello del vescovo etiope Ghebregiorghis, rivolto soprattutto agli ambasciatori, affinché difendano i loro paesi dalle "congiure subdole" che puntano a dividere l'Africa e a mantenerla in una condizione di perenne povertà e dipendenza.



2012



i Giovani nella Solidarietà

Giovani Solidali

Dialoghi in cammino

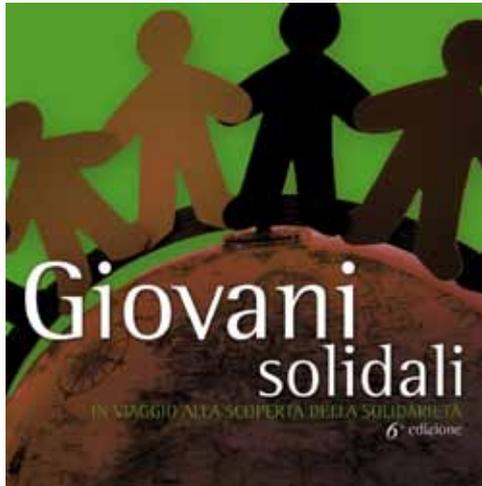
Il Liceo Rosmini in Kenya

I giovani della Destra Adige in Perù

Rio+20: Agenzia di Stampa
Giovanile Internazionale

Giovani Solidali: in viaggio alla scoperta della solidarietà

VI edizione



Tra:
Trentino e Brasile, Burundi, India, Palestina, Perù

Promosso e organizzato da:
Comune di Rovereto
Provincia Autonoma di Trento
Centro per la Formazione
alla Solidarietà Internazionale

Con la collaborazione di:
Associazioni di volontariato del Trentino e della Vallagarina

Periodo:
13 Gennaio 2012- 12 Maggio 2012

**Formatori e Tutor
dei Giovani Solidali:**
Formatori:
Fabrizio Bettini - Operazione Colomba
e Simona Polzot - insegnante e
formatrice
Tutor: Thomas Festi

Anche nel 2012 il Comune di Rovereto, la Provincia Autonoma di Trento e il Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale hanno proposto, nella sua sesta edizione, il bando «Giovani Solidali: in viaggio alla scoperta della solidarietà».

Il progetto si inserisce nella linea di lavoro «Incontrare l'Altro e l'Altrove», ponendosi l'obiettivo di avvicinare i giovani alla Solidarietà Internazionale. In particolare, il percorso vede coinvolti ragazzi, di età compresa tra i 18 e i 28 anni, residenti in Vallagarina.

L'avventura è partita per 14 giovani nel mese di gennaio 2012 e si è conclusa nel maggio seguente. Sono state previste sia una parte teorica, composta da 77 ore di formazione in aula, che pratica, consentendo infatti di concludere il percorso iniziato in Trentino con un'esperienza sul territorio di un Paese estero della durata di 15 giorni.

Lo scopo era, e resta, quello di entusiasmare i giovani, ma anche di consentire loro di acquisire degli strumenti equilibrati per poter maturare la consapevolezza di cosa significhi fare parte di un mondo multiculturale e multirelazionale.

Comprendere la grandezza e le responsabilità intrinseche a questi due concetti, stimolando i beneficiari del progetto ad un ragionamento critico sul concetto e significato dell'espressione «fare solidarietà, co-operare».

Nello specifico si è voluto continuare il percorso di formazione in vista di una presa di coscienza del giovane partecipante circa le interconnessioni esistenti che lo circondano nella quotidianità e anche del modo in cui queste vengono vissute dal soggetto: «aprire le proprie cornici mentali» per stimolare la propria visione di differenza.

L'esperienza sul campo è stata pensata, a rigor di logica, dopo una formazione puntuale che offrisse lenti di lettura per osservare costruttivamente e criticamente il viaggio che si stava per compiere. I 14 protagonisti di questa edizione 2012, hanno potuto infatti interagire, per due settimane e direttamente sul territorio, con le associazioni di volontariato del Trentino presenti in diversi angoli del mondo.

In particolare, i Paesi coinvolti, oltre all'Italia, sono stati: Brasile, Burundi, India, Palestina e Perù. L'organizzazione e la permanenza dei giovani

all'estero è stata possibile grazie ad alcune delle associazioni trentine di volontariato co-operanti nei cinque Paesi indicati: A.P.I.Bi.M.I. onlus che lavora per poter offrire un'educazione e un'istruzione a bambini e bambine; Lucicate onlus che opera nello stesso settore, l'infanzia; Pace per Gerusalemme – Il Trentino e la Palestina impegnata nell'affermare le ragioni della pace, della convivenza e del dialogo tra gli Stati di Israele e della Palestina; Semear a vida che segue progetti per lo sviluppo di piccole comunità di agricoltori brasiliani ed infine il Melo-grano onlus che progetta e gestisce servizi educativi e di formazione e servizi socio-assistenziali.

Al termine di questi primi due steps, una volta tornati, i giovani si sono impegnati a restituire l'esperienza vissuta condividendo con gli altri partecipanti ricordi, domande, inevitabili contraddizioni; riflettendo sull'interdipendenza delle relazioni tra persone anche molto distanti fra loro.

Un momento per raccogliere le responsabilità e discutere criticamente, basandosi sul bagaglio di esperienze accumulato, su come il modo di agire di ciascuno influen-

zi proporzionalmente quello di un altro.

Da qui è stato dato spazio anche alla creazione e al suggerimento per nuove proposte, nuove idee per proseguire questo cammino e questa presa di coscienza. Magari continuando, da soli o in gruppi, anche a progetto finito.

Fondamentale inoltre, per una ricaduta più ampia, lo strumento della testimonianza diretta dei ragazzi e delle ragazze durante gli incontri con la comunità trentina, proprio per proseguire quello che era l'obiettivo prefissato: partire da un confronto degli immaginari sulla solidarietà internazionale per coniugarlo all'esperienza fatta dell'incontro tra culture.

La formazione e l'educazione circa il significato di solidarietà internazionale sono dei passaggi fondamentali per estirpare una volta per tutte il pensiero de « l'Altro» come paura, dando spazio invece alla costruzione, proprio sulla base delle differenze e delle interconnessioni esistenti, di un pensiero condiviso de «l'Altro» e de «l'Altrove» come accrescimento della ricchezza personale in termini di conoscenza e abilità.



Dialoghi in cammino - I giovani come promotori attivi della solidarietà e del dialogo



Con l'apertura delle frontiere, la maggior mobilità geografico-lavorativa e la globalizzazione, anche la popolazione trentina è entrata in contatto con un pluralismo di culture.

Il rischio risulta essere quello di fermarsi ad una dimensione di mera convivenza, dimenticando che noi stessi siamo il risultato di una complessa trama di culture diverse, risultato di secoli di guerre, migrazioni, conquiste e tanti altri agenti di cambiamento.

Si rende pertanto necessario il passaggio dal concetto di multiculturalismo a quello di interculturalismo, sottolineando l'esigenza di incontro e scambio su un livello paritario tra le comunità coinvolte, superando atteggiamenti di sospetto e stereotipi, restituendo valore al termine "diverso".

Alla base di questo processo di integrazione e inclusione tra le comunità, è fondamentale la conoscenza, sforzo necessario per capire la ricchezza della diversità, il cui strumento essenziale è il dialogo, da intraprendere attraverso l'incontro e l'interazione.

È in questo contesto che si inserisce l'iniziativa "Dialoghi in

cammino", un progetto promosso dall'Assessorato alla Solidarietà Internazionale, Cinformi e Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale, il cui obiettivo è proprio quello di creare una rete di giovani che possano essere cittadini attivi e promotori della convivenza, attraverso la partecipazione attiva nella società civile.

L'edizione Dialoghi in cammino 2012 ha proposto ad un gruppo di giovani ragazzi trentini un ciclo di incontri teorici e dal viaggio in Macedonia, dove il gruppo di giovani ha la possibilità di confrontarsi con una realtà in cui è quotidiano il dover convivere con altri gruppi culturali e/o religiosi.

Il ciclo di incontri teorici comprende il corso base "Animatore del dialogo interculturale e interreligioso", in cui viene approfondita la conoscenza dell'animazione di comunità, come strategia messa in atto dagli attori della società civile al fine di facilitare il dialogo interculturale e risolvere i conflitti che possono sorgere all'interno della comunità multiculturale, innescando relazioni positive e occasioni di incontro e dialogo.

Nel corso proposto viene tratta-

to anche il tema delle migrazioni, gli aspetti sociologici e normativi del fenomeno, i modelli europei di convivenza (assimilazionismo, multiculturalismo, interculturalismo), la tematica degli immigrati di seconda generazione e l'importanza del dialogo interculturale e interreligioso. Data la destinazione del viaggio, è approfondita anche l'analisi del contesto dei Balcani, con particolare attenzione al caso macedone.

La Macedonia è uno Stato dell'area balcanica, caratterizzato da una pluralità di culture conviventi, come ad esempio la minoranza albanese. Molte sono anche le diverse lingue parlate.

Queste caratteristiche rendono la Macedonia un interessante esempio di convivenza di diverse culture e religioni all'interno della stessa comunità, utile per i protagonisti del percorso per confrontarsi con quanto appreso durante il corso teorico.

Nell'anno 2012 gli incontri sono stati organizzati in forma residenziale tra giugno e luglio, il viaggio in Macedonia si è svolto dal 29 luglio al 5 agosto.

I ragazzi hanno potuto incontrare

anche la numerosa comunità macedone residente in Trentino, avendo la possibilità di confrontarsi anche con l'esperienza di migrazione da questo Paese verso il Trentino. Una testimonianza del viaggio è sicuramente il blog, scritto dai protagonisti stessi (dialoghincammino.wordpress.com) durante gli intensi giorni di viaggio, che ripercorre l'esperienza del progetto con gli occhi dei ragazzi.

Le iniziative relative al progetto sono proseguite anche al ritorno, attraverso una serie di incontri in Trentino.

Ogni partecipante ha la possibilità di organizzare degli incontri di sensibilizzazione e scambio su quanto vissuto in cui si concretizza l'obiettivo del progetto: formare nuovi cittadini attivi nella società civile, promotori di dialogo e incontro.

I ragazzi hanno inoltre presentato l'esperienza del loro viaggio in Macedonia attraverso culture, lingue e religioni diverse in occasione dell'edizione 2012 di "Sulle Rotte del Mondo – Europa".



Il Liceo Rosmini in Kenya



Il progetto prevede, dopo alcuni momenti formativi tenuti presso il Liceo A.Rosmini di Trento, di dare la possibilità a tutte le 19 studentesse della classe 4°BA di compiere un viaggio di istruzione in Kenya, affinché abbiano il modo di mettere in pratica le competenze acquisite, durante gli anni di studio, in ambito: pedagogico, psico-

logico, sociologico e antropologico. Il materiale video e fotografico raccolto consentirà di organizzare degli incontri sul territorio trentino, al rientro delle ragazze, per restituire anche qui l'esperienza effettuata e sensibilizzare la comunità trentina circa l'importanza della formazione anche attraverso scambi tra Paesi.



I Giovani della Destra Adige in Perù

Il progetto ha coinvolto un gruppo di giovani in un percorso di formazione sulla cooperazione internazionale, attraverso gli incontri con esperti e operatori, associazioni ed enti coinvolti, con particolare attenzione all'America Latina e al Perù. Dopo il primo periodo di corsi teorici, sono state scelte due ragazze per il viaggio in Perù, al fine di vivere in prima persona ciò che avevano appreso durante la formazione. Le partecipanti sono partite

il 27 settembre e tornate il 20 ottobre, un mese intenso in cui hanno potuto immergersi totalmente nella vita peruviana, scoprendone la ricchezza di colori e affrontandone le difficoltà, soprattutto per quanto riguarda il problema della desertificazione.

L'esperienza formativa è proseguita in Trentino, attraverso gli incontri nelle scuole, durante i quali le giovani protagoniste hanno potuto raccontare la loro esperienza.



Rio+20: Agenzia di Stampa Giovanile Internazionale



L'Associazione Jangada ha proposto la partecipazione di 4 giovani alla Conferenza delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile, tenutasi a Rio de Janeiro dall'11 al 23 giugno 2012. I giovani sono stati selezionati in base alla loro motivazione e il loro interesse per la comunicazione mediatica. Il progetto ha previsto la realizzazione

dell'Agenzia di Stampa Giovanile Internazionale, che ha permesso ai ragazzi di partecipare agli eventi della Conferenza e di confrontarsi con i mezzi di comunicazione. La collaborazione tra i ragazzi per la realizzazione del materiale informativo ha permesso di ottenere un tipo di giornalismo diverso, filtrato dagli occhi dei giovani partecipanti.

2012



la Formazione in viaggio

La cordata tra Trentino e Argentina
per la sicurezza in montagna

Il biologico in India



Argentina

Associazione: SAT Trento - Società degli Alpinisti Tridentini
Titolo: La cordata tra Trentino e Argenina per la sicurezza in montagna
Settore: Ambiente

Il progetto prevede il soggiorno di una settimana in Trentino di 6 soccorritori della Comision de Ausilio en Montaña de El Chalten, villaggio nel Parco Nazionale de Los Glaciares, ai piedi del Fitz Roy e del Cerro Torre, in Patagonia. La formazione prevede un incontro con Meteo Trentino per l'aggiornamento sulle tecniche di previsione del tempo, la visita alla Biblioteca della Montagna e del Museo Storico della SAT. Sono previsti inoltre 4 giorni di formazione sulle pareti di Arco, per quanto riguarda le



manovre di corde, calate, recuperi in parete, primo soccorso ed elisoccorso. È prevista anche la visita alla stazione dell'elisoccorso di Trento con presentazione delle strumentazioni in dotazione.



Costo:
8.000,00 Euro

Partner locale:
Comision de Ausilio en Montaña de El Chalten

Localizzazione:
Patagonia, Argentina, America Latina



India

Associazione: Green Farm Movement Italy onlus
Titolo: Il biologico in India
Settore: Attività Economiche

Il progetto si pone l'obiettivo di promuovere il co-pensiero attraverso uno scambio tra Trentino e India, al fine di migliorare i rapporti tra Nord e Sud del mondo in vista di un miglioramento globale. La delegazione indiana, formata da quattro docenti universitari, ha la possibilità di visitare realtà trentine riguardanti il settore agricolo: aziende agricole biologiche, allevamenti biologici, aziende che forniscono il Gruppo di Acquisto Solidale GAS, cooperative



sociali. È previsto un ulteriore viaggio di un gruppo di volontari trentini in India, per approfondire la conoscenza della situazione agricola, partecipando attivamente al lavoro.



Costo:
15.000,00 Euro

Partner locale:
Green Farm Movement India onlus

Localizzazione:
Andhra Pradesh, India

2012

Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale

Attività 2012





*Nessuno educa nessuno,
nessuno si educa da solo,
gli uomini si educano insieme,
con la mediazione del mondo.*

Paulo Freire

Le parole che guidano il lavoro del Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale sono formazione, messa in rete, ricerca e coscientizzazione. Attraverso corsi e seminari il CFSI si propone di approfondire i temi legati al mondo della cooperazione internazionale e di far crescere la professionalità di chi opera nella solidarietà internazionale, fornendo strumenti, stimolando innovazioni e favorendo la nascita di relazioni tra persone, organizzazioni, istituzioni pubbliche e private. Nel corso del 2012 il CFSI ha realizzato "QUO VADIS?", un percorso avviato alla fine del 2011 che ha permesso di progettare in modo

partecipato le attività del Centro e che ha provato a tracciare i "futuri desiderabili" della solidarietà trentina. Al percorso hanno preso parte più di 200 persone, che hanno contribuito a definire i temi più importanti su cui lavorare e le sfide a cui è chiamata la solidarietà internazionale nel prossimo futuro. Il percorso di programmazione partecipata ha consentito di sperimentare l'ascolto attivo e la partecipazione e ha offerto ai diversi portatori di interesse del Centro la possibilità di incontrarsi, conoscersi e formulare proposte. Le domande guida a cui si è cercato di rispondere sono state: "Dove sta andando la solidarietà internazionale?", "Quali futuri desiderabili per la solidarietà internazionale trentina?", "Come può il Centro accompagnare la crescita del sistema della solidarietà trentina?". Per rispondere ad esse sono state effettuate interviste a vari portatori di interesse e sono stati organizzati laboratori dedicati rispettivamente ai futuri desiderabili della solidarietà internazionale trentina e al ruolo che il Centro può assumere per accompagnarla. Il materiale prodotto nelle fasi di confronto è stato rielaborato da un "Tavolo di Confronto Creativo" composto da 20 persone, che ha finalizzato una proposta, utile elemento per la programmazione pluriennale e strategica del Centro.

Nel definire il suo lavoro, strutturato

fino ad ora sulla base di programmi annuali di attività, il Centro ha infatti deciso di affiancare al programma annuale - a partire dall'anno 2013 - un programma strategico triennale. A livello internazionale i punti di riferimento per elaborarne i contenuti sono stati la conferenza delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile Rio+20, tenutasi nel giugno 2012, e il dibattito europeo sul ruolo della società civile nella promozione dell'educazione globale, che ha preso il nome di Development Education and Awareness Raising - DEAR. A livello nazionale il momento che ha riaperto il dibattito sulla cooperazione è stato il Forum della Cooperazione Internazionale tenutosi a Milano nell'ottobre 2012. A livello locale il Centro ha partecipato attivamente alla definizione della Carta di Trento, un percorso avviato nel 2007 sul senso e sui significati delle azioni di cooperazione internazionale.

Durante gli incontri di "QUO VADIS?" sono state identificate alcune sfide che chi si occupa di cooperazione si troverà ad affrontare nei prossimi anni, sfide che possono rappresentare per il CFSI temi da approfondire con le associazioni di solidarietà internazionale. Una prima sfida riguarda il coinvolgimento dei giovani all'interno delle organizzazioni, con il passaggio di consegne tra vecchi e nuovi referenti, un passaggio che

determina un modo nuovo di intendere la solidarietà internazionale: se le generazioni passate erano abitate ad un lavoro fisso e a dedicare il proprio tempo libero alla solidarietà, i giovani tendono oggi a leggere il proprio impegno nei progetti di solidarietà internazionale come una commistione tra lavoro retribuito e volontariato.

Un'altra sfida, legata ai cambiamenti demografici, riguarda la valorizzazione dei migranti come nuovi attori della solidarietà internazionale e come ponti con le comunità di provenienza.

Il contesto di crisi economica che stanno vivendo i paesi europei pone di fronte a un'ulteriore sfida, legata al reperimento di risorse: lo sviluppo di partnership permette di ottimizzare le energie, coordinare le azioni e conferire maggiore spessore ai progetti.

Un'altra sfida riguarda la nascita di connessioni tra mondo della solidarietà internazionale e quello delle imprese, immaginando progetti in cui siano coinvolti anche attori economici non tradizionalmente legati al mondo della cooperazione internazionale.

Dagli incontri è emerso inoltre il suggerimento di dare vita ad un coordinamento per fare sistema e rendere riconoscibile il modo di operare del Trentino nella solidarietà internazionale.

Il Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale - Training Centre for International Cooperation è un'associazione nata nel 2008 dall'impegno di Provincia autonoma di Trento, Federazione Trentina della Cooperazione, Fondazione Opera Campana dei Caduti di Rovereto e Università degli Studi di Trento. Partner del CFSI sono Centro OCSE-LEED per lo sviluppo locale e Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani, insieme alle associazioni trentine di solidarietà internazionale.

LINEE DI LAVORO E CONTENUTI DELLA FORMAZIONE 2012

L'offerta formativa è organizzata su diverse linee di lavoro, sintetizzate da cinque verbi.

Ricorrere ai verbi, parole che denotano azioni, ci è parso il modo migliore per descrivere la formazione alla Solidarietà Internazionale. Riescono infatti, per loro natura, a collegare la parola, il discorso, il ragionamento all'azione e al movimento. Formarsi implica dinamismo, fluidità, esercizio mentale: esattamente come l'agire nella cooperazione e nella solidarietà internazionale.

Le linee di lavoro sono:

LEGGERE TESTI E CONTESTI IN EVOLUZIONE

Un percorso tra storia, cultura, istituzioni e dinamiche politiche ed economiche dei paesi in cui opera la solidarietà internazionale. I corsi formativi sono pensati per studenti, insegnanti, operatori e cittadini.

INCONTRARE L'ALTRO E L'ALTROVE,

Per far emergere la conoscenza attraverso l'incontro con le persone che operano nella solidarietà e nella cooperazione internazionale; rivolto a giovani, studenti e volontari

PROGETTARE STRUMENTI E SIGNIFICATI

Per sviluppare competenze di progettazione e gestione dei progetti, e per immaginare interventi costruiti in rete in diversi contesti. I corsi sono rivolti a studenti e a operatori della solidarietà internazionale

GESTIRE LA COMPLESSITÀ

per approfondire da un lato le organizzazioni e la loro gestione, e dall'altro lato le relazioni con il contesto in cui si vanno a realizzare gli interventi; per manager, dirigenti e decisori

PARTECIPARE COME CITTADINANZA ATTIVA

che offre occasioni di incontro, di scambio e di approfondimento attraverso l'organizzazione di eventi con ospiti significativi; le proposte sono rivolte all'intera cittadinanza



LEGGERE TESTI E CONTESTI

La storia dell'Altro - Africa orientale
Ciclo di conferenze che ha indagato l'Africa orientale, in particolare Etiopia, Kenya e Tanzania, attraverso cui si è cercato di offrire una riflessione approfondita sulla specificità dei contesti in cui si trovano ad agire i diversi progetti di volontariato.

Quando: marzo 2012

La storia dell'Altro - Bosnia

Il corso dedicato alla Bosnia Erzegovina, nel ventennale dell'inizio del conflitto, ha affrontato le questioni più rilevanti lasciate in eredità dalla guerra alla luce dell'attuale percorso europeo del Paese.

Quando: maggio 2012

La storia dell'Altro - Mediterraneo Sponda Sud

Il ciclo di lezioni sui paesi dell'Africa Mediterranea ha approfondito i rapporti che ci legano ad alcune importanti realtà del Nord Africa - Tunisia, Libia ed Egitto in particolare - e il ruolo svolto nell'ambito della Primavera Araba. All'interno di Officina Medio Oriente.

Quando: maggio 2012

Immagini e Immaginari

Laboratorio che ha indagato le tecniche di fotografia sociale, di narrazione dell'immagine e le modalità di "scrittura con la luce" nei contesti

di solidarietà internazionale e di turismo responsabile.

Quando: giugno - ottobre 2012

Tra gente e luoghi, tra carte e pixel

Seminario sull'esplorazione geografica come processo di cittadinanza per costruire una geografia della gente e accantonare le cartografie coloniali.

All'interno del laboratorio Immagini e Immaginari

Quando: giugno 2012

Il progetto e il territorio

Laboratorio che ha permesso di dare voce a coloro che hanno trascorso un periodo di volontariato in Africa.

Quando: maggio 2012

La storia dell'Altro - America Latina
Corso per orientarsi nella complessità dell'America Latina, con approfondimenti sui casi specifici di Brasile e Haiti.

Quando: ottobre 2012

Dalle situazioni-problema allo sviluppo della coscienza critica

Laboratorio sulla pedagogia critica di Paulo Freire che ha delineato i tratti dell'approccio freiriano cercando di radicarli nell'ambito dei programmi educativi di solidarietà internazionale.

Quando: novembre - dicembre 2012

INCONTRARE L'ALTRO E L'ALTROVE

Giovani Solidali - Sesta edizione

Corso di primo avvicinamento alla Solidarietà Internazionale offerto ai giovani residenti in Vallagarina: un viaggio in parte intrapreso in aula ed in parte reale, "sul campo", che ha portato i partecipanti a conoscere progetti realizzati in India, Burundi, Palestina, Brasile e Perù.

Quando: gennaio - maggio 2012

Si parte - Moduli formativi per avviarsi alla Solidarietà Internazionale

Corso pensato per offrire una preparazione e un inquadramento generale sui temi, sugli strumenti, sulle esperienze e sulle motivazioni che spingono ad operare nella cooperazione internazionale.

Quando: aprile - giugno 2012

CIVICAS - Contesti Internazionali in eVoluzione e Cooperazione allo Sviluppo

Corso di introduzione alla cooperazione internazionale pensato per gli studenti universitari, valido per l'ottenimento di un credito formativo, che si è proposto come strumento di conoscenza dei contesti internazionali.

Quando: maggio - giugno 2012

Io in Europa per la cooperazione internazionale

Il percorso, strutturato tra Trento e

Bruxelles, si è focalizzato sul soggetto 'Europa' in relazione alle politiche e alle pratiche di "aiuto allo sviluppo", ed ha avuto come focus l'attenzione alla sfera professionale.

Quando: giugno 2012

Dialoghi in cammino

Il percorso, composto da un viaggio in Macedonia e da incontri per diventare "Animatore del dialogo interculturale e interreligioso", ha fornito le nozioni di base, gli strumenti e le strategie dell'animazione di comunità. Dedicato a giovani tra i 20 e i 30 anni.

Quando: giugno - agosto 2012

Introduzione alle organizzazioni internazionali

Il corso, che si è sviluppato tra Trento, Firenze e Roma, ha permesso il dialogo tra associazioni di solidarietà internazionale e organizzazioni internazionali.

Quando: settembre 2012

Si parte 3 + 3

Percorso per cominciare a conoscere la solidarietà internazionale, attraverso le proposte di alcune associazioni che permetteranno nel 2013 di trascorrere 3 mesi presso di loro in Trentino e 3 mesi all'estero, nelle realtà del mondo con cui collaborano.

Quando: novembre 2012

GESTIRE LA COMPLESSITÀ

Dal progetto al programma - Planning strategies (seconda edizione)

Corso dedicato alle organizzazioni sull'ideazione e la gestione di interventi che ha descritto strategie di programmazione e strumenti di gestione di programmi, quali il Project Portfolio Management.

Quando: gennaio 2012

Officina dei pensieri e delle pratiche

Laboratorio permanente che si propone di accompagnare le organizzazioni di solidarietà internazionale nello sviluppo e nel rafforzamento di competenze relative alla gestione dei processi organizzativi.

Quando: gennaio - giugno 2012

Raccontare storie: narrazione ed economia del simbolico nei contesti narrativi

Il seminario ha indagato il ruolo di storytelling e narrazione nella costruzione dell'identità organizzativa e nella comunicazione del lavoro.

Quando: febbraio 2012

Coordinare gruppi di lavoro

Il seminario ha indagato il significato di lavorare in gruppo ed ha offerto un contributo teorico e alcune attenzioni per gestire reti di progetto e gruppi di lavoro.

All'interno di Officina dei pensieri e delle pratiche

Quando: maggio 2012

Summer school: Comunità e sviluppo locale (Comunidad y Desarrollo Local)

La terza edizione della Summer School internazionale ha consentito il confronto e il lavoro di ricerca sul processo di definizione di strategie di sviluppo locale tra attori trentini e sudamericani.

Quando: luglio 2012

Sponda Sud

Il progetto, rivolto a giovani dei paesi chi si affacciano sul Mediterraneo, ha approfondito i temi della progettazione, della cooperazione internazionale, della governance e dello sviluppo locale. I mesi di corso sono stati occasione di scambio con il territorio trentino e di conoscenza di altri contesti, in particolare quelli di origine dei partecipanti.

Quando: ottobre - dicembre 2012

Sviluppo e turismo oltre i circuiti consolidati - Developing Tourism Outside of Established Localities

Il seminario, dedicato ad attori impegnati sui temi del turismo e dello sviluppo locale in area mediterranea e medio-orientale, ha indagato le modalità con cui le politiche del settore turistico contribuiscono alla performance complessiva di aree prevalentemente rurali o marginali. La riflessione ha mantenuto alta l'attenzione sui temi dello sviluppo, sull'integrazione di sviluppo economico, equità e obiettivi ambientali.

Quando: novembre 2012

Laboratorio Europa

Il laboratorio, finalizzato al rafforzamento delle competenze di progettazione europea, si è concentrato sulla presentazione di una proposta progettuale per la linea di finanziamento delle azioni di DEAR (Development Education Awareness Raising).

Quando: dicembre 2012



PARTECIPARE EVENTI

L'essenziale è invisibile agli occhi
Laboratorio che ha proposto la sperimentazione di strumenti di riflessione e azioni sociali per costruire in maniera collettiva forme di gestione delle risorse idriche.

Quando: 12 gennaio 2012

Conflitto, Pace, Costruzione, Costruzione dello Stato e Istituzioni Locali
Il Convegno ha approfondito i processi, gli interventi e i risultati delle attività nelle aree di conflitto e post-conflitto di organizzazioni multilaterali, organizzazioni regionali, agenzie governative e organizzazioni non governative. Si sono analizzate le componenti fondamentali dello state-building, con particolare riferimento ai contesti dove più spesso avviene l'interazione tra attori governativi e non governativi.

Quando: marzo 2012

Peace Bell Foundation and the Autonomous Province of Trento for the African Women

Intervento a New York presso la 56esima Commissione sulle condizioni delle donne. Il CFSI si è recato a New York con rappresentanti della Provincia autonoma di Trento e della Fondazione Opera Campana dei Caduti per sostenere la voce delle donne rurali dell'Africa.

Quando: 6 marzo 2012

La città delle differenze

Ciclo di documentari su minori e donne in migrazione: il lato femminile e quello infantile delle migrazioni sono i meno conosciuti, perché i più silenziosi e i meno sensazionali, anche se è proprio la presenza delle donne e dei minori stranieri che sta cambiando radicalmente la nostra società dall'interno.

Quando: aprile - maggio 2012

Siria: Crocevia di civiltà

L'incontro ha approfondito la storia e le culture che contribuiscono a delineare il profilo della Siria di oggi per comprenderne il volto dinanzi alle sfide attuali. Nell'ambito di Officina Medio Oriente

Quando: 14 maggio 2012

Voci da Kenya e dal Paraguay

Incontro con i referenti del Saint Martin Apostolate - organizzazione keniana - e di NATs - movimenti dei bambini lavoratori e di strada dell'America Latina - per conoscere due esperienze di lavoro nel sociale attraverso la voce dei protagonisti.

Quando: 22 maggio 2012

Cairo Revolution

Presentazione in anteprima del documentario "Cairo Revolution" alla presenza del regista Andrea Bernardi. All'interno di Officina Medio Oriente

Quando: 23 maggio 2012



Un'alternativa eclettica all'ipercapitalismo - Johan Galtung

Incontro con Johan Galtung, che ha proposto una riflessione sui cambiamenti necessari affinché l'economia possa servire la pace, portando ad una riduzione della violenza diretta, strutturale e culturale per giungere alla soddisfazione dei bisogni fondamentali di tutti gli esseri umani. All'interno del Festival dell'Economia

Quando: 31 maggio 2012

Le donne di Piazza Tahrir

Incontro di approfondimento sul ruolo centrale che le giovani generazioni, le donne in particolare, hanno assunto nelle manifestazioni della Primavera Araba.

Quando: 21 giugno 2012

Rio+20: quale futuro per la cooperazione internazionale?

Tavola rotonda sullo sviluppo sostenibile e sulla transizione verso un'economia verde per la riduzione della povertà, pensata per riprendere i temi aperti dalla Conferenza internazionale sullo Sviluppo Sostenibile (UNCSD) "Rio+20".

Quando: 8 settembre 2012

Storie di immigrazione.

Appunti di cittadinanza

Proiezione di "Soltanto il mare" e di "La vita che non CIE" alla presenza dei registi. I documentari, proposti a scuole e cittadinanza, erano inseriti in una rassegna di eventi dedicati alla costruzione di una nuova idea di cittadinanza.

Quando: settembre - ottobre 2012

Sguardi d'autore sull'Est Europa

Tre appuntamenti per offrire uno spaccato della scena culturale e della vita quotidiana di alcuni Paesi dell'Est Europa, attraverso la prospettiva privilegiata della narrativa, della fotografia e delle arti sceniche: presentazione del romanzo "I figli di Hansen", un racconto-metafora degli ultimi deliranti giorni della dittatura di Ceaușescu; "Viaggio a Chișinău: spazi e volti di una capitale fuorifuoco", racconto fotografico sull'emigrazione; incontro tra artisti e attori albanesi di diverse generazioni. Nell'ambito del festival Sulle rotte del mondo

Quando: settembre 2012

L'altra Europa - Viaggio fotografico

Incontro con Monika Bulaj ed esposizione del suo percorso fotografico sul sacro dell'Est Europa, alle frontiere della spiritualità orientale in bilico tra cristianesimo, islam ed ebraismo. Nell'ambito del festival Sulle rotte del mondo

Quando: settembre - ottobre 2012

Balcani tra cooperazione e integrazione

Due incontri per approfondire il ruolo di società civile e istituzioni nella normalizzazione della vita pubblica dei paesi balcanici, cambiati attraverso gli interventi di cooperazione e chiamati dal processo di integrazione europea a trovare

nuovi modi per immaginarsi. All'interno del festival Sulle rotte del mondo.

Quando: settembre 2012

Mozambico: la lunga strada verso la pace

Rassegna di eventi organizzati in occasione del ventennale della pace in Mozambico, che hanno permesso di riflettere sulle sfide che il Mozambico deve affrontare per continuare ad avanzare sulla strada della democrazia e dello sviluppo.

Quando: ottobre 2012

Il Mediterraneo dei giovani

Incontro sulla Primavera Araba che ha cercato di leggere e interpretare le speranze e il ruolo dei giovani nella definizione di società più sostenibili nei Paesi della sponda sud del Mediterraneo. All'interno di "Sponda Sud"

Quando: 6 dicembre 2012

TESI - "M" come microfinanza

Incontri di approfondimento su microfinanza e microcredito come strumenti attraverso i quali le fasce più deboli della popolazione possono riappropriarsi del "diritto allo sviluppo".

Date: dicembre 2012

Il nostro corsi, i seminari e gli eventi sono progettati attraverso il continuo dialogo con attori diversi, e realizzati con la collaborazione di numerosi soggetti. Di seguito riportiamo alcune organizzazioni con cui abbiamo lavorato nel corso del 2012:

ACAV - Associazione Centro Aiuti Volontari, ACCRI - Associazione di Cooperazione Cristiana Internazionale, APIBIMI - Associazione Promozione Infanzia Bisognosa del Mondo Impoverito, Azienda di Promozione Turistica della Val di Fiemme, Assessorato alla Solidarietà Internazionale e alla Convivenza, ASSFRON - Scuola senza Frontiere, Associazione Filo Rosso, Associazione Microfinanza e Sviluppo, Associazione Rondine Cittadella della Pace di Arezzo, Associazione Trentino con i Balcani, Associazione Trentino Insieme, CAM - Consorzio Associazioni con il Mozambico, Casa Bertold Brecht, Casa di accoglienza alla vita Padre Angelo, Cassa Rurale di Fiemme, Centre de Promotion e Développement Humain, Centro Caxixi, Centro Civico Giovanile, Centro Millevoci, Centro OCSE-LEED di Trento per lo Sviluppo Locale, Centro Servizi Volontariato della Provincia di Trento, Cinformi - Centro informativo per l'immigrazione della provincia autonoma di Trento, Comitato Provinciale di Trento UNICEF, Comitato Servizi di Cooperazione coi Balcani - CSCB, Comitato Turismo OCSE, Comune di Rovereto, Comunità Gruppo 78, Comunità Vita Satellite, Cooperativa La Panchina, CopAg - Cooperativa Produttori Agricoli Giudicariesi, Dipartimento Territorio, Ambiente e Foreste della Provincia autonoma di Trento, EAFIT - Escuela de Administración, Eurostandard, Famiglia Cooperativa di Comano, Federazione Trentina della Cooperazione, Festival Economia di Trento, Fiemme 3000, Fondazione Cassa Rurale di Trento, Fondazione Fontana onlus, Fondazione Opera Campana dei Caduti di Rovereto, Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani, GTV - Gruppo Trentino Volontariato, Habitech, Il Gioco degli Specchi, Il Melograno, IPSIA del Trentino, Istituto Pace Sviluppo Innovazione, Istituto Pavoniani Artigianelli per le Arti Grafiche, Lucicate, Magnifica Comunità di Fiemme, Mandacarù, Microfinanza srl, Museo delle Scienze di Trento, NATs per... - Onlus, Osservatorio Balcani e Caucaso, Pace per Gerusalemme, Progetto Manifattura, Progetto Mondo Mlal, Rede Picui, Scuola di Studi Internazionali dell'Università degli Studi di Trento, Seme-ar a Vida, Servizio Solidarietà Internazionale della Provincia autonoma di Trento, SMMS - Scenari Migratori e Mutamenti Sociali, UISP - Unione Italiana Sport per tutti, Unimondo, Università degli Studi di Trento, Water for Life, Yaku, Zandonai Editore

2012



Le Associazioni

A.M.O.S. - CARISOLO

c/o Pedretti Faustino
Via Val Genova, 12
38080 Carisolo TN

A.P.I.BI.M.I. ONLUS

apibimi@unimondo.org
Via Ponta, 49
38060 Volano TN

ACA DE VITA - DI VOLONTARIATO ONLUS

acadevita@acadevita.org
Via alle Glare, 7
38012 Taio TN

ACCRI

accri@pec.it, trento@accri.it
Via S. Giovanni Bosco, 7
38122 Trento

ACQUA PER LA VITA - WATER FOR LIFE

c/o Vettori Costantino
Via G. Ferrandi, 2
38123 Trento TN

AFRICA DOMANI

Via Dante, 60
38068 Rovereto TN

AFRICA PROJECT

c/o Sevegnani Fabio
Via ai Fiori, 21
38068 Rovereto TN

AFRICA RAFIKI ONLUS

africarafiki@tiscali.it,
Via Roma, 5
38079 Tione di Trento TN

AFRICA TOMORROW ONLUS

Via S. Maria, 55
38068 Rovereto TN

AGAPE ONLUS

Rizzolaga di Pinè, 19
38042 Baselga di Pinè TN

AIFO - GRUPPO ROVERETO

c/o dott. Enzo Zecchini
Via Bellavista I, 37
38068 Rovereto TN

AIUTATECI A SALVARE I BAMBINI ONLUS

info@aiutateciasalvareibambini.org
Via Castori, 2
38068 Rovereto TN

AIUTI UMANITARI PRO BOLIVIA - FRÀ MARCO

Fr. Covelo, 82
38060 Cimone TN

AIUTIAMOLI A VIVERE ONLUS

ufficio@associazioneaiutiamoliavivere.it
Via C. Battisti, 5
38083 Condino TN

AIUTIAMOLI A VIVERE SENZA CONFINI

senzaconfini@gmail.com
Via 3 Novembre, 27/C
38060 Nomi TN

AKWABA TARENTINI

akwabatrentini@gmail.com
Strada per le Tre Cime, 80/G
38121 Trento

ALA - KIPENGERE

info@alakipengere.it,
Via S. Martino, 19
38061 Ala TN

ALTRIMENTI LABORATORIO CRISTIANO CONTEMPORANEO

info@altrimenti.it,
c/o Mario Cocuzzi
Loc. Tressilla, 134
38042 Baselga di Pinè TN

AM FAYDA

amfayda@gmail.com,
Via San Zeno, 53
38075 Fivè TN

AMICI DEI BALCANI

diacono.sergio@alice.it
c/o Sig. Sergio Oss
Via del Pertegante, 14
38050 Cinte Tesino TN

AMICI DEI MISSIONARI CAPPUCINI DI TRENTO

miss.capp.tn@hotmail.it
Piazza Cappuccini, 1
38122 Trento

AMICI DEL BENIN

info@amicidelbenin.it
Viale Verona, 31/2
38123 Trento

AMICI DEL CORO VALSELLA PER L'ERITREA

Piazza Degasperì, 3
38051 Borgo Valsugana TN

AMICI DEL MADAGASCAR

c/o Cattani Rita
Via Principale, 13
38010 Termon di Campodenno TN

AMICI DELLA CASA DEL FANCIULLO DI KAKAMAS

c/o Cappello Luigi
Via Segantini, 6
38051 Borgo Valsugana TN

AMICI DELLA NEONATOLOGIA TARENTINA

info@neonatologiatrentina.it
Via S. Marco, 3
38122 Trento

AMICI DELLA PARROCCHIA DI SANT'ANDREA

c/o Parrocchia di S. Giorgio
Piazza Marzari, 6
38049 Vigolo Vattaro TN

AMICI DELLA SIERRA LEONE ONLUS

amicisierraleone@alice.it
Fraz. San Bernardo, 222/B
38020 Rabbi TN

AMICI DELL'AFRICA ONLUS

amicidellafricaonlus@libero.it
c/o Quirino Longo
Via Cismon, 39
38054 Siror TN

AMICI DELL'ETIOPIA

amicietiofia@hotmail.it
c/o Jabe Daka Zebenay
Via Banala, 10
38123 Villazzano di Trento

AMICI DI CASA MIHIRI

info@amicidicasamihiri.org
c/o Sig. Mario Liberali
Via Dante, 28
38068 Rovereto TN

AMICI DI MATTEO

c/o Bergamo Veronica
Via della Borletagna, 7
38010 Nanno TN

AMICI DI PADRE ALAIN

ass.neamicidipadrealain@hotmail.com
Piazza Vittoria, 7
38062 Arco TN

AMICI DI PADRE ANDREA BORTOLAMEOTTI IN BRASILE

c/o Bortolameotti Marco
Via degli Orti, 8
38049 Vigolo Vattaro TN

AMICI DI PADRE LUIGI ONLUS

amicidipadreluigi@gmail.com
c/o Bertolla Maurizio
Fraz. Mocenigo, 24/A
38020 Rumo TN

AMICI DI PADRE OSVALDO

c/o Dott. Giuseppe Zumiani
Via G. Roberti, 125
38123 San Rocco di Villazzano TN

AMICI DI SUOR CECILIA PER L'INDIA

cecilia.impera@gmail.com
c/o Impera Adriana
Via Petrarca, 34/1
38122 Trento

AMICI DI VILLA S. IGNAZIO

amici@vsi.it
Via Laste, 22
38121 Trento

AMICI TARENTINI ONLUS

trento@amicitrentini.it
Via degli Olmi, 26
38123 Trento

ANTA LUMA - CASA DELLE ARTI

antaluma@gmail.com
c/o Ania Tonelli
Via Sighele, 26
38062 Arco TN

APEIRON TRENTO ONLUS

trento@apeiron-aid.org
c/o avv. Giuseppe Benanti
Via Pennella, 40
38057 Pergine Valsugana TN

ARCA

Via G. Segantini, 1
38020 Romallo TN

ARCOIRIS

info@arcoiris-onlus.it
C.P. 340
38122 Trento

ASOKA

Via S. Carlo, 9 - Fr. Barcesino
38060 Molina di Ledro TN

**ASS. DONNE PER LO SVILUPPO
ECOSOSTENIBILE VALLE DI CEMBRA -
LA VENTESSA**

ventessa@gmail.it
Via Pozzo, 56
38030 Lisignago TN

**ASSOCIAZIONE TARENTINA IN AIUTO
PER I BALCANI ONLUS**

ass.tn-aiutoperbalcani@hotmail.it
Via Graberi, 14/A
38057 Pergine Valsugana TN

ATOUT AFRICAN - ARCH.IT

atout_african_arch@yahoo.it
Corso Rosmini, 80
38068 Rovereto TN

BABA CAMILLO

c/o Calliari Fabio
Via S. Bartolomeo, 114
38010 Romeno TN

BAMBINI NEL DESERTO - TARENTINO

trentino@bambinineldeserto.org
c/o fam. Bortot
Via Donizetti, 9
38068 Rovereto TN

BANGLADESH TRENTO

bdassociationtn@yahoo.com
c/o PIZZERIA al 74
Corso III Novembre, 74
38122 Trento

BIANCONERO

segreteria@religionfilm.com
Via Santa Croce, 63
38122 Trento

BRASIL - TARENTINO

c/o Goncalves
Via Fratelli Fontana, 61
38122 Trento

**C.U.A.M.M. MEDICI CON L'AFRICA -
TARENTINO**

c/o dr. Carmelo Fanelli
Via Masi di Mezzo, 2/b
38057 Pergine Valsugana TN

CAMBOGIA LIBRI - CAMBOGIA BOOKS

c/o dott. Donato Spina
Via Perini, 181
38122 Trento

CAMINHO ABERTO

c/o Oratorio parrocchiale
Via Mons. Caproni, 16
38056 Levico Terme TN

CANALETE

c/o a Beccara Antonio
Via Castel Pietrapiana, 20
38123 Povo di Trento

CANEZZA.IT

canezza@canezza.it
c/o Osler Marco
Via Montesei, 6
38057 Pergine Valsugana TN

CAPOEIRA - TRENTO

informazioni@capoeiratrento.org
Via Kofler, 54
38121 Cognola Trento

**CARITAS DIOCESANA -
ARCIDIOCESI DI TRENTO**

caritas@diocesitn.it
Via San Giovanni Bosco, 7
38122 Trento

**CASA DI ACCOGLIENZA ALLA VITA
PADRE ANGELO**

info@casapadreangelo.it
Via Bolognini, 28
38122 Trento

CASVI

asscasvi@yahoo.it
Piazzale Europa, 26
38123 Trento

**CENTRO AIUTI COOPERAZIONE
SVILUPPO TERZO MONDO - ACAV**

acav@acavtn.it
Via Sighele, 3
38122 Trento

CENTRO AIUTI PER L'ETIOPIA ONLUS

info@centroaiutietiopia.it
Via Don Ballardini, 6
38079 Bolbeno TN

CENTRO CULTURALE TARENTINO

Corso 3 Novembre, 46/A
38122 Trento

CHILDREN CARE TARENTINO

Via Stivo, 22
38068 Rovereto TN

CHIRURGIA PEDIATRICA SOLIDALE

segreteria@chirurgiapediatricasolidale.org
c/o Roberto Ghezzi
Via Alpini, 5
38017 Mezzolombardo TN

CIAO NAMASTÈ

memosilvy@gmail.com
Loc. Tressilla, 83
38042 Baselga di Pinè TN

CIRCOLO LE FONTANE ROMAGNANO

Via Sette Fontane, 1
38123 Romagnano TN

CLAUDIO

info@associazioneclaudio.it
Via G. Roberti, 143
38123 Villazzano di Trento

**COMITATO SPERANZA DI VITA -
BUSA DI TIONE ONLUS**

speranzadivita@virgilio.it
Via Roma, 5
38079 Tione di Trento TN

COMITATO TRENINO AMICI DELLA ROMANIA

c/o Cestari Loredana
Via D. Milani, 25
38122 Gardolo TN

COMPUTER LEARNING - SOCIETÀ COOPERATIVA

info@computerlearning.it
c/o Polo Tecnologico BIC
Via Solteri, 38
38121 Trento

COMUNICHIAMO

c/o Y.M.I.R. srl
Viale Verona 190/11
38123 Trento

COMUNITÀ GRUPPO 78

comunitagrappo78@gmail.com
Via Roma, 29/C
38060 Volano TN

COMUNITÀ MADONNA DELLE LASTE

trento@mec-carmel.org
Via Laste, 26
38121 Trento

COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII - CONDIVISIONE FRA I POPOLI ONLUS

rainbowproject@apg23.org
Vicolo S. Giuseppe, 3
38068 Rovereto TN

CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI TRENTO ONLUS

c/o Ediltrento s.r.l.
Via Marino Stenico, 26
38121 Trento

CONSOLIDA - CONSORZIO DELLA COOPERAZIONE SOCIALE

consolida@consolida.it
Via Brennero, 264 c/o Tridente 4
38121 Trento

CONSORZIO ASSOCIAZIONI CON IL MOZAMBICO ONLUS

cam@trentinomozambico.org
Via al Maso Visintainer, 8
38122 Trento

CONTROCORRENTE

Via Tovel, 101
38019 Tuenno TN

COOPI TRENINO

trentino@coopi.org
c/o Bonzanin Rita
Via Carlo Esterle, 7
38122 Trento TN

COORDINAMENTO TRENINO PER EMERGENCY ONLUS

emergencytrento@yahoo.it
c/o Tosini Fabrizio
Via Alla Cesa Vecia, 6
38123 Sardinia - Trento

CORPO VOLONTARI PER LA PROTEZIONE CIVILE E INTERVENTI SOCIO SANITARI VALLE DI NON

info@corpovolontari.it
Via Marconi, 78
38023 Cles TN

CRECEREMOS JUNTOS - CRECEREMO INSIEME

mashipura@mashipura.com
c/o Caliaro Andrea
Via della Cooperazione, 2/A - Mattarello
38123 Trento

CROGIUOLO - MESTIZAJE - MELTING POT

info.crogiuolo@gmail.com
Via Sartori, 14
38122 Villazzano Trento

DIALOGOS

assdialogos@gmail.com
c/o Sig.ra Pedron
Piazza Segantini, 6
38060 Aldeno TN

DOCENTI SENZA FRONTIERE ONLUS

d.buffoni@docentisenzafrontiere.org
c/o Segreteria Istituto Compens. Aldeno
Mattarello
Via della Torre Franca, 1
38123 Mattarello di Trento

DOKITA TRENINO - ALTO ADIGE/SUDTIROL

trentinoaltoadige@dokita.org
Via XXIV Maggio, 1
38062 Arco TN

DOM FRANCO ONLUS

info@associazionedomfranco.it
Via Belenzani, 53
38122 Trento

DON LORENZO GUETTI

IERI OGGI DOMANI
c/o Parisi Maria Rosj
Fraz. Madice, 55
38071 Bleggio Superiore TN

DONNE ALBANESI IN TRENINO - TEUTA

acdait@yahoo.it
Via dei Molini, 22
38122 Trento

DUE FASI - DIRITTI UMANI, EDUCAZIONE, FORMAZIONE, ARTI, SVILUPPO, IDEE

duefasi@gmail.com
Via Lung'Adige Apuleio, 16
38122 Trento

E.B.E.

ebe-2007@hotmail.com
c/o Giorgio Conti
Via G. Verdi, 13
38122 Trento

EDUS - EDUCAZIONE E SVILUPPO

info@educazionesviluppo.org
Via Zambra, 11
38121 Trento

EL PUERTO

asociacionelpuerto@hotmail.it
c/o Elvio Omar Sierra
Via Volta, 94
38123 Trento

EL QUETZAL ONLUS

c/o dott. Luciano Turri
Via Sabbioni, 22/2
38123 Povo di Trento

EOS

eos@intereos.org
Via Fibbie, 6
38062 Arco TN

ETICA MUNDI - PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

c/o Giuliano Zanoni
Via Fortunato Depero, 18
38013 Fondo TN

EX ALLIEVI PAVONIANI ARTIGIANELLI

exa@pavoniani.tn.it
Piazza Fiera, 4
38122 Trento

EXAY ROAD

info@exayroad.org
Via Terrabugio, 20
38054 Fiera di Primiero TN

FILOROSSO ONLUS

afilorosso@yahoo.it
c/o Tiziano Giongo
Via Furlì, 24
38015 Lavis TN

FONDAZINE ALBERTO RANGONI ONLUS

fondar@fondar.org
Via Piave 8
38122 Trento

**FONDAZIONE CANOSSIANA
PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO
DEI POPOLI ONLUS**

fondazionecanossianaonlus@pec.it
c/o Centro Formazione Professionale
"Canossa"
Largo Porta Nuova, 2
38122 Trento

**FONDAZIONE CASA DEL BAMBINO
'AFRA MARIA FILZ E PAULA
MANUELA'**

C/o Sergio Binelli
Via S. Vigilio, 26
38086 Pinzolo TN

FONDAZIONE FONTANA ONLUS

fondazione-fontana@itpec.it
c/o Fondazione Fontana
Via Herrsching, 24 - int. 3 - Ravina
38123 Trento

FONDAZIONE IVO DE CARNERI ONLUS

fondazionedecarneri@pec.it
c/o dott. Andrea Graiff
Via Diaz, 27
38023 Cles TN

**FONDAZIONE OPERA DIOCESANA
PER LA PASTORALE MISSIONARIA -
SEZIONE ONLUS DI TRENTO**

centro.missionario@diocesitn.it
Via S. Giovanni Bosco, 7
38122 Trento

**FONDAZIONE OPERA FAMIGLIA
MATERNA**

info@famigliamaterna.it
Via Saibanti 6
38068 Rovereto TN

FONDAZIONE S. VIGILIO ONLUS

info@fondazioneSanvigilio.it
Piazza S. Vigilio, 6
38026 Ossana TN

**FONDAZIONE SENZA FRONTIERE
ONLUS**

tenuapol@tin.it
c/o Tamanini Alessandro
Via della Ceriola, 2
38123 Mattarello di Trento

**FONDO PROGETTI DI SOLIDARIETÀ
ONLUS**

c/o Vittorio Lorenzini
Via Don Dario Trentini, 24
38123 Mattarello TN

GERMOGLI

info@germogli.tn.it
c/o Annamaria Tecilla
Via Mesiano, 69
38123 Trento

GIACINTO PANCHERI ONLUS

c/o Sig. Enrico Micheli
Via 25 Aprile, 10
38020 Romallo TN

GIOVANI ALBANESE RINIA

riniarivadelgarda@gmail.com
c/o Erio Korani
Via Primo Maggio, 21
38066 Riva del Garda TN

GIULLARI

assgiullari@virgilio.it
C/o Tava Fabio
Via S. Biagio, 10
38073 Vigo Cavedine TN

GLI AMICI DEL SENEGAL ONLUS

amicisenegal@libero.it
c/o Ba Dienoung
Via Tomaso Gar, 13
38122 Trento

**GOCCE D'AMORE PER I BAMBINI
DELL'AFRICA ONLUS**

info@goccedamore.it
c/o Residence del Messaggero
Vicolo del Messaggero, 11
38068 Rovereto TN

GOCCIA SOLIDALE

gocciasolidale@hotmail.it
Loc. Rallo
Via de San Zorz, 8
38010 Tassullo TN

GONDWANA

info@gondwanasud.org
c/o Lorenzo Galbusera
in Strada de Spinach, 1
38035 Moena TN

GREENFARMMOVEMENT ITALY

greenfarmmovement@gmail.com
c/o Manuel Facchinelli
Via Scopoli, 12
38122 Trento

GROP MISCONARIE FREINADEMETZ

pera@parrocchietn.it
c/o Canonica
Strada don Edy, 4
38036 Pozza di Fassa - Fraz. Pera

**GRUPPO AUTONOMO VOLONTARI
PER LA COOPERAZIONE SVILUPPO
TERZO MONDO DI ROVERETO - GAV**

info@gruppoautonomovolontari.it
Via Rossini, 1
38068 Rovereto TN

GRUPPO DI VOLONTARIATO

SAN PROSPERO
gruppo.sanprospero@gmail.com
c/o Casa S. Benedetto
Via Dordi, 11
38051 Borgo Valsugana TN

**GRUPPO MISSIONARIO
ALTO GARDA E LEDRO**

Piazza Europa, 5
38060 Ledro TN

**GRUPPO MISSIONARIO ARCOBALENO
GRIGNO**

parrocchiagrigno@gmail.com
Via V. Emanuele, 144
38055 Grigno TN

GRUPPO MISSIONARIO CEMBRA

Vicolo Barbi, 2
38034 Cembra TN

**GRUPPO MISSIONARIO DELLA
PARROCCHIA DI BASELGA DI PINÈ**

amaamna@yahoo.it
Via della Pieve, 9
38042 Baselga di Pinè TN

GRUPPO MISSIONARIO DI CRISTO RE

gruppomissionario@virgilio.it
c/o Canonica di Cristo Re
Via Bresadola, 10
38121 Trento

GRUPPO MISSIONARIO FOLGARETANO

Via Papa Giovanni XXIII, 43
38064 Folgaria TN

**GRUPPO MISSIONARIO LAICO
DI VOLANO**

c/o Zandarco Rita
Via Volpare, 16
38060 Volano TN

**GRUPPO MISSIONARIO
NAVE SAN ROCCO**

c/o Sig.a Viola Marilena
Via Fornaci, 5
38010 Nave S. Rocco TN

**GRUPPO MISSIONARIO
PADRE LUIGI GRAIFF**

c/o Bruna Paganini
Via S. Bartolomeo, 94
38010 Romeno TN

**GRUPPO MISSIONARIO
PARROCCHIALE DI ALBIANO**

Via S. Antonio, 20
38041 Albiano TN

GRUPPO SAMONE SOLIDARIETÀ

c/o Raimondo Rinaldi
Via S. Giuseppe, 3
38050 Samone TN

GRUPPO SAN LORENZO

c/o Fabrizio Leonardi
Strada per Mechel, 30/c
38023 Cles TN

**GRUPPO TRENINO VOLONTARIATO
ONLUS - GTV**

infogtv@pcert.postecert.it
Via San Marco, 3
38122 Trento

**GRUPPO VOLONTARI
AMICI DEL BRASILE**

c/o Sig. Marco Sole
Via C. Andreatta, 23
38121 Gardolo - Trento

**GRUPPO VOLONTARI
AMICI DELL'UGANDA**

c/o Colpi Arrigo
Via Menguzzato, 16
38123 Trento

**GRUPPO VOLONTARI
AMICI DELL'UGANDA**

c/o Colpi Arrigo
Via Menguzzato, 16
38123 Trento

HARAMBEE TRENTO

info@harambeetrento.com
c/o Manuel Coser
Via Valembarrar, 15
38123 Ravina di Trento

HEMLE

asso.hemle@gmail.com
Via dell'Ora del Garda, 45 -
Fraz. Gardolo
38121 Trento

HIZANAT ONLUS

hizanat@yahoo.it
c/o Renata Holzer
Via alla Val, 14
38123 Povo TN

HUENIHUEN

info@huenihuen.it
C/o Silvana Gennara
Via Fratelli Bronzetti, 23
38122 Trento

I BAMBINI DI BESORO - ASHANTI

Borgo S. Caterina, 47
38068 Rovereto TN

**IABI - ASS. ITALIANA PER GLI
AIUTI DI COOPERAZIONE ALLO
SVILUPPO A FAVORE DEI BISOGNOSI
INTERNAZIONALI ONLUS**

iabionlus@yahoo.com
Via Aosta, 11
38123 Trento

**IL CANALE - SOCIETÀ COOPERATIVA
DI SOLIDARIETÀ PER LO SVILUPPO
INTERNAZIONALI ONLUS**

ilcanale@pec.cooperazionetrentina.it
c/o Federazione Trentina della
Cooperazione
Via Segantini, 10
38122 Trento

IL FIORE DEL GOJJAM

gojjam.etiopia@gmail.com
melese@alice.it
c/o Signor Claudio Rossi
Via Clarina, 11
38123 Trento

IL MELOGRANO ONLUS

c/o Giovanna Crema Falceri
Via Calzolari
38060 Brentonico TN

IL TUCUL ONLUS

info@iltucul.it
c/o Casello di Camposilvano
38060 Vallarsa TN

**INGEGNERIA SENZA FRONTIERE -
TRENTO**

isftn@ing.unitn.it
Via Mesiano, 77
38123 Trento

**INTERNATIONAL ASSOCIATION
OF MEDICAL GENETICS - MAGI**

magislab@pec.assomagi.org
Via Delle Grazie, 3
38068 Rovereto TN

**ISTITUTO INTERNAZIONALE
PER LO SVILUPPO DELLA
CITTADINANZA - EUROPA - IIDAC EU**

giulio.vanzan@iidac.eu
Via Sabbioni, 11
38123 Povo TN

**ISTITUTO PACE SVILUPPO
INNOVAZIONE ACLI DEL TRENTO -
IPSA**

ipsia.trento@gmail.com
c/o A.C.L.I.
Via Roma, 6
38122 Trento

**ISTITUTO SALESIANO
MARIA AUSILIATRICE**

segreteria@sdbtrento.it
Via Barbacovi, 22
38122 Trento

**ITALIA - CUBA CIRCOLO ERNESTO
GUEVARA - TRENTO**

cubatrento@gmail.com
c/o Silvano Tartarotti
Via Brescia, 99
38122 Trento

ITALIA - NICARAGUA ONLUS

c/o Sig. Tomasini Moreno
Via Monte Cauriol, 4
38068 Rovereto TN

**ITALIA GEORGIA TRENTINI
PER LA GEORGIA ONLUS**

Corso III Novembre, 46/A
38122 Trento

JANGADA

info@jangada.it
Via delle Cave, 5/1
38122 Trento

**KARAMOJA GROUP - GRUPPO
DI VOLONTARIATO ONLUS**

karamojagroup@libero.it
Via Sommarive, 8
38123 Trento

KARIBA - DI VOLONTARIATO

associazionekariba@gmail.com
Via al Dos, 56 - Fr. Costasavina
38057 Pergine Valsugana TN

**KINÈ - SOCIETÀ COOPERATIVA
SOCIALE**

info@kine.coop
Via Grazioli, 24
38122 Trento

KUSAIDIA

info@kusaidia.org
c/o Galvagni Mario
Via S. Michele, 40
38065 Mori TN

L.I.M.EN. - OLTRE I CONFINI

info@liemen.tn.it
c/o Elisa Molinari
Via Piave, 9
38079 Tione di Trento

LA CARITÀ

c/o Sergio Deromedis
Via Tovel, 101
38019 Tuenno TN

LA CASA - SOCIETÀ COOPERATIVA

info@cooplacasa.it
Viale Trento, 49/b
38068 Rovereto TN

LA COMETA - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

lacometaadv@yahoo.it
Via Canopi, 1
38057 Pergine Valsugana TN

LA FORZA

associazionelaforza@gmail.com
Via degli Olmi, 18
38122 Trento

LA GOCCIA

c/o Sig.ra Carla Decarli
Via Solteri, 37
38121 Trento

LA PANCHINA -

DI AUTO MUTUO AIUTO

amm.panchina@libero.it
Via della Collina, 15
38121 Trento

LA ROSA DEI VENTI

rosadeiventiafrica@libero.it
Corso Verona, 37/B
38068 Rovereto TN

LA SAVANA ONLUS

lasavanatrento@gmail.com
c/o Mamadou Sow
Via Roma, 8
38060 Nomi TN

LIFELINE DOLOMITES ONLUS

info@lifeline-dolomites.it,
Strada de la Veisc, 40
38036 Pozza di Fassa - Poza TN

L'INCONTRO

bouba8@hotmail.it
Loc. Bernardi, 12/1 - Fraz. Montagnaga
38042 Baselga di Pinè TN

LINEA DIRETTA BENIN

info@lineadirettabenin.org
C/o Massimo Manincor
Via Aeroporto, 103
38121 Trento

LOVE ONLUS

belovereolution@gmail.com
c/o Fabio Franceschini
Via Albola, 1
38066 Riva del Garda TN

LUCICATE ONLUS

Via al Ponte, 7
38060 Isera TN

L'UOMO LIBERO

info@luomolibero.it
c/o sig. Walter Pilo
Via S. Tomè, 13
38062 Arco TN

MAGNIFICAT

magnificat@trentinosolidale.it
c/o Sig. Roberto Vergari
Via Don Silvestri, 6
38060 Isera TN

MAIA ONLUS - MAKE AN IMPACT ASSOCIATION

makeanimpact.fassina@gmail.com
Vicolo Santa Maria Maddalena, 7
38122 Trento

MALI DJIGUIYA

malidjiguiya10@gmail.com
Via Matteotti, 20/4
38122 Trento

MANDACARÙ ONLUS - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE PER UN COMMERCIO EQUO E SOLIDALE

mandacaru@pec.it
Via Prepositura, 32
38122 Trento

MANI AMICHE

c/o Chiocchetti Rina Del Moro
Via Someda, 15
38035 Moena TN

MANI AMICHE

Via 4 novembre, 17
38011 Sarnonico TN

MANI TESE ONLUS

trento@manitese.it
c/o Daniele Vettorato
Lung'Adige Marco Apuleio, 6/3
38122 Trento

MANO A MANO AFRICA - MAMA

mano.africa@yahoo.it
C/o Casa Accoglienza San Francesco
d'Assisi
Via dell'Ora del Garda, 45
38121 Trento

MAZINGIRA

associazione.mazingira@gmail.com
c/o Francesco Rovero
Via Borino, 60
38123 Trento

MBILI AMICI DEL SUD SUDAN

info@mbili.it
Via Acquedotto, 2
38068 Rovereto TN

MELAMANGO ONLUS

melamango.onlus@yahoo.it
Via di Naion, 28
38012 Taio TN

MEU BRASIL ONLUS

meubrasilonlus@hotmail.com
c/o Revolti Daniela
Via Cesare Abba, 11
38122 Trento

MICHELE FAIT

info@michelefait.org
Via Zandonai, 45
38060 Villa Lagarina TN

MICROFINANZA E SVILUPPO

associazione@microfinanza.it
c/o Francesco Terreri
Via Castel dei Merli, 49
38121 Martignano Trento

MISSIONI CASA SACRO CUORE

missioni.csc@gmail.com
Via di Villa Parolari, 4
38123 Trento

MISSIONI FRANCESCANE TRENTO

missiotn@pcn.net
Belvedere S. Francesco, 1
38122 Trento

MITHRA ONLUS

mithraonlus@hotmail.it
Via G. Cis, 3/A
38066 Riva del Garda TN

MLAL - TRENTO ONLUS

mlaltrento@mlal.org
c/o Melchiori Maria
C.so Tre Novembre, 46
38122 Trento

MONTAGNE E SOLIDARIETÀ

info@montagneesolidarieta.it
Via Venezia, 13
38063 Avio TN

MOSES ONLUS MDC OPERA PER IL SOSTEGNO NELL'EMERGENZA E SOLIDARIETÀ

info@mosesonlus.it
Piazza Righi, 13
38086 Madonna di Campiglio TN

MUNAY

munay.bolivia.ass.vol@hotmail.it
c/o Jorge Oscar Flores Camargo
Via San Vito, 191 - Fraz. Cognola
38121 Trento

MURIALDO DEL TRENTINO

ALTO ADIGE ONLUS

associazione@murialdo.taa.it
Via Endrici, 20
38121 Trento

NADIR ONLUS

aganto@interfree.it
c/o sede Associazioni Comune di Trento
Via Vittorio Veneto 24
38122 Trento

NUCLEO GIOVANILE III JAN SOBIESKI

c/o Pederzolli Roberto
Via della Lola, 16
38069 Torbole TN

NUOVI ORIZZONTI

nuoviorizzonti.tn@gmail.com
Località Bellaria di Cei
38060 Villa Lagarina TN

O.M.G. GIUDICARIE (MATO GROSSO)

c/o Sergio Deromedis
Via Tovel, 101
38019 Tuenno TN

OCCHI FUTURI - GIOVANI DI CLES

occhifuturi@gmail.com
c/o Lorenzo Paoli
Via Trento, 26
38023 Cles TN

ORA VEGLIA ONLUS

oraveglia.onlus@gmail.com
c/o Giorgio Amorth
Via delle Mandolare, 3
38123 Trento

ORCHESTRA FUORITEMPO

orchestrafuoritempo@gmail.com
Via Alla Formighetta, 13
Fraz. Martignano
38121 Trento

ORFANOTROFIO ASMARA

c/o Sergio Borghesi
Località Oseliera, 16
38010 Coredo TN

PACE E GIUSTIZIA -

TERZA SPONDA VAL DI NON

pacegiustizia@gmail.com
Via delle Maddalene, 6
38028 Revò TN

PACE PER GERUSALEMME ONLUS

pacepergerusalemme@gmail.com
c/o Erica Mondini
Via Azzolini, 6
38068 Rovereto TN

PACHAMAMA - MADRE TERRA ONLUS

info@pachamama.tn.it
Via Brolio, 4 - Gazzadina di Meano
38121 Trento

PADRE SILVIO BROSEGHINI -

CHANKUAP' TRENTO
associazionesilviobrosegghini@yahoo.it
Via della Chiesa, 19 - Fr. Miola
38042 Baselga di Pinè TN

PARANTA

paranta12@yahoo.it
c/o Studio Odontoiatrica
Via Asiago, 7
38123 Trento

PONTE SOLIDALE

andfulmar@yahoo.it
Fr. Rizzolaga, 19
38042 Baselga di Pinè TN

**PORTE APERTE - OFFENE
TUREN ONLUS MEDIAZIONE
INTERCULTURALE**

porteaapte.tn@gmail.com
Via Nazionale, 138
38123 Mattarello TN

**PRO ECOMUSEO DALLE DOLOMITI
AL GARDA**

ecomuseo@comune.bleggioinferiore.tn.it
c/o Unione dei Comuni di Bleggio Inf.-
Ponte Arche
Via Prati, 1
38071 Comano Terme TN

**PROGETTO '92 -
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE**

bolzano@progetto92.net
Via dei Solteri, 76
38121 Trento

PROGETTO COLOMBA ONLUS

c/o Centro di Educazione Permanente
alla Pace
Via Vicenza, 5
38068 Rovereto TN

PROGETTO MOZAMBICO

progettomozambico@pec.it
Via Rauten, 5
38070 Sarche - Calavino TN

PROGETTO ORCHIDEA

info@progettoorchidea.it
Località Mandola, 16
38040 Vattaro TN

PROGETTO PRIJEDOR

progetto.prijedor@gmail.com
Passaggio Zippel, 6
38122 Trento

PROGETTO SPERANZA

progettosperezatn@yahoo.it
c/o Simone Bottes
Via F. Filzi, 16
38122 Trento

PROJECT FOR PEOPLE ONLUS

info@projectforpeople.org
c/o Thomas Rossi
Via Magazol, 6/b
38068 Rovereto TN

QUILOMBO TRENTINO

quilombotrentino@yahoo.it
Via Pomarol, 1 - Loc. Susà
38057 Pergine Valsugana TN

RAFFAELLA PIVA FUND

Via Antonio da Trento, 15
38121 Trento

RETE DI SERVIZIO

trentinors@yahoo.fr
c/o Amadou Ouattara
Via Soprasasso, 82
38121 Gardolo di Trento TN

RETE RADIÈ RESCH

c/o Gardumi Fulvio
Via Nicolodi, 46
38122 Trento

**ROM STANZIALE DEL KOSOVO
DEL TRENTINO ONLUS**

rom.kosovo.tn@hotmail.it
Via Francesco Petrarca, 31/1
38122 Trento

S.O.S. BAMBINI RUMENI ONLUS

Via Mazzini, 47
38122 Trento

SAMTEN CHOLING - ONLUS

info@samtencholing.eu
Via per Belvedere, 3
38123 Ravina di Trento

**SCUOLA SENZA FRONTIERE -
ASSFRON**

info@scuolasenzafriere.it
C/o C.S.V Centro Servizi Volontariato
Piazza Leonardo da Vinci, 2
38122 Trento

SEBENZENI FOR SOUTH AFRICA
sebenzeniforsouthafrica@hotmail.it
Via Molini, 3
38010 Faedo TN

SEGNI DI SPERANZA
c/o Bonazza Andrea
Fr. S. Agnese, 1/B
38045 Civezzano TN

SEMEAR A VIDA
info@seमारavida.org
c/o Zendron Rosanna
Via degli Olivi, 34
38121 Trento

SENZA PIÙ CONFINI
c/o Bortolotti Piergiorgio
Viale Verona, 84
38123 Trento

SEREGNANO PER IL TERZO MONDO
C/o Scartezzini Francesca
Fraz. Seregnano, 36
38045 Seregnano (Civezzano) TN

SHISHU - VOLONTARIATO INTERNAZIONALE ONLUS
info@shishu.it
c/o Centro di Educazione alla Pace
Via Vicenza, 5
38068 Rovereto TN

SOGNI E SPERANZE PER LA COSTA D'AVORIO
sognisperanze@gmail.com
Via Setaioli, 4
38068 Rovereto TN

SOGNISOLIDALI
sognisolidali@gmail.com
c/o Michela Furlani
Via Grazioli, 89
38122 Trento

SOLIDARIETÀ ALPINA
c/o Sig. Luigi Anzelini
Loc. Mecla, 71
38010 Sanzeno TN

SOLIDARIETÀ VIGOLANA ONLUS
info@solidarietavigolana.it
Loc. Caolorine, 1
38049 Vigolo Vattaro TN

SOLIDARMONDO - SEDE TRENTINO
solidarmondo@pec.it
Via S. Leonardo, 8
38038 Tesero TN

SOS VILLAGGI DEI BAMBINI ONLUS
info@sositalia.it
Via Hermann Gmeiner, 25
38122 Trento

SOTTOSOPRA ONLUS
sottosopra@unimondo.org
Via al Maso Visintainer, 8
38122 Trento

SPAGNOLLI - BAZZONI ONLUS
info@spagnolli-bazzoni.org
c/o Studio Dentistico Dr. Giuliano Tasini
Via Garibaldi, 15
38065 Mori TN

SPERANZA PER I BAMBINI - A.S.P.I.B.
C/o N'Tchou Ame
Via Giovanni Pedrotti, 9
38121 Gardolo TN

SS. MARTIRI ANAUNIESI
c/o Piergiorgio Corn
Via G. B. Trener, 24
38121 Trento

STELLA BIANCA VALLE DI CEMBRA
stellabiancacembra@virgilio.it
Via Scancio, 26
38047 Segonzano TN

SUUF VERDE
suufverde@hotmail.it
Via 4 novembre, 76/1
38121 Gardolo di Trento

TAHUANTINSUYU - CENTRO DI CULTURA ANDINA
c/o Victor Campero
Via Mantova, 41
38122 Trento

TAVOLO TRENTINO CON KRALJEVO
info@trentinobalcani.eu
Via Milano, 120
38122 Trento

TEATRO PER CASO
info@teatropercaso.it
c/o Sara Maino
Via Repubblica, 10
38062 Arco TN

TEMBEA
associazione.tembea@gmail.com
c/o Manuela Seppi
Via Roma, 71
38010 Casez di Sanzeno TN

TEMPORA
REGIONE TRENTINO SUDTIROL ONLUS
tempor04@temporaonlus.191.it
infogiovannavenditti@gmail.com

c/o Spazio Solidale
Via Roma, 78
38122 Trento

TERRA LIBERA
terraliberatn@gmail.com
c/o UIL del Trentino
Via Matteotti, 20/1
38122 Trento

TERRA VERDE - CAOPEIRA GRUPPO SÃO SALOMÃO C. MESTRE COBRA
capoeiratn@interfree.it
c/o Dott. Danilo Salerno
Via U. Moggioli, 3
38121 Trento

TERRE COMUNI
cultura@terrecomuni.it
Via Roma, 9
38079 Tione di Trento

THOMAS CAPPELLETTI
assthomascappelletti@yahoo.it
Via ai Piani, 4
38060 Ronzo Chienis TN

TRE.CA.SMA.
c/o Studio R.C.P.
Piazza General Cantore, 3
38121 Trento

TREMEMBÈ
info@tremembe.it
Via Dell'Albera, 25
38121 Martignano di Trento

TRENTINI NEL MONDO ONLUS
info@trentininelmondo.it
Via Bartolomeo Malfatti, 21
38122 Trento

TRENTINO ARCOBALENO PER UN DISTRETTO DI ECONOMIA SOLIDALE
segreteria@trentinoarcobaleno.it
C/o Pedrotti-Valer
Via Grazioli, 104
38122 Trento

TRENTINO CON I BALCANI
nfo@trentinobalcani.eu
Via Milano, 120
38122 Trento

TRENTINO CON IL KOSSOVO

tavolo.kossovo@trentinocooperazione.it
Via Milano, 120
38122 Trento

TRENTINO INSIEME ONLUS

Via Rauti, 32
38030 Roverè della Luna TN

TRENTINOSOLIDALE

segreteria@trentinosolidale.it
Via Carlo Esterle, 7
38122 Trento

UJAMAA ONLUS

ujamaaonlus@yahoo.it
Via dei Prati, 26
38057 Pergine Valsugana TN

UN MELO PER LA SPERANZA

Piazza Navarrino, 13
38023 Cles TN

UN SORRISO PER LA VITA

Via Savino Giacomoni, 2
38121 Trento

UNA GOCCIA PER IL FUTURO

unagocciaperilfuturo@yahoo.it
Via Damiano Chiesa, 23
38017 Mezzolombardo TN

UNA SCUOLA PER LA VITA

info@unascuolaperlavita.org
c/o A.C.L.I.
Via Roma, 57
38122 Trento

UNIONE FAMIGLIE TRENTINE ALL'ESTERO ONLUS

info@famiglietrentine.org
Via S. Martino, 33-35
38121 Trento

USIA

assusia@yahoo.com
c/o Assovie Dohouchi Lydie France
Via Aosta, 11
38122 Trento

V.A.R.O.M. - VIRTUTE ANIMATI ROMANIAE OBLATIONES MITTIMUS

info@varom.it
Via Venezia, 47
38066 Riva del Garda TN

VALDISOLE SOLIDALE ONLUS

Via di Casalina, 75
38029 Vermiglio TN

VALORIZZAZIONE RANGO

associazione@rango.info
Fraz. Rango, 115
38071 Rango di Bleggio Superiore TN

VERSO LA MESOPOTAMIA ONLUS

c/o Anna Maria Parolari
Via Fitta, 21/F
38062 Arco TN

VIA PACIS ONLUS

mail@viapacis.info
Viale Trento, 100
38066 Riva del Garda TN

VIAGGIARE I BALCANI

info@viaggiareibalcani.net
Via Milano, 120
38122 Trento

VILLAZZANO SOLIDALE ONLUS

villazzanosolidale@alice.it
Via dei Valoni, 34
38123 Povo di Trento

VIS - VOLONTARIATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO - COMITATO TRENTINO ALTO ADIGE

vis@pec.volint.it,
Via Barbacovi - c/o Ist. Maria Ausiliatrice
38122 Trento

VIVERE SAN MARTINO

Fraz. S. Martino di Castrozza
Via Pez Gaiart, 80
38058 Tonadico TN

VOLARE UNITI

c/o Tomasi Riccardo
Via del Dosset dei Taieri, 10
38060 Garniga TN

VOLONTARI SPORMINORE - AVOS

c/o Franzoi Ermanno
Via Pezzol, 3
38010 Sporminore TN

VOLONTARI TRENTINI PER L'AFRICA

c/o sig.ra Carla Stefani
Via dei Prati, 30
38057 Pergine Valsugana TN

VOLONTARIAMO CON IL ST. JUDE

volontariamostjude@gmail.com
Via Fiamme Gialle, 55
38037 Predazzo TN

VOLONTARIATO INTERNAZIONALE - TRENTINO - AVI

avitrentino@email.it
c/o Paolo Pedrotti
Via San Cristoforo 11
38062 Arco TN

VOLONTARIE DI OGNI LAVORO ASSOCIATO (GRUPPO DONNE V.I.O.L.A.)

Via Roma - c/o Palazzo De Zinis
38011 Cavareno TN

WHY - A WORLD HOME FOR YOUTH

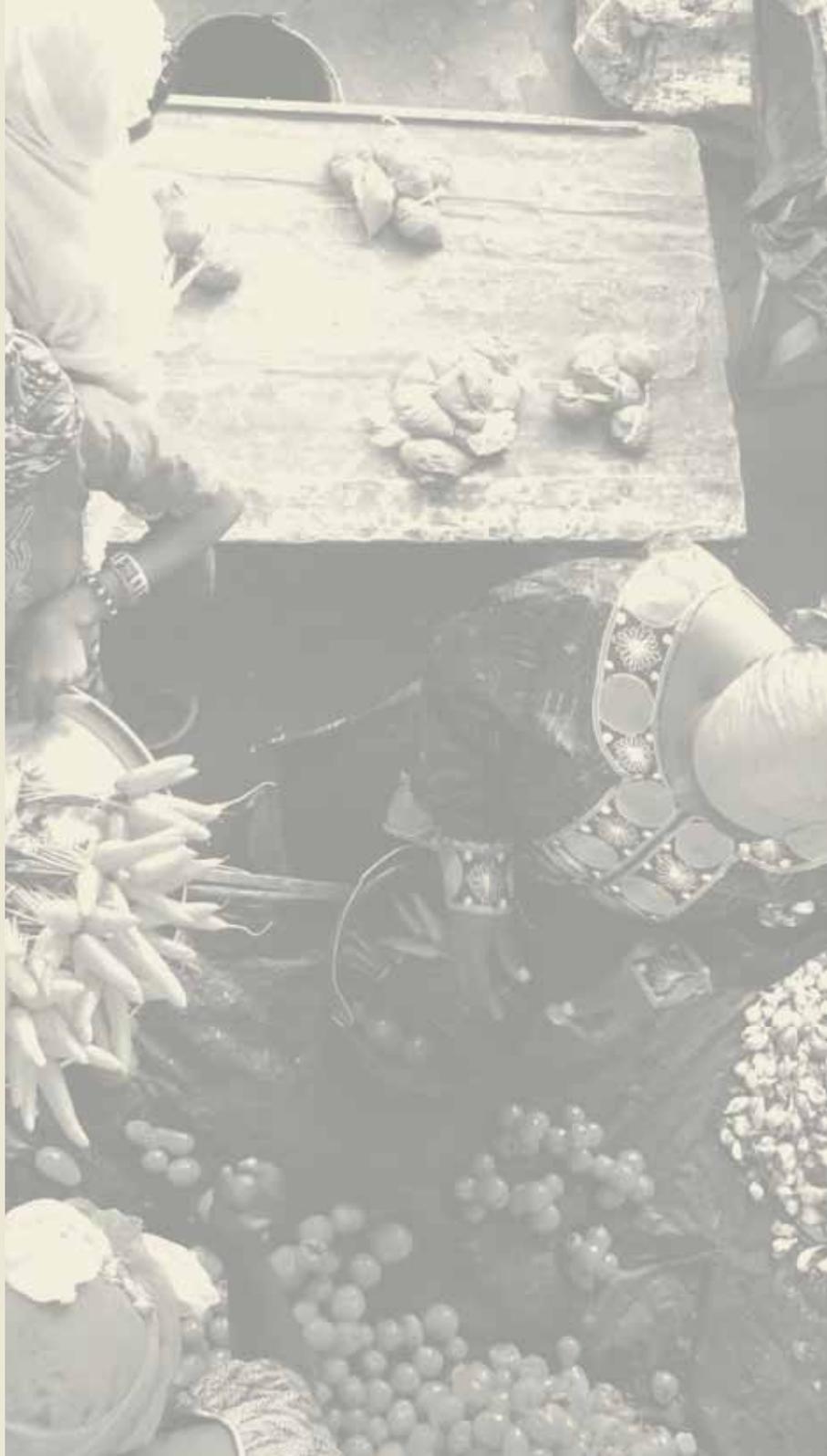
info@whyinsieme.org, roberto@y4y.it
Corso 3 Novembre, 116
38122 Trento

YA BASTA TRENTO

yabastatrento@gmail.com
Via Oberziner, 2
38121 Trento

YAKU ONLUS

yaku@yaku.eu
Salita Giardini, 6
38122 Trento



Presentazione _____	03	Educazione e Sensibilizzazione allo Sviluppo _____	133
Il Trentino in rete con il mondo		Progetti 2012	
Forum delle Associazioni _____	08	Eventi _____	149
Uno spazio di confronto		Sulle Rotte del Mondo – Europa	
Tutela Ambientale _____	13	Officina Medio Oriente	
Verso una Provincia ad Emissioni Zero		InternazionAbilità	
Gestione del conflitto _____	18	L’Africa in Trentino	
Giovani uniti per la pace in Kenya		I Giovani nella Solidarietà _____	169
Tavolo Salute _____	25	Giovani Solidali	
Le esperienze di Tabaka e Wolisso		Dialoghi in Cammino	
Cooperazione Transfrontaliera _____	29	Il Liceo Rosmini in Kenya	
Programma Euregio		I Giovani della Destra Adige in Perù	
Cooperazione di Comunità _____	33	Rio +20: Agenzia di Stampa Giovanile Internazionale	
Il Trentino con i Balcani		La Formazione in viaggio _____	177
Tavolo Trentino con il Mozambico		La cordata tra Trentino e Argentina per la sicurezza in montagna	
Il ponte Trentino – Ghana _____	47	Il biologico in India	
Un percorso per la cooperazione comunitaria		Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale ____	179
Interventi di Solidarietà Internazionale _____	49	Attività 2012	
Africa		Le Associazioni _____	187
America Latina			
Asia			
Europa Orientale			

Finito di stampare nel mese di maggio 2013
su carta riciclata ecologica



www.trentinosolidarieta.it

